Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 luglio 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5755 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

«L'AMERICA LATINA RECLAMA UN'AMPIA ED EFFICACE SOLIDARIETA' EUROPEA»

FREI: TRA ITALIA E CILE UNA PIÙ STRETTA COOPERAZIONE

Esaminati nei colloqui di ieri i problemi più urgenti del Nuovo Mondo - Moro assicura il pieno appoggio del nostro Paese al «coraggioso programma» del Governo di Santiago



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — All'Altare della Patria il Presidente cileno Frei rende omaggio al Milite Ignoto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

La visita ufficiale del Presidente del Cile Eduardo Frei sta per concludersi: manca ormai solo il commiato ufficiale, che si svolgerà domani mattina al Quirinale. L'illustre ospite ha trascorso oggi una giornata particolarmente intensa, nel corso della quale si sono svolti alcuni colloqui politici, durante una riunione nello studio di rappresentanza del Quirinale ed un'altra a Palazzo Chigi. Fra i due incontri, c'è stato un colloquio tra il Ministro degli Esteri cileno Valdes e Fanfani.

I colloqui di Frei con Saragat e con Moro e quelli di Valdes con Fanfani sono stati improntati ad uno spirito di sincera amicizia e di collaborazione: tuttavia, come era ovvio, non hanno avuto un contenuto strettamente politico. Quelli condotti da Frei, infatti, sono incontri a livello di Capi di Stato. Frei ha espresso delle idee molto interessanti sulla cooperazione, nell'ambito dell'ONU, dei Paesi dell'America Latina con l'Europa, e dei rapporti con gli Stati Uniti. Oltre ai rapporti bilaterali tra l'Italia ed il Cile, si è parlato anche dell'equilibrio tra Est e Ovest, del problema della minaccia della penetrazione comunista nell'America Latina, del castrismo, di San Domingo e, a questo proposito, Frei ha espresso delle idee molto realistiche, avanzate, democratiche, fondate soprattutto sulla capacità autonoma del Sud America di maturazione democratica.

La seconda giornata della visita di Frei è iniziata con lo omaggio reso dall'illustre ospite, accompagnato dal Ministro della Difesa Andreotti, alla Tomba del Milite Ignoto. Ai piedi dell'Altare della Patria, il Presidente cileno è stato ricevuto dal Capo di Stato maggiore della difesa, gen. Rossi, dal Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, Corrias, e da altre autorità civili e militari. Dopo aver deposto una corona di alloro ai piedi del sacello, Frei, sempre accompagnato da Andreotti, ha fatto ritorno al Quirinale.

Alle 10.30 ha avuto inizio, nello studio di rappresentanza, il previsto colloquio con il Presidente Saragat. Erano presenti al colloquio il Presidente del Consiglio Moro, il Ministro degli Esteri Fanfani, l'Ambasciatore del Cile a Roma Pinto, lo Ambasciatore d'Italia a Santiago Theodoli. Concluso il colloquio, il Presidente del Cile e la signora Frei sono stati ospiti — con il Presidente Saragat — a una colazione offerta in loro onore a Villa Madama dal Presidente del Consiglio.

Al termine della colazione, il Presidente del Consiglio on. Moro, ha pronunciato un brindisi in cui ha messo in risalto il grande interesse che suscita la politica che Frei persegue nel Cile: «Si ravvisano, nella opera di rinnovamento, cui ella presiede, una forza vitale ed una capacità d'iniziativa — ha detto Moro — che non sono certo fra i motivi minori di interesse suscitati dalla sua attività di Governo. In questa sua attività ella ha saputo dare ordinato e concreto impulso a quegli spunti di rinnovamento che percorrono il continente latino-americano e mirano a realizzare il progresso sociale mediante nuove e più adeguate strutture economiche. L'Italia, che ha svolto e svolge un così largo ruolo nel processo di integrazione europea, — ha proseguito il Presidente del Consiglio — non può non guardare con sommo interesse e con calda simpatia ad iniziative che sono dirette a fare fruttificare anche in altri continenti quei principi di cooperazione che tanta validità hanno mostrato in Europa».

Moro, concludendo, ha detto che «il Governo italiano guarda con interesse e simpatia allo sforzo del Governo cileno, ma anche che a tale sforzo intende partecipare, conformemente alle sue possibilità, perchè convinto della grande importanza del suo coraggioso programma e perchè crede di poter creare nuovi comuni interessi tra i due Paesi a beneficio reciproco».

Il Presidente del Cile ha risposto al brindisi dell'on. Moro, ringraziando per la cordiale accoglienza riservatagli nella capitale italiana ed auspicando che i colloqui romani possano portare ad una maggiore collaborazione tra i due Paesi. Ha concluso, rinnovando i sentimenti della sua ammirazione per l'Italia «culla della civiltà occidentale».

Frei e Moro, nel pomeriggio, hanno avuto a Palazzo Chigi un incontro di un'ora, assistiti dai rispettivi Ministri degli Esteri. Alla parte conclusiva del colloquio, ha assistito anche il vicepresidente del Consiglio Nenni. Alle 18.15, il Presidente della Repubblica cilena con il suo seguito ha lasciato Palazzo Chigi. In serata Frei, accompagnato dalla consorte, e dalle personalità del seguito, è giunto al Palazzo dei Conservatori dove è stato ricevuto dal Sindaco Petrucci.

Il Presidente del Cile ha ringraziato dell'omaggio ed ha sottolineato gli stretti legami di amicizia esistenti tra il suo Paese e l'Italia, ed ha concluso rivolgendo un appello alla Italia e a tutta l'Europa alla cooperazione con il Cile, «uno fra i tanti Paesi dell'America latina — ha detto — i quali non solo invocano, ma reclamano un'ampia ed efficace solidarietà europea per la costruzione di una nuova civiltà democratica nell'America del Sud».

Domani Frei sarà a Firenze; nella serata di lunedì si recherà nella sede della Democrazia cristiana all'EUR, dove avrà un colloquio con l'on. Rumor. All'incontro Frei-Rumor si annette notevole importanza, tanto più che l'on. Rumor è stato eletto pochi giorni fa presidente dei democristiani europei. Si tratta di allargare i rapporti di collaborazione già così intensi tra i democristiani europei e i partiti cattolici dell'America latina ed, in particolare, tra la Democrazia cristiana italiana e la Democrazia cristiana cilena. Martedì, il Presidente Frei sarà ricevuto dal Sommo Pontefice.

R. R.

La situazione

Il fallimento delle trattative di Bruxelles sulla politica agricola europea ha dato il «via» a un intenso lavoro diplomatico nei Paesi che fanno parte della CEE. Il Ministro degli Esteri tedesco si è incontrato con l'Ambasciatore francese, mentre a Parigi è stato scritto su qualche giornale che De Gaulle, in segno di protesta contro l'atteggiamento assunto dal nostro Governo durante le trattative, vorrebbe rinunciare ad incontrarsi con il Presidente Saragat a Chamoniz il 16 luglio, in occasione dell'inaugurazione del traforo del Monte Bianco. Queste voci non hanno trovato, specie a Roma, alcuna conferma; sembra, anzi, che il Governo francese si stia preoccupando di farle smentire. Esse, comunque, sono l'espressione di una notevole tensione esistente all'interno del MEC.

Si sono conclusi a Roma i colloqui italo-cileni con una serie di riunioni. Frei si è incontrato tanto con Saragat quanto con Moro, discutendo i problemi comuni dei due Paesi e quelli più scottanti che esistono nel mondo, e in particolare dell'America Latina.

Oggi si celebra in Algeria la festa nazionale, cioè il terzo anniversario della proclamazione dell'indipendenza. La ricorrenza coincide con un momento particolarmente delicato, il brusco cambiamento della guardia che c'è stato di recente al vertice dello Stato. E' atteso un importante discorso politico del nuovo «leader», Boumedienne, il quale dovrebbe chiarire i motivi dello allontanamento di Ben Bella e il contenuto della politica che il nuovo Governo intende attuare.

Nel Vietnam proseguono gli scontri dei guerriglieri con forze sudvietnamite e americane; sono da registrare nuovi pesanti bombardamenti al Nord e un'altra incursione Vietcong contro un aeroporto. Le vicende vietnamite hanno intanto raffreddato notevolmente i rapporti sovietico-americani: nessun Ministro del Cremlino, contrariamente a quanto è accaduto negli anni scorsi, ha partecipato al ricevimento organizzato dall'Ambasciata degli U.S.A. in occasione della festa nazionale americana. Dal canto suo, Brezhev ha tenuto un discorso particolarmente duro verso Washington.

I gruppi parlamentari della maggioranza hanno raggiunto un accordo di massima sulla vicenda Trabucchi: non solleciteranno un dibattito in aula sulle conclusioni cui è giunta la commissione parlamentare nell'esame delle accuse rivolte all'ex Ministro delle Finanze per le importazioni di tabacco messicano. La maggioranza si farà però promotrice di una proposta per la formazione di una commissione di indagine sui rapporti fra autorità politica ed enti pubblici.

LE GRAVI INCERTEZZE APERTE DALLA ROTTURA DEI NEGOZIATI DI BRUXELLES

Un «congelamento» del MEC nelle ritorsioni della Francia?

Sintomatiche dichiarazioni del Ministro Bokanowski - Il Quai d'Orsay si rifiuta di smentire le voci sull'annullamento dell'incontro Saragat-De Gaulle al Bianco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 3

E' impossibile sapere, per ora, se l'eventualità di un annullamento dell'incontro del 16 luglio al Monte Bianco tra il Presidente Saragat e il generale De Gaulle — eventualità prospettata ieri da alcuni giornali parigini e ripresa oggi da «Paris Jour» e «France Soir», come conseguenza della rottura del negoziato di Bruxelles — viene presa in seria considerazione negli ambienti governativi francesi. «No comment», è stata la risposta del Quai d'Orsay ad ogni richiesta di precisazioni. Il portavoce dell'Eliseo ha dichiarato, dal canto suo, di non sapere nulla.

Si tende a far credere che sarà De Gaulle a decidere, secondo gli umori. E che la eventualità non è assurda in se stessa, perchè dopo la crisi di Bruxelles «la Francia è decisa a tirare le conseguenze dell'accaduto». Nello stesso tempo si evita però di avallare ufficialmente l'ipotesi dell'annullamento della «sommità» al Monte Bianco, e la ragione è evidente. Non si vede infatti come la crisi di Bruxelles, che è comunitaria, potrebbe avere delle conseguenze nei rapporti specifici fra due Paesi membri, proprio nel momento in cui si trovano, in seno alla stessa maggioranza gollista, delle personalità pronte a sostenere che alla multilateralità dei rapporti in seno al MEC si dovranno sostituire se l'«impasse» non sarà superato, dei rapporti bilaterali. Senza contare la nessuna incidenza sulla «querelle» di Bruxelles di un incontro come quello del 16 luglio, predisposto prima della crisi e destinato ad inaugurare un traforo alpino.

Ma guai a dire, qui, che il Governo francese si limita a condurre una «guerra dei nervi», con la segreta speranza di riannodare il negoziato. «De Gaulle non sta recitando la commedia», ammoniscono i commentatori istruiti dal Quai d'Orsay. E si ricordano le collere terribili del generale, a cominciare dal «go home, british» che chiuse la porta del MEC alla Granbretagna. De Gaulle è furioso — dicono — perchè nell'accaduto vede un «complotto» preparato al di là dell'Atlantico, messo a punto da Hallstein e dagli altri «tecnocrati», orchestrato dal Ministro tedesco Schroeder e consumato con la partecipazione di funzionari e di personalità politiche francesi del campo «europeista».

Di un complotto ordito «per tenere in scacco De Gaulle» parla per l'appunto il commentatore Bernard Lefort, del pro-gollista «Paris Jour». «Certuni accusano personalità francesi dell'opposizione — scrive il Lefort — di avere esercitato delle pressioni sui «partners» europei per incitarli a resistere, assicurando che il Governo francese, preoccupato dei suoi contadini alla vigilia della campagna presidenziale, non avrebbe potuto rifiutare larghe concessioni. I maggiori responsabili della manovra — continua — sembrano i due Ministri tedeschi Schroeder e Von Hase, il cui antigollismo è estremamente marcato». Come altri editorialisti, il Lefort conclude prevedendo un «congelamento totale» dei rapporti economici fra i «Sei»: niente passaggio alle tappe successive del MEC, niente riunioni ministeriali, forse il ritiro dei rappresentanti francesi dalla commissione esecutiva (il cui esponente più autorevole è il Vicepresidente Robert Marjolin).

In questo concerto di voci e di ipotesi non suffragate da elementi ufficiali, si è inserito, con il peso di una certa autorevolezza, il discorso pronunciato oggi a Mont-de-Marsan dal Ministro dell'Industria Maurice Bokanowski. «Il disaccordo di Bruxelles — ha detto in tono polemico il Ministro — sta a provare che dopo tre anni e mezzo di tentativi per fare l'Europa agricola, questa era un'illusione, perchè interessava soltanto la Francia. In tale condizione continuare l'applicazione del Trattato di Roma comporta ormai, a mio parere, soltanto inconvenienti». Il Ministro ha continuato affermando che «la economia francese non può assumersi oneri ai quali i «partners» europei rifiutano di associarsi». La rottura dei negoziati di Bruxelles — secondo il Ministro — va attribuita alle richieste olandesi di un controllo sul fondo agricolo da parte del Parlamento europeo e al rifiuto dell'Italia e della Germania occidentale di sostenere la propria parte di onere finanziario.

Bokanowski non è mai stato un entusiasta del Mercato comune, ma non avrebbe mai osato aprire bocca senza la autorizzazione dell'Eliseo. Di qui l'importanza delle sue dichiarazioni per valutare stato d'animo ed intenzioni di De Gaulle.

Ma l'eventualità che la Francia possa ritirarsi dal Mercato comune ha già sollevato, su tutti i giornali ed in tutti gli ambienti politici non governativi, un coro di ammonimenti e di proteste. «E' possibile — scrive «Combat» — che De Gaulle, per amore del rischio, sia tentato di impostare tutta la sua campagna elettorale sulla «splendida indipendenza» della Francia, senza spiegare che indipendenza è in tal caso sinonimo di isolamento; ma tutta la sua abilità dialettica non potrà tener nascosto che, chiudendosi nel rifiuto di riprendere le trattative di Bruxelles, la Francia comprometterebbe gravemente le speranze degli agricoltori francesi.

Ugo Ronfani

PRESSO CAN THO CON LA ORMAI CONSUETA TATTICA DEL FUOCO DI MORTAI

FALLISCE UN ALTRO ATTACCO DEI VIETCONG A UN'AEROBASE

Apparecchi inviati immediatamente sulla zona martellano le postazioni comuniste Per l'«Indipendence Day» si attende un clamoroso colpo di mano contro Bien Hoa

Saigon, 3

Anche oggi i guerriglieri del Vietcong hanno sferrato un attacco contro un aeroporto nei pressi di Can Tho, una città che è la terza per grandezza del Vietnam meridionale. Un portavoce militare, nel darne notizia, ha precisato che i guerriglieri, come ormai è loro abitudine, hanno attaccato durante la notte con un fuoco di sbarramento dei mortai, ma questa volta l'azione non ha avuto quegli effetti demolitori che si erano dovuti registrare durante l'attacco a Danang e, in misura assai minore, in quello a Soc Trang.

Appena segnalato l'attacco infatti, il comando della zona ha provveduto all'invio di aerei sulla zona che, al lume abbagliante dei bengala, hanno cominciato immediatamente a martellare le posizioni nemiche di fronte all'aeroporto, che si trova a 148 chilometri a Sud-Ovest di Saigon. Intanto, da terra, altre postazioni di mortai governative aprivano un intenso fuoco contro i pozzi comunisti.

Quando, finalmente, si è fatto giorno, il comando ha provveduto ad inviare sul posto un reparto di fanteria per «agganciare» il nemico. Ma i guerriglieri si erano già ritirati, portandosi dietro tutto, compresi — se ne hanno avuti — i morti e i feriti. Come si è detto, questa volta il fuoco del Vietcong non ha avuto conseguenze gravi, dato che i proiettili sono per la maggior parte andati a finire ai margini della pista.

Ora, però il comando militare americano ritiene possibile che nelle prossime 24 ore i Vietcong tentino un'azione di «commando» contro la superbase aerea di Bien Hoa. Domani è la giornata celebrativa dell'indipendenza americana, e si ritiene che i guerriglieri comunisti tentino proprio domani, per ovvie ragioni propagandistiche, un attacco che potrebbe avere ripercussioni clamorose. Il comando americano è stato messo in allarme dai servizi di informazione, i cui agenti hanno osservato movimenti di unità Vietcong dotate di mortai nella zona di Bien Hoa.

I servizi di sorveglianza a Bien Hoa sono stati potenziati e nella notte paracadutisti americani sono stati trasportati a bordo di elicotteri nell'area nella quale erano stati segnalati i guerriglieri. La zona è stata setacciata con lo aiuto di razzi che illuminavano il territorio a giorno, ma non è stato stabilito alcun contatto con i Vietcong, a causa della loro abilità nel mimetizzarsi e nello spostarsi. Oggi i paracadutisti hanno continuato l'operazione di «ricerca e distruzione».

Intanto anche oggi sono proseguiti gli attacchi aerei contro il Vietnam settentrionale; da tutte le azioni gli aerei sono rientrati incolumi alla base. Quattro aerei «Skyhawk» della Marina, levatisi in volo dalla portaerei «Coral Sea», hanno colpito un deposito di autocarri a Sud di Hanoi, distruggendone dieci. Due missioni offensive sono state effettuate da due «Skyhawk» lungo due importanti arterie e si sono concluse con la distruzione di un autocarro e di un ponte a circa 340 chilometri a Sud di Hanoi.

L'aviazione americana è intervenuta anche nella zona di Cheo Reo, la regione degli altipiani del Sud Vietnam, dove i guerriglieri stanno attaccando da giorni. I Vietcong impediscono, tra l'altro, l'evacuazione di 600 tra militari e civili dell'avamposto di Thuan Mon, che è circondato. La situazione intorno a Cheo Reo rimane oscura, dopo quattro giorni di aspri combattimenti, nei quali sono impegnati sette battaglioni di governativi e due reggimenti di Vietcong.

Nel frattempo, al centro dei commenti degli osservatori a Saigon, rimane il bombardamento dei depositi di carburante di Nam Dinh, ad una sessantina di chilometri a Sud di Hanoi, compiuto ieri, che ha rappresentato un netto passo avanti nell'estensione della offensiva aerea contro il Vietnam del Nord. Infatti, per la prima volta dall'inizio dei bombardamenti, gli aerei americani hanno compiuto un'incursione sul delta del Fiume Rosso, fino ad oggi deliberatamente evitato. Le circa settemila incursioni aeree compiute negli ultimi cinque mesi sono state tutte dirette su obiettivi al di fuori di questa zona, nella quale il Vietnam del Nord concentra le sue ricchezze agricole ed industriali.

I depositi di Nam Dinh erano considerati i più importanti del Vietnam del Nord e occupavano uno dei primi posti sulla lista degli obiettivi della aviazione americana. Se si eccettuano Hanoi e Haiphong, il valore strategico dei depositi di Nam Dinh è superato soltanto da quello delle dighe che, tra qualche mese, proteggeranno le regioni agricole dalle inondazioni. La perdita degli otto grandi depositi di carburante incendiati a Nam Dinh sarà tanto più grave per Hanoi, in quanto attualmente i nordvietnamiti incontrano difficoltà nel rifornimento via mare.

Si apprende, infine, che fonti governative hanno ucciso oggi, 16 chilometri a Sud-Est di Danang, sei guerriglieri che si erano asserragliati in una caverna. Uno è stato preso prigioniero e gli sono stati trovati addosso documenti contenenti informazioni segrete. Nello scontro sono rimasti uccisi cinque soldati vietnamesi ed è stato ferito un consulente americano.

NON CI SARA' DIBATTITO AL PARLAMENTO SULL'EX MINISTRO DELLE FINANZE

LA MAGGIORANZA SI È ACCORDATA DI CHIUDERE IL «CASO TRABUCCHI»

Destinata al fallimento l'iniziativa del PSIUP per la raccolta delle 476 firme contrarie Sarà costituita una commissione d'indagine sui problemi della Pubblica Amministrazione

Roma, 3

I gruppi parlamentari della maggioranza hanno raggiunto un compromesso sul caso Trabucchi. Democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani promuoveranno una commissione di indagine sul rapporto tra autorità politica ed enti pubblici. I socialisti e i repubblicani hanno perciò accettato l'invito dei democristiani e dei socialdemocratici a non aderire all'iniziativa dei parlamentari della opposizione per l'apertura di un dibattito in aula — con il Parlamento in seduta comune — sulla vicenda dell'ex Ministro delle Finanze.

Questa mattina si sono riuniti nella sede del gruppo democristiano di Montecitorio Gava e Zaccagnini della D.C. Viglianesi e Bertinelli per il PSDI, Ferri per il PSI e l'on. La Malfa per il PRI. E' intervenuto anche il Ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Scaglia. Al termine della riunione, protrattasi dalle 8.30 fino alle 10.15, si è appreso appunto che i gruppi della maggioranza presenteranno congiuntamente un progetto di legge per una commissione di indagine sui problemi della Pubblica Amministrazione, la quale dovrebbe essere composta da parlamentari e da esperti, complessivamente da 45 componenti (15 senatori, 15 deputati e 15 esperti). I presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza si riuniranno nuovamente martedì prossimo per una decisione definitiva, dopo che avranno interpellato i rispettivi gruppi.

Il contenuto dell'accordo di questa mattina è stato spiegato ai giornalisti dall'on. Bertinelli. «I capigruppo della maggioranza — ha detto Bertinelli — hanno ritenuto che il caso Trabucchi non possa essere soggetto a vincoli di partito, di gruppo o di maggioranza. Resta il problema reso di autorità da recenti rivelazioni ed iniziative della Magistratura sul controllo dell'attività degli enti pubblici e anche di coloro, uomini politici e funzionari, che dirigono tali enti. Con riferimento alla proposta dell'on. La Malfa sulla opportunità di una richiesta parlamentare, hanno ritenuto che le inchieste parlamentari raramente raggiungono concreti risultati, poichè finiscono sempre per politicizzarsi o, peggio ancora, per «partitizzarsi».

«I capigruppo della maggioranza hanno considerato con attenzione la proposta di dar vita, mediante una legge, ad una commissione di indagine composta da politici e da tecnici che ripetendo l'esperienza della commissione costituita a suo tempo per la scuola, che ha dato risultati positivi, esamini il problema del controllo amministrativo, proponga provvedimenti legislativi che assicurino tali controlli e stabilisca le sanzioni per eventuali irregolarità. Tuttavia, per evidenti ragioni, i capigruppo non si sono impegnati formalmente ma, pur confermando di massima la loro adesione personale, si sono riservati di consultare i rispettivi gruppi o i direttivi. E' per questo motivo ci rivedremo martedì mattina».

Bertinelli ha poi chiarito la differenza esistente tra commissione parlamentare di inchiesta e commissione parlamentare di indagine: la commissione di inchiesta è politica, quella di indagine è tecnica; la prima è composta solo da politici, la seconda da parlamentari e da tecnici (e questi ultimi non necessariamente funzionari) capace di offrire pertanto maggiori garanzie di obiettività e di serenità di giudizio.

Da parte loro gli onorevoli Gava e Zaccagnini hanno dichiarato ai giornalisti che è apparso opportuno estendere l'ambito dell'indagine oltre i limiti previsti dal progetto di legge di iniziativa dell'on. La Malfa. Ciò per avere a disposizione uno strumento più valido al fine di affrontare e risolvere i problemi contenuti nella proposta repubblicana. Anche Ferri e La Malfa si sono dichiarati pubblicamente soddisfatti. La Malfa, in particolare, ha precisato che in seguito al compromesso di questa mattina egli non parteciperà alla nuova riunione, indetta per lunedì prossimo dal PSIUP, dei presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza e delle opposizioni. Si prevede che analogo sarà l'atteggiamento del socialista Ferri. Per lunedì sono in programma riunioni della direzione repubblicana e dei direttivi dei gruppi parlamentari socialista e democristiano.

Così stando le cose, anche la seconda riunione indetta dai socialproletari per tentare un accordo tra tutti i gruppi parlamentari per la messa in stato di accusa del senatore Trabucchi dovrebbe avere esito negativo. Come è noto, in mancanza dell'adesione di altri gruppi, i socialproletari, i comunisti, i monarchici e i missini non possono raggiungere le 476 firme necessarie per la presentazione di un ordine del giorno motivato che apra il dibattito in aula sulle conclusioni della commissione inquirente presieduta dall'on. Restivo.

In seguito alla riunione di stamane il senatore Gava ha inviato ai senatori democristiani una lettera per ricordare che il caso Trabucchi è da considerarsi chiuso, a meno che entro cinque giorni dalla distribuzione della relazione della commissione, e cioè entro il 6 luglio, non pervenga al Presidente della Camera la richiesta di convocazione del Parlamento in seduta comune per deliberare sul caso.

VIA DA SAN DOMINGO altri «paras» americani

Austin, 3

Il Presidente Johnson ha ordinato oggi il ritiro «supplementare» di altri 1400 «parasa» americani dal territorio della Repubblica Dominicana; lo sgombero dei militari dall'isola comincerà la prossima settimana.

In un comunicato pubblicato ad Austin, il Presidente dichiara di aver preso questa decisione su raccomandazione del comandante della forza inter-americana a San Domingo, il generale brasiliano Panasco Alvim, e del vicecomandante generale Palmer. I due ufficiali — precisa il comunicato — hanno ritenuto che l'attuale situazione a San Domingo permetta questo ulteriore ritiro. La decisione è stata presa d'accordo con la commissione speciale dell'OSA e con l'Ambasciatore statunitense.

A ritiro effettuato, gli Stati Uniti disporranno a San Domingo di 10.900 uomini, la maggior parte appartenenti alla fanteria, tutti al comando della forza inter-americana. Tutti i marines sbarcati nell'isola l'aprile scorso, sono stati rimpatriati.

Oggi intanto la polizia dominicana ha reso noto che un gruppo di 40 uomini armati ha attaccato una Stazione di polizia nella città di Ramon Santana, uccidendo due agenti e ferendone tre.

Gli attaccanti hanno distrutto alcuni documenti che erano nella Stazione di polizia e hanno interrotto l'unica linea telefonica della città, che dista circa 110 chilometri da San Domingo.

L'incontro con Saragat al Bianco
A ROMA SI ESCLUDE una rinuncia di De Gaulle

Roma, 3

Gli osservatori politici si sono interessati oggi delle notizie di stampa giunte da Parigi, secondo cui De Gaulle starebbe esaminando la opportunità di annullare l'incontro con il Presidente Saragat fissato per il 16 luglio prossimo, in occasione della inaugurazione del traforo del Monte Bianco. Secondo i giornali francesi, il gesto non sarebbe diretto contro la persona del Presidente della Repubblica italiana, ma contro il Governo italiano a causa del suo atteggiamento sui problemi del MEC.

A Roma per ora non risulta ufficialmente nulla. Il programma è già stato fissato; prevede appunto che Saragat si recherà a Chamounix incontro a De Gaulle e che insieme i due Capi di Stato attraverseranno il traforo presenziando sullo sbocco italiano alla cerimonia di inaugurazione. Nulla risulta che sia cambiato. D'altra parte, si fa notare in ambienti governativi, sarebbe incredibile che De Gaulle rinunciasse ad incontrarsi con Saragat per gli avvenimenti di Bruxelles. A tarda sera si è diffusa comunque la voce secondo cui il Governo francese avrebbe preso iniziative per far smentire ogni notizia di stampa.

Di Bruxelles si occupa Nenni in un articolo scritto per l'«Avanti!». «La Francia di De Gaulle — scrive il Vicepresidente del Consiglio — accetta dell'integrazione europea ciò che la favorisce, respinge nel campo politico non solo l'idea della unità europea, ma anche l'obiettivo più modesto di un allargamento e di un rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo. Le conseguenze di questo atteggiamento possono essere assai gravi».

SETTE CHIATTE DI PANKOW bloccate da Bonn

Brunswich, 3

Sette barconi della Germania orientale diretti in Occidente sono stati ormeggiati in varie località lungo la linea di demarcazione su fiumi e canali a causa del rifiuto del personale di accettare i permessi alleati dichiarati nulli dalla nuova legislazione sul traffico fluviale e ferroviario del Governo di Pankow. Gli alleati insistono su mantenimento della vecchia procedura stabilita dopo la fine della seconda guerra mondiale per la quale i barconi della Germania orientale debbono essere dotati di permessi alleati per navigare in acque della Repubblica federale.

Il Governo di Bonn ritiene che l'istituzione di nuove norme per il traffico fluviale e ferroviario da parte di Pankow costituisca un atto unilaterale, ed un ostacolo sulla strada della riunificazione delle due Germanie. Secondo funzionari occidentali anche se il numero dei barconi orientali forzatamente all'attracco dovesse aumentare, il traffico diretto verso Est e specialmente a Berlino non ne risentirebbe affatto data la larghezza dei canali.

Iniziativa di Bonn per sbloccare la crisi

Bonn, 3

Il Ministro degli Esteri tedesco Schroeder ha convocato oggi l'Ambasciatore di Francia a Bonn, François Seydoux. Il colloquio odierno rientra nei nuovi passi che il Governo federale intende intraprendere per superare la crisi determinatasi nel Mercato comune dopo l'ultima riunione ministeriale di Bruxelles. Schroeder ha invocato l'applicazione del trattato di amicizia franco-tedesco, che prevede consultazioni sui problemi di maggiore gravità e importanza. Questo sarebbe appunto un caso in cui il meccanismo delle consultazioni dovrebbe entrare in azione. Anche l'Ambasciatore di Germania a Parigi ha intrapreso analogo passo al Quai D'Orsay.

Il leader dell'opposizione inglese, Sir Alec Douglas Home, è rientrato oggi a Londra da Parigi, ove ha avuto colloqui con il Presidente De Gaulle, e ha dichiarato: «La crisi della Comunità europea a Bruxelles — ha detto — è un fatto negativo, perchè l'unità europea è vitale per noi tutti. Spero che le attuali difficolta possano essere superate. Noi dobbiamo usare tutta la nostra influenza per riavvicinare il nostro Paese e quelli associati alla Comunità.

Interrogato sulla gravità della crisi della Comunità, Sir Alec ha risposto: «Conosco solo il punto di vista del Governo francese. Penso che consideri la crisi grave». Alla domanda se ritiene che il Presidente francese intenda rompere con la Comunità, Sir Alec ha detto: «Non posso immaginare una cosa del genere».

GROSSI NOMI DELLA «ELITE» DELLA CAPITALE COINVOLTI NELLO SCANDALO

Undici arrestati a Roma in un'operazione anti-droga

Altre quattro persone colpite dal mandato di cattura sono tuttora latitanti Smisurata attività della banda - Implicata anche la sorella di Giovanna Ralli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

In seguito a un'operazione anti-droga, il cui «exploit» si è avuto ieri con l'emissione di quindici mandati di cattura spiccati dal Procuratore della Repubblica dott. Bruno, l'ambiente del cinema è a rumore. Si dice, infatti, e le indagini in corso lo confermano, che nello scandalo sarebbero implicati, oltre ad un noto armatore straniero, anche nomi famosi di attori, attrici e professionisti. All'inchiesta è stata interessata anche l'Interpol. La vasta operazione, che ha portato all'esecuzione di undici dei quindici mandati, era iniziata il 16 maggio scorso all'aeroporto di Fiumicino.

Il «caso» s'annuncia di proporzioni insospettabili e ha tutta l'aria di poter mettere a rumore alcuni ambienti d'«élite». Ci sono dentro, infatti la sorella di Giovanna Ralli, un concessionario della «Lancia», un altro funzionario della filiale di viale Parioli della «Lancia», un ricco industriale milanese proprietario di una scuderia di macchine da corsa, un antiquario, un conte. E il discorso continuerà perchè le indagini sono tutt'altro che concluse, essendo saltati fuori i nomi di un notissimo armatore straniero, di attrici, professionisti e personaggi molto in vista; un insieme, quindi, dei più variopinti ed eterogenei.

Il quadrilatero in cui operava da tempo la banda di spacciatori è stato circoscritto fra le città di Palermo, Firenze, Milano e Parigi. Dodici «Alfa» piene di poliziotti, della Squadra mobile, della Polizia dei costumi e della Sezione narcotici della Guardia di Finanza, sono scattate simultaneamente ieri per l'esecuzione immediata dei mandati di cattura. Nel giro di mezz'ora otto persone sono state catturate: altre quattro sono risultate latitanti. Tre altri personaggi si trovavano già a «Regina Coeli», perchè incappati nella rete proprio all'inizio dell'operazione. Le otto persone arrestate possono considerarsi personaggi minori della banda; i quattro che sono riusciti a sfuggire alla cattura sono: Nicolò Di Nora, di 37 anni, da Milano, ricco industriale, proprietario d'una scuderia di auto da corsa; Alberta Ralli, di 32 anni, sorella della nota attrice; Pia D'Angelo, di 31 anni, moglie di Alessandro Santini (già arrestato); Gianfranco Ferrari, di 40 anni, da Parma, noto antiquario operante a Milano.

I tre che si trovavano già a Regina Coeli sono: Alessandro Santini, di 29 anni, arrestato all'aeroporto di Fiumicino mentre era in procinto di partire per Palermo con trenta grammi di cocaina, il 6 maggio scorso; Luciano Procesi, di 38 anni, il personaggio più singolare di tutta la combriccola che aveva importato la droga dal Brasile, aveva organizzato la lavorazione «chimica» e ne aveva affidata la distribuzione ad un esperto in materia, Sergio Bettarelli, 45 anni, già implicato nello scandalo di Max Mugnani, anch'egli arrestato.

Il voluminoso rapporto che giace sul tavolo del dott. Bruno, a Palazzo di Giustizia, contiene però numerosi altri nomi sui quali attualmente gli inquirenti osservano il massimo silenzio. E' stata ricostruita, con una pazienza da certosini, se non proprio tutta l'attività della banda, almeno la tecnica in base alla quale essa operava. Tutto era scaturito dall'arrivo in Italia del farmacista Procesi. Costui, da ragazzo, si era arruolato nella «X Mas» e alla fine della guerra ritenne opportuno trasferirsi in Sud America. Poi volle tornare a Roma, e pensò bene di portarsi alcuni chili di cocaina grezza nella valigia, che riuscì a far «passare». Provvide quindi egli stesso a preparare la droga, a trasformare cioè la cocaina pura in cloridrato, e due suoi amici, il Santini e il Bettarelli, lo aiutarono ad organizzare la rete di distribuzione. Ma Santini, dopo qualche tempo, incappò nelle mani della Finanza all'aeroporto «Leonardo da Vinci» in occasione di un viaggio per consegne. E disse degli altri.

Al momento dell'arresto, risultò che il Procesi aveva «lavorato» droga pura per almeno un chilo di cloridrato. Se si pensa che per ottenere un simile quantitativo di droga consumabile sono necessari mille chilogrammi di foglie di coca, che debbono essere trattati con quattromila chili di etere di benzina, si può immaginare quale smisurato lavoro fosse alla base della attività della gang.

Come c'è cascata Alberta Ralli, sorella di Giovanna? Bisogna rifarsi al suo curioso passato. Alberta è anch'essa attrice, (in arte il suo nome è Patrizia Lari); è una splendida ragazza, forse addirittura più bella della stessa sorella ormai affermata. A 15 anni sposò un persiano da cui ebbe una figlia che oggi conta 16 anni. Ma il matrimonio si sfasciò, e lei visse un po' all'ombra di Giovanna.

R. R.

Un'udienza del Papa

«DIFESE DALLA N.A.T.O. la libertà e la pace»

Città del Vaticano, 3

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza i partecipanti al 27.o corso del Collegio di difesa della NATO. Tra gli altri, sono intervenuti il generale di Squadra aerea Duilio Fanali, il brigadiere generale Honeybourne, il contrammiraglio Gregory e il colonnello Carmina, che ha accompagnato il gruppo.

Il Pontefice ha pronunciato un breve discorso, rivolgendo anzitutto un saluto alle 15 Nazioni che gli intervenuti rappresentavano. Egli si è poi detto lieto di accoglierli e di bene augurare alla loro attività, poichè, come dice il nome «Collegio di difesa», essi non costituiscono una scuola di guerra e di aggressione; ed i beni che si propongono di difendere sono tra quelli più preziosi che esistono al mondo: la libertà e la pace.

Paolo VI ha detto che «il Papa è estraneo ai mezzi di ordine politico e militare, ma d'accordo per il raggiungimento di tali beni». Ed ha aggiunto: «Noi pure lavoriamo, con tutte le nostre forze, al fine di assicurare agli uomini la vera pace e la vera libertà. Ciò fa parte del nostro ufficio apostolico, trattandosi di un'opera che è anzitutto di carattere spirituale: si devono educare le anime all'amore e alla pratica della pace e della libertà, e questo, evidentemente, non si può imporre con la forza dal di fuori».

SI COMINCIA A PARLARE DI UNO SCIOPERO DI 24 O 48 ORE

RIPRESA DELLA LOTTA DOPO LA ROTTURA ALL'ENEL?

Intanto la CGIL fa appello a Salizzoni - «Grande comprensione» al Ministero della Sanità per l'agitazione dei medici ospedalieri

Roma, 3

Confuse sono le prospettive nel settore elettrico, dopo la rottura delle trattative tra i sindacati dei lavoratori elettrici ed i rappresentanti dell'ENEL, avvenuta ieri mattina. Si va incontro ad uno sciopero o la interruzione delle trattative tra le due parti e le conseguenti polemiche dichiarazioni costituiscono soltanto una tattica? Nei primi giorni della settimana prossima potranno conoscersi gli sviluppi della vicenda in quanto mercoledì, congiuntamente, si riuniranno gli organi direttivi dei sindacati elettrici per discutere la situazione e decidere in merito.

Oggi vi è stata un'iniziativa della segreteria CGIL che, in un suo comunicato informa di aver inviato al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Salizzoni, una lettera nella quale richiama la sua attenzione sulla situazione venutasi a determinare. Nella sua lettera la CGIL, dopo aver fatto una cronistoria dell'andamento delle discussioni svoltesi nei giorni 1 e 2 luglio, scrive all'onorevole Salizzoni di averlo voluto informare dello stato delle cose per i passi che egli ritenesse di compiere, «tenuto conto — conclude la lettera — che la sospensione unitaria delle trattative, in mancanza di fatti nuovi e positivi, rischierebbe di trasformarsi rapidamente in una ripresa della lotta».

C'è chi avanza l'ipotesi pessimistica che si vada verso uno sciopero di 24 o 48 ore da effettuarsi nella seconda decade di luglio; secondo alcuni, i sindacati dei lavoratori elettrici, costretti dalle segreterie confederali a revocare lo sciopero già proclamato per il 30 giugno, a desistere dalle richieste di miglioramenti economici e ad accontentarsi di discutere con l'ENEL le sole rivendicazioni sulla parte normativa del contratto, avrebbero forzato la rottura delle trattative, che erano appena al secondo giorno.

Passando ad un altro settore di agitazione, è da segnalare che l'Ufficio stampa del Ministero della Sanità ha emesso un comunicato in cui afferma di «considerare con grande comprensione» lo sciopero dei medici ospedalieri e di condividere le aspettative della categoria di una riforma che «assicuri ai medici una più elevata posizione giuridica ed un più giusto trattamento economico». Si deve dichiarare — continua il comunicato — che il Ministro Mariotti ha adoperato tutte le sue energie al fine di ottenere la rivalutazione degli stipendi inferiori a determinati limiti; rivalutazione ormai assicurata a tutti i medici ospedalieri.

Inoltre, con il suo decreto sui compensi erogati dalle mutue, il Ministro della Sanità ha impostato il problema della loro ripartizione in modo nuovo, su basi di giustizia e di obiettività, dalle quali ha tratto vantaggio la stragrande maggioranza della categoria. Per effetto di tale decreto, il diritto alla percezione dei compensi spetta a tutti i medici, compresi quelli dei servizi speciali; e a ciascuno è assegnata una quota effettivamente corrispondente alla qualità dell'opera data.

Ulteriori azioni saranno intraprese dal Ministero per conseguire l'elevazione degli stipendi. Questo problema è però strettamente collegato all'attuazione dei principi della riforma ospedaliera, i tempi della quale data l'urgenza dell'aspetto economico, potranno essere anticipati; il Ministro Mariotti anzi, si adopererà perchè il vasto problema possa trovare nel più breve termine, una soluzione che soddisfi nel rispetto del pubblico interesse, le rivendicazioni della categoria.

Infine, il comitato centrale della FIOM-CGIL ha proclamato per il 13 luglio uno sciopero nazionale di 24 ore «in tutte le fabbriche metalmeccaniche, private e pubbliche, nelle quali esistono vertenze aperte in ordine alla integrale applicazione del contratto nazionale di lavoro vigente». In un suo comunicato, la FIOM precisa che «i sindacati ad essa aderenti prenderanno contatti con le organizzazioni provinciali della FIM-CISL e della UILM-UIL per la individuazione delle aziende coinvolte dalla presente decisione e per la adozione di tutte le altre misure necessarie alla buona riuscita dello sciopero».

Dal canto suo, anche il Comitato esecutivo della FIM CISL ha deciso di sviluppare la pressione sindacale sia a livello aziendale sia con il promuovere uno sciopero in tutte le aziende inadempienti».

L'AUTOSTRADA NAPOLI-BARI AL CENTRO DI UNO SCANDALO?

INTERPELLANZA AL GOVERNO PER UN LUCROSO SUBAPPALTO

Una ditta romana avrebbe guadagnato oltre 300 milioni affidando l'esecuzione di un lotto a un'altra impresa

Roma, 3

Scoppierà un nuovo scandalo per una illecita speculazione basata su lucrosi subappalti? Un gruppo di parlamentari del Partito socialista di unità proletaria, i senatori Roda, Masciale, Schiavetti e Melillo, hanno presentato a Palazzo Madama una interpellanza rivolta al Ministro dei Lavori Pubblici e al Ministro delle Partecipazioni Statali, denunciando una impresa edilizia romana che, subappaltando un tratto di autostrada, avrebbe guadagnato trecento milioni.

Nell'interpellanza si chiede ai due Ministri «se sono a conoscenza che l'impresa "Castelli-Costruzioni edilizie" con sede in Roma, aggiudicatrice dell'appalto del lotto numero sette del tratto Canosa-Bari della autostrada Napoli-Bari, abbia successivamente, con atto registrato al numero 13.637, stipulato con la ditta "Lamma" società in nome collettivo con sede in Bologna, un contratto di subappalto che, per la sola differenza di prezzo, ha fruttato alla "Castelli" oltre trecento milioni.

«Gli interpellanti chiedono come in tal modo sia stato possibile violare la legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865 numero 2248 allegato F; il regolamento sulla direzione contabilità e collaudo dei lavori dello Stato approvato con RD 29 maggio 1895 n. 513; il capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici approvato con RD 23 maggio 1895 e successive modifiche e, più specificamente, l'articolo 7 del capitolo speciale dell'appalto della società concessionaria e costruzione autostradale.

«Tutto ciò — prosegue l'interpellanza — senza che la società concessionaria sia intervenuta per fare rientrare nella legalità l'impresa "Castelli-Costruzione" e comunque denunciando alla Magistratura l'impresa inadempiente».

L'interpellanza chiede ai Ministri «quali provvedimenti intendono adottare al riguardo, in considerazione anche del fatto che la ditta "Lamma", subappaltatrice dei predetti lavori, ormai sull'orlo del fallimento non riesce a liquidare i suoi operai, le paghe ai camionisti, le fatture ai diversi fornitori».

UN ALPINO FERITO in elicottero a Torino

Torino, 3

Un elicottero militare ha portato stamattina da Udine a Torino un artigliere alpino — Rinaldo Panero, di 21 anni — rimasto paralizzato in seguito a una caduta in montagna. Il giovane è stato ricoverato all'Istituto chirurgico ortopedico «Maria Adelaide», dove il direttore prof. Fusari e il primario prof. Lievre lo hanno posto nel «letto di Ptryker», che ha già dato risultati prodigiosi in casi analoghi.

L'alpino era precipitato con un volo di 15 metri in un burrone da un sentiero di montagna ch'egli percorreva per raggiungere dal campo di addestramento sopra Tolmezzo il Comando di reggimento: caduto sulla schiena, non era più riuscito a muoversi e solo dopo qualche tempo era stato soccorso dai commilitoni.

Portato a Udine, era stato sottoposto a un esame radiografico: aveva la frattura della 7.a, 8.a, 9.a vertebra dorsale, con lesione al midollo, che provocava una paralisi degli arti inferiori. L'autorità militare ha così disposto che un elicottero militare lo trasferisse a Torino.

Dopo i primi esami, il prof. Lievre, pur riservandosi la prognosi, ritiene, d'accordo con il prof. Fusari, che il Panero non corra più pericolo di vita.

PESCHERECCI PUGLIESI sequestrati in Adriatico

Manfredonia, 3

Sei motopescherecci del Compartimento marittimo di Manfredonia sono stati sequestrati da motovedette jugoslave, mentre si trovavano in navigazione in Adriatico. Il sequestro sarebbe avvenuto nei pressi della isola di Lissa. I sei motopescherecci sono: «Rosa di maggio», «Simeone», «Federico Matteo», «San Giovanni Battista».

La notizia del loro sequestro è stata trasmessa attraverso la Stazione radio P. T. di Bari da un altro motopeschereccio, lo «Aviere Castriotta», che si trova in navigazione a breve distanza.

SI E' COSTITUITO il muratore omicida

Torino, 3

Alessio Papalia, il muratore di 26 anni che ieri sera durante una lite con il meccanico Antonio Pellegrino ha ucciso l'amico Francesco Sapone che faceva da paciere, si è costituito al commissariato di P. S. Moncenisio. Egli, che è apparso profondamente addolorato ha dichiarato che, prima di estrarre la pistola, era stato colpito con uno schiaffo dal Pellegrino e offeso con frasi ingiuriose.

230 mila chilogrammi

LATTE IN POLVERE sequestrato a Milano

Milano, 3

La lotta contro le sofisticazioni alimentari ha portato alla denuncia di un commerciante milanese, Pietro Vismara di 59 anni, titolare di una ditta di latte in polvere, per frode nello esercizio del commercio e vendita di sostanze alimentari non genuine.

Al termine delle indagini, esperite dal Nucleo antisofisticazioni dei Carabinieri, sono stati sequestrati ben 230 mila chilogrammi di latte in polvere, di cui 29.700 risultano non idonei alla alimentazione mentre altri 87.310 hanno una carica batterica superiore a quella del previsto.

Il commerciante Pietro Vismara è stato denunciato alla autorità giudiziaria e al medico provinciale di Milano oltre che per frode anche per consegna ad acquirenti di latte in polvere diverso per qualità da quella dichiarata (il latte è risultato dopo le analisi del caso, appunto non idoneo all'alimentazione umana), per l'istituzione a Milano di due depositi di latte in polvere senza la prescritta autorizzazione sanitaria e per immissione in commercio di latte in polvere contenuto in confezioni sprovviste delle indicazioni prescritte.

NEL VENETO DUE GRAVI SCIAGURE STRADALI CAUSATE DALL'IMPRUDENZA

MUOIONO MADRE E FIGLIA IN UN SORPASSO AZZARDATO

Erano due turiste turche che viaggiavano su un'auto scontratasi con un autotreno Presso Padova hanno perso la vita in un tamponamento due coniugi di Vicenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 3

Due turiste turche, madre e figlia, sono morte questa notte alle porte di Venezia nello scontro frontale tra un camion e un'auto svizzera, nella quale viaggiavano anche il rispettivo marito e padre delle due vittime, che è rimasto gravemente ferito, un altro suo figlio e una signora di 42 anni. Il tragico incidente è avvenuto all'una di questa notte in una semicurva sulla statale 14, poco dopo l'aeroporto Tessera ed è stato provocato da un sorpasso.

Era passata da qualche minuto l'una e aveva appena piovuto. Il traffico non era sostenuto, data l'ora piuttosto tarda e una macchina targata CH (Svizzera) con a bordo cinque persone avanzava a notevole andatura lungo la strada statale 14. Al volante era Ilhan Arga, di 36 anni, cittadino turco, abitante in Svizzera, il quale aveva accanto la moglie Federicka Aldini, di 32 anni. Sul sedile posteriore dell'auto erano altre tre persone: al centro la signora Sabine Erdager, di 42 anni, anch'essa turca, la quale aveva accanto da un lato la piccola Esin Arga di otto anni, e dall'altro Nenin Arga di sei, figli dei due coniugi.

Ad un certo momento, poco dopo Tessera, l'auto che procedeva in direzione di Fortegran raggiungeva una «Giulietta» guidata da Giuseppe Buono, di 32 anni che abita a Napoli in via Pietro Antonio Lettieri. Ilhan Arga, dopo aver tallonato per un po' la veloce auto italiana, decideva di eseguire il sorpasso e si spostava quindi sulla sinistra, iniziando la delicata manovra in condizioni rischiose perchè le due vetture stavano affrontando una semicurva che impediva una visibilità di assoluta sicurezza. In quel momento infatti accadeva l'incidente: il guidatore turco vedeva improvvisamente un grosso autotreno con rimorchio provenente in senso opposto sbarrargli il passo sulla stretta strada e cercava disperatamente di frenare. Forse ce l'avrebbe fatta ad arrestare la macchina se l'asfalto viscido per la pioggia caduta da poco non lo avesse tradito.

Con i freni bloccati l'auto scivolava come un proiettile e cozzava frontalmente contro il muso del grosso autotreno. Lo scontro era talmente violento che l'autotreno finiva nel fossato fiancheggiante la strada: la motrice compiva un testa-coda disponendosi in senso contrario alla propria direzione di corsa mentre il rimorchio come una gigantesca coda piombava sulla «Giulietta» e si arrestava di colpo con un sinistro rumore di lamiere fracassate. Dall'autotreno balzavano a terra storditi per il tremendo urto i due camionisti, uno dei quali, Romano Perco, di 52 anni, di Gorizia, accorreva subito verso le due auto che presentavano uno spettacolo impressionante. Dalla vettura svizzera ridotta ad un ammasso di ferraglie contorte si levavano flebili lamenti. Il guidatore incastrato fra le lamiere era gravemente ferito; la moglie accanto a lui seduta sul sedile posteriore appariva in preda a choc. Nessuna traccia delle due bambine che non si trovavano più nell'auto. Gli autisti dell'autotreno le scorgevano però subito: erano infatti state sbalzate fuori attraverso le portiere posteriori, apertesi di colpo in seguito all'urto. Una appariva ferita e si lamentava mentre l'altra giaceva a terra come se fosse morta. Il guidatore della «Giulietta» appariva ferito in più parti del volto e del corpo.

Il traffico era bloccato dal groviglio di macchine e poco dopo giungevano sul posto gli agenti della Stradale e i vigili del fuoco i quali hanno soccorso i feriti: per liberare il guidatore turco dalle lamiere è occorsa la fiamma ossidrica. I feriti erano trasportati all'ospedale di Mestre, dove poco dopo il ricovero decedeva per prima la piccola Esin: pochi istanti dopo moriva anche la madre. Sabina Erdager è stata giudicata guaribile in 40 giorni, come pure l'altra bambina.

Un altro mortale incidente era accaduto in precedenza nei pressi di Padova; sono rimaste vittime i coniugi di Vicenza Leopoldo Costa, di 70 anni, e la moglie Silvia Pillon, di 63 anni. Erano partiti da Vicenza, a bordo della loro «600», alle prime ore di stamane. L'auto aveva da poco oltrepassato l'abitato di Padova, sulla statale 11, quando è stata tamponata violentemente da un'auto francese che seguiva la vettura. Alla guida della «Citröen», si trovava Enrico Zentner, di 22 anni, di Glarus (Svizzera), il quale colto probabilmente da una improvvisa sonnolenza, non è riuscito ad evitare l'urto. La «600», dopo aver percorso una ventina di metri, si è rovesciata in un fossato laterale: la Pillon è caduta dall'auto battendo il capo sull'asfalto, mentre il marito è rimasto schiacciato sotto la vettura.

La «Citröen», in seguito alla collisione, ha percorso ancora circa duecento metri, ma è rimasta in strada. I suoi occupanti — tre persone oltre al conducente — non hanno riportato ferite.

Vittorio Allori

INDENNIZZO JUGOSLAVO per i beni in Istria

Roma, 3

Un accordo tra l'Italia e la Jugoslavia, per il regolamento di alcune pendenze finanziarie-patrimoniali tra i due Paesi, è stato firmato stamane alla Farnesina. Hanno firmato l'accordo da parte italiana il Ministro plenipotenziario Giovanni Lucciolli e da parte jugoslava il Ministro plenipotenziario Ladislav Serb.

L'accordo definisce le questioni relative ai beni in Jugoslavia di proprietà di persone che hanno optato per la cittadinanza italiana e ai beni italiani situati nei territori ceduti. Esso prevede che il Governo jugoslavo versi a tale titolo al Governo italiano la somma di due milioni e 600 mila dollari.

LE CARATTERISTICHE DELLA GALLERIA ITALO-FRANCESE ILLUSTRATE ALLA STAMPA

Dal traforo del Monte Bianco avvantaggiata l'economia europea

Rilevato dal senatore Bo l'apporto determinante dell'IRI per la realizzazione dell'opera Il 16 luglio avrà luogo l'inaugurazione - Duemila lire il pedaggio per le utilitarie

Courmayeur, 3

Il traforo del Monte Bianco, la più lunga galleria autostradale del mondo, che sarà inaugurata il 16 luglio, è stato «presentato» stasera ufficialmente alla stampa, durante un incontro di un gruppo di giornalisti con i realizzatori dell'opera. Il Ministro delle Partecipazioni statali, sen. Bo, è intervenuto all'ultima parte della conferenza stampa, che è stata tenuta tra gli altri dal sen. Farinet, presidente della società per il traforo del Monte Bianco (del gruppo IRI) che ha realizzato la parte italiana della galleria, dall'ing. Zignoli, progettista dell'opera e dall'ing. De Amicis, amministratore delegato della società «Autostrade» anch'essa del gruppo IRI, che ha fornito la propria consulenza per la fase conclusiva dei lavori riguardante la sede stradale.

Durante l'incontro sono state illustrate le caratteristiche tecniche della galleria, che è lunga 12 km., è scavata a quota 1200-1300 metri, è costata complessivamente 40 miliardi di lire italiane, e potrà essere aperta al traffico anche nei mesi caratterizzati da maggiori precipitazioni nevose. L'Italia ha realizzato metà dell'opera; l'altra metà è stata curata da una società francese.

Dopo il collaudo — con automezzi forniti dall'«Alfa Romeo» — dell'impianto di aereazione, che costituisce uno degli elementi più caratteristici e più importanti del traforo, la galleria sarà aperta al traffico lo stesso giorno dell'inaugurazione, ma con qualche limitazione. In particolare, nelle ore diurne, sarà consentito solamente il traffico passeggeri.

L'apertura definitiva e completa potrà avvenire entro settembre. A titolo indicativo sono stati forniti oggi che gli importi dei pedaggi. Per una motocicletta (classe prima) 700 lire; per una Fiat 600 o 850 (classe seconda) 2000; per le cilindrate comprese fra i 1100 e 1500 cc. (classe terza) 3000; per una Fiat 2300 (classe quarta) 4000; per le autovetture di grossa cilindrata (classe quinta) 5000; per un autocarro di portata 25-50 quintali (classe sesta) 6300 nelle ore diurne e 5700 nelle ore notturne; per autocarri di portata maggiore le tariffe saranno di 9500, 14.200, 19.000 di giorno e 6300, 9500, 12.700 durante la notte.

Alla fine della conferenza stampa è stato sottolineato il contributo dato alla realizzazione dell'opera dall'IRI; in particolare è stato ricordato che lo Istituto per la ricostruzione industriale, seguendo le direttive del Ministero delle Partecipazioni statali, ha fornito 10 miliardi ed ha rilevato la maggioranza del pacchetto azionario della società per il traforo del Monte Bianco nel momento in cui maggiori erano le difficoltà finanziarie. L'Istituto, attraverso società da esso dipendenti, ha poi fornito importanti consulenze per varie fasi della realizzazione L'importanza del contributo dato dall'IRI è stato sottolineato soprattutto dal Ministro Bo, il quale dopo aver ricordato che la partecipazione del gruppo IRI nella società risale al 1957 (della proprietà facevano parte allora la Cogne, la Sip, l'Italsider e la Finsider) ha dichiarato che nel 1963, quando difficoltà finanziarie minacciarono di far rallentare sensibilmente l'opera, considerando l'importanza dell'opera non solo per l'Italia ma anche per l'intera Europa nonostante le difficoltà congiunturali che la economia italiana cominciava ad affrontare, l'IRI si addossò lo onere dell'ultimazione dal traforo.

Bo ha concluso sottolineando l'importanza della galleria, affermando che «queste sono le opere più importanti del nostro tempo»; esse — a parere di Bo — avranno conseguenze che forse non si possono del tutto immaginare e che si tradurranno in tutti vantaggi per l'economia italiana, francese e della intera Europa.

LA SETTIMANA IN BORSA

Intonazione sempre depressa malgrado qualche lieve ricupero

Consolidatisi i motivi negativi che la condizionano da vario tempo, la Borsa si muove per forza di cose in un clima estremamente riservato, con orientamento prevalente al ribasso. Assente da parecchie settimane il denaro di sostegno, assenti od in enorme ritardo i ventilati provvedimenti tecnico-finanziari atti ad iniettare nel mercato azionario adeguati motivi stimolatori, rimaste incomplete le misure di rilancio della congiuntura, prevalgono ineluttabilmente gli aspetti tecnici e psicologici di ordine negativo. La speculazione ribassista continua a premere, sia pure con mano abbastanza leggera, e questa sua pressione è sufficiente per provocare effetti erosivi secondari, che aggravano l'equilibrio di un crescente numero di contratti, accentuando le esigenze di alleggerimenti e ridimensionamenti.

L'aspetto più preoccupante di questa situazione è che, da qualche tempo, l'offerta si accentua non solo nei comparti e per i titoli maggiormente speculati, ma anche per voci che, di norma, non rientrano in questa categoria. In questa settimana si sono riscontrate, ad esempio, vendite non trascurabili di titoli come le Breda, sulla cui solidità non vi sono ombre di alcun genere e che hanno sempre corrisposto dividendi. In casi come questi si tende ad escludere che vi siano vendite allo scoperto, anche perchè sarebbe difficile per i venditori procurarsi al momento occorrente le necessarie partite a riporto, e si pensa piuttosto che si tratti di vendite effettive. Ad opera di chi e perchè? L'interrogativo offre il destro a parecchie illazioni, differenti nella formulazione di dettaglio, ma sostanzialmente risalenti al deterioramento della congiuntura borsistica e globale.

Si va ripetendo, così, la congiuntura classica, per cui la nostra Borsa si trova a sottolineare qualunque elemento negativo, interno ed estero, mentre è sorda agli stimoli di ordine positivo. La settimana scorsa, tra le componenti depressive, si erano inseriti la pesantezza di Wall Street, il grigiore delle Borse europee, le voci su un preteso aumento di capitale della Viscosa, eccetera. Ebbene, quasi tutti questi elementi sono ora notevolmente modificati: la Borsa nuovayorchese è in ricupero, parecchie consorelle europee presentano disposizioni migliori e l'aumento di capitale della Viscosa è stato smentito. Non per questo la Borsa italiana ha messo in mostra sintomi di reazione.

La Viscosa, malgrado la smentita, ha perduto altro terreno, così come è avvenuto per la gran parte degli altri valori a listino. La sensazione è che le sparute file degli operatori professionali si muovano nel segno di una convinzione pessimistica per ciò che concerne gli sviluppi a medio termine e cerchino di sfruttare il momento rosicchiando quanto possibile nel lavoro al ribasso.

Nella settimana in esame, due sedute, sulle quattro in calendario, sono state pesanti, le altre due in lieve reazione. Di queste, la prima si è avuta lunedì, e la cosa si spiega considerata la severa flessione dell'ottava precedente; il ribassato livello delle quotazioni non poteva non sollecitare il pur riluttante denaro. La seconda seduta ad orientamento positivo la si è avuta in finale di ottava, ed anche questo fatto può trovare una sua spiegazione parziale in interventi sui nuovi bassi limiti raggiunti, mentre non vanno trascurate le ricoperture cautelative di qualche ribassista timoroso di ritrovarsi già la settimana ventura in presenza di quel rimbalzo tecnico che, indubbiamente, si sta avvicinando.

Tra i movimenti al rialzo e quelli al ribasso — tutti piuttosto contenuti, nella settimana in esame — il ribasso medio della quota si è ridotto in pratica a poca cosa, appena uno 0,3 per cento ma, in mancanza di altre indicazioni, il risultato non può essere preso a sostegno di una riacquistata resistenza della Borsa, in quanto segue dappresso il salasso dell'ottava precedente e, anzi, è bene aggiungere che negli ultimi mesi, alle correzioni più pronunciate seguiva, di norma, un'ottava di parziale ricupero. Può essere che sulla settimana in esame abbiano pesato, in una certa parte, non impossibili «code» della liquidazione materiale dei conti di giugno, in calendario il 30 giugno, ma si tratta di un'ipotesi di modesta consistenza e, comunque, di limitata incidenza tecnica.

Quello che rimane alla base dell'attuale pesantezza della Borsa è l'avvenuto scandimento degli umori, la sensazione che ci si metta troppo tempo a risalire l'erta china dell'economia del Paese, la nebulosa ma pur sempre percettibile insoddisfazione per determinati sviluppi economici e politici sulla scena internazionale, le perplessità di fronte alle remore frapposte in sede politica al concretamento dei vari impegni tonificatori da tempo ventilati. Insoddisfazione ed incertezza in luogo di fiducia ed entusiasmo, quindi, una condizione depressiva che va eliminata al più presto, sta per quanto attiene al ristretto campo borsistico che nel più vasto orizzonte dell'economia nazionale. Sulla Borsa incombe, come accennato, un più o meno prossimo rimbalzo tecnico e qualcuno potrà avvantaggiarsene, ma l'evento non potrà andare più in là di un passeggero fatto tecnico, se il mercato non potrà contare, nel frattempo, su altri elementi di stimolazione. In questo caso anche la tradizionale ripresa post-agostana rischia di ridursi a poche briciole.

A. N.

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI GENOVA PER IL PROCESSO NICOLAY-SFIAR

Esclusa ogni responsabilità del Banco di Sicilia e piena assoluzione per i suoi funzionari

Il 2 luglio la Corte d'Appello di Genova ha emesso la sentenza nel processo a suo tempo intentato contro alcuni agenti di cambio della Borsa di Genova e contro funzionari del Banco di Sicilia per vicende seguite ad un aumento di capitale della Società Acquedotto Nicolay, anche nell'intento di far dichiarare per il conseguente risarcimento dei danni, la responsabilità dell'Istituto il quale si è volontariamente costituito in giudizio.

Il dispositivo della sentenza contiene l'assoluzione del Banco di Sicilia dalla domanda di danni avanzata dalla parte civile, con revoca della declaratoria della sua responsabilità, nonchè l'assoluzione con formula piena — perchè il fatto addebitato non sussiste, per non avere commesso il fatto o perchè il fatto non costituisce reato — dei dirigenti e funzionari dell'Istituto imputati e nei confronti di alcuni dei quali, per diversi reati contestati, era stata dichiarata con sentenza di primo grado l'amnistia.

La vertenza, nella quale si cercò di coinvolgere l'Istituto, senza preoccuparsi dei danni morali che ciò avrebbe potuto recare al suo prestigio, si conclude così dopo nove anni, col pieno riconoscimento che nelle vicende da cui trae origine il processo il Banco di Sicilia non ha avuto alcuna responsabilità, e che gli addebiti mossi ad alcuni suoi funzionari erano del tutto infondati.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con manifestazioni temporalesche, più probabili sulle Alpi e prealpi e sulle Venezie. Detti fenomeni potranno essere accompagnati da grandinate. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso con accentuazione della nuvolosità al centro e sulla Sardegna nelle ore pomeridiane. Possibilità di temporali sulle zone interne della penisola e sul versante adriatico. Temperatura stazionaria. Venti: in Val Padana deboli variabili; sul versante tirrenico deboli o moderati intorno Sud; sui versanti jonico e adriatico deboli intorno Nord-Ovest con rinforzi locali. Colpi di vento nelle zone temporalesche. Mari leggermente mossi; localmente mossi i bacini occidentali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 26; Verona 21, 31; Trieste 21, 29; Venezia 20, 28; Milano 20, 32; Torino 17, 29; Genova 24, 28; Bologna 21, 34; Firenze 19, 32; Pisa 19, 30; Ancona 25, 33; Perugia 19, 30; Pescara 21, 36; L'Aquila 19, 30; Roma (Ciampino) 18, 33; Roma (città) 19, 34; Campobasso 20, 28; Bari 21, 34; Napoli 19, 29; Potenza 19, 27; Catanzaro 19, 30; Reggio Calabria 24, 36; Messina 23, 31; Palermo 24, 38; Catania 19, 34; Alghero 23, 32; Cagliari 22, 37.

L'ULTIMO ROMANZO DI GOFFREDO PARISE

IL PADRONE

UN GIOVANOTTO arriva dalla campagna nella grande città per lavorare in una forte ditta commerciale. Ha vent'anni ma è già contagiato del male del suo tempo: guarda disincantato la realtà e non trova difficoltà ad adattarsi alle regole del gioco. Diventa docile strumento nelle mani del suo padrone, il dottor Max.

Trova la ditta tale e quale è il «cliché» corrente. Un palazzo modernissimo; meccanici principi di lavoro; colleghi ridotti a larve, ma animalescamente aggrappati alla carriera. Il padrone è un esemplare di insetto articolato in una sua isterica gamma di moti e pensieri, oscillanti tra il brutale egoismo e una non meglio definita «morale» da realizzare nell'assoluto trionfo dell'efficienza.

Il giovanotto vien preso nelle maglie dell'azienda, perchè in sostanza non desidera altro. Arriverà a completamente arrendersi al dottor Max, sposando, per diventare totale proprietà della ditta, la mongoloide Zilietta. Dalla quale s'augura di aver al più presto un figlio, come la madre, demente: «Egli non userà la parola ma nemmeno saprà mai cosa è morale e cosa è immorale. Gli auguro una vita simile a quella del barattolo che in questo momento sua madre ha in mano, solo così nessuno potrà fargli del male». E ciò perchè — stando sempre alle parole del libro — il giovanotto-impiegato, scoperto il proprio padrone, dopo un timido tentativo di sottrarsi alla sorte, ha pure scoperto che non vale la pena d'arrovellarsi, di entrare in crisi. Perchè, insomma: «è nell'età in cui si vuole lottare per un'altra realtà, diversa e migliore di questa. Ma una realtà diversa non c'è e non ci sarà mai».

Questa la battuta finale del nuovo romanzo di Goffredo Parise: «Il padrone» (Feltrinelli ed.). Un romanzo scritto con la lucidità tipica di questo ancor giovanissimo scrittore, che è al suo sesto romanzo e che già dal 1951 s'è imposto all'attenzione. E occorre dire senza altro che si tratta d'una nuova prova tanto all'apparenza nitida e scorrevole, quanto intimamente irrisolta.

Intorno al «Padrone» si è discusso e si continua a discutere anche perchè il libro è concorrente a un premio di notevole risonanza mondana: e col rango di concorrente di primo piano. Inoltre, la tematica del racconto è di quelle che per forza entrano nelle idee alla moda: nella fattispecie l'alienazione aziendale contaminata col fatto che — come ha detto Eugenio Montale — «un tale processo degenerativo risponde a un profondo bisogno dell'uomo». Quindi, una sorta di consapevolezza, per non dire compiacenza, al fondo del castello parisiano in cui alleggiano questi personaggi come esseri sorpresi nella loro riconversione verso gli stadi iniziali della specie? Perchè così fosse, occorrerebbe che Goffredo Parise avesse partecipato ben altrimenti al proprio assunto: che non dà l'impressione d'una struttura letteraria risolta, ma piuttosto di un «divertissement» di assai dubbio gusto. E sia perchè rastrema alla stregua d'una favola faticosetta i vari miti del nostro tempo, psicanalizzati e industrializzati e biologicizzati quanto volete. E sia perchè dentro questo modulo lo scrittore non è mai penetrato: neppure con quella «crudeltà» o precisione di taglio, di cui sempre il Montale gli ha dato atto. Sono, invece, snellezze di fondo, presenti sempre nel Parise, in tutti i suoi libri: che han dato il loro frutto più ambiguo nel famoso «Prete bello» (1954); che han segnato anche la sua presenza nel settore cinematografico; e che contengono una assai chiara leggerezza di mano, derivante però dalla levità dello sforzo che lo scrittore tenta in ogni sua prova. Come molto bene ha avvertito Arnaldo Bocelli, ancora con questo «Padrone» il Parise ha eluso prima di tutto se stesso, dichiarandosi padrone e tiranno di se medesimo, a tutto rischio delle sue doti di letterato.

«Il padrone», comunque, ha tutte le caratteristiche esterne per il successo, che non gli mancherà affatto. Si fa leggere; può far anche divertire, con un minimo di buona volontà; ma soprattutto dispiace perchè una volta ci fa constatare, come si diceva, che Goffredo Parise non è ancora in grado di guardare dentro le proprie ragioni di scrittore.

Non per l'assunto — che abbiamo brevemente esposto — «Il padrone» dispiace al lettore: perchè è naturale che anche gli argomenti ormai più sfruttati, come questi del mondo meccanico, possono rientrare in quelli legittimi: non si deve far caso, assolutamente, di contenuto, come ben si sa. Si tratta, invece, di veder realmente impegnato uno scrittore: e in particolare quei giovani che dell'impegno», in ogni direzione, si intendono fare i sostenitori — e a ragione — anche nel settore dell'arte e della letteratura. E' ovvio che occorra, se uno lo sente, stare magari anche ai miti del propr'o tempo, per credersi impegnati. Ma non si creda di poter partecipare d'una presunta realtà, svuotandola d'ogni dimensione, per il comodo abbaglio di ritenerla tale, stando ag" «slogan» correnti. E' anzi tale «vuotezza» che, oggi, richiede un impegno ancora più approfondito. E del resto l'artista autentico sa bene che la più amara delusione, il medesimo nulla dell'esistenza, è il tema dell'assoluto: e che quindi l'artista lo soffre al punto più alto; e se ne fa una ragione personalissima, che risponde poi, dopo che la sua sofferenza sia compiuta ed espressa, alle ragioni di tutti, puntualmente.

Parise è sempre stato incerto tra la favola, l'umore e lo sberleffo. E ancora non ha deciso quale è l'accento per lui più congeniale. Nel «Padrone» ci ha dato un libro più ambizioso degli altri, proprio nella sua apparenza di distacco e di lucidità. Occorreva una maturazione diversa, uno scendere dentro le personali qualità di scrittore che, proprio per la loro duttile facoltà d'adattamento, richiedono un controllo senza indulgenze. E difatti molto male si fa, volendo discutere del «Padrone» in termini concreti di interpretazione ideologica, volendo cioè sviscerarne i significati: è un dar eccessivo credito a un libro che Parise ha scritto senza aver prima dato corso a quell'esame di coscienza che i suoi lettori gli chiedono da un pezzo.

Antonio Manfredi

Gli ospiti alla rassegna del cinema di Messina

Roma, 3

Sofia Loren, Audrey Hepburn, Rex Harrison, Ed Sullivan, Jack Warner, Angelo Rizzoli, Carlo Ponti, Dino De Laurentiis, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Francesco Rosi, John Huston, Melina Mercouri, Joan Crawford, Jules Dassin, William Wyler, Terence Young, Marcel Hellman, Harry Saltzman con i protagonisti del suo film «Ipcress File» Michael Caine e Sue Lloyd, sono i primi, tra i premiati con il David di Donatello 1965, con targhe di riconoscimento assegnate dal consiglio direttivo del Premio «David» ed ospiti d'onore, che hanno dato le loro adesioni per presenziare alla XI Rassegna cinematografica internazionale di Messina-Taormina che si svolgerà dal 31 luglio e si concluderà al Teatro greco di Taormina il 7 agosto.

SPECULAZIONI E STRIDENTI INGIUSTIZIE NELLA CAPITALE DELLA FRANCIA

Metropoli di monumenti e musei Parigi non alloggia più i suoi figli

La città «storica» deve decongestionarsi e ritrovare l'armonia perduta, al giusto punto d'incrocio fra l'avventura modernista e il feticismo per il passato - La morsa soffocante della cintura periferica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, luglio

I banlieusards: questa marea umana che invade Parigi di prima mattina e si ritrae soltanto alle prime luci della sera, questa folla grigia e frettolosa che si sposta meccanicamente come nelle pellicole del vecchio cinema muto, questi uomini e queste donne che viaggiano sempre sugli stessi percorsi — l'autobus della linea Boulogne-Etoile, la metropolitana per Malakoff, il trenino elettrico per Vaucresson — ed hanno sempre un po' di sonno arretrato negli occhi.

Il polso di Parigi batte al ritmo di questa folla. Nei giorni di festa, quando i banlieusards restano nelle loro case basse ai margini dei boschi e degli scali-merci, a dormire finalmente fino a tardi o a coltivare i loro piccoli giardini, la città improvvisamente si trasforma, una calma strana scende sulle strade e nelle piazze. Si riesce a posteggiare, si può attraversare la strada senza rischi, si trova posto sull'autobus e nel metro.

Trasporti in comune

Nella regione parigina, due milioni e 400 mila persone attive non risiedono in prossimità delle loro fabbriche e dei loro uffici. Nella sola capitale poco meno di due milioni di persone si spostano almeno due volte al giorno tra le loro abitazioni ed i luoghi di lavoro. L'insieme provoca una corrente migratoria continua. In certi comuni periferici si registra un calo giornaliero della popolazione attiva fino all'ottanta per cento. Secondo i calcoli degli urbanisti George e Randet, nel '60 i mezzi di trasporto pubblici servivano quotidianamente 6 milioni e 900 mila viaggiatori e quelli privati, tassì compresi, trasportavano tre milioni e 350 mila persone. Questi spostamenti — che si verificano soprattutto, con una preponderanza centripeta, fra le 6 e le 9 del mattino e, con un flusso inverso, fra le 18 e le 20 — sono aumentati considerevolmente negli ultimi anni, provocando il dramma quotidiano degli embouteillages.

Nel 1662 Pascal aveva ideato, con le sue «carrozze a cinque soldi», il primo servizio di trasporti in comune; nel 1905 entravano in attività i primi autobus, ed oggi Parigi è solcata ininterrottamente da più di un milione e mezzo di automezzi. I lodatori del tempo antico possono riflettere sulla vanità di certe manifestazioni del progresso: si è infatti calcolato che, tenendo conto del tempo di attesa nelle ore di punta e degli intasamenti della circolazione, la velocità media dei mezzi moderni di trasporto è rimasta praticamente quella dei tram a cavalli della belle époque.

Non è difficile, anche per chi abbia un'idea approssimativa della vita parigina, immaginare la complessità dei problemi posti da questo enorme flusso umano. Spostate tutti i giorni una popolazione grande tre o quattro volte quella di Torino: i nuclei familiari si svuoteranno, la metropoli secernerà noia e fatica per milioni di esseri, basterà uno sciopero dei trasporti per paralizzare la gigantesca ma fragile macchina che mette in movimento la città. Parigi è come un grande cervello elettronico: basta un errore di calcolo o il guasto di un circuito perchè il cervello elettronico impazzisca.

Tutti i guai derivano dal fatto che all'incremento demografico degli ultimi quarant'anni non ha corrisposto un'evoluzione parallela delle strutture urbanistiche. Dando alla Ville Lumière le dimensioni di una metropoli degna dei fasti del secondo impero il barone Haussmann l'ha piombata, senza volerlo, nel sonno profondo della bella addormentata. Per ottant'anni — diciamo, semplificando, fra il 1870 ed il 1950 — tutti hanno creduto di poter vivere di rendita sulle vedute «lungimiranti» del barone. Intanto, dal 1870 al 1920, Parigi si arricchiva di un milione di abitanti, i venti «arrondissements» istituiti sotto Napoleone III diventavano alveari umani, un mondo nuovo emergeva e s'ampliava intorno al nucleo della capitale. La Banlieu — questa seconda Parigi dell'era industriale — aveva mezzo milione di abitanti ai tempi di Haussmann, si avviava verso i due milioni dopo la prima guerra mondiale e toccava i tre alla vigilia dell'ultimo conflitto. Oggi la «Grande Parigi» — centro e Banlieu — conta nove milioni di abitanti che saranno dodici nel 1985 e venti nel duemila.

La storia della Banlieue è la storia di Cenerentola. La periferia è sempre stata la cantina, il granaio, la fabbrica della Parigi borghese e turistica. Vi si gettava tutto quanto ingombrava la città o ne comprometteva l'estetica: stabilimenti, scali ferroviari, magazzini generali, operai. Nascevano Bidonvilles, come funghi; le Bidonvilles si trasformavano faticosamente in quartieri di case basse e sgraziate e il fumo copriva quel paesaggio anarchico e provvisorio, che i cineasti degli anni trenta — Carné, Renoir, Duvivier — trovavano pittoresco. Intorno alla palma lissia dei venti «arrondissements» parigini, con la Senna che l'attraversava come una linea della vita, i quartieri periferici si stendevano come dita rattrappite. In mezzo alle dita la campagna semi-incolta, con residui di vita rurale.

Soltanto qualche urbanista lungimirante, come Le Corbusier, avvertiva la precarietà di questo equilibrio fra centro e periferia, e raccontava ai miliardari dell'Avenue Foch, ma alla rovescia, l'apologo di Menenio Agrippa, per ammonire che la Parigi di Haussmann non poteva più ignorare quella di Saint-Denis e di Nanterre. Nel secondo dopoguerra l'inevitabile è accaduto. Dopo un lungo assedio la Banlieue ha invaso Parigi e l'ha inghiottita. I parigini autentici hanno veduto abbattersi sulla città le orde dei banlieusards, irresistibili come un fenomeno naturale; hanno veduto l'automobile violare gli ultimi quartieri quieti, i buildings delle società commerciali sorgere al posto degli «hôtels particuliers» del centro e degli hameaux di Ranelagh, le gru e le scavatrici interrompere paesaggi familiari, i prezzi degli alloggi andare alle stelle. Tutto il ritmo della vita (un ritmo dove prima c'era posto per le flanerie e lo svago) rapidamente cambiare.

Problema acuto

Il problema della casa è diventato più acuto di tutti gli altri. Metropoli di monumenti, musei e giardini, Parigi non alloggia più i suoi figli. Negli anni a venire, quando le nuove leve formatesi sotto la spinta demografica del secondo dopoguerra chiederanno un tetto, la crisi degli alloggi esploderà, a Parigi ed in Banlieue, in tutta la sua gravità. Nel quinquennio fra il '53 ed il '58, sotto i Governi della vituperata Quarta Repubblica, il ritmo della costruzione edilizia era aumentato del 178 per cento. Dopo l'avvento della Quinta Repubblica, a causa della guerra d'Algeria prima e delle altre «priorità» dopo (politica di prestigio internazionale, force de frappe) la progressione è stata, fra il '59 ed il '64, soltanto del 15 per cento. Non solo, ma il rapporto fra case popolari ed abitazioni di lusso si è modificato a svantaggio delle prime: nel '64 la costruzione di H.L.M. (Habitations a Loyer Moderé) è stata superiore del 12 per cento soltanto a quella del '59, mentre l'edilizia pregiata ha registrato una progressione del 46 per cento. «Il Governo — ha scritto il "Courrier de la Republique" di Mendes France — si comporta come se avesse deciso di favorire la edilizia di lusso a scapito di quella popolare».

In Francia (perchè il fenomeno si presenta con le stesse caratteristiche in tutto il Paese) nel '64 sono stati costruiti 369 mila alloggi, contro 623 mila nella Germania Federale e 447 mila in Italia. Il Governo si è accorto che la politica edilizia è il suo tallone di Achille, e recentemente ha adottato delle misure per «rilanciare» la costruzione: aiuti al credito fondiario, prestiti alle classi medie, eccetera. Ma si tratta di misure che scalfiscono appena il sistema in uso. «Il Governo — citiamo ancora dal "Courier de la Republique" — continua a ritenere che la crisi della costruzione debba essere superata con un più ampio ricorso al capitale privato, in particolare al mercato ipotecario», mentre «il problema potrà essere risolto soltanto con misure che provochino un intervento massiccio di capitali forniti dalla collettività: transfert di bilancio, prelievi sulle maggiorazioni degli affitti bloccati, imposta sulle abitazioni di lusso, sulle residenze secondarie e sui plusvalori fondiari, aumento delle contribuzioni padronali, eccetera».

Le proposte dell'organo di Mendes France possono essere approvate o no, ma è fuori dubbio che soltanto una politica edilizia pianificata dal Governo ridurrà le speculazioni e le ingiustizie, oggi stridenti. A Parigi, nel quartiere dei Campi Elisi un metro quadrato di terreno ha raggiunto il prezzo di un milione e 300 mila lire. I prezzi degli alloggi ed i canoni di locazione sono in rapporto. Un alloggio di quattro-cinque vani nei moderni «buildings» sorti al centro di Parigi vale oggi da 50 a 60 milioni di lire, e l'affitto mensile corrispondente supera le 200 mila lire. Secondo gli indici europei un salariato dovrebbe riservare alla voce «abitazione» circa il 10 per cento della retribuzione, che in Francia è di 700 franchi per un operaio e 800 per un impiegato, rispettivamente 89 e 102 mila lire. E' vero che le cifre sui valori dei terreni e degli alloggi riportate sopra indicano le punte più elevate, ma anche se ci riferissimo agli indici medi l'impossibilità, per l'operaio o l'impiegato parigini, di eccedere alle nuove abitazioni risulterebbe manifesta.

Dunque bisogna costruire in fretta, e per i meno abbienti. Ma a Parigi la costruzione edilizia non è soltanto un problema di tempi di esecuzione e di destinazione sociale, è anche un problema di ubicazione e di qualità. Non si può trasformare le Halles in un'immensa, grigia caserma di H.L.M. Bisogna costruire in Banlieue, estendere i Grands Ensembles che negli ultimi vent'anni hanno trasformato in vere e proprie città-satelliti modesti Comuni periferici come Sarcelles, Massy-Anthony, Creteil-Mont-Mesly, Ris-Orangis. Ma questa strategia urbanistica presuppone una politica di decentramento effettivo, un riequilibrio del rapporto fra centro e periferia, l'unificazione progressiva della vecchia e della nuova Parigi, con ciò intendendosi non un livellamento esteriore, ma un'uguaglianza di trattamento sostanziale del parigino e del banlieusard per l'insieme dei servizi pubblici, le prospettive di promozione sociale, lo standing di vita.

Le strutture urbanistiche di Parigi devono democratizzarsi, i Grands Ensembles debbono cessare di essere delle città-dormitorio lunari dove dilagano la noia e la delinquenza giovanile, mentre la Parigi «storica» deve decongestionarsi e ritrovare l'armonia perduta, al giusto punto d'incrocio fra l'avventura modernista e il feticismo per il passato. Attualmente Parigi è una città soffocata, come in una morsa, da una cintura periferica ancora incapace di vita autonoma; domani dovrà diventare la polis di una regione ordinatamente sviluppata, in cui tutte le attività siano equamente distinte.

Ecco un primo obiettivo (ancora lontano, perchè per ora gli interventi frammentari e non di rado contraddittori predominano sulle visioni d'insieme) da raggiungere nel quadro di un riordinamento urbanistico della regione parigina. Ma si tratta di vedere, anche, se l'espansione del distretto parigino è compatibile con la politica di decentramento regionale teorizzata dai poteri pubblici (e rispondente — ci sembra — a necessità obiettive di ordine economico e sociale); in ogni caso si tratta di fissare il «livello di saturazione» di uno sviluppo della capitale che, anche in un nuovo quadro urbanistico, non potrà continuare indefinitivamente.

Raffiora qui l'antica querelle tra i fautori e gli avversari della «grande Parigi». Per gli uni la crescita della regione parigina era ed è inevitabile: in economia il malthusianesimo è un non senso, la gente si stabilisce dove trova lavoro, il processo di concentrazione delle attività è una condizione del progresso tecnologico. Per gli altri vale invece la diagnosi stabilita dal Gravier nel suo celebre libro «Paris et le desert français»: tutti i mali della Francia moderna derivano dai lasciti del vecchio centralismo giacobino; Parigi è una piovra che svuota le campagne, spopola i piccoli centri e trasforma il Paese in un «deserto».

Soluzione ideale

Si comincia a capire che, una volta di più, la soluzione ideale consiste nel giusto mezzo. Non si può consentire che la crescita della regione parigina avvenga nel disordine e nella anarchia, all'insegna della speculazione e dell'incoscienza; e non si può pretendere di «punire» la capitale per la sua vitalità, ostacolandone la tendenza naturale all'espansione e «penalizzando» i nuovi venuti. Se realizzata con discernimento ed in una visione globale, la crescita della regione parigina non è incompatibile — in una Francia dove la denatalità è ormai un fenomeno del passato — con la progettata istituzione delle metropoli regionali destinate a «fissare» concretamente, in otto zone-pilota del Paese, la politica di decentramento delle attività economiche.

Si conosceranno tra breve le conclusioni cui sono pervenuti, dopo cinque anni di studi, gli esperti del «distretto della regione parigina». Nonostante il riserbo osservato finora per scoraggiare la speculazione, qualcosa è filtrato intorno alle intenzione dell'équipe diretta da Paul Delouvrier. Si sa ad esempio che è stata respinta — fortunatamente — l'idea di una estensione puramente «concentrica» della capitale che avrebbe finito per soffocare il centro, che è stata messa di disparte la soluzione di uno sviluppo «lineare» all'americana verso Ovest, nella vallata della Senna, e che è stato archiviato anche il progetto ambizioso di una seconda capitale «parallela» tipo Brasilia. Ci si orienterebbe verso un'estensione «stellare» della capitale lungo le assi delle autostrade, in modo da lasciare fra i vari agglomerati sufficienti spazi verdi. Una Parigi «polinucleare» con città satelliti, capace di esercitare un'attrazione diretta su centri come Rouen, Amiens, Troyes, Reims, Orleans, Le Mans. Partendo dall'organizzazione di nuclei urbani autonomi di 30-40 mila abitanti, che un giorno potrebbero riceverne fino a 300 mila, si dovrebbe arrivare a costituire un insieme non dissimile dalla Renania o dalla regione londinese, dove esistono otto «New Towns» gravitanti intorno alla capitale.

Una soluzione fra le tante, forse neppure la migliore anche se sembra la più pratica. Ma al punto in cui sono le cose meglio un piano buono soltanto a metà piuttosto che la totale mancanza di direttive.

Ugo Ronfani



Sean Connery, il popolare James Bond della serie 007, con la moglie, l'attrice Diane Cilento, ad una sua «prima» londinese



La moglie dell'industriale tessile Felice Riva, presidente del Milan, trascorre come di consueto un breve periodo di vacanze sulla spiaggia di Forte dei Marmi con i figli Raffaella e Felice

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Gli acceleratori di particelle

Sotto il titolo generale di «Science Study Stories», recentemente è uscita negli Stati Uniti una serie di monografie illustranti gli ultimi progressi scientifici. Una edizione italiana di parte della collezione viene ora presentata dall'editore Zanichelli di Bologna, con la denominazione comune di «Biblioteca di monografie scientifiche». Problemi e concetti fondamentali della scienza moderna sono ampiamente escussi e dibattuti da famosi scienziati, senza peraltro alcuna di quelle pesantezze tecniche che andrebbero a scapito dei fini chiaramente divulgativi della collana.

I primi dieci lindi volumetti vanno da un'introduzione alla biofisica (Robert Galambos, «Nervi e muscoli»), alle meraviglie del radar (Donald Griffin, «Guidandosi con la eco»), ai problemi della cosmologia (Herman Bondi, «Sguardi sull'universo»), ai segreti della meteorologia applicata (Louis Battan, «Le nubi»), ai principi della fisica delle basse temperature (Mac Donald, «Verso lo zero assoluto»), ecc.

Particolarmente una di queste monografie ha richiamato la nostra attenzione per l'indubbia attinenza del soggetto con un problema di grande interesse per la nostra città, e precisamente con la costruzione di quella colossale macchina nota con il nome di «protosincrotrone». Ci riferiamo al volume «Gli acceleratori di particelle», di cui sono autori due eminenti fisici, il prof. Robert Wilson, che lavorò sul primo ciclotrone del mondo, e il dott. Raphael Littauer, suo collaboratore. In questo volume di circa 160 pagine di fitta ma chiara composizione tipografica, ricco di fotografie e disegni, vengono spiegati compiutamente gli scopi di queste straordinarie macchine e il perchè dell'enorme importanza che ad esse giustamente viene attribuita.

Innanzitutto, che cos'è un acceleratore? E' una macchina complessa che serve per approfondire la nostra conoscenza sulla materia, per svelare i segreti del microcosmo, in definitiva per «vedere» gli atomi. Naturalmente in questo caso il verbo «vedere» ha un significato più alto di quanto comunemente s'intende. Come dicono gli stessi autori, «alcuni si ritengono soddisfatti di sapere che le loro case, la terra e le stelle sono costituite da atomi, ma altri vogliono sapere di più: con una lente d'ingrandimento possono vedere le fibre del tessuto dei loro vestiti; con un microscopio possono vedere le cellule di queste fibre, che però a loro volta sono formate da un miliardo di atomi». Ma nessun microscopio ottico è in grado di andare oltre queste cellule per la stessa natura della luce, formata da onde troppo grandi per la diretta visione di oggetti tanto piccoli. Infatti noi possiamo vedere un corpo finchè la luce viene da questo riflessa, ma quando la superficie di un oggetto è troppo limitata, cioè risulta inferiore alla lunghezza di onda della luce, l'oggetto rimane del tutto invisibile, mancando ogni possibilità di riflessione della luce. In tal caso sorge la necessità d'impiegare onde di minore lunghezza. Sfruttando le proprietà dell'elettrone, che pur comportandosi come una particella ha anche tutte le caratteristiche dell'onda, è nato il microscopio elettronico, diecimila volte più potente del più forte microscopio ottico, sul principio che quanto più veloce è il fascio di elettroni, tanto minore è la lunghezza d'onda e, conseguentemente, tanto maggiore la possibilità di vedere oggetti sempre più piccoli. Questa accelerazione viene prodotta con l'aumento della tensione, particolare che rende evidente, specialmente per lo studio dei nuclei atomici, il perchè delle alte energie adoperate.

Sono nate così varie macchine che per l'impiego cui sono destinate vengono chiamate genericamente «acceleratori di particelle», e che hanno non solo lo scopo di «vedere» ciò che avviene nel microcosmo, ma anche di procedere a osservazioni dirette, esperimenti e tentativi che vanno fino alla creazione di antiparticelle.

Tali macchine assumono nomi particolari secondo la capacità energetica o la combinazione dei vari sistemi operativi, pur rimanendo identici i principi di funzionamento. Citiamo alcune di queste importanti realizzazioni che, forse, sarebbe più giusto chiamare complessi più che semplici macchine, in quanto la loro costruzione esige, oltre alla soluzione di molti problemi che le comuni macchine non comportano, l'impiego di squadre di centinaia e centinaia di tecnici, specialisti e fisici, per parecchi anni: il Linac, l'acceleratore lineare, capace di portare gli elettroni quasi alla velocità della luce; il Ciclotrone, complesso ingegnoso che ha notevolmente influenzato la progettazione di altre macchine, destinato alla accelerazione di particelle pesanti; il Betatrone, per l'accelerazione dei raggi Beta composti da elettroni; il Sincrotone, un altro acceleratore di elettroni ma basato su sistemi di altre macchine per ottenere i migliori risultati; il Sincrociclotrone, un ciclotrone perfezionato che ha permesso la produzione di mesoni artificiali e che ha dato importanti contributi nelle ricerche del concetto di parità; e infine il Sincrotrone per protoni, un tipo dei quali verrà costruito a Trieste, complesso destinato fra l'altro allo studio dell'antimateria, e di cui esistono soltanto sei esemplari nel mondo, più altri nove in fase di costruzione o progettazione.

Quest'ultimo tipo di acceleratori riveste un'importanza del tutto speciale, tenuto conto del grande spiraglio aperto dalla teoria di Dirac su un mondo mai prima sospettato, quello dell'antimateria, che presenta aspetti tanto emozionanti quanto pieni di imprevedibili sviluppi per tutta la scienza futura. Sono tutti complessi spettacolari capaci di conferire alle particelle energie fino a 10 miliardi di elettroni-volt, degni quindi della massima considerazione e che potrebbero provocare un moto di orgoglio nella umana specie.

Eppure anche qui la natura ammonisce l'uomo di rimanere in umile silenzio davanti alla sua incommensurabile potenza: in qualche parte dell'universo esiste un acceleratore colossale che produce energie che hanno del fantastico, dell'ordine di un miliardo di miliardi di elettroni-volt, e che generano i misteriosi raggi cosmici. Cosa sono al confronto le nostre misere costruzioni e, in ultima analisi, a che servono?

A questa domanda ci sia permesso di rispondere con le stesse parole degli autori del libro: «La bravura scientifica è un indice importante del livello della vita culturale di un Paese, e il livello culturale è uno dei fattori più importanti per conquistare rispetto e amici. Così in una lotta tra sistemi politici in competizione, può divenire necessario, per ciascun sistema, dimostrare come esso favorisca il fiorire della scienza. Ci potremo dire davvero fortunati se futuri conflitti si risolveranno sul piano elevato di questo genere di competizione culturale. Le spese per i macchinari scientifici sono naturalmente insignificanti nel totale dei bilanci nazionali. Ma noi tendiamo ad essere ottimisti: finchè vi saranno domande invitanti cui si potrebbe rispondere costruendo acceleratori più grandi, gli uomini accetteranno la sfida, anche senza competizioni nazionalistiche, e faranno quanto è necessario per ottenere le risposte».

Luigi Berto

Sansoni Edizioni Economiche

Universale Sansoni

Vernadsky
Le origini della Russia
pp. 444 - Lire 900
La formazione, i primi sviluppi, i fondamenti spirituali della antica civiltà russa alla luce delle ricerche storiche più aggiornate.

Shakespeare
Sogno di una notte d'estate
Versione con testo a fronte di Giulia Celenza
pp. 268 - Lire 500
Una classica commedia sull'amore in una traduzione poetica che è stata considerata tra le più alte di quante apparse in Italia.

Barbi / Vita di Dante
pp. 140 - Lire 400
La vita, le opere e la fortuna di Dante nello studio del più autorevole dantista dell'ultimo mezzo secolo.

Biblioteca Sansoni

Volpe / Il Medioevo
pp. 560 - Lire 1.300
Una sintesi della storia medievale europea; uno dei più profondi contributi dati da uno storico all'indagine di un periodo altamente dibattuto.

Kierkegaard
Il concetto dell'angoscia
La malattia mortale
pp. 404 - Lire 1.000
L'io e il suo rapporto con l'Assoluto scandagliati dal primo "filosofo dell'esistenza" sullo sfondo della polemica con l'hegelismo.

Uomo e mito nelle società primitive
Saggi di antropologia religiosa a cura di Charles Leslie - Edizione italiana a cura di Tullio Tentori
pp. 500 - Lire 1.300
Le società primitive, la loro evoluzione spirituale, i miti, la concezione dell'uomo e della divinità in Africa, India, Pacifico meridionale e America centrale.

CRONACA DELLA CITTA'

Una polemica che avvelena

Il rimpasto della Giunta comunale di Trieste è ormai al centro della polemica politica. Dopo le parole grosse corse di recente al Consiglio comunale dove il Sindaco Franzil ha accusato di «razzismo» quanti si oppongono all'ingresso nella Giunta del sig. Dusan Hrescak, dopo le minacciate dimissioni dello stesso Sindaco nel caso in cui un simile avvenimento non si potesse realizzare, si sono avute varie prese di posizione di partiti e di enti mentre il consigliere liberale avv. Corrado Jona ha definitivamente comunicato le sue dimissioni determinate anche dalla situazione politica di cui si tratta.

Che il Sindaco di una città come Trieste butti con tanta facilità sul piatto della polemica politica la propria carica e il suo stesso avvenire politico, è un fatto importante o addirittura sensazionale. Così come è eccezionale che egli si abbandoni ad accuse pesanti, quale appunto quella di «razzismo» elargita ai propri oppositori i quali non sono, in questo caso, solamente gli appartenenti alla estrema destra, ma persone di tutti i ceti e di tutte le tendenze, enti, gruppi politici, associazioni combattentistiche istriane ed esponenti del suo stesso partito di maggioranza relativa. Una partenza così vivace non poteva che conseguire il risultato di avvelenare tutta la polemica e di falsarla, sicchè il Sindaco Franzil e i suoi sostenitori sono costretti oggi a sostenere delle tesi che non sono vere, come quella ad esempio che la opposizione all'ingresso del signor Hrescak in Giunta sia fatta perchè si tratta di uno sloveno che milita nel PSI. La verità è che l'opposizione al signor Hrescak prende le mosse e si basa su ben diversi argomenti: l'essere egli stato uno degli esponenti più in vista del titismo locale, già direttore del Primorski Dnevnik, rappresentante politico dell'USI fino alla cessazione di quel movimento socialista ispirato, finanziato e diretto da Belgrado. Il fatto che il signor Hrescak sia uno sloveno è del tutto casuale. Se egli fosse un italiano (e purtroppo ce ne sono) con lo stesso passato e con simili precedenti, l'opposizione non sarebbe meno vivace. L'accusa dunque del Sindaco e dei suoi sostenitori è completamente infondata, elargita con una leggerezza che non fa onore nè a chi la ha pronunciata nè a chi la sostiene.

Che a Trieste si faccia il centro-sinistra con l'ingresso effettivo in Giunta dei socialisti e non già con l'appoggio esterno di questo partito è un fatto che potrà dispiacere o piacere, ma che non è certo tale da determinare il cataclisma di polemiche al quale stiamo assistendo. Che si voglia dare voce alla minoranza slovena portandola anche alla responsabilità di governo potrà essere discutibile, ma non sarà certo motivo di rotture clamorose. Ma che si pretenda di conseguire la stabilità della Giunta e quindi il suo avvenire tranquillo sulla base del mercato dei voti ricorrendo alla collaborazione di un personaggio come il signor Dusan Hrescak è davvero troppo.

A noi sembra che la Democrazia cristiana — che se andasse a termine una operazione di questo genere sarebbe l'unica e la sola ad assumersene la responsabilità diretta di fronte alla città ed a tutto l'elettorato — dovrebbe riconsiderare i propri programmi e guardarsi intorno. Non vi è nulla di peggio che perdere il contatto con l'anima del popolo che si rappresenta. L'elettorato non è fatto solamente dei soci di un gruppo politico, ma di migliaia e migliaia di persone che hanno fiducia nel partito perchè in qualche modo si sentono rappresentati nei propri ideali, nelle proprie aspirazioni. Fra gli ideali dei triestini non vi è certo quello di vedere il signor Dusan Hrescak fra i propri amministratori. Fra le aspirazioni dei triestini non vi è certo quella di sentirsi accusare ingiustamente di razzismo.

La Marina militare all'ammaina bandiera

La cerimonia dell'ammaina bandiera in Piazza Unità acquisterà questa sera particolare rilievo; infatti vi interverranno, al fianco delle autorità civili cittadine, anche il gen. Battaglieri, comandante del porto, l'ammiraglio Fucci e lo stato maggiore delle unità della Marina militare presenti in questi giorni a Trieste. Di fronte ai piloni si schiererà anche, con equipaggiamento completo, un plotone del Battaglione S. Marco, imbarcato sulla nave trasporto ed appoggio truppe «Etna».

La Cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti ha trasferito la propria sede dalla Salita Montanelli 3 al Corso Italia 31, I piano. Il numero telefonico (26-389) resta invariato.

L'ANNUNCIATA IMMISSIONE DI UN EX TITOISTA NELLA GIUNTA

Sempre più vivo l'allarme destato dal rimpasto al Comune

E' stato sollecitato dalla Lega Nazionale un incontro coi responsabili della Democrazia cristiana e del PSDI

Viva eco di apprensione e aspre critiche continua a suscitare in città il preannunciato rimpasto della Giunta comunale della quale sarà chiamato a far parte per il PSI l'ex esponente del disciolto movimento titoista USI, Dusan Hrescak. Sono altresì oggetto di preoccupati commenti i noti propositi espressi dal Sindaco in merito a vie e piazze cittadine da intitolare a «sloveni illustri».

Come si sa, il dott. Mario Franzil non ha esitato a tacciare di «razzismo» chi si oppone a quest orientamenti della politica comunale, del tutto nuovi nella storia della nostra città ed ha anche asserito di esser pronto a rassegnare le dimissioni dal suo incarico e a ritirarsi dalla vita politica se gli intenti da lui resi manifesti verranno contrastati.

In sede di partiti politici, di associazioni patriottiche e combattentistiche oltre che negli ambienti istriani la situazione che si profila al Municipio è stata definita «grave». E che tale sia ritenuta da molta parte della cittadinanza fanno fede le numerosissime lettere pervenuteci sull'argomento in questi giorni.

La Lega Nazionale, facendosi interprete dei sentimenti largamente diffusi, ha convocato ieri sera il proprio Consiglio direttivo centrale per un ampio esame della situazione locale e, nel corso della seduta è stato deciso — come informa un comunicato — «di chiedere con urgenza un incontro della Presidenza della Lega con i responsabili della Democrazia Cristiana e del Partito socialista democratico italiano per esporre il gravissimo turbamento della cittadinanza e le possibili ripercussioni del preannunciato rimpasto della Giunta comunale».

Dalla D.C. e dal PSDI — come è noto — è costituita attualmente la Giunta comunale che si avvale dell'appoggio, finora «esterno» del PSI. Appunto in vista della nuova situazione che si prospetta con la diretta assunzione di responsabilità giuntali da parte del PSI rappresentato dall'ex titoista Hrescak, viene sollecitato dalla Lega questo incontro con i dirigenti democristiani e socialdemocratici.

Alla Democrazia Cristiana era annunciata per la serata di ieri una seduta del Comitato provinciale del partito, ma la riunione, durante la quale anche l'imminente «rimpasto» al Comune sarebbe stato oggetto di un prevedibilmente vivace dibattito tra i rappresentanti delle varie correnti, è stata rinviata.

I premi alla Fiera

Fra i visitatori della Fiera di Trieste sono stati estratti ieri sera i premi: 1) un apparecchio «Rapid» a Giulia Cattonar, viale Miramare 237; 2) un ferro da stiro «Philips» a Gianni Bassanese, via Forti 76; 3) una lampada da salotto a Giorgio Tevini, via Giulia 38; 4) due fustini «Dixan» a Italo Cardile, via Aldegardi 95; 5) due bottiglie di liquore e una pubblicazione sul Friuli - Venezia Giulia a Nino Fiumara, via Revoltella 74; 6) 6 kg. di riso e un fustino di «Dixan» per ciascuno a Gabriella Bartoli, viale Ippodromo 16, e Edoardo Luisa, via della Tesa 34.

Messaggio al «Piccolo» dell'ing. Gianni Bartoli

Dopo la sua elezione a Presidente del Lloyd Triestino l'ing. Gianni Bartoli ha inviato questo telegramma al nostro giornale: «Alla famiglia de "Il Piccolo" tanto vicina al mio lavoro e al travaglio delle nostre terre un ringraziamento vivissimo per gli auguri e per la costante simpatia e solidarietà dimostratami con l'augurio che il quotidiano aperto a tutte le istanze del nostro popolo possa rispecchiare sempre l'anima di Trieste, interpretarne i suoi nerosi sentimenti e le ansie, dando testimonianza al mondo delle lotte combattute per la libertà e la prosperità della Patria».

Collegio Dimesse» sono aperte le iscrizioni alla scuola media parificata annessa al «Collegio Dimesse» di via Pendice Scoglietto 7. Tassa scolastica e dopo-scuola lire 2.500 mensili.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 all. ufficiale coperta; 2 marinai turno 5813, 5815; 1 operaio meccanico.

INCONTRI COL MINISTRO SPAGNOLLI E IL SOTTOSEGRETARIO CARON

Sull'avvenire del San Marco colloqui di Berzanti a Roma

La ristrutturazione dell'industria cantieristica prevista dal piano non verrà imposta dall'alto ma concordata con le parti interessate

I problemi economici di Trieste, con particolare riguardo alla situazione del cantiere San Marco, sono stati al centro di due colloqui che il Presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Berzanti, ha avuto rispettivamente con il Ministro della Marina Mercantile Spagnolli e con il Sottosegretario al Bilancio Caron.

La missione di Berzanti a Roma ha fatto seguito ai colloqui che si sono svolti il 23 giugno al Ministero del Bilancio fra la delegazione capeggiata dal Vicepresidente della Regione e dal Sindaco Franzil e il Ministro Pieraccini.

Il Presidente Berzanti nell'illustrare la situazione economica triestina ha fatto presente le necessità di coordinare il programma di sviluppo della Regione con quello nazionale, messo a punto dal Governo. A questo proposito il Sottosegretario Caron ha confermato quanto ebbe già a dire il Ministro Pieraccini il mese scorso. Ha confermato cioè che è intenzione del Governo armonizzare i due piani per permettere più facilmente il conseguimento degli obiettivi comuni, che sono quelli di assicurare un più accentuato sviluppo del reddito della popolazione del Friuli-Venezia Giulia e quindi un miglioramento del tenore di vita nella Regione.

Per quanto riguarda il Cantiere San Marco il Presidente della Giunta regionale ha ricordato ai due esponenti del Governo la volontà dei triestini di difendere il noto complesso industriale che vanta tradizioni tecniche e che è ancora in grado, specie se potenziato in alcuni reparti, di produrre navi su un piano competitivo. L'on. Berzanti ha aggiunto che a Trieste ci si rende conto dei problemi legati all'industria cantieristica nazionale ma si è nello stesso tempo convinti di avere già dato un contributo di sacrifici per la ristrutturazione del settore. Tale contributo sta nell'avvenuta chiusura del Cantiere San Rocco e nelle mutilazioni subite dallo stesso Cantiere San Marco in epoche più recenti.

I rappresentanti del Governo hanno assicurato il Presidente della Giunta regionale che al momento attuale non è stata presa alcuna decisione che si riferisca esplicitamente alla chiusura del San Marco. Esiste un problema cantieristico generale, il problema della ristrutturazione del settore per garantirgli maggiore competitività. La ristrutturazione prevista dal piano quinquennale di sviluppo del Paese sarà attuata in forme e tempi che verranno concordati con le parti interessate e non imposte dall'alto. Perciò sono tuttora in corso contatti a tutti i livelli.

Incontro alla Regione con l'Ordine dei giornalisti

Il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, ha ricevuto in visita di presentazione il direttivo del neo costituito Ordine dei Giornalisti del Friuli - Venezia Giulia, guidato dal presidente dott. Zanaboni. Nel corso di un cordiale colloquio i convenuti hanno illustrato al Presidente de Rinaldini le caratteristiche del nuovo organismo professionale e, successivamente, si sono intrattenuti ad esaminare la situazione della stampa nel Friuli - Venezia Giulia, con particolare riferimento all'attività della nuova Regione autonoma. Allo indirizzo di saluto del dott. Zanaboni, il Presidente del Consiglio regionale ha risposto con espressioni di simpatia, sottolineando l'impegno alla reciproca collaborazione per quanto attiene alle questioni di comune interesse.

In precedenza il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti aveva tenuto la sua prima sessione di lavoro per cominciare lo esame della situazione professionale nella Regione in vista dell'applicazione della legge istitutiva dell'Ordine. Ciò con particolare riguardo alla posizione dei giornalisti che hanno ultimato o stanno svolgendo il periodo di praticantato e alle domande di iscrizione presentate dai pubblicisti. Il Consiglio ha espresso i suoi orientamenti in materia di organizzazione generale per le deliberazioni che verranno prossimamente prese in sede nazionale.

Patenti di guida sospese e revocate

Nel giugno scorso è stata disposta la sospensione della patente di guida nei confronti di tredici persone, che hanno causato incidenti d'auto con conseguenze mortali o gravi. Ne dà notizia la Prefettura precisando che il provvedimento riguarda Elio Acerboni, Egidio Cosina e Giovanni Pilar, ai quali la patente è stata sospesa per due anni; Bruno Zaccaria e Alberto Polli che non potranno guidare per un anno; Giorgio Giovannini, Giancarlo Gobbi, Vladimiro Koscica e Sergio Susi (patente sospesa per 9 mesi); Antonio Palmolungo (sei mesi), Fernando Polacco (quattro mesi); Mario Sardo (tre mesi e Lidia Giusti ved. Boch (due mesi).

Inoltre, sono state revocate sedici patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e cinque patenti sono state sospese a tempo indeterminato, per inottemperanza, da parte dei rispettivi titolari, all'invito di sottoporsi alla visita di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

UN APPELLO AL GOVERNO DI TUTTI GLI OPERATORI

Esige provvedimenti d'urgenza la crisi dell'Azienda portuale

Alla disperata situazione finanziaria dei MM.GG. si aggiunge la crescente concorrenza straniera

L'S.O.S. per la disperata situazione ai Magazzini Generali è stato lanciato, e si attende ora che esso venga raccolto dagli organi di Governo, che soli possono salvare l'azienda portuale. Il grido d'allarme — purtroppo uno dei tanti — è stato lanciato al termine della riunione alla Camera di commercio, che ha visto presenti gli esponenti dell'Associazione industriali, delle medie e piccole industrie, degli spedizionieri, dell'armamento privato e di linea, dell'Unione commercianti, degli agenti marittimi: di tutte quelle categorie, cioè, che del porto e nel porto vivono e hanno diritto di lavorare.

Il presidente della Camera di commercio, Caidassi, presente anche il segretario generale Steinbach, ha convocato ieri gli operatori e gli utenti del porto, per esaminare il problema alla luce soprattutto del recente incontro ai Magazzini Generali, nel corso del quale si era affacciato il pericolo di un aumento delle tariffe. Un provvedimento inviso, naturalmente, e dalle conseguenze deleterie; per questo ieri è stato ribadito il concetto della contrarietà al ricorso a tale estrema decisione, confidando che il Governo si renda conto della situazione in cui versa l'azienda portuale e provveda in merito.

Quali sono i risultati della riunione di ieri, alla quale si annette tanta importanza? Tutti hanno convenuto sulla necessità di un urgente provvedimento straordinario, per sanare il bilancio dei Magazzini Generali, e tamponare la falla che minaccia di far naufragare una azienda indispensabile a Trieste. L'Ente porto arriverà, indubbiamente, ma non si può limitarsi ad attenderlo. Bisogna agire subito, intervenire con un contributo sostanzioso, per mantenere a galla e in vita l'organismo che si rivela assolutamente necessario perchè il porto continui ad operare. In questo senso è stato votato un ordine del giorno, che sarà inviato alle competenti autorità romane della Regione e locali, e in cui si rileva, innanzitutto, come il crescente deficit del bilancio minacci di paralizzare l'azienda, impedendole di assolvere ai suoi compiti istituzionali. Nel documento si accenna anche al ventilato aumento delle tariffe portuali, che però — si afferma — non soltanto non risolverebbe l'attuale grave situazione, ma provocherebbe un dirottamento del già ridotto traffico verso altri porti esteri, con evidenti effetti negativi sulla situazione finanziaria dei MM.GG. e gravissime ripercussioni per l'economia triestina.

Constatato quindi l'intensificarsi della concorrenza portuale estera, e in particolare di quella jugoslava, si afferma che l'azienda, perseguendo scopi di pubblica utilità, deve essere costantemente in grado di praticare i prezzi imposti dalla concorrenza straniera con il necessario concorso finanziario dello Stato.

Nell'ordine del giorno non si trascura di rilevare che le difficoltà dell'azienda portuale costituiscono un problema non solo cittadino, ma di portata nazionale. Infatti il porto di Trieste, rappresenta un efficiente strumento per l'acquisizione di valuta estera. Di conseguenza, si chiede «un urgente provvedimento di emergenza per la copertura del bilancio, per consentire all'azienda di non interrompere a breve scadenza la sua attività, ciò che provocherebbe incalcolabili danni per l'economia triestina, con imprevedibili conseguenze in campo sociale».

Gli organi dell'Amministrazione centrale vengono altresì sollecitati a procedere con la massima urgenza all'istituzione dell'Ente porto di Trieste.

Fin qui, l'ordine del giorno. Giova inoltre ricordare che proprio in quest'ultimo periodo si sta verificando uno sviluppo intenso di traffici austriaci attraverso Capodistria e Fiume. Da non dimenticare, infine, la recentissima svalutazione del dinaro, ciò che provocherà indubbiamente una sensibile riduzione delle spese — oltre a quella già esistente — nei porti jugoslavi. Tutto un complesso di cose, quindi, che dovrebbe far riflettere seriamente chi ha la responsabilità di questa drammatica situazione.

La richiesta di un contributo straordinario è contenuta anche in un telegramma inviato nel pomeriggio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ai Ministeri del Tesoro, della Marina mercantile e dei Trasporti.

Da Roma, intanto, si apprende che il Presidente della Regione, Berzanti, si è incontrato ieri con il Ministro Spagnolli, al quale ha prospettato i problemi del nostro porto, in riflesso soprattutto alla concorrenza sempre più forte che esso subisce da parte degli scali marittimi jugoslavi, dove le operazioni di carico e scarico delle merci sono meno costose per la diversa organizzazione lavorativa. In considerazione di questa situazione, il porto di Trieste attende di essere incluso nell'elenco degli scali marittimi ai quali destinare i limitati fondi a disposizione del bilancio statale per l'ampliamento e lo ammodernamento degli impianti. Il Ministro Spagnolli avrebbe condiviso questa impostazione del problema.

«Giornata» regionale promossa dai geometri

Domani sera con inizio alle 17 nella Sala del Ridotto del Verdi si terrà la manifestazione denominata «Giornata del geometra» che i Collegi e i comitati di difesa della categoria di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone hanno promosso sul piano regionale per dibattere e portare alla ribalta dell'opinione pubblica i loro problemi professionali.

DOMANI SI CHIUDE LA XVII EDIZIONE

Intense alla Fiera le ultime giornate

Per l'odierna giornata festiva penultima d'apertura della Fiera di Trieste, sono preannunciate numerose visite; comitive in pullman giungeranno da varie località del Veneto e del Friuli ed anche gli stranieri si preannunciano numerosi. Da segnalare fra l'altro la grossa comitiva di dipendenti dell'industria del vetro che arriveranno stamane da Parma.

Sono state presentate ieri alla Fiera di Trieste due interessanti novità. Nella mattinata è stato illustrato agli esperti ed alla stampa il nuovo registratore «video», tramite il quale si possono «immagazzinare» su nastro magnetico informazioni visive sonore, come si fa col magnetofono. Il registratore, prodotto dalla «Philips» che lo ha recentemente introdotto sul mercato italiano, è in grado di restituire immediatamente le informazioni registrate, riproducendole sullo schermo di un comune televisore; il processo riproduttivo è stato dettagliatamente presentato dal prof. Stelio Devescovi, il quale ha messo in luce fra l'altro che la telecamera è completamente transistorizzata e può essere inoltre comandata a distanza. L'apparecchiatura può registrare sia i programmi televisivi sia — appunto grazie all'accoppiamento ad una telecamera — scene dal vero, per proiettarle poi su un normale schermo TV. Il nastro consente una registrazione della durata di 45 minuti e può essere cancellato e nuovamente utilizzato. (Nel pomeriggio, lo stesso apparecchio è stato illustrato agli operatori del settore ed ai soci della Sezione triestina dell'Associazione elettronica italiana).

Inoltre, nel pomeriggio, la SAFOG di Gorizia ha fatto il punto sulla produzione della azienda e ha presentato, in anteprima, un nuovo tipo di telaio per la tessitura senza «navetta», di caratteristiche modernissime.

L'attività dell'azienda a partecipazione statale del gruppo IRI-Finmeccanica, è stata illustrata alla stampa dal direttore generale dott. Francesco Ghisolfi.

Per quanto riguarda, infine, le caratteristiche del nuovo tipo di telaio per tessiture, senza navetta, esposto alla Fiera come autentica novità, il dott. Ghisolfi ha rilevato che esso rivoluziona il tradizionale concetto della tessitura eseguita mediante il lancio libero della navetta porta-trama; e può essere così fino a dieci colori diversi, caratteristica che lo classifica come unico al mondo nel suo genere.

Nel quadro degli incontri euro-africani, sono giunti ieri a Trieste due esponenti economici del Ghana: il presidente della Timber Marketing Board, V.E.D. Acquah, e il sig. Gaisie, assistente della produzione forestale; la loro presenza viene messa in relazione con un rilancio dell'essenza tropicale «wawa», per il quale il porto di Trieste sarà convenientemente utilizzato.

Quest'oggi, penultimo giorno d'apertura della Fiera, proseguiranno gli incontri fra gli operatori economici europei e i delegati delle Nazioni africane.

Con inizio alle 19.30, avrà luogo l'annunciata esibizione del gruppo corale «Sot la nape» di Villa Santina.

Alle 20.30 verranno proiettati nella sala-convegni della Fiera, a cura dell'Associazione tecnici igienico-annonari e sanitari (ATIS), alcuni documentari di carattere sanitario e terapeutico: riguarderanno la rianimazione del neonato, l'emicrania, la pittura spontanea in psichiatria e la crescita e sviluppo del bambino.

DUPLICE RAPINA IN RIVA TRAIANA

Strappate le borsette fuggono a fari spenti

Una duplice rapina è stata perpetrata questa notte in Riva Traiana. La notizia, filtrata nonostante il riserbo degli agenti del pronto intervento della squadra Mobile, che si stanno attivamente interessando della questione, nen è però precisabile in tutti i particolari. Vittime del violento episodio, sono due giovani donne che hanno dovuto farsi medicare all'ospedale. La aggressione è avvenuta verso la mezzanotte nel punto più buio della Riva Traiana, tra i bagni e l'entrata al Porto Nuovo. Le due giovani donne si trovavano a bordo di una macchina, una «millecento» e stavano discorrendo con due occasionali amici. A un tratto i due uomini hanno strappato di mano le borsette alle ragazze. E' stato un attimo. Prima che esse riuscissero a difendersi sono state scaraventate a terra mentre la macchina si allontanava velocemente a fari spenti. Nella caduta, entrambe hanno riportato contusioni ed escoriazioni alle gambe e alle mani.

Il bottino della duplice rapina è molto scarso: nelle due borse non c'erano più di trentamila lire.

Piccina ustionata dall'acqua bollente

L'acqua bollente contenuta in un pentolino che si è rovesciato sui fornelli ha provocato ustioni talmente gravi e dolorose alla piccola Daniela Marsetti, nata nel febbraio dello scorso anno, da rendersi necessario il suo ricovero d'urgenza all'ospedale maggiore. La prognosi è riservata.

Il grave incidente è avvenuto qualche minuto prima delle 20. La piccola Daniela stava giocando nella cucina di un appartamento sito in via Farneto 5 mentre sua madre, Lucilla Jacoviello, di vent'anni, era intenta a sfaccendare. Ad un tratto la bambina ha eluso la sorveglianza della mamma e si è avvicinata alla cucina a gas. E' bastato quell'attimo per provocare la disgrazia. Con la manina la piccola ha cercato di afferrare il pentolino che stava sul fuoco e lo ha tirato a sè. Il recipiente, colmo d'acqua che stava bollendo è finito addosso alla Daniela che ha riportato ustioni molto gravi su tutta la parte sinistra del corpicino.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28,8, minima 21,4; umidità 85 per cento; pressione mb. 1006,6; temperatura del mare 24; vento 13 km. da Est; pioggia mm. 1,5.

Oggi: S. Udalrico. Il sole sorge alle 4.20 e tramonta alle 19.58. La luna sorge alle 10.34 e tramonta alle 23.43.

Farmacie con servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Blasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36, tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; S. Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747 e 31049; Sponza, via Montorsino 9, tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747 e 31049; Sponza, via Montorsino 9, tel. 29690.

Coadiuvanti igienici per la cura del piede
ENPRO
pediluvio - polvere - crema
A. Bertelli s.p.a.
in vendita esclusiva alle Farmacie

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	37	34	64	17	78
CAGLIARI	55	38	72	5	75
FIRENZE	83	79	14	19	57
GENOVA	13	87	89	52	16
MILANO	60	58	62	56	3
NAPOLI	67	76	21	4	5
PALERMO	3	56	17	78	57
ROMA	3	26	35	42	19
TORINO	44	19	68	61	27
VENEZIA	87	47	83	9	53

ENALOTTO:
x, x, 2, 1, x, 2, 1, 1, x, 2, 2, 1

All'Enalotto sono stati realizzati otto 12 a ciascuno dei quali andranno 3.795.000 lire; ai 177 undici 128.600 lire ciascuno; ai 1606 dieci 14.100 lire ciascuno.

I dodici sono stati realizzati: uno a Trieste, due a Bologna, due a Firenze, uno a Roma e due a Cagliari. Montepremi: 75.900.072 lire.

Nel concorso n. 27 dell'Enalotto nella zona del Veneto Orientale sono stati realizzati un dodici, 11 undici e 99 dieci.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO Ampezzo, Forni, Laggio, giornal. ore 7. Prenotaz.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale, ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei. ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 Telef. 24793/24796

Sono aperte le prenotazioni ai seguenti magnifici viaggi in partenza da Trieste:

WEEK-END SUL GROSSGLOCKNER (autopullman)
24-25 luglio L. 10.400

GRAN TOUR D'EUROPA (pullman-nave)
8-26 agosto L. 169.000

OKTOBERFEST MONACO (autopullman)
24-27 settembre L. 29.700

DAL MARE AI GHIACCIAI (Venezia e il Grossglockner in nave e autopullman)
14-15 agosto L. 13.850

A MONACO E I CASTELLI BAVARESI (pullman)
11-15 agosto L. 35.000

GRECIA E JUGOSLAVIA (pullman-nave)
15-29 settembre L. 116.000

ANDALUSIA E MAROCCO (pullman-nave)
4-22 ottobre L. 139.000

Inoltre presso i nostri Uffici sono disponibili i programmi di viaggi e crociere delle più importanti Organizzazioni Turistiche italiane e straniere (CIT, AMERICAN EXPRESS, WAGONS LITS COOK, UTRAS, I GRANDI VIAGGI, AUTOSTRADALE, CHIARI SOMMARIVA, IVET, PELLEGRINAGGI PAOLINI, KUONI ZURIGO, ecc.

ULTIMA MODA - Filzi 21
MODELLI ESCLUSIVI
PREZZI IMBATTIBILI
SPECIALITA' CAMICETTE

Regali per nozze e fidanzamenti



Lo scambio di un dono fra fidanzati, un bel dono di nozze, sono gentili usanze sempre vive e simpatiche. Gustate la gioia di porgere un bel dono, un dono di sicuro buon gusto: per tutti i gusti, per tutte le possibilità, una ricca scelta di oggetti bellissimi e selezionati. Gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria: Tullio Trevisan è anche concessionario della famosa marca svizzera di orologi MILUS, «le montre de prestige».
Gioielleria - Oreficeria - Orologeria
Tullio Trevisan
Corso Garibaldi 3

VOLVO Automobili svedesi



AUTOSERVIZIO DERBY
Esposizione - vendite:
Riva Tommaso Gulli 12, tel. 68815
Officina ricambi:
Salita Promontorio 9, tel. 24574

Prima d'intraprendere i Vostri viaggi associateVi all'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE e muniteVi del Carnet di Assistenza: viaggerete sicuri
L'associazione è valida 365 giorni

Acquistando il MOTOFURGONE
Lambro 200
INNOCENTI
avrete la più vantaggiosa quotazione del Vostro «usato»
COMMISSIONARIA:
FILOTECNICA GIULIANA S.R.L.
TRIESTE - Via Imbriani, 16 - Tel. 36-613

indola milano s.p.a.
cerca rappresentante zona Trieste - Gorizia, possibilmente introdotto parrucchieri. Fisso più provvigioni. Inviare curriculum. Via Soderini 25 - Milano

COLLEGIO SALESIANO SAN LUIGI
GORIZIA
IV-V ELEMENTARE — SCUOLA MEDIA
legalmente riconosciuta
DOPOSCUOLA

IN SOLI DIECI MINUTI



avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente allo studio di
Giornalfoto
IN PIAZZA DELLA BORSA 8

PER NOZZE
BATTESIMI
ONOMASTICI
GIUBILEI



OROLOGERIA
OREFICERIA
ARGENTERIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15
angolo via delle Torri

I MARINAI DEL «SAN MARCO»



Basco calato con baldanza sulle ventitrè, perfetta tenuta mimetica, grinta da «duri»: così si sono presentati ieri mattina al Molo Audace i «marines» del Battaglione «San Marco», un'intera compagnia sbarcata verso le 7.30 sotto gli occhi incuriositi di una folla, numerosa nonostante l'ora, assiepatasi lungo le rive. Gli uomini del «San Marco» in completo assetto di guerra, hanno fatto la loro «bellicosa» apparizione dopo una spettacolare traversata della rada a bordo di otto mezzi da sbarco, messi in mare dalla nave trasporto ed appoggio truppe «Etna». Quando la formazione della nostra Marina militare è apparsa, verso le 7, al largo del nostro porto, dalle fiancate dell'«Etna», sono stati calati rapidamente otto mezzi da sbarco sui quali ha preso posto oltre un centinaio di uomini. I natanti si sono quindi rapidamente avvicinati e alle 7.30 circa approdavano ai lati del Molo, dove i «fanti del mare» prendevano immediatamente terra: fucili in pugno si sono schierati in perfetto ordine, e quindi, tra due ali di folla, hanno raggiunto la Stazione Marittima. Sembrava di assistere ad una delle tante scene cui ci hanno abituato i films di guerra americani; solo che i giovani del «San Marco» parlavano in maggioranza con la tipica cadenza veneta e sulle loro tute mimetiche spiccava il dorato leone della «Serenissima». Essi, infatti sono reclutati, almeno per il 60 o 70 per cento, tra i giovani delle regioni venete: ragazzi dunque che conoscono spesso palmo a palmo proprio quelle zone costiere, sabbiose o paludose, che in caso di attacco nemico si troverebbero a dover difendere.

PRIMATO DI UNO STUDENTE

LA MEDIA PIÙ ALTA DI TUTTE LE MEDIE

Marino Petracco della Scuola «Addobbati» suona anche il piano e legge i fumetti



Una zazzeretta bionda che incornicia un sorriso simpatico e due occhi profondi ed intelligenti; anche nell'aspetto fisico Marino Petracco non ha nulla dello stantio cliché dal primo della classe. Pure le sue note scolastiche sono veramente uniche: agli esami di licenza di terza media, sostenuti nella scuola «Addobbati» di via Corsi, ha conseguito la media favolosa di nove decimi e trenta centesimi. Il migliore alunno, in senso assoluto, nella sua scuola; e — almeno da quanto risulta finora — anche il più bravo di tutta Trieste. I suoi sono i meriti di uno scolaro diligente ed attento, di un ragazzo veramente bravo sotto ogni punto di vista.

Sorretto da una memoria ferrea, è riuscito a colpire, per la sua sicurezza e preparazione, gli stessi professori della commissione d'esame. Pure, tanti successi non hanno minimamente attaccato la sua tranquilla cordialità; sa di essere una eccezione tra gli studenti, ma non se ne vanta e accetta la cosa con serenità. Non ha mai studiato molto in nessuno dei tre anni, e neppure sotto gli esami; la sua attenta curiosità per tutto ciò che di nuovo poteva rinvenire nei libri di testo gli è stata sufficiente per apprendere e non più dimenticare fatti, uomini, cose.

«Studia poco e legge molto, ma sa far fruttare al massimo la sua capacità di concentrazione», ci dice con legittimo orgoglio di madre e di professoressa la signora Petracco. Nella piccola biblioteca del ragazzo fanno bella mostra di sè libri scientifici, di avventure, e gli albi di Topolino; in definitiva, anche se è un piccolo «mostro» a scuola, è sempre un simpaticissimo ragazzo, pieno di tutti i desideri e di tutte le curiosità dei ragazzi della sua età. Il 10 in matematica ed il 9 in latino ottenuti agli esami sono veramente dei voti unici; presuppongono una solida preparazione che infatti porterà Marino Petracco a frequentare il Liceo scientifico (forse il «Galilei»); ma nulla tolgono alla sua passione di compiere lunghe camminate in montagna, di godersi serene giornate di vacanza al mare, e di seguire con profitto le lezioni al Conservatorio di musica, per perfezionare il proprio stile di giovane pianista.

Alle elezioni sindacali per la nomina della commissione interna alla ditta ASTAR, la lista della Camera confederale del lavoro ha ottenuto 39 voti contro i due voti ottenuti dalla CGIL, aggiudicandosi tutti e tre i seggi in palio.

RIPRENDONO GLI ESAMI DI MATURITÀ DOPO LA PAUSA

Domani al Liceo scientifico la prova scritta più impegnativa

Versione dall'italiano in latino per i candidati del classico E' stata una sorpresa alle magistrali il tema sul «Convivio»

La terza giornata della sessione estiva degli esami di maturità e di abilitazione ha visto ieri una ridotta partecipazione degli alunni alle prove scritte: il calendario degli esami prevedeva lo svolgimento della prova di disegno per la maturità scientifica, le applicazioni di merceologia per l'indirizzo mercantile, gli istituti tecnici commerciali, amministrativi e mercantili e per gli Istituti tecnici commercio con l'estero; inoltre si sono svolte le prove di disegno di costruzioni per gli istituti tecnici agrari; la prova grafica di lavori femminili per gli istituti femminili, e la prova di composizione sul tema architettonico per la maturità artistica, esame iniziatosi ieri e che per la sua complessità grafica si concluderà solo il 9 prossimo venturo.

Precise disposizioni ministeriali sono state diramate presso le varie commissioni d'esame in relazione a tutti quei candidati i quali per motivi di culto (ad esempio gli ebrei che osservano il sabato il riposo settimanale) o per altre giustificate ragioni non hanno potuto sostenere le prove previste nella giornata di ieri: è stato consentito che le prove stesse abbiano luogo in sede suppletiva in un giorno diverso, che sarà scelto dal presidente della specifica commissione.

Circa 450 studenti hanno quindi dato vita alla terza giornata di esami: la maturità e l'abilitazione riprenderanno però a pieno ritmo domani mattina, alla ormai fatidica ora delle 8,30, dopo il riposo festivo odierno. Il programma delle prove è quanto mai ampio e variato; gli studenti dell'ultimo anno del liceo classico affronteranno la penultima prova scritta, la traduzione dall'italiano in latino, imbottiti di regole sintattiche e grammaticali e delle varie clausole stilistiche; sarà un confronto diretto con i principi della «consecutio temporum» e con le asperità delle frasi interrogative. I maturandi dello scientifico si sottoporranno invece al compito di matematica, ricco di derivate e di integrali, come pure gli abilitandi magistrali. Gli studenti degli istituti tecnici commerciali, amministrativi e mercantili e degli Istituti commercio con l'estero si cimenteranno con il compito di tecnica commerciale; gli aspiranti geometri avranno invece il loro da fare con le costruzioni ed il disegno di costruzioni. All'istituto tecnico industriale inizieranno le prove scritte secondo le diverse specializzazioni; presso l'istituto tecnico femminile, infine, continuerà la prova di disegno.

Gli esami di stato si concedono oggi una sosta, per il riposo festivo, mentre fioriscono i commenti sulle prove già sostenute: più che i diretti interessati, cioè i giovani esaminandi, il cui pensiero è rivolto alle future e non facili prove che li attendono, le dispute, se di dispute si può parlare, si accendono tra i genitori e gli insegnanti, che seguono sempre con passione le vicende degli esami di Stato. Scontata la presenza «ponderosa» di Dante nei temi della maturità classica e scientifica, alquanto sorprendente è stato il passo dato da interpretare all'abilitazione magistrale, tratto dal «Convivio», un'opera che o non è letta per nulla o lo è molto poco nell'Istituto di cui si parla.

Nulla da eccepire per quanto riguarda il sentimento della natura nel Leopardi e nel Carducci; questo argomento, secondo di una approfondita trattazione, è veramente un pezzo d'obbligo nello svolgimento del programma di italiano in terza liceo. Per quanto riguarda i temi storici, la maggioranza delle opinioni è concorde nell'indicare il compito dato all'abilitazione tecnica come il più impegnativo, in quanto prospettava una valutazione di un fenomeno storico su un duplice piano, quello politico-risorgimentale, e quello della realtà.

MAGGIORE FREQUENZA E PIU' PROMOZIONI

Positivo bilancio dei corsi all'ENALC

Con la chiusura degli ultimi corsi complementari per apprendisti, è stata portata a termine l'attività didattica dell'anno scolastico 1964-65 del Centro ENALC di via Rossini 4. Com'è noto l'attività del Centro si svolge precipuamente in due direzioni; i corsi professionali (diurni, riservati ai giovani; serali, destinati ai lavoratori occupati) ed i corsi complementari per apprendisti.

I corsi professionali sono stati frequentati da 531 giovani lavoratori, quelli d'insegnamento complementare da 1854 apprendisti che già svolgono attività nelle aziende del settore commerciale della città. Complessivamente quindi 2385 allievi. Le cifre sono eloquenti e stanno ad indicare come sia rilevante l'opera che l'ENALC, ente di diritto pubblico preposto alla formazione professionale dei lavoratori del commercio e dei servizi, svolge a favore dei lavoratori e dell'economia triestina.

Il Centro ENALC, con un notevole sforzo finanziario, è andato via via ampliandosi in questi ultimi anni, rinnovando le proprie attrezzature ed istituendo nuovi reparti per professioni «nuove». Nel mentre gli allievi dei corsi complementari non sono stati sensibilmente partecipi di questi miglioramenti, poichè per legge viene a loro impartito un insegnamento soltanto teorico, i giovani dei corsi professionali hanno avuto la possibilità di conoscere e di esercitarsi su mezzi tecnici moderni ed efficienti.

Anche le tecniche d'insegnamento si sono notevolmente trasformate ed adeguate ai tempi. Nelle aule, nei laboratori, nei reparti macchine non si sente più parlare di «lezioni» studiate dalla tale alla tal'altra pagina, ma ricorrono ormai quotidianamente espressioni quali lavoro di gruppo, esercitazioni di gruppo, studio, relazione, ecc. Questi miglioramenti tecnico-didattici hanno dato frutti soddisfacenti.

Da un esame dei risultati ottenuti a fine corso, si nota che il numero degli apprendisti che hanno assolto i corsi è maggiore di un buon 20 per cento rispetto a quello dell'anno scorso. A questo positivo risultato è valsa anche la particolare ed assidua opera dell'Ufficio del lavoro.

Risultati ancor più lusinghieri sono stati ottenuti con i corsi professionali. Quest'anno sono stati promossi agli esami finali, davanti ad una Commissione presieduta da un funzionario dell'Ufficio del lavoro e composta da cinque tecnici, 287 allievi provenienti da 20 corsi, contro 219 provenienti da 23 corsi nello scorso anno. Tradotto in percentuale significa un miglioramento del 24 per cento. E sensibilmente migliori sono stati anche i risultati sul piano della preparazione professionale. Gli allievi diplomati quest'anno hanno dimostrato di aver bene acquisito le tecniche delle singole professioni.

Allievi e docenti hanno ora abbandonato il Centro ENALC, ma si ritroveranno tra poco per una simpatica cerimonia: per la consegna degli attestati e per la premiazione. Agli esami professionali dei giovani lavoratori, distinti per qualifica, sono stati promossi 58 segretari stenodattilografi, 34 parrucchieri per signora, 29 spedizionieri commercio estero, 24 corrispondenti commerciali in lingua inglese e 17 in lingua tedesca, 35 operatori macchine contabili, 30 addetti vendita abbigliamento e vetrinisti, 12 addetti alla tenuta di libri paga, 21 manicure e pedicure, 14 estetiste e 13 commessi.

Neo monsignore



Con suggestiva cerimonia, ieri mattina alle 8, il Rettore del Santuario di Muggia Vecchia, mons. Giovanni Cavallarin, ha ricevuto a San Giusto dal delegato arcivescovile mons. Salvadori l'investitura di canonico. Con il rito, mons. Cavallarin è entrato a far parte del Capitolo della Cattedrale, cioè del Senato dell'Arcivescovo. Il neo canonico continuerà nel suo incarico di Rettore di Muggia Vecchia, il Santuario che già da undici anni egli si prodiga per valorizzare e abbellire.



Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in piazza della Borsa 8. Lo studio rimane aperto oggi dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30

UNA VITA STRONCATA DALLA CADUTA DI UN FUSTO

Siglato dal dubbio il processo per un tragico infortunio a bordo

E' stato assolto per insufficienza di prove l'imputato di aver causato la disgrazia con la sua incuria

Era stata una giornata disgraziata per la «Vulcania», il 24 febbraio 1960. Mentre la motonave dell'«Italia» si trovava all'Arsenale Triestino, per le normali revisioni fra un viaggio transoceanico e l'altro, era accaduto un incidente sul lavoro, che a distanza di quasi quattro mesi doveva avere conseguenze mortali per colui che ne era rimasto vittima. Per mezzo di una gru quel giorno venivano calati due fusti di olio lubrificante, del peso complessivo di circa 4 quintali, nel locale della sala macchine. L'operazione doveva compiersi attraverso un vano piuttosto ristretto, sufficiente a lasciar passare i due fusti, che formavano oggetto di una imbragata. L'approntamento del carico era stato fatto dal marittimo Pasquale Salvemini, dipendente dell'«Italia», coadiuvato da Umberto Quartucci; alla manovra della gru si trovava Francesco Giovannini, mentre sul ponte segnalava la manovra al gruista, avvertendo contemporaneamente coloro che si trovavano nella sala macchine dell'arrivo del carico con il classico «Occhio di sotto!», Romano Sgagliardich. Infine al di sotto della botola, nella sala macchine, si trovavano in attesa Giordano Dell'Agata e Mario Zimperla. Era proprio quest'ultimo che doveva rimanere vittima del grave infortunio, a seguito del quale era deceduto il successivo 16 giugno.

I posti di lavoro erano dunque tenuti nel modo citato, nel pomeriggio di quel giorno. I fusti erano legati con cavi di manila, che sono comunemente usati poichè offrono le maggiori garanzie contro lo scivolamento del carico quando si tratta di fusti metallici. Ma prima dell'inizio del movimento discensionale del carico, il cavo, al quale erano assicurati i barili, si era spezzato. Un fusto era caduto a strapiombo, sul ponte; l'altro aveva urtato contro la sporgenza della botola ed era finito nella sala macchine, investendo di fianco lo Zimperla, che si era accasciato esanime sulla griglia del pavimento; nella caduta aveva urtato il Dell'Agata, pure rimasto ferito, ma in maniera lieve.

Entrambi gli infortunati erano stati immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale. Lo Zimperla aveva riportato la frattura della colonna vertebrale e varie altre lesioni ossee, specialmente al capo; la prognosi era stata naturalmente riservata.

Dopo l'incidente naturalmente era stata avviata una inchiesta per accertare le cause che avevano provocato la rottura del cavo di manila. Il decesso dello Zimperla aveva aggravato poi le cose, e si era determinato il rinvio a giudizio di Pasquale Salvemini di 62 anni, abitante in via Bramante 7, per rispondere di omicidio colposo. Gli era stata mossa cioè l'accusa di avere prelevato di sua iniziativa i cavi di manila, di cui uno era avariato, e di avere effettuato l'imbragatura dei fusti senza usare i mezzi idonei per evitare il loro spostamento dalla primitiva posizione di «ammaraggio», provocando la loro caduta e la successiva morte dello Zimperla.

Al dibattimento si sono costituite Parte civile la vedova e la figlia dello Zimperla. L'imputato ha dichiarato che i cavi non erano avariati e che egli non si era accorto della rottura dei cavi, durante la manovra. Ha pure spiegato perchè era andato lui a prendere i cavi, benchè non fosse un incarico di sua competenza: la «Vulcania» era senza personale a bordo, ad eccezione di quelli comandati.

Il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato a 4 mesi di reclusione. I due difensori dei Salvemini hanno sostenuto calorosamente la sua non colpevolezza, attribuendo l'incidente alla fatalità, e hanno chiesto pertanto l'assoluzione piena del loro rappresentato. Il Tribunale ha invece assolto il Salvemini con la formula dubitativa, per insufficienza di prove.

Gite e soggiorni

C. I. S. S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorni estivi a S. Nicolò di Comelico e a Caprile di Alleghe (Cadore). Iscrizioni: CISS, via XXX Ottobre 6, tel. 35798

C. A. I. - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato 10 luglio, alle ore 15, gita a Misurina, rifugio F.lli Fonda Savio con salita del monte Eötvös (m. 2837). Programma dettagliato, anche per i soggiorni estivi a Valbruna e San Cassiano, in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Il 30 giugno, presso la nostra Università, Gianfranco Nalli si è laureato a pieni voti in Economia e Commercio discutendo con il chiar.mo prof. Luciano Daboni una tesi in matematica finanziaria intitolata «Sul calcolo delle riserve matematiche».

— Si è laureato presso la nostra Università degli Studi il signor Luciano Toffoli discutendo con il chiarissimo prof. De Dominicis una tesi dal titolo «Il bilancio d'impresa ai fini dell'imposta di R.M.» Al neo dottore felicitazioni vivissime.

Eurostile: un successo!

La grande vendita speciale con lo sconto del 30 per cento promossa da *Eurostile* ha riscosso un successo immediato: non poteva essere altrimenti, data la qualità degli oggetti posti in vendita. «Rimanenze di magazzino» è l'espressione d'obbligo per promuovere vendite di questo genere: in realtà si tratta di bellissimi oggetti in cristallo e porcellana, di produzione germanica, olandese, cecoslovacca, francese; di ceramiche inglesi, di servizi, vasi, scatole, posacenere di autentico pregio; di magnifici lampadari, e di tanti altri oggetti che potranno servire a voi, e che vi potranno far fare un'ottima figura dovendo acquistare un regalo di nozze. Su tutti questi oggetti, come s'è detto, *Eurostile* pratica lo sconto eccezionale del 30 per cento. Cogliete l'occasione propizia! *Eurostile*, corso Italia 12.

Nozze

Il giorno 3 corr. nella Basilica dei S.S. Ermacora e Fortunato di Muggia Vecchia sono state celebrate le nozze della signorina Maria Grazia Zanetti col signor Giovanni Gilardi. Testimoni per lo sposo il cav. Gaetano Lodola e il signor Graziano Comite per la sposa, l'ing. Sergio Morin in sostituzione dello zio assente cap. Gaspare Morin e lo zio commendatore dott. Sperato Zanetti. Gli sposi hanno ricevuto la benedizione del Santo Padre.

I più bassi

I più bassi prezzi nel campo degli elettrodomestici e dei televisori li potrete trovare alla *Rinotecnica*, e le marche tra cui potete scegliere sono le migliori nel campo nazionale ed estero: Zoppas, Candy, Rex, Indesit, Philco, Voxson, Phonola, CGE, Ignis, sono alcune di queste, ed i prezzi e le condizioni sono veramente sbalorditivi. Ecco una serie di esempi: frigoriferi da L. 37.800, lavatrici superautomatiche da L. 69.000, televisori da L. 85.000, e tutti sono modelli dell'ultima produzione. Le condizioni di pagamento sono a vostra scelta, e l'assistenza tecnica è accurata ed immediata. Sui televisori garanzia di due anni! Vasto assortimento inoltre di autoradio, condizionatori ed elettrodomestici in genere. Una visita prima di qualsiasi acquisto vi convincerà sull'effettiva convenienza e sulla possibilità di acquistare a prezzo di assoluta concorrenza. *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, telefono 38040.

Miss Trieste 1965 stasera

La tanto attesa elezione di Miss Trieste 1965 avverrà questa sera dalle 20 alle 24 nel bellissimo ritrovo da ballo: *Dancing Paradiso*. L'elezione vale quale selezione per la partecipazione a Miss Italia e Miss Cinema 1965. Le gentili partecipanti possono iscriversi durante il trattenimento danzante, oppure telefonando al n. 813259 dalle 14 alle 16.

Tende alla veneziana

in opera, con certificato di garanzia per 5 anni. Porte scorrevoli *Rollport* che risolvono il problema dello spazio. Passatoie e tappeti in plastica, Meraklon e Leacril *A.R.P. Italplasta*, piazza Ospedale 6, 95919.

Con poche parole

desideriamo convincervi di molti fatti. Qualità! Durata! Prezzo giusto! Rapidità di posa in opera! Garanzia! Questo in sintesi quanto possiamo offrirvi, e che Voi indubbiamente desiderate, in fatto di pavimentazioni. Perciò, in accordo con la concessionaria, Soc. *Pragotecna* di Trieste, mettiamo a vostra disposizione il meglio della produzione europea: plastrelle viniliche *Ricketi*, gomma *Super B*, plastrelle vinil-amianto *Armstrong*, moquette vinil-feltro *Plastino DLW* ed altri. La nostra organizzazione è in grado di assicurarvi una posa in opera rapida e tecnicamente precisa ed assistervi anche negli eventuali problemi di arredamento. Infine, ogni nostra pavimentazione è coperta da garanzia totale! Basterà una telefonata ed un nostro tecnico vi visiterà a domicilio. Una vostra visita ci offrirà la gradita occasione di illustrarvi le nostre pavimentazioni. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Un'autoscuola

moderna deve adottare i metodi di insegnamento teorico e pratico più aggiornati ma anche più accessibili; deve inoltre accogliervi cordialmente e signorilmente e seguire con attenzione i vostri progressi, ispirare insomma massima fiducia. Sarebbe perciò un'assurda leggerezza non voler constatare che l'*Autoscuola San Giusto* vi offre tutto ciò, e per di più a un prezzo incredibilmente conveniente. *Autoscuola San Giusto*, via Fabio Severo 4 (a fianco del Tribunale). Telefono 29540.

La «callista pedicure»

E. Coloni avvisa la sua affezionata clientela che con il 1 luglio ha ripreso l'attività in Foro Ulpiano, 6 telefono 27647.

Felice ha creato...

Felice-Intercoiffure, il notissimo salone di via Muratti 1, ha creato un reparto dedicato esclusivamente alle clienti giovani: un'...idea giovane per le giovani, con lavoranti giovani, e... prezzi alla portata delle più giovani. Marisa, Sandra e Silvio, i tre bravissimi acconciatori adibiti al «reparto giovani», vi daranno una prova del loro particolare estro e della loro indiscutibile bravura.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà dal 5 al 10 luglio presso le profumerie Cosulich & Dinelli, via Carducci, 24 e via Udine, 1 per dimostrare gli effetti benefici della sua linea biodroga.

Il grasso superfluo...

Si elimina senza fatica e senza diete noiose! Alcune sedute di massaggi dimagranti e rassodanti all'Istituto di bellezza *La femme chic* di piazza Goldoni 5 e anche voi acquisterete un aspetto più giovanile. Annesso reparto parrucchiere.

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... i parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

Aria condizionata

Data la forte richiesta dei nostri apparecchi siamo lieti ridurre fino al 15 luglio il prezzo a sole 150.000 lire. Informazioni: Joannes bruciatori, via Martiri della Libertà 6, telefono 35393.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Esami di riparazione

Per gli studenti che devono presentarsi agli esami di riparazione l'ENCIP inizierà il 15 luglio speciali corsi di tutte le materie. Iscrizioni presso la segreteria di via XXX Ottobre 6, telefono 35-798.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Synteko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Viaggio crociera a Rovigno

Domenica 11 luglio

L'U.T.A.T. organizza per domenica 11 luglio una gita a Rovigno con sosta al Canale di Leme e a Rovigno.

Iscrizioni presso U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Magistero

Venerdì 2 luglio la signorina Lida Metelli, della scuola di pianoforte del prof. Delbasso, ha conseguito con esito brillantissimo il diploma presso il locale Conservatorio Tartini.

Autolinea estiva

Domenica prossima 11 luglio avrà regolare inizio l'autolinea estiva di gran turismo Trieste, Udine, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Conegliano, Belluno, Passo Pordoi, Canazei, Ortisei, con frequenza trisettimanale Partenza da Udine: martedì, giovedì, domenica alle 7.50; arrivo, in giornata, a Ortisei alle 16.40. Partenza da Ortisei: lunedì, mercoledì, venerdì alle 7.30; arrivo, in giornata, a Udine alle 16.25. Per le informazioni e la prenotazione dei posti, a Trieste, gli interessati si rivolgano agli uffici viaggi e alla Biglietteria n. 1 della Stazione Autocorriere, telef. n. 38845 - 37752.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

SEGNALAZIONI

Ancora lettere sull'annunciato rimpasto della Giunta comunale. «Io non seguo la politica — scrive il signor Oreste Rovis — ma da buon triestino mi preoccupo di come vanno le cose. E' mai possibile che, dopo tanti sacrifici un sindaco il quale si dice italiano tenti di slavizzare la città?». Prendendo lo spunto dagli orientamenti della politica comunale, una lettrice (L. M. lettera firmata) osserva: «Per me non vi è dubbio che il tricolore italiano rappresenti la Nazione tutta, ivi compresi i militanti nel partito comunista non solo, ma anche i cittadini italiani di lingua slovena. Ora, nessuno pretende che questi ultimi lo espongano — chi non lo vuole non lo merita — ma vi è di peggio. Spesso mi sono stupita osservando che dopo la mia casa — abito in una zona un po' fuori mano — altre imbandierate non ve ne sono quasi che la mia fosse "una casetta d'Italia sul confine". Proprio il 23 maggio scorso ho avuto la spiegazione del mistero. Mentre rincasavo sono stata affiancata da una persona adulta e da una giovanetta che mi hanno detto con rimpianto: "Peccato che più su non si possa esporre la bandiera perchè abbiamo paura in quanto i quattro o cinque capoccia del partito e del circolo ci hanno detto che non si deve". Il signor Sindaco intuisce di quale partito si tratti, ed intende che si parla di un circolo slavo comunista denominato "culturale". Memento per chi usa la parola "razzismo" riferendola a noi e crede che alcune "nostalgie" (vi sono tanti tipi di "nostalgici") siano svanite e non solo sopite». Dal canto suo la lettrice Liliana Toriser fa tra l'altro rilevare: «...come si fa a cedere di fronte agli agitatori politici di partiti che non hanno mai celato la loro simpatia per le mire annessionistiche straniere nei confronti della Venezia Giulia, confermandola in questi ultimi tempi con l'invito a noti esponenti jugoslavi?». La lettrice prosegue affermando che strade e piazze non a «illustri cittadini sloveni» dovrebbero essere dedicate a Trieste, ma alla memoria dei Caduti del 5 maggio '45 e delle giornate del novembre 1953. Lo scritto conclude con riferimenti amari al recente episodio di sconfinamento presso Plavia e agli abusi delle motovedette jugoslave nei confronti dei nostri motopescherecci. L'ing. R. L. (lettera firmata) ci fa infine pervenire la copia di una missiva da lui inviata al Sindaco in cui afferma che le dimissioni annunciate dal dott. Franzil, nel caso di un mancato accoglimento nella Giunta dell'ex titoista Hrescak e di una bocciatura della proposta di dar nomi sloveni a vie e piazze cittadine, sarebbero per lui motivo di «vivissima soddisfazione» e «vera gioia». Il lettore conclude dicendo che Trieste ha bisogno prima di tutto di un Sindaco capace di assicurare alla città un regolare rifornimento d'acqua, un impianto per la distruzione delle immondizie, la pulizia delle strade e il ripristino del Politeama.

***

«A quando una rinfrescata alla facciata della palazzina del bagno comunale pubblico di via Alessandro Manzoni? Non si sono ancora accorti i nostri amministratori dell'estremo bisogno di una buona ripulita? Su, su, non chiediamo migliorie all'interno del vecchio stabilimento e solo il buon Dio sa quanto ne abbia bisogno! Per il decoro della città si salvi almeno.. la facciata». (Lettera firmata).

Lavori di restauro del bagno comunale di via Manzoni erano in programma per quest'estate ed era anche stata annunciata la sua chiusura in determinati giorni per poter provvedere alle opere necessarie. Poi il Comune ha deciso di chiudere invece il bagno pubblico di via Paolo Veronese che, essendo situato in una zona alta della città, risente maggiormente della gravissima carenza stagionale d'acqua.

Ai castelli bavaresi con l'U. P.

L'Università Popolare di Trieste promuove per il periodo di Ferragosto e cioè dall'11 al 15 agosto compresi, un viaggio d'istruzione a Monaco ed ai castelli bavaresi, autorizzato dal Ministero del Turismo e Spettacolo con nota 12151-63/244, dd. 28 giugno 1965. L'itinerario da annoverare fra i più attraenti, panoramicamente e culturalmente, prevede oltre ad un prolungato soggiorno a Monaco di Baviera, la visita agli stupendi castelli di Hohenschwangau, Neuschwanstein, Herrenchiemsee e di Linderhof.

Visite particolari saranno riservate anche al Santuario di Wies e ad Oberammergau.

Il viaggio si svolgerà in autopullman, passando per Innsbruck in andata e per Salisburgo ed il Grossglockner il ritorno.

Per maggiori informazioni e le iscrizioni, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria dell'U. P., giornalmente dalle 9 alle 13 in via del Coroneo 17, tel. 35435.

Soggiorni economici U.T.A.T. in montagna

L'U.T.A.T. ha riservato per la propria clientela stanze in numerosi alberghi nelle più attraenti località in montagna.

Prezzi della pensione: da Lire 2.000 comprese tasse e servizio.

Prenotazioni fino all'esaurimento dei posti disponibili presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

PRECISO AL 99,9977 %



BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione per iscritto: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta e per tutta la vita! Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della N.A.S.A. che lo impiega nelle ricerche spaziali, nei satelliti ecc. E' l'orologio ufficiale dell'aviazione U.S.A.. Adottato dall'ALITALIA — Modelli da L. 79.000 a L. 1.500.000.* Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39

Borsatti

Oreficeria orologeria
corso Italia 39, tel. 38861.

Brillanti puri
anelli per fidanzamento.

Perle coltivate
rosé, di prima qualità.

Bulova - Accutron
orologi esatti per legge fisica.

Argenteria
regali di classe.

Gioielli
riparazioni e trasformazioni a perfetta regola d'arte.

Riparazioni di orologi
tecnicamente perfette e controllate elettronicamente. Ricambi originali. BORSATTI, *oreficeria-orologeria, corso Italia 39, tel. 38861.*

MASSAGGI
manuali e strumentali, dimagranti, rassodanti, anticellulitici

Prossimamente
GINNASTICA ESTETICA

Couperose. Rassodamento e sviluppo seno. Tutte le cure estetiche viso, corpo, estremità. Elettropedicure, ecc.
LETTINO FISIOLOGICO

DEPILAZIONI con ceretta a freddo e a caldo

ANALISI GRATUITE DELLA PELLE con sebometro e lenti DERMOSCOPICHE



Direzione: ELENA BRESINA
CIMEC - TRIESTE
BATTISTI 8 - TEL. 38139

via Battisti 13 CATTARUZZA

2.900 un OSCAR ?

SI! alle pelletterie CATTARUZZA

PREZZO BORSETTA 1965

CATTARUZZA via Battisti 13

E ADESSO BUONE VACANZE



Il giorno 21 giugno 1965, alla presenza dei familiari degli alunni del 13.o Circolo didattico di Guardiella, si è svolto nella palestra della scuola «Attilio Grego», appositamente allestita, un saggio finale degli alunni e delle alunne della scuola «Fabio Filzi».

Il coro misto, diretto dal maestro Luciano Milossi ha eseguito durante la manifestazione alcuni cori folcloristici ed alcuni canti patriottici.

Le brave alunne della classe IV femm., brillantemente preparate dall'insegnante Nives de Reya, hanno presentato un balletto ritmico. Gli alunni Lonzar Roberto e Claudio Ricci della classe V maschile della predetta scuola si sono esibiti in una scenetta comica intitolata «Il barbiere del villaggio» preparata dall'ins. Dario Pirona.

Il 22 c. m. nella palestra della scuola Attilio Grego si sono esibiti gli alunni della scuola medesima in un saggio finale comprendente l'esecuzione di canti corali, fra cui la «Ninna nanna» di Mozart, «Barcarola» del Malfetti, «Topi tre» di Colacicchi, riduzione in italiano di un canto scozzese, e «La bruneta» di G. Radole, canto istriano a tre voci scoperte. Il complesso corale esemplarmente diretto dal maestro Luciano Milossi, ha riscosso unanimi consensi dai numerosissimi intervenuti.

Successivamente le alunne della classe IV B femm. istruite dall'insegnante Livia Burian hanno ritmato coreograficamente le «Storielle del bosco viennese» di Strauss, meritandosi gli applausi degli intervenuti.

Il giorno 28 c. m. a conclusione dell'anno scolastico, dopo la S. Messa officiata nel cortile della scuola «A. Grego» dal Molto Reverendo Parroco di S. Giovanni decollato, don Giovanni Albonese in suffragio dei maestri e degli alunni Caduti nella Grande Guerra 1915-'18, e dopo un brevo discorso di commiato del direttore didattico dott. Omero Zerqueni, ha preso la parola l'Ispettore scolastico dott. Renato Petrarca della III circoscrizione scolastica di Trieste il quale ha illustrato il significato della manifestazione ed ha porto a tutti un caldo saluto di commiato.

Durante la cerimonia è stata data lettura di un augurio di sereno riposo diretto agli alunni, agli insegnanti ed alle famiglie dal direttore generale del Ministero della P. I., e delle espressioni di augurio del signor Provveditore agli studi di Trieste.

E' seguita la premiazione di 118 alunni distintisi durante l'anno scolastico. La cerimonia si è conclusa con la visita alle mostre allestite nelle varie classi e con la distribuzione delle pagelle.

TERZO FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Per la fantascienza iniziato il count-down

Otto Paesi vi partecipano ufficialmente

A pochi giorni dall'inaugurazione del Terzo Festival Internazionale del Film di Fantascienza di Trieste che avrà luogo sabato 10 luglio nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, si accentua l'interesse per questa manifestazione che raccoglie l'adesione della produzione più qualificata in questo settore specializzato. Parteciperanno ufficialmente al Festival otto nazioni e precisamente: Francia, Giappone, Granbretagna, Olanda, Polonia, Romania, USA e Italia. Inoltre è data quasi per certa la presenza della Cecoslovacchia che dovrebbe iscrivere un importante film di fantascienza ultimato in questi giorni.

Anche quest'anno il Festival si articolerà in due sezioni; la rassegna della produzione inedita ed una mostra restrospettiva. Nella rassegna saranno presentati i seguenti lungometraggi a soggetto: «Dr. Terror of the House of Horrors» (Il dott. Terrore e la casa degli orrori) di Freddie Francis (Granbretagna); «Alphaville» di Jean-Luc Goddard (Francia); «Uchu Daikaju Dogora» (Dogora) di Ishiro Honda (Giappone); «Le ciel sue la Tête» (Il cielo sulla testa) di Yves Ciampi (Francia); «The Skull» (Il Teschio) di Freddie Francis (Granbretagna); «Frankestein meets Spacial Monster» (Frankestein incontra il mostro spaziale) di Robert Gaffney (USA); «Gdzie Jestes Luizo?» (Dove sei Luisa?) di Janusz Kubik (Polonia).

Accanto ai film a soggetto verranno programmati pure numerosi cortometraggi, tra i quali vanno segnalati: «Dream Without an End» (Sogno senza fine) di Max de Haas (Olanda); «Un viaggio immaginario» di Mircea Popesco (Romania); «The Story of a Writer» (La storia di una scrittore) di Terry Sanders su soggetto di Ray Bradbury (USA); «The Birds» (Gli Uccelli) di Harold Becker (USA); «Destination Man» (U.S.A.) e «L'invasione» di Camillo Bazzoni (Italia).

La mostra retrospettiva comprende una serie di film che abbracciano un periodo molto ampio della produzione fan'ascientifica americana, da «Lost World» (Il mondo perduto) di Harry Lloyd (1925) sino a «Non è di questa terra» di Roger Corman (1957). Le altre pellicole sono: «Lost Horizon» (Orizzonte perduto) di Frank Capra (1936); «Superman» di Thomas Carr (1941); «The Thing» (La cosa) di Howard Hawks (1951); «The alligator People» di Roy Del Ruth. Completeranno la panoramica il film inglese «Berkeley Square» di Frank Lloyd e «Les Meteores de La Nuit» (Le meteore della notte) di Jack Arnold su soggetto di Ray Bradbury (1950-51).

Vincitori del concorso «Voci nuove»

Si è svolto l'altra sera in Fiera l'atteso spettacolo d'arte varia impostato sulla presentazione dei numerosi dilettanti i quali, rispondendo all'invito del concorso «Voci Nuove», si sono cimentati alla presenza di un folto pubblico in una vivacissima serie di esibizioni canore e musicali. Ha animato lo spettacolo, con la consueta perizia, il presentatore Mike Bongiorno.

I vincitori dell'emozionante competizione sono risultati, ex aequo: Fulvio Feriuga e Fabio Ursich, che verranno ora invitati a Milano per partecipare al noto programma televisivo la «Fiera dei sogni».

MOSTRE D'ARTE

WERNER BERG

Il Circolo di cultura italo-austriaco di Trieste ha curato l'allestimento di una mostra personale di Werner Berg nella sede di via San Nicolò 21. La esposizione è aperta fino all'11 luglio ogni martedì e venerdì dalle ore 18 alle ore 20, con ingresso libero nelle sale al secondo piano.

In occasione dell'inaugurazione della mostra di Werner Berg ha parlato brevemente al pubblico intervenuto il direttore dell'Istituto austriaco di cultura di Roma dott. Walter Zettl. Egli ha ricordato che durante il primo anno di attività il Circolo triestino ha organizzato tre mostre: la prima dedicata ai grafici viennesi contemporanei, la seconda riservata a Godwin Ekhard, un giovane viennese che da due anni vive a Roma, la terza intesa a far meglio conoscere la produzione di Werner Berg di cui si ricorda una mostra triestina subito dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Werner Berg è una personalità d'artista affatto singolare per la limpidissima ed eccezionale coerenza morale che si traduce in ogni sua opera, nella serena severità del suo isolamento spirituale, nella modestia del lavoro di contadino da cui trae sostentamento. Nato nel 1904 a Elberfeld in Renania, egli ha frequentato le Università di Bonn e di Vienna, dove si è laureato nel 1927 in scienze politiche. Ha seguito corsi accademici di pittura a Vienna e a Monaco di Baviera e si è formato alla scuola di Emil Nolde, uno dei maggiori espressionisti tedeschi, di cui è diventato amico e compagno d'arte. Il credo estetico e morale dello espressionismo è divenuto da quegli anni una sorta di religione artistica per Berg, a tal punto che l'avvento del Nazismo non ha posto alcun problema per la sua intemerata coscienza: egli si è ritirato dalla vita pubblica e in una fattoria isolata di montagna della Carinzia meridionale, dirimpetto a Hochobir, vicino alla frontiera jugoslava, ha trovato modo di isolarsi dalle contaminazioni del mondo. Nel 1935 veniva chiusa per ordine delle autorità una sua mostra personale a Cologna e la sua arte era additata allo scherno, come esempio di degenerazione. Berg accudiva intanto al lavoro della fattoria che continuava poi, ininterrottamente, fino ad oggi, riservando all'arte le pause della fatica fisica e alla cultura le frequenti visite alle maggiori rassegne contemporanee. Dopo la guerra egli è stato invitato alle Biennali di Venezia e di Tokio, a tutte le Biennali di Lubiana, alle mostre internazionali di incisione a Zurigo, a Schaffhausen e a Torino, alle mostre rappresentative dell'Austria a Londra e a Bruxelles. Gli sono stati conferiti i premi «Albrecht Dürer» di Norimberga, il premio Theodor Körner» di Vienna e il premio «Gesellscaft zur Förderung der Künste in Oesterreich» a Vienna.

Come ha osservato giustamente il dott. Zettl nel discorso d'apertura della mostra, la statura spirituale di Berg è tale da consentirgli di superare lo isolamento che, anche se frutto di una sua libera scelta, impone a lui e ai suoi familiari una vita spesso densa di sacrifici: egli riesce a dare ai piccoli avvenimenti di questa vita semplice una validità universale, traendo le ragioni del suo operare dalla forza primitiva di una terra di confine dove il carattere popolare sloveno si inserisce con naturalezza e genuinità nell'ambito della cultura tedesca. Le sue tavole descrivono l'uomo che soffre, gli antichissimi misteri della Fede cristiana, la sacralità dei rapporti fra l'uomo e l'animale nella vita contadina.

La presente mostra, che è accompagnata da un elegante catalogo con introduzione di Heimo Kuchling, raccoglie 61 silagrafie incise dal 1931 al 1964. Le matrici di legno sono state stampate a mano con la stecca, senza torchio, al massimo in dieci copie. Il formato è, all'incirca di centimetri 46 per 62 su fogli di carta giapponese.

La grandezza di Berg si avverte, a piene lettere, in alcuni fogli dove lo stile espressionistico, la verità del fatto obiettivo da cui l'artista ha tratto ispirazione e la serena catarsi dall'impeto delle passioni trovano un punto di perfetta coincidenza nella solenne certezza delle forme. Sono macchie nere che si stagliano contro lo sfondo bianco, appena marezzato da qualche sottile traccia che contrappunta minuscoli tratti in negativo sulle figure. Valga lo esempio del «Sordomuto», dove il gesto delle mani, gonfie e rigide, eppur mosse da una dolcissima e rassegnata umanità, mostra come la forza astraente del simbolo possa essere raggiunta anche sulla semplice scrittura d'un dettaglio naturale. Berg ha percorso la sua strada rimanendo apparentemente immobile nella stagione espressionistica. Ma in realtà ha potato con mano paziente i troppo virulenti virgulti dell'irrazionalismo tedesco, per riqualificare l'immagine nell'aspirazione ad una armonia che è fuori del tempo e trova in ciò le radici d'una perenne attualità.

Non sempre l'arte di Berg tocca queste eccelse sintesi formali. In taluni fogli si presenta la tenera melanconia dell'autore che ripercorre il suo passato d'artista rivivendo esperienze razionalistiche degli anni venti come spunti per un gioco individualista. Altrove la notazione folcloristica e dialettale non trova ala sufficiente al riscatto in lezione morale. In alcune stampe si aggiungono inutilmente alle forme chiuse in ruvidi e accentrati contorni dettagli descrittivi dettati da troppo minuziosa solerzia. Abbiamo accennato a codesti momenti di minor grazia non per sminuire la validità di Berg, ma, al contrario, sperando che dai confronti fra opera e opera — così agevoli e spontanei all'osservatore anche frettoloso — sortisca potente la verità delle sue parole più antiche e più nuove, che vanno lette in dovuta e fervida umiltà.

I. N.

Oggi si elegge Miss Trieste '65

L'ambito titolo di miss Trieste 1965 attende un volto; l'incertezza non durerà però a lungo, perchè proprio questa sera, al Dancing Paradiso pieno di brio e di grazia si accentrerà quindi intorno alla miss, secondo la sempre perfetta organizzazione di Spartaco Vibon. L'elezione avrà dapprima un'eco cittadina, e successivamente regionale; infatti miss Trieste potrà partecipare di diritto alla finalissima per l'elezione di miss Friuli - Venezia Giulia, titolo valido per il concorso nazionale di miss Italia.

Il 12, 13 e 14 agosto prossimo, la bellezza delle nostre donne sarà in gara nella cornice di Sistiana a mare; circa cinquanta ragazze di ogni città della Regione ed un contorno di cantanti, solisti e fantasisti, creeranno ancora una volta uno spettacolo unico.

I RISULTATI DEGLI ESAMI ALLE SCUOLE MEDIE

Questi i licenziati

alla «Bergamas» e alla «Brunner»

Elenco dei licenziati nella sessione estiva alla Scuola media statale «Antonio Bergamas: Bellini Renzo, Bernich Mario, Bossi Willi, Bubini Claudio, Busechian Gianni, Bussi Paolo, Calcina Albino (priv.), Cecco Aldo, Conticello Michele (priv.), Cusma Fulvio, Decosimo Francesco, Delmonaco Giovanni, Demartini Silvio, Di Maio Mario, Folin Igino, Fuk Mario, Furlan Claudio, Furlan Luciano, Geretto Fulvio, Giurco Graziano, Gubertini Aredio, Ingrao Ignazio (priv.), Kakovich Luciano, Kodermaz Luciano, Kresina - Sain Adriano, Lionetti Francesco, Longo Santo, Lovriha Franco, Luin Franco, Macho Giuseppe, Meriggioli Livio, Metus Ervino, Morgan Fabio, Nardin Antonio, Parenzan Franco, Parovel Lucio, Pernar Elio, Predonzani Diego, Ranzatto Giorgio, Ritossa Marino, Sartori Bruno, Segnani Dino, Sovran Mario, Strisovich Mario, Sperti Augusto, Timeus Aldo, Toscan Alfredo, Vascotto Fabio (priv.), Zambon Bruno, Zigante Eligio.

Ed ecco i licenziati interni ed esterni nella sessione estiva 1964-65 della scuola «Guido Brunner»:

Interni: Abrami Franco, Alvarado Roberto, Ballarin Leonarda, Bandelli Maria, Banelli Giuliano, Bertok Luciana, Blasina Duilio, Bon Giancarlo, Brumnich Carlo, Colomban Giuliano, Crevatin Luciano, D'Amario Marisa, Dordei Guido, Ferluga Aldo, Frate Anna Maria, Galasso Marino, Ghersinich Antonio, Michelutti Giorgio, Micoli Gianfranco, Mikovich Alessandro, Nacini Giancarlo, Parovel Giordano, Pascut Giorgio, Pecchiari Antonio, Persano Liliana, Peschier Carlo, Piazzolla Adriano, Rigovich Bruno, Saro Stelio, Scrobe Giordano, Sferza Bruno, Sommo Luigi, Sossi Anita, Tarantino Roberto, Verch Roberto, Vichi Nardina, Vuch Annamaria, Zorzenon Lucio.

Esterni: de Baseggio Lauro, Claus Annamaria, Fabbri Fabio, Giorgiutti Enrico, Peterlin Idelbrando, Prepost Giorgio, Rella Cipriana, Voltolina Otello, Viscovich Ezio.

Notiziario della colonie

L'Opera Figli del Popolo comunica che le partenze per le colonie montane di Pierabec ed Ovaro avverranno nei giorni ed alle ore sottoindicate. Pierabec 1.o scaglione: 5 luglio ore 6; Pierabec 2.o scaglione: 5 luglio ore 15.30; Pierabec 3.o scaglione: 6 luglio ore 13.30; Ovaro unico scaglione: 8 luglio ore 7. I genitori sono pregati di accompagnare i figlioli, attenendosi strettamente all'orario, in via Duca d'Aosta 10.

La Gioventù Italiana — Ufficio provinciale di Trieste — informa che le bambine partecipanti al 1.o turno della Colonia di Banne dovranno trovarsi il giorno 7 luglio alle 8.30 precise presso il Ricreatorio «Pitteri» in via S. Marco 5 da dove partiranno gli autopullman.

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, Direzione Generale dello Spettacolo, con circolare n. 6575/TL. 2 dd. 15 giugno 1965 ha emanato le norme concernenti le provvidenze a favore delle attività teatrali di prosa nella stagione 1965-'66. Gli interessati potranno prendere visione di detta circolare rivolgendosi ai Servizi Stampa ed Informazioni, Ufficio Spettacolo, via del Pesce 4, tel. 24-011.



Questo bel pannello ispirato all'Isonzo del pittore triestino Mario Lannes, decora un ambiente dell'omonima nave lloydiana

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«IL PONTE SUL FIUME KWAI»
27 premi — 7 OSCAR
W. Holden — A. Guinness

ALL'ARCOBALENO
La più travolgente avventura di BURT LANCASTER
Il corsaro dell'Isola Verde
IN TECHNICOLOR

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e Suoni»; questa sera alle ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle 22.15 in italiano: «Massimiliano e Carlotta». Tram n. «6» per Barcola in coincidenza al capolinea di Barcola con l'autobus M.

ARCOBALENO. 14.30. La più travolgente avventura di Burt Lancaster: «Il corsaro dell'Isola Verde» con Nick Crayat, in un technicolor stupendo.
EXCELSIOR. 16: «Chi ha ucciso Bella Sherman?» (Prima visione), dal più violento racconto di George Simenon. Un giallo spietato, crudele, sensuale, con Jean Desailly, Alexandra Stewart. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
FENICE. 16: «Le nevi del Kilimangiaro», in technicolor con Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner. Sospese le tessere.
GRATTACIELO (Aria condizionata). 16: «Il ponte sul fiume Kwai». Una nuova riedizione del gigantesco technicolor che ha ottenuto 27 premi internazionali e 7 premi Oscar, con W. Holden, A. Guinness e J. Hawkins.
NAZIONALE. 16: «Appuntamento al km. 424» (Prima visione). Un film di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Françoise Arnoul. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

ALABARDA. 15: «Da OSS a 077 Spionaggio a Tokio», in colorscope. Un film spettacolare e colossale, carico di suspense con Joan Collins, Robert Wagner e Edmond O' Brien.
AURORA (Aria condizionata). 15: L'allegra guerra dell'equipaggio di una motosilurante americana nel divertentissimo film Universal: «Marinai topless e guai», con J. Flynn e E. Borgnine. Technicolor. Prima visione.
CAPITOL (Aria condizionata). 15: «Duello al sole». Una grande riedizione con Gregory Peck, Jennifer Jones e Joseph Cotten in technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
CRISTALLO. 15 (Aria condizionata): «Concerto per un assassino». Un avvincente film di gangsters con Robert Hossein, Marie France Pisier. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15: «La regina del Rio delle Amazzoni». Colorscope spettacolare e pittoresco, con emozionanti avventure in cui le donne e la bellezza femminile rappresentano i motivi dominanti, con Catharina Von Schell e A. Diffring. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 15.30: «100 ragazze e un marinaio», in technicolor con Elvis Presley e Stella Stevens.
MODERNO. 15.30: «Questo pazzo, pazzo mondo della canzone», con Gianni Morandi, Sandra Mondaini, Edoardo Vianello, Petula Clark e Françoise Hardy. Technicolor. Ult. giorno.
IMPERO. 15: «A 007 dalla Russia con amore», con Sean Conery. In techn.
VIALE. 14.30: «5000 dollari sull'asso». Un film drammatico e spietato che resterà nella storia dei grandi western, con Robert Wood e Fernando Sancho. Technicolor cinemascope.
VITTORIO VENETO. 15. Cinemascope technicolor: «Fantomas '70», con Jean Marais, Mylene Demongeot e Louis De Funes. Fantastico, folgorante, folle!!!

ABBAZIA. 14.30: «Il mistero del tempio indiano» (II episodio). Colossale technicolor con Lex Barker e Senta Berger. Grande successo.
ALCIONE (S. Vito) filovie 15, 16, 30. 15.30: «Vento caldo», con Troy Donahue, Connie Stevens e Karl Malden. Capolavoro in technicolor.
ARISTON. 16 (Estivo 20): «Capitan Newman». La Universal presenta il suo capolavoro dell'annata che entusiasma, commuove, diverte. Technicolor, con G. Peck, T. Curtis, ecc.
ASTORIA. 14.30: «OSS 117 segretissimo». Suspense dall'inizio alla fine.
ASTRA. 16. Gianni Morandi in uno dei più grandi successi della presente stagione: «In ginocchio da te».
IDEALE. 14: «Il gaucho». Dopo il «Sorpasso», il «Successo» e i «Mostri», un nuovo formidabile irresistibile Gassman, con N. Manfredi ed una sfilza di belle ragazze.
MARCONI. 14 (Estivo 20.30): «Mc Lintock». Cinemascope a colori con John Wayne e Maureen O'Hara.
NOVO CINE. 14: «Gli invincibili». Grandioso technicolor con G. Cooper. Capolavoro di C. De Mille. Successo.
RADIO. 14.30: «I tre della Croce del Sud». Technicolor con John Wayne.
SERVOLA. 18.15 (Estivo 20.30). Frank Sinatra, Anita Ekberg, Dean Martin e Ursula Andress in: «I 4 del Texas», un technicolor eccezionale.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20 e 22.15 (se maltempo in sala): «Capitan Newman». La Universal presenta il suo capolavoro dell'annata che entusiasma, commuove, diverte. In technicolor, con Gregory Peck, Tony Curtis.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo. La 20th Century Fox presenta Doris Day, James Garner e Polly Bergen nel brillantissimo cinemascope a colori: «Fammi posto, tesoro». Un uragano di risate, con Thelma Ritter, Fred e Lark e Chuck Connors nella parte di Adam.
ARENA DIANA. 20.30: «I due seduttori». Il più divertente capolavoro in technicolor, con Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones.
EX SOCI. 20.15: «Lo Zar dell'Alaska» con C. Burton e C. Jones. Indimenticabile successo a colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa ore 20). Si ripete il primo tempo: «International Hôtel». In panavision metrocolor, con Elizabeth Taylor e Richard Burton.
GINNASTICA. 20.30, cassa 20. (Si ripete il primo tempo). Chiusura cassa 21.30: «West Side Story» Drammatico technicolor in panavision, con N. Wood, George Chakiris e R. Moreno. Vietato ai minori di 14 anni.
PARADISO: «La signora e i suoi mariti». Cinemascope a colori di grande successo, con S. Mac Laine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin.
PONZIANA. 20.30: «I figli del capitano Grant». Capolavoro colossale di Walt Disney, a colori, con Hayley Mills e G. Sanders.
SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Una lacrima sul viso», con Bobby Solo e Laura Efrikian.
MARCONI. 20.30: «McLintock». Cinemascope a colori, con John Wayne e Maureen O'Hara.
SERVOLA. 20.30. Frank Sinatra, Anita Ekberg, Dean Martin e Ursula Andress in: «I quattro del Texas». Un film in technicolor eccezionale.
STADIO. 20.30 (cassa 20): «La ragazza di Bube», con Claudia Cardinale e George Chakiris in una struggente storia d'amore.
VALMAURA. 20.15. Sean Connery, l'agente 007 e Gina Lollobrigida in «La donna di paglia». Il film in technicolor dell'anno
SECOLO (San Giovanni). Ore 20.30. Eccezionale: «La settima alba». Un technicolor drammatico, avventuroso, con William Holden, Capucine e Susannah York.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Una notte movimentata» a colori, con Dean Martin e Shirley Mac Laine.
VOLTA. 16: «I due mafiosi nel Far West», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. In technicolor.
ROMA (estivo). 20.30: «Il ladro di Damasco». A colori, con T. Russell.

Documentari su Trieste presentati alla Fiera

In anteprima sono stati presentati ieri pomeriggio nella Sala convegni della Fiera i due documentari «Trieste oggi» e «Trieste 1954-'64». Alla manifestazione è intervenuto un folto pubblico; presenti inoltre il dott. Molinari in rappresentanza del Prefetto Mazza, il Sindaco Franzil, l'avv. Sferco per la Provincia e numerosi altri esponenti del mondo politico ed economico cittadino. Il saluto agli intervenuti è stato dato dal Presidente della Fiera comm. Suttora, mentre il dott. Nicolosi, capo ufficio stampa del Commissariato del Governo, ha illustrato nei loro caratteri fondamentali i due documentari. Le realizzazioni hanno ottenuto vivi consensi per la chiarezza e la precisione con cui pongono in evidenza i progressi compiuti nel settore economico e commerciale dalla città, i problemi che attualmente la interessano e la vita di un intero decennio.

SPETTACOLI

MERCOLEDI' E GIOVEDI' AL CASTELLO

«Maria Stuarda» di Schiller con la Proclemer - Albertazzi

A Lilla Brignone il ruolo di Elisabetta d'Inghilterra

Domani mattina lo scenografo Gianfranco Padovani e una squadra di macchinisti inizieranno al Castello di San Giusto l'allestimento tecnico di «Maria Stuarda», il capolavoro di Friedrich Schiller che verrà eseguito le sere di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio. Dopo una lunga permanenza a Torino, costellata da successo, e dopo una felice riconferma a Firenze, la compagnia Proclemer-Albertazzi è in arrivo a Trieste, dove sempre s'è conquistata ammirazione e simpatie.

Molto atteso, dopo tanti anni, è anche il ritorno nella nostra città di Lilla Brignone, di cui siamo abituati oramai a gradire la voce a Miramare, nell'incarnazione dell'imperatrice Carlotta. La Brignone sarà Elisabetta, regina d'Inghilterra, e Schiller ha «inventato» un incontro con Maria Stuarda (Anna Proclemer), che raggiunge alti toni drammatici e crea angosciante emozione. Giorgio Albertazzi sarà Robert Dudley, il conte di Leicester, cortigiano favorito di Elisabetta. Altri ruoli importanti verranno sostenuti da Mario Feliciani, Alessandro Ninchi, Franco Castellani, Gianni Galavotti e Corrado Annicelli. La regia è di Luigi Squarzina.

La Biglietteria centrale (galleria Protti, telefoni 37547 e 36372) rimane aperta questa mattina fino alle 12.30; vendita e prenotazioni continueranno fino alla sera dello spettacolo e poi per la replica.

Il Gruppo appartenente alla disciolta M.V.S.N. di Trieste nell'adunanza del 31-5 u. s. ha «deciso all'unanimità di non riconoscere il deliberato del Comitato di Reggenza, nominato a suo tempo dai generali Martini e Vaccaro e conseguentemente di non riconoscere il consiglio nazionale della A.N.A.M. di Roma, e di costituirsi in Gruppo autonomo regionale della milizia».

OGGI AL MODERNO
E' HELLZAPOPPING ITALIANO!



Il più grande avvenimento nella storia del Circo!
IMMINENTE A TRIESTE



DAL 9 AL 22 LUGLIO
14 GIORNI IMPROROGABILI
400 ARTISTI E TECNICI 180 VAGONI DI MATERIALE 300 ANIMALI DIVERSI
UNO SPETTACOLO SFARZOSO! UNICO!

Cronache della televisione

La lunga guerra

La rievocazione della Grande Guerra, che credevamo essersi conclusa la settimana scorsa, ha invece avuto ancora un capitolo, messo in onda ieri all'apertura del primo programma. La puntata finale del ciclo ha dunque riassunto e illustrato la situazione dell'Europa all'indomani dell'immane conflitto, quale venne configurandosi attraverso i compromessi, le intransigenze, gli errori e i revanchismi nazionalistici prodotti dalla conferenza di Parigi e dai trattati di Versaglia, di Saint Germain, del Trianon, di Sèvres, fra il '19 e il '20. Il volto dell'Europa cambiò i suoi connotati, senza però poter estirpare definitivamente le radici della guerra che si diramarono nella vita civile, nelle piazze e nelle strade del nostro vecchio continente, gettando le premesse dei vari autoritarismi che di lì a soli vent'anni di distanza ci avrebbero condotti ancora una volta nella spietata 'avventura delle armi.

La ricostruzione di questi avvenimenti politici, diplomatici e sociali è stata forse meno «spettacolare» e per così dire più tecnica delle precedenti, ma necessaria tuttavia a chiudere l'arco del tempestoso racconto di quella guerra, che a ben vedere fu ben più lunga dei cinque anni in cui viene cronologicamente contenuta nei libri di scuola.

Al termine ha sfarfalleggiato lo spettacolino «Johnny 7», che se non siamo in errore coltiva con tetragono spirito di emulazione tutte le cattive abitudini di pesantezza e banalità caratteristiche del genere brillante televisivo. Johnny Dorelli, ed i compagni che gli tengono bordone, fanno del loro meglio per salvare la faccia, ma con le scenette comiche che si ritrovano in mano nemmeno Sant'Antonio riuscirebbe ad aprirgli l'ascensore per il purgatorio.

Ed ora qualche breve cenno ai principali programmi odierni. Di prima sera si avrà uno spettacolo di tipo rivierasco che s'intitola «Mare contro mare» e che dovrebbe colare il solito brodo di canzonette balneari. Molto più utile e istruttivo per gli occhi e gli orecchi d'un pubblico appena emancipato si preannuncia invece l'inchiesta promossa dal secondo canale, che ha per tema «Gli italiani in Svizzera».

Ber.

Lutto per la scomparsa di Luigi Cecchi

Si è spento all'età di 85 anni una esemplare figura di cittadino e di patriota: Luigi Cecchi, istriano di nascita, ma vissuto sin dagli anni giovanili nella nostra città. Funzionario direttivo delle Poste a riposo, il cav. Luigi Cecchi era molto stimato per le sue generose doti di cuore e per la sua rettitudine, ed apparteneva ad una illustre famiglia di ceppo istriano: infatti era nato a Pisino, e suo padre era stato il podestà italiano della cittadina, il dott. Giuseppe Cech, che aveva messo a disposizione di Giulio Verne tutto il materiale per il famoso romanzo «Michele Sandorf» ambientato in Istria: in casa Cecchi si conserva ancora una copia del romanzo con dedica autografa dell'autore. Ai familiari di Luigi Cecchi esprimiamo le nostre condoglianze.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche del mattino; 7.10: Almanacco; 7.15: Musiche del mattino; 7.35: Ritrattini; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 12.55: Chi vuol esser lieto...; 13: Giornale; 13.25: Voci contro voci: 14: Musica operistica; 14.30: Avventura a Montecanto; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Conosciamo i nostri musei; 16: Carnety d'estate; 16.45: Musica in piazza; 17.10: Ricordo di Pier Giorgio Frassati; 17.25: Arte di Toscanini; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.25: Il parodista; 21.05: Orchestra diretta da C. Esposito; 21.20: Concerto del pianista J. Demus; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Giornale; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: Giornale; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Pensione Carletto - Radio-vacanze al mare con C. Dapporto; 14: Canzoni di casa nostra; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: Noi due. - Tour de France. Tra le 15.45 e le 17 radiocronaca dell'arrivo della tappa Barcellona-Perpignano; 15.45: Il clacson; 16.30: Un po' più piano, 17: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Arriva il Cantagiro; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tour de France; 20: Nascita di un personaggio; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: F. Bongusto presenta: «Musica per i vostri sogni»; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12. Musiche per organo; 12.30: Un'ora con H. Berlioz; 13.25: Concerto sinfonico diretto da H. Rosbaud; 15.45: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di D. Shostakovitz; 17.15: «Agamennone» di V. Alfieri; 19: Musiche di G. Petrassi; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di H. Pfizner; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: «La dannazione di Faust» di H. Berlioz.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini; 12: I programmi della settimana; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV Canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.55 (17.55): Pagine da opere di Charles Gounod; 9.55: Trii per pianoforte e archi; 11: Un'ora con Andrea e Giovanni Gabrieli; 12.05 (21.05): Concerto sinfonico: Orchestra e coro da camera R.I.A.S. di Berlino; 13.40 (22.40): Musiche cameristiche di Gabriel Fauré; 14.45-15: (23.45-24): P. De Sarasate: «Zingaresca»; 15.30-16.30: Musica sinfonica in radiostereofonia.

Musica leggera (V Canale): 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di Paul Misraki; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta il complesso vocale Les Chakachas; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla Basilica di S. Antonio in Bologna: Santa Messa; 11.45: Rubrica religiosa; 15: Eurovisione - Svizzera. Berna: incontro esagonale di atletica leggera; 18: La TV dei ragazzi: il carissimo Billy-Alvin; 18.50: Le avventure di Braccio di ferro; 19.05: Bonanza: una vera amicizia; 19.55: Telegiornale sport - Segnale orario; 20.30: Telegiornale; 21: Dal Club nautico di Rimini e dal giardino dell'Hotel Royal di Viareggio: S. Pampanini e A. Trieri presentato: «Mare contro mare»; 22.15: L'ultimo Sultano dell'Alto Volta - Documentario; 22.30: La domenica sportiva - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Segnale orario - Telegiornale; 21.15: Servizio speciale: uno su dieci: gli italiani in Svizzera, di A. Chiodi; 22.15: Milva Club.

LA PRIMA VISITA DELLA PRINCIPESSA EREDITARIA NELLA CAPITALE

FREDDEZZA AD AMSTERDAM PER BEATRICE E IL SUO FIDANZATO

Metà dei consiglieri comunali diserta il ricevimento - Volantini antimonarchici lungo il percorso - Intemperanze della polizia severamente commentate alla TV

Amsterdam, 3

Una marcata freddezza ha caratterizzato l'accoglienza che Amsterdam ha fatto alla Principessa ereditaria Beatrice e al suo fidanzato Claus von Amsberg, i quali hanno visitato oggi per la prima volta la capitale olandese. La visita era considerata un «test» della popolarità di Beatrice e di von Amsberg dopo l'annuncio del loro fidanzamento, accolto sfavorevolmente da una parte della popolazione olandese.

Ad Amsterdam, tutti gli edifici pubblici erano oggi imbandierati, ma soltanto un piccolissimo numero di bandiere olandesi sventolava sugli edifici privati di abitazione. La popolazione, sebbene il sabato sia una giornata festiva per la maggior parte degli operai e degli impiegati, non è apparsa molto interessata alla visita dei due fidanzati, coi quali erano la Regina Giuliana e il Principe Bernardo. Nella piazza del Municipio, dove già ospiti reali sono stati ricevuti dal Borgomastro Vanhall, erano raccolte soltanto poche centinaia di persone. Venti dei 39 consiglieri municipali non erano presenti: i comunisti e i socialisti di sinistra hanno disertato in blocco la cerimonia dalla quale si sono assentati anche alcuni liberali e cattolici.

La polizia aveva adottato particolari misure di sicurezza in previsione di incidenti. La fredda accoglienza di Amsterdam a Beatrice e von Amsberg era peraltro scontata. La capitale olandese è considerata un bastione delle forze di sinistra, e più che in altre città olandesi, è ancora vivo il ricordo della occupazione nazista. La numerosa popolazione ebrea di Amsterdam fu tra l'altro decimata dei tedeschi.

Dopo la visita ad Amsterdam la Principessa e von Amsberg visiteranno Rotterdam; essi trascorreranno quindi una breve vacanza.

Alcuni opuscoli antimonarchici sono stati lanciati oggi sulla imbarcazione a bordo della quale la famiglia reale olandese, con la Principessa Beatrice e il fidanzato Claus von Amsberg, percorrevano i canali di Amsterdam. Alcuni di questi opuscoli sono caduti sull'imbarcazione. Essi sono stati diffusi da un piccolo gruppo di anarchici, il cui motto è «Anarchia, non monarchia». Lungo l'itinerario percorso dalla famiglia reale, è stato anche esposto un cartello con la scritta «Viva la Repubblica».

Un annunciatore della televisione olandese, commentando il comportamento della polizia nel corso della visita ad Amsterdam della Principessa Beatrice e del suo fidanzato tedesco ha affermato: «La polizia di Amsterdam ci ha ricordato l'occupazione tedesca piu di quanto non abbia fatto il signor von Amsberg». L'annunciatore si riferiva all'azione della polizia contro alcuni piccoli gruppi di dimostranti. Il programma televisivo della Società radiofonica cattolica olandese ha messo in onda un programma in cui si vedevano agenti di polizia maltrattare alcuni studenti. Un commentatore ha dichiarato: «Non siamo in grado di mostrarvi di più, dato che il nostro operatore, insieme alla sua macchina da ripresa, è stato gettato in un cellulare».

In Eurovisione da Venezia la Mostra di musica leggera

Venezia, 3

Grazie ai collegamenti in «Eurovisione» e in «Intervisione», circa sessanta milioni di persone sparse in diciotto nazioni, Russia compresa, hanno potuto assistere questa sera alla televisione la fase conclusiva della prima «Mostra internazionale di musica leggera».

Questa manifestazione, che è stata preceduta giovedì e venerdì da due spettacoli di selezione tenuti al Palazzo del cinema al Lido, si proponeva di lanciare, attraverso cantanti italiani e stranieri di grande fama, le creazioni di musica leggera che, secondo una giuria di ascolto formata da giornalisti specializzati, sono destinate nel tempo ad avere maggiore presa sul pubblico degli appassionati. Nelle due serate svoltesi al Lido, erano state presentate 48 canzoni, 24 delle quali sono state selezionate per lo spettacolo di questa sera, che è stato trasmesso per la televisione dalla piazzetta di San Marco.

La canzone di questo gruppo che fra un anno avrà fatto registrare il maggior numero di dischi venduti, sarà premiata con una «gondola d'oro», mentre premi speciali saranno conferiti ai suoi autori e al cantante o alla cantante che l'ha interpretata nel lancio veneziano.

Lo spettacolo, presentato con garbata spigliatezza da Katie Boyle, festeggiatissima da parte del pubblico, ha visto alternarsi i più popolari interpreti internazionali di musica leggera, come gli inglesi Julie Rogers, Samantha Jones e Petula Clark, il giapponese Yukari Ito, la tedesca Audrey, gli americani Timi Yuro, Bobby Vinton e i componenti del «The Minstrels», le gemelle Kessler, il francese Gu: Mardel, l'austriaco Udo Jurgens, lo spagnolo Marisol e gli italiani Mina, Orietta Berti, Peppino Di Capri, Fausto Cigliano, Claudio Villa e Don Backy.

Più di quarantamila spettatori per gran parte stranieri, gremivano la piazzetta di San Marco, la piazza e le immediate adiacenze per assistere a questo eccezionale spettacolo. Dalla trasmissione televisiva di questa sera era esclusa l'Italia, dove lo spettacolo sarà invece offerto ai telespettatori, nei prossimi giorni, in visione registrata.

I calunniati



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Giampiero Piccioni e Ugo Montagna all'uscita del Palazzo di Giustizia ove si svolge in sede di appello il processo per calunnia intentato dai due contro Anna Maria Moneta Caglio e Silvano Muto in relazione al clamoroso «caso Montesi»

LE OPERE PUBBLICHE NEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Una legge per potenziare gli acquedotti della Regione

Altri provvedimenti nel settore agricolo e forestale - I contributi per la costruzione di alloggi popolari - Le strade turistiche isontine

Dopo l'accettazione da parte del Governo centrale dei nuovi testi delle leggi sui bilanci regionali per il 1964 e il 1965, domattina il Presidente della Giunta, Berzanti, darà concreta attuazione dei due più importanti provvedimenti legislativi finora creati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Un'attività particolarmente intensa è prevista sul piano legislativo da parte del Consiglio regionale, che si occuperà di leggi per l'intero mese di luglio.

Già per la tornata che inizierà martedì prossimo, l'ordine del giorno appare nutrito. Fra l'altro, sono previste le discussioni di un secondo provvedimento a favore dell'edilizia popolare, riguardante i contributi della Regione sugli interessi dei mutui contratti da Comuni, IACP e altri Enti pubblici operanti nel Friuli-Venezia Giulia per la costruzione di alloggi popolari, nonchè il riesame e la nuova discussione, dopo rinvio da parte del Governo nazionale, sul disegno di legge che reca disposizioni per il funzionamento degli organi collegiali di carattere consultivo operanti presso la Amministrazione regionale. Dei due provvedimenti sono relatori, rispettivamente, i consiglieri Romano e Del Gobbo.

Si è avuta intanto ieri la riunione della Giunta regionale, presieduta dal prof. Dulci, in assenza del Presidente Berzanti impegnato a Roma nei colloqui ministeriali. L'Esecutivo regionale, oltre ai lavori di ordinaria amministrazione, ha approvato un disegno di legge relativo all'intervento della Regione nella spesa per le opere pubbliche di interesse agrario e forestale. Il provvedimento è di iniziativa dell'assessore all'agricoltura e foreste, Comelli. Esso tende ad agevolare l'esecuzione delle opere indispensabili (bonifica, viabilità, adduzione di acqua e di energia elettrica) nelle zone regionali a spiccata economia agraria e forestale particolarmente depresse: riguarda, quindi, in modo particolare, il settore montano. Il testo presentato non differenzia tra tipi di comprensori — come disposto dalla legge nazionale sulla bonifica integrale — e prevede un'unica aliquota d'intervento per le opere prese in considerazione.

Il disegno di legge regionale che prevede la concessione di contributi ai Comuni e ai consorzi di Comuni del Friuli-Venezia Giulia è stato approvato ieri dalla V Commissione referente, riunitasi sotto la presidenza del prof. Cumbat. Si sono astenuti dal voto i soli rappresentanti in Commissione del gruppo PCI. Nella discussione generale e nel corso dell'esame dei singoli articoli del provvedimento sono intervenuti i consiglieri Coghetto (PCI), Dal Mas (PSI), Del Gobbo (D.C.), Morelli (MSI), Pacco (PCI), Ramani (D.C.) e Trauner (PLI).

Il relatore del disegno di legge, Rigutto, ha ricordato come il problema degli acquedotti e delle fognature della nostra Regione sia tra quelli che rivestono primaria importanza dal punto di vista sociale. Esso investe sia gli agglomerati urbani maggiori, sia i centri piccoli. Infatti, è ormai accertato che Trieste e Pordenone dispongono oggigiorno di acquedotti insufficienti al fabbisogno non solo industriale, ma financo al carico di richieste della popolazione; Gorizia deve attingere acqua a fonti straniere; Lignano potrebbe veder compromessa la sua sorte di centro balneare internazionale se non provvederà d'urgenza a un più idoneo approvvigionamento idrico.

Insomma, si tratta di potenziare o rinnovare molti acquedotti e di costruire ingenti opere di fognatura, così come hanno fatto altre Regioni, e appunto il disegno legge ieri approvato in sede referente si prefigge questo importante scopo. Il provvedimento predisposto dalla Giunta prevede un impegno di spesa per l'esercizio in corso di 880 milioni di lire. Di essi, 770 milioni sono destinati a contributi in capitale sino a un massimo del 50 per cento del costo ritenuto ammissibile delle opere relative alla costruzione e al completamento di acquedotti; gli altri 180 milioni andranno impiegati in contributi costanti sugli interessi dei mutui contratti per un periodo non superiore a 30 anni e nella misura massima del 5 per cento sulla spesa per impianti che non truiscano di altri contributi regionali o statali.

L'assessore Masutto, cui si deve la proposta del disegno di legge, nel suo intervento di ieri ha illustrato le caratteristiche tecnico-giuridiche del provvedimento, ha fornito elementi comparativi con altre legislazioni regionali e ha concluso sottolineando la necessità di un tempestivo intervento della Regione, specialmente per quei Comuni che sono compresi nelle zone depresse o le cui finanze versino in gravi condizioni.

Il Vicepresidente della Giunta, Dulci, che è anche assessore ai trasporti e al turismo, e lo assessore ai lavori pubblici, Masutto, hanno avuto colloqui con le autorità amministrative provinciali di Gorizia per impostare problemi riguardanti le strade turistiche isontine.

L'assessore all'igiene e sanità, dott. Nardini, parte oggi alla volta degli Stati Uniti per una visita di studio ad alcune importanti istituzioni scientifiche e ospedaliere di New York, Los Angeles e San Francisco; al viaggio, organizzato dall'Associazione italo-americana di Trieste e dall'USIS, prende parte anche il segretario regionale del PSI, Giorgio Cesare.

RIABILITAZIONE PIENA PER LE NUOVE AMMIRAGLIE DELLA FLOTTA MERCANTILE

Un docile e veloce gigante la «Raffaello» alle prove in mare

Facilmente superata al collaudo la velocità contrattuale - Martedì i controlli della commissione Soddisfazione a bordo per i risultati raggiunti - La «nave degli Oscar» - Un nuovo comandante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Da bordo della «Raffaello», 3

«La turbonave "Raffaello" ha eseguito le prove progressive di navigazione raggiungendo la velocità di 29,5, largamente superiore a quella contrattuale». Questo il comunicato che ora stato autorizzato a pubblicare. Niente di più sino alla fine delle prove. Un riserbo più che giustificato, ma insieme una constatazione che non può che riempirci di gioia. Dal «San Marco» è uscita un'altra unità che può inorgoglire i suoi artefici. Quando le prove saranno ultimate e i tecnici dei Registri navali e le commissioni ministeriali avranno ratificato e omologato i risultati, apparirà ancor più evidente il valore delle soluzioni tecniche messe in atto sulla «Raffaello».

Quante cose non si sono dette e scritte sulle nuove ammiraglie della flotta mercantile italiana; quante critiche — spesso in malafede, qualche volta giuste — non sono state mosse ai progettisti, alla Società armatrice, ai Cantieri costruttori. Non si è tenuto conto, in molti casi, dell'imponderabile, dello scarto che intercorre fra le prove in vasca del modellino e quelle reali, con la nave costruita. Il discorso tecnico, che noi abbiamo sviluppato in questi giorni a bordo con autorevoli esponenti della cantieristica e dell'armamento, ci porterebbe molto lontano. Lascerebbe però le cose al punto in cui sono. Ed è un punto che fa convergere, oggi sulla «Raffaello» e domani sulla gemella «Michelangelo», l'interesse di tutti i detrattori; della concorrenza, degli entusiasti per natura o per posizione.

Non sono navi sbagliate. Bastano pochi, piccoli tocchi per fare, di due colossi di 46 mila tonnellate, lunghezza 276 metri, altezza come una casa di undici piani, delle autentiche imbarcazioni da diporto, manovriere, docili e veloci. Sulla «Raffaello» abbiamo avuto modo di constatarlo e abbiamo visto sorridere di meritato compiacimento l'ing. Nicolò Costanzi, l'uomo che ha contribuito in modo determinante ai risultati conseguiti in queste prove — ripeto — sin qui incomplete. Eravamo seduti a tavola accanto a lui, martedì scorso, soltanto sette ore dopo l'uscita dal bacino di Genova, dove la carena dell'ammiraglia era stata ripulita. Mentre mangiavamo, uno dei collaboratori, l'ing. Muiesan, è venuto a dire qualcosa all'orecchio del nostro commensale. Un sorriso, un motto scherzoso («ma no la stia illuderse ancora») e la sigaretta, spenta, messa da Costanzi nel mio bicchiere anzichè nel portacenere.

Questa la prima reazione alla notizia che, su una base misurata, la nave aveva raggiunto una certa velocità: «Abbiamo la corrente favorevole — ha detto Costanzi — prima di cantar vittoria vediamo la controcorsa». E un altro messaggero ci ha fatto gustare, con maggior piacere, il caffè.

La tecnica, e gli uomini che di essa hanno fatto religione e ragione di vita, non ammette illusioni o pressappochismi. L'indomani, senza cantar vittoria, ma con animo sereno, la prova è stata ripetuta. Erano in programma evoluzioni e aumento progressivo di velocità. Al termine della seconda giornata di collaudi nel golfo ligure, potevamo carpire ufficialmente il comunicato con cui apriamo questa nostra corrispondenza.

La correttezza professionale ci vieta di anticipare altri risultati, fino a che non saranno diventati ufficiali. Ci consente però di riferire lo spirito che regna a bordo dell'unità. Si scherza, si suda magari, ma si sorride. Si lavora per collaudare e per rifinire, con la certezza di aver dato vita a un gigante buono, che risponde al timone con una docilità inaudita: 35 gradi di barra con meno di cinque gradi di inclinazione nella virata. E si lavora con impegno, perchè, quando lunedì sera, al termine della prova di resistenza, consumo e stabilizzatori, la nave imbarcherà la commissione che martedì dovrà sancire la vera velocità della «Raffaello», ogni cosa sia al proprio posto.

L'uomo più richiesto a bordo è il «maestro Tomè», che noi abbiamo deciso di promuovere «professore»: è il capo d'arte che collauda i servizi idrici della nave e, con lui, il «maestro Malusà» e il «maestro De Marchi». Sono uomini che, con i loro colleghi, anonimi — e sono quasi seicento — fanno sì che ogni cosa venga rodata nel modo più esauriente. Abbiamo sentito dire dai tecnici della società armatrice che «i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, quando consegnano una nave, la consegnano pronta. E l'ing. Verzegnassi gira, guarda, passa il dito su una superficie levigata, segnala, qualche volta improvvera, quasi sempre dice un «va bene», che è il più ambito premio per i collaboratori.

Il 10 luglio la «Raffaello» imbarcherà i suoi primi passeggeri ufficiali, non più tecnici e operai. Quel giorno, il comandante Oscar Gran non sarà più in plancia. Avrà ceduto il comando al conterraneo comandante Ribari. Si chiama anche lui Oscar e qui, scherzando, si dice che è di buon auspicio, perchè la «Raffaello» può sin d'ora esser considerata «la nave degli Oscar». Qualcun altro scherza sul comandante in seconda, destinato dalla Società «Italia» alla «Raffaello». E' il «BB» dell'unità. Ma di Brigitte non ha per niente l'aspetto: si chiama Benedetto Biagini ed è tutt'altro che mingherlino.

Il comandante d'armamento della Società «Italia», Ferruccio Soranzo, ha scelto l'equipaggio con particolare cura. Non per niente è triestino anche lui e vuole che, per la nave che ha visto la luce a Trieste sullo stesso scalo su cui nacque, trent'anni fa, il «Conte di Savoia», l'equipaggio sia il più qualificato e capace. E lo stesso hanno fatto per il settore camera Mario Lucardi, che con il 1.o luglio ha lasciato la provveditoria della Società «Italia», e il suo collaboratore e successore Alberto Chiapport. A dirigere il complesso alberghiero di bordo, per 1800 passeggeri e 720 uomini d'equipaggio, è stato chiamato Antonio Comici, lussignano come il comandante, uomo che — ci ha detto senza mezzi termini — vuole la «Raffaello» degna del nome che porta.

Italo Orto

STREPITOSO SUCCESSO della Collier a Londra

Londra, 3

Il soprano australiano Marie Collier ha ottenuto ieri sera un grande successo al Covent Garden di Londra, interpretando la «Tosca» accanto a Tito Gobbi e Renato Cioni.

La cantante era stata invitata soltanto 48 ore prima a sostituire Maria Callas che, per motivi di salute, aveva annullato tre sue rappresentazioni a Londra. Il successo decretato a Marie Collier dalla critica e dal pubblico è stato grandissimo. Per venti minuti, gli spettatori l'hanno applaudita entusiasticamente alla fine dello spettacolo.

I TRASCORSI ROMANI DI DON JAIME DE MORA

Processo per truffa al fratello di Fabiola

Gli atti rinviati al P. M. per altre imputazioni

Roma, 3

In un'aula di giustizia italiana è riapparso, per lo meno simbolicamente, dato che non si è presentato davanti ai magistrati, un singolare personaggio che tempo fa fece parlare di sè per un'altra vicenda giudiziaria e che è simpaticamente noto al pubblico televisivo italiano per aver fatto, anni or sono, parecchi «caroselli» a pro di una crema per capelli: si tratta di Don Jaime de Mora y Aragon, irrispettosamente chiamato «Fabiolo» perchè fratello della Regina dei belgi, Fabiola.

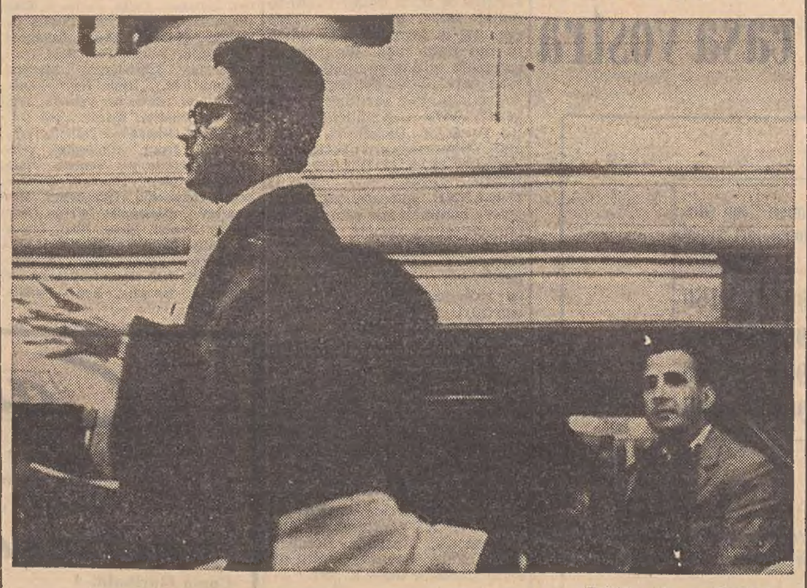
Don Jaime, che anni fa venne denunciato dal suo ex cameriere e maggiordomo per la mancata corresponsione di stipendi, è ora imputato di truffa aggravata ed emissioni di assegni a vuoto.

Nel gennaio del 1962, a Roma, Don Jaime y Aragon acquistò un prezioso anello con brillante dal gioielliere Fabrizio Knight. Il pagamento, che avrebbe dovuto avvenire a una settimana di distanza, deve ancora essere effettuato. Qualche giorno dopo, lo stesso Don Jaime acquistava, dallo stesso orafo, con le stesse modalità dell'anello, una coppa d'argento.

Verso la fine del mese, il gioielliere, subodorando quel che sarebbe avvenuto, invitò questo suo strano cliente in un albergo e qui accadde proprio l'incredibile: lungi dal ricevere il pagamento degli oggetti venduti, il gioielliere si lasciò convincere dalla parlantina sciolta e persuasiva dello spagnolo a prestargli la somma di un milione e 50 mila lire: la contropartita di Don Jaime fu quella di un assegno per 2 milioni e 250 mila lire che, alla scadenza, risultò emesso a vuoto. Da qui la denuncia del fin troppo paziente e fiducioso gioielliere.

Il P.M. ha chiesto la condanna di Don Jaime alla pena di un anno di reclusione e 50 mila lire di multa per l'assegno a vuoto. Il Tribunale anzichè la sentenza, ha emesso una ordinanza che stabilisce il rinvio degli atti al P.M. perchè elevi a carico di Don Jaime le altre imputazioni affiorate nel corso del processo, poichè è risultato che, attraverso raggiri diversi, egli aveva commesso altri reati non contemplati nel decreto di citazione.

L'avvocato del cassiere



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Al processo della Sanità, l'avv. Oriani parla in difesa del dott. Rossi (a destra, in secondo piano) già cassiere dell'Istituto e imputato di concorso nei reati di peculato e falso

UN RITARDO CHE COMINCIA A PREOCCUPARE I MEDICI

ANESTESISTI A CORFU' PER IL PARTO DELLA REGINA

La nascita dell'erede al trono può avvenire da un momento all'altro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Corfù, 3

Oggi sono arrivati da Atene un chirurgo e degli anestesisti, che assisteranno la Regina Anna Maria nel parto. La 18enne Regina non ha lasciato oggi la residenza. I medici, che risiedono in un albergo poco distante, hanno fatto la spola fra l'hôtel e il palazzo reale.

La nascita del primo figlio della giovanissima Regina di Grecia e di Re Costantino è quindi attesa da un momento all'altro. Questa sera, un portavoce di Corte ha dichiarato: «D'ora in avanti, l'evento potrebbe verificarsi a qualsiasi ora». Anna Maria di Grecia ha cominciato ad avvertire le doglie questa mattina all'alba e successivamente «la situazione si è sviluppata normalmente».

E' da martedì scorso che si attende la nascita del primo figlio dei Sovrani greci. Nella notte tra lunedì e martedì Anna Maria aveva avvertito i primi sintomi delle doglie e si ritenne che la nascita fosse imminente. E' da allora che un gruppo di artiglieri sta attendendo il segnale per iniziare a sparare la salva di saluto al nascituro, 101 colpi se sarà un maschio, 21 se sarà una femmina. Nella tarda mattinata di martedì, i medici reali si resero poi conto che il parto non era affatto imminente, tanto è vero che diedero il loro consenso a che la Regina si recasse nel pomeriggio a compiere una passeggiata in auto.

Stamane all'alba le doglie si sono però realmente annunciate. Il ginecologo Vassulios Coutifaris si è precipitato a visitare la Sovrana e ha annunciato a Re Costantino che l'evento era da considerarsi imminente. E' stato immediatamente disposto che la speciale squadra medica, composta di nove persone, scelta per assistere Anna Maria durante il parto, partisse da Atene. Con il gruppo medico è arrivato il dott. Nicholas Louros, che nella tarda mattinata ha riferito ai giornalisti che «tutto stava procedendo regolarmente». Dello stesso parere si è dichiarato il dott. Thomas Doxiades, medico privato della famiglia reale. Più tardi, il ginecologo Coutifaris ha però dichiarato che «il parto si annunciava lento» e ciò ha fatto nascere qualche preoccupazione. Un comunicato ufficiale ribadiva però poco dopo che «l'intero processo è normale e soddisfacente».

Ai cancelli del castello di «Mon repos», residenza estiva della famiglia reale greca, giornalisti, fotografi e una piccola folla attendono ansiosamente notizie. Di momento in momento si passa da un'atmosfera di ottimismo a rinnovate preoccupazioni. Ha ad esempio destato gravi ansie la rivelazione del dott. Doxiades che «è giunta in volo da Atene una squadra di anestesisti per essere pronta a intervenire, se necessario». In serata un portavoce di Corte ha infine dichiarato che «non saranno date altre notizie fino a quando tutto non sarà finito».

La mamma di Anna Maria, la Regina Ingrid di Danimarca, e la Regina Madre di Grecia sono al capezzale della partoriente. Re Costantino è in attesa nel suo ufficio coi funzionari di Corte: spesso si reca nella camera della consorte per confortarla.

U. P. I.

Consegnate a St. Vincent le 'Grolle d'oro' del cinema

St. Vincent, 3

Nel corso di un «gala» i premi St. Vincent per il cinema italiano, le «grolle d'oro», sono stati consegnati stasera nel salone delle feste del Casinò.

Ecco l'elenco dei premi e dei vincitori: la «coppa d'oro» per il produttore che durante l'anno si è affermato nella realizzazione di film di valore artistico ad Angelo Rizzoli; la «grolla d'oro» per la migliore interpretazione maschile a Nino Manfredi; la «grolla d'oro» per la migliore interpretazione femminile a Monica Vitti; la targa «Mario Gromo», destinata «alla prima significativa affermazione di un giovane regista italiano», non è stata assegnata; la «grolla d'oro» per la regia, a Francesco Rosi, autore del «Momento della verità».

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1974

Si rende noto che l'IRI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1956-1974, ha provveduto ad acquistare sul mercato l'intero importo di L. 1.150.000.000 nominali di obbligazioni che costituisce la quota di ammortamento del prestito stesso per l'anno 1965.
Eppertanto, il 30 giugno 1965, anziché procedere alla estrazione dei titoli per detta quota, a ministero del Notaio Enrico Castellini si è fatto constare che le obbligazioni come sopra acquistate erano state tutte ritirate dalla circolazione e annullate. Nessuna delle obbligazioni attualmente in circolazione, quindi, diviene rimborsabile il 1° ottobre 1965 per effetto di estrazione e, in conseguenza, nessuna di esse cessa di fruttare interessi da tale data.
I numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito. Il bollettino sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI — Ufficio Obbligazioni — Via Versilia, 2 — Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6% 1956-1974) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13-30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

CALZA MAGNIFICAMENTE la dentiera con purissima polvere ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Il dott. BRUNO SFARCICH
Specialista in
neurologia e psichiatria
PSICOTERAPIA
riceve per appuntamenti
ore 10-12 e 16-18
Studio:
Via Filzi 10, II p. - Telef. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 - 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

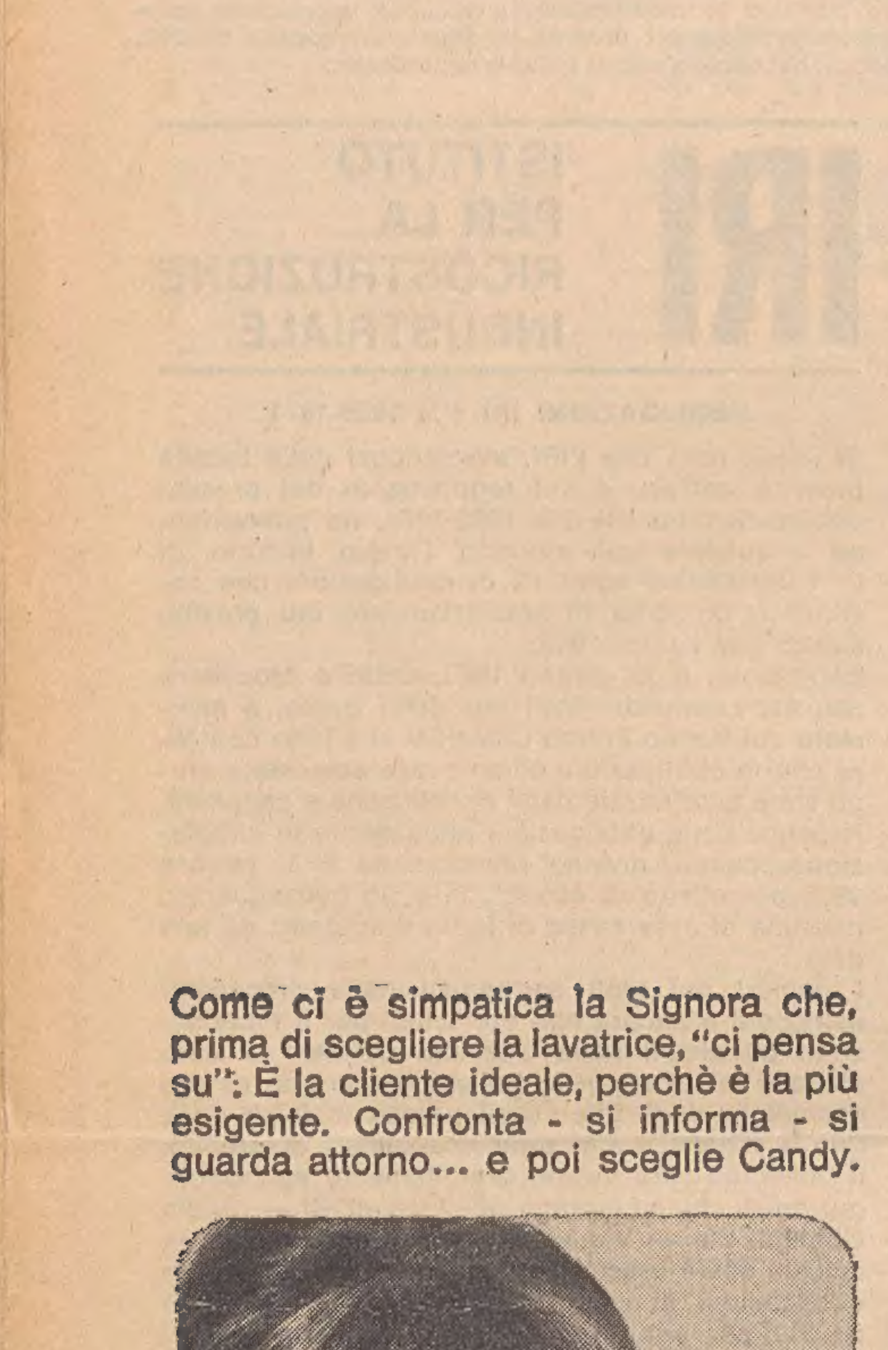
Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36506

B.P.M.
MOTORI MARINI ED INDUSTRIALI S.P.A.
SONA - VERONA TEL. 677018 - 677056
PRESENTA IL NUOVO MOTORE:
IONIC 127 - 144
ALTRA PRODUZIONE B. P. M.
OCEANIC 235 - 265
OCEANIC 300 - 340
ARCTIC 157 - 181
LUBRIFICANTI — SHELL —

TERME DI ARTA
INFORMAZIONI: PRO LOCO ARTA TERME - TELEFONO N. 802
Modernissimo STABILIMENTO IDROTERMALE - Telefono 822
CURE: BAGNI - FANGHI - INALAZIONI NEBULIZZAZIONI UMAGE - AEROSOL INSUFFLAZIONI - IRRIGAZIONI - MASSAGGI
ALBERGO: HOTEL POLDO - TELEFONO 856

più "ci pensate"
più ci piacete

Come ci è simpatica la Signora che, prima di scegliere la lavatrice, "ci pensa su": È la cliente ideale, perchè è la più esigente. Confronta - si informa - si guarda attorno... e poi sceglie Candy.



La lavatrice non si compera tutti i giorni. Scegliete badando al sodo, badando ai fatti - ai "fatti Candy". Candy da 20 anni produce esclusivamente lavatrici.

contate su Candy

Superautomatiche da lire 85.000 in su

costa così poco perché è la più venduta

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BAMBINAIA 23enne referenziata pratica bambini, anche neonati, massima serietà, offresi. Precisare condizioni, scrivere: Lucilla Blessano, Orsaria (Udine). 20231 A

CONIUGI offronsi per portineria o custodi villa, ecc, moglie prestaservizi. Offerte cassetta 20205 A - SPI.

GIOVANE signora offresi per custodia bambini. Telef. 56318. 40137 A

GOVERNANTE bambini offresi mezza giornata oppure intera. Telef. 93813. 20086 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8-13-14. Telef. al 62448 lunedì, dalle 10-11. 40134 A

SIGNORINA media età, buona di cuore pratica assistenza ammalati offresi. Telef. 66106. 40113 A

STABILE pratica referenziata offresi per coniugi soli, 50 mila mensili. Scrivere Cassetta 20227 A - SPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A CONIUGI soli media età offresi abitazione separata moderna con servizi purchè moglie disposta lavori domestici in villa. Stipendio da convenire. Offerte dettagliate: cassetta 20042 B. SPI.

CERCASI domestica referenziata buono stipendio, zona Rossetti, telefono 41502 dalle 9 alle 12 oppure lunedì. 40299 B

CERCASI persona capace assistenza ammalati ore mattina e domeniche. Referenze. Telefono 96413. 40021 B

DONNA tuttofare cercano coniugi con bambino. 60.000 mensili, tredicesima ed abbondanti ferie, disposta trasferirsi. Tel. 29568 Trieste. 40173 B

DONNA tuttofare esperta e amante cucina, media età per famiglia signorile, ottimo trattamento e stipendio, cercasi. Telefono 224195. 20092 B

FAMIGLIA 3 adulti cerca stabile referenziata. Telef. 36440 ore 16-20 domenica. 20245 B

GIOVANE (20-30) tuttofare stabile (eventualmente dormire) soprattutto buon carattere cerca signora anziana con figlio media età, buono stipendio, trattamento alla pari, gentili offerte Cassetta 40235 B, SPI.

MONFALCONE famiglia tre persone adulte cerca domestica mezzo servizio. Telefonare 73484. 413 B

PRESTASERVIZI volonterosa media età, 4-5 ore giornaliere cercasi. Telef. 27069, persona sola. 20163 B

PRESTASERVIZI cercasi ottimo trattamento, anche mezza giornata indirizzare a Cassetta 60067 B, SPI.

STABILE oppure prestaservizi sana, capace, buona paga, cercasi. Telef. 51989 ore 9-12. 20125 B

STABILE referenziata anche primo servizio cercasi per due persone. Telef. al n. 35492 lunedì mattino. 40133 B

STIRATRICE capace 4 ore settimanali, cercano giovani coniugi. Offerte Cass. 40006 B, SPI.

TUTTOFARE possibilmente con patente auto cercasi per villa signora sola. Tel. 61641. 20028 B

42.000 offresi a cameriera stabile finita con referenze. Muratti via Cadorna 7 Gorizia. 140 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente miti pretese. Tel. 730091. 20071 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 91231. 66937 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 34262. 46714 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 46658 C

A. GIOVANE 25enne pratico vendita elettrodomestici e fototecnici, offresi come commesso. Telef. 75436, ore 13-15. 40018 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 40323 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5 portineria, telef. 95476 dopo le 19. 40147 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 26566 C

ASSISTENTE edile stradale mezzo proprio anche fuori Trieste offresi. Cassetta 40150 C, SPI.

AUTISTA patente D pubblica offresi prontamente anche viaggi. Telefonare 32753. 20283 C

AUTISTA 26enne patente D pubblica, volonteroso offresi disposto anche scarico carico, o per officina auto, come aiuto meccanico. Diploma corsi autoriparatore. Miti pretese. Cassetta 40185 C, SPI.

AUTISTA auto propria assumerebbe incarichi fiducia od altro. Scrivere Piazza, via Toti 21. 60034 C

AUTISTA lunga esperienza, ore o giornate; passaporto; lingue; patente C, offresi. Telef. 722397. 40110 C

BANCONIERA bar, capace offresi, prego telef. 726862. 20131 C

BARBIERE capace offresi. Specificare offerte cassetta 20016 C, SPI.

CHIMICO analista ventenne offresi per analisi biochimiche o alimentari. Scrivere De Grassi Gianfranco, via Mazzini 51, Trieste. 40140 C

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Telefono 30466. 26559 C

CONTABILE, bella presenza, cognizioni inglese francese tedesco, stenodattilografa, offresi. Cassetta 66928 C, SPI.

CORRISPONDENTE inglese, francese, stenodattilografa offresi. Cassetta 40387 C SPI.

CUOCO pasticciere offresi per Trieste o fuori. Tel. 811353. 20144 C

DICIOTTENNE volonteroso offresi qualsiasi lavoro periodo estivo. Tel. 49487 ore dei pasti. 20120 C

DIPLOMATA offresi custodia e assistenza bambini. Tel. 93813. 46508 C

DISEGNATRICE pratica lucidatura disegni edili, stenodattilografa, offresi studio ingegneria o impresa costruzioni. Referenze. Cassetta 40022 C SPI.

ESPERTO contabilità amministrazione previdenziali magazzino controlli referenziato commercio industria offresi. Cassetta 20010 C, SPI.

FABBRO capace tutti lavori offresi. Tel. 49405 ore serali. 66822 C

GIOVANE tuttofare referenziata occuperebbesi subito piccola famiglia senza bambini. Offerte Cassetta 40207 C, SPI.

GIOVANE con auto propria o solo autista offresi per qualsiasi lavoro anche saltuariamente. Telefonare 47834, mattina. 20110 C

MAGAZZINIERE edilizia elettricità, sanitari idraulica offresi. Cassetta 40150 C, SPI.

PITTORE offresi subito disponibile. Miti pretese. Telef. al 25422. 60047 C

PITTORE offresi, capace e svelto. Tel. 730164. 40106 C

RAGIONIERE ventiduenne ufficiale in congedo conoscenza inglese tedesco dattilografia offresi. Cassetta 40311 C - SPI.

SIGNORA pratica assicurazioni e tutti lavori ufficio offresi impiego o altro lavoro. Cassetta 40255 C - SPI.

SIGNORA 25enne per ambulatorio medico, pratica iniezioni offresi. Cass. 40027 C SPI.

SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio offresi tutto il giorno o mezza giornata. Cassetta 40027 C SPI.

SIGNORINA 25enne dattilografa, minime pretese offresi qualsiasi lavoro purchè onesto. Telefonare 95638. 20133 C

SIGNORINA 18enne computista commerciale e segretaria stenodattilografa offresi. Tel. 41190.

STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio buona conoscenza francese offresi pomeriggi. Cass. 20080 C SPI.

STIRO cucito offresi pomeriggi. Cassetta 60066 C, SPI.

TRENTENNE pratica tutti lavori ufficio offresi dalle 17.30 alle 21. Cassetta 46492 C UPI.

VETRINISTA 27enne dinamico gusti sicuri referenziato offresi anche saltuariamente. Cassetta 20114 C SPI.

VETRINISTA commesso 27enne presenza referenziato abbigliamento tessuti conoscenza lingua slava offresi. Cass. 20114 C SPI.

16ENNE offresi come impiegata stenodattilografa, o come cassiera presso bar o torrefazione. Telef. 57743. 60032 C

25ENNE presenza offresi per internista banconiera. Cassetta n. 20007 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate Impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000 preventivi domicilio. Radio laboratorio Stella. Via Foscolo 5 tel. 93452. 40357 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista riparazioni in genere raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Tel. 50036. 40285 CC

A.A.A. MURATORE, piastrellista esegue restauri, rivestimenti. Telef. 93616. 20072 CC

A.A.A. ROLE' (persiane) specializzato ripara, vernicia cambia cinghie prontamente. Telef. 44193. 20247 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti, Abatangelo 8, Gaspari, tel. 90497. 66509 CC

A. PITTORE restaura appartamenti. Lavoro accurato. Massima serietà. Telefonare 722321. 40119 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi e tingonsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829 46627 CC

ARTIGIANO pittore decoratore appartamenti preventivi senza impegno offresi. Telef. 30466. 26559 CC

CALLISTA diplomato riceve, Mazzini 53 angolo piazza Goldoni, tel. 77705. 40395 CC

CONSEGNASI chiave yale in 15 secondi. Piazza Garibaldi, Trieste. 20301 CC

FALEGNAME esegue mobili su misura e lucidature in genere. Telef. 96096 ore 20-21. 20126 CC

INSTALLO acqua gas, riscaldamento, impianti luce. Tel. 734483. 20051 CC

LINGUE straniere, traduzioni tecniche, commerciali, osservazioni eseguonsi. Tel. 47726. 60065 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, S. Lazzaro 13. 20159 CC

MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 20271 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmettone plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6. Telef. 50895. 20141 CC

PARCHETTI, raschiatura e applicazione vernice sintetica. Bacicchi, Boccaccio 9, telef. 26456. 40257 CC

PITTORE restauri pitturazione quartieri lavabile prezzi convenienti, preventivi gratuiti. Telefono 65287. 40123 CC

RESTAURI negozi riparazioni serramenti in genere sistemazione ripostigli e armadi a muro. Falegname artigiano esegue. Tel. 810.829. 20260 CC

TRANSISTOR registratori fonovaligie apparecchi radio ripara accuratamente Laboratorio Torrebianca 41. 66278 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. PERSONALE femminile cerchiamo possibilità guadagni e sicurezza di lavoro. Presentarsi lunedì in via Crispi 62 dalle ore 10-12, 16-18. 40271 D

A.A. CAMERIERI et garzoni camera conoscenza inglese o tedesco cerca primario armatore italiano per iscrizione a turno particolare et imbarco previsto agosto-settembre c.a. su navi passeggeri modernissime. Inviare richieste scritte con curriculum dettagliato posti occupati et eventuali corsi d'addestramento effettuati. Si garantisce risposta scritta. Cassetta 46396 D UPI.

A.A. IMPORTANTE organizzazione vendita dettaglio assume personale femminile 15-18 anni. Indirizzare domande manoscritte specificando titolo di studio, referenze et eventuali precedenti impieghi. Cassetta 40071 D SPI.

A.A. LAVORANTE mezza lavorante, manicure, apprendista, parrucchiere cercansi. Ottimo trattamento. Tel. 77389. 60002 D

A.A. PANTALONAIA capace buona retribuzione lavoro continuato cerca Sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 60007 D

A. AIUTO commessa pratica panificio stabile oppure provvisoria per sostituire le ferie cercasi. Via Carducci n. 32, Panificio. 60013 D

AMBULATORIO dentistico cerca 16-18enne bella presenza. Presentarsi lunedì ore 11-11.30, viale XX Settembre n. 1, IV p. 40118 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca «Salone Felice», via Muratti 1. 20083 D

APPRENDISTA cercasi, stazione Total, Rotonda del Boschetto. 40032 D

APPRENDISTA commessa cerca Pasticceria, via Battisti 31. 40014 D

APPRENDISTA volonteroso cercasi. Madonna del Mare 19, macelleria. 20119 D

APPRENDISTA 15enne cercasi per negozio alimentari. Telefonare lunedì n. 30340. 40082 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar X, via Coroneo 11. 40079 D

APPRENDISTA volonteroso cerca Salumeria, posto stabile. Gatteri 29. Tel. 96563. 20063 D

APPRENDISTA meccanico moto preferibilmente conoscenza sloveno, assumesi. Telefonare martedì: 93468. 40409 D

APPRENDISTA parrucchiera, cerca Salone «Sonia», via Gatteri 21, telef. 50232. 40049 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Gianna. Telefono 44928. 20076 D

APPRENDISTA incisore meccanico assumesi. OMI, Foschiatti 9. 20239 D

APPRENDISTA negozio articoli tecnici assolto avviamento industriale, conoscenza slavo, presentarsi ICAT via Battisti 4. 40151 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Silvia, via Piccardi, 43. Tel. 44130. 40405 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi paga settimanale lire 3500. Salone Alma via della Tesa 25, tel. 722204. 40189 D

APPRENDISTA pasticciere cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15, via G. Gallina 2. 40219 D

APPRENDISTA pratica cercasi piazza Ospedale 6. 40130 D

APPRENDISTA ragazzo-a cerca Bar Unità. 40161 D

APPRENDISTA latteria - caffè orario negozio, escluso latte domicilio cercasi. Settefontane 29. 20100 D

APPRENDISTA fotografa 15-17 anni, volonterosa cercasi per laboratorio fotografico. Presentarsi foto Pozzar via delle Torri 2. 60048 D

APPRENDISTA bar domeniche libere, cercasi. Bar Perseo piazza Garibaldi 7. 60038D

APPRENDISTA quattordicenne per negozio calzature «Silva», via Imbriani 4. 20167 D

APPRENDISTA meccanico lavori biciclette cercasi. Lunedì pomeriggio, Marcon, Ospedale 6. 40247 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi, via Udine 57. 40261 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Telefono 68254. 40263 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi lunedì ore 15-17 concessionario FLY, via Vecellio 14. 20181 D

APPRENDISTA commessa, conoscenza slavo cercasi. Negozio casalinghi, Piazza Ospedale 3. 40313 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezzalavorante cercansi. Salone Caprice, viale D'Annunzio 44, telef. 96900. 60054 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica, desiderosa migliorare condizioni, telefoni 68944 oppure 31576. 60045 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Rudi, via Coroneo 40. 40025 D

APPRENDISTA o aiuto commessa e apprendista panettiere cansi. Panificio-pasticceria Tuliani. Matteotti 52. Tel. 93563. 40050 D

APPRENDISTE cercansi per lavoro facile su disegno. Presentarsi lunedì Sanfrancesco 38 - II, Tarsie. 40107 D

APPRENDISTE pellicciaie cercansi. Ottimo trattamento. Presentarsi Ziliotto, via Milano 16, I piano. 20223 D

APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse cercansi per negozio abbigliamento. Cassetta 46646 D, UPI.

APPRENDISTI 15-16.enni cerca Panificio Turchetti, via Cassa Risparmio, 7. 40365 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Officina Piazzi via Valdirivo 19. 60053 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Rivolgersi alla ditta Gandini e Donati, via degli Artisti n. 7. 20135 D

APPRENDISTI 15 anni desiderosi ottenere qualifica saldatore tubista per impianti riscaldamento. Ore 18-19, Coroneo 8, Zuliani.

APPRENDISTI generici cercansi per fabbrica porto industriale. Telef. 99250. 60031 D

AUTISTA meccanico provetto, bella presenza, ottime referenze per famiglia cercasi. Telefonare 41436, Trieste. 40149 D

BANCONIERA e apprendista cercansi, Bar Verdi via G. Gallina n. 2. 60057 D

CAMERIERI ristorante cercansi. La Caravella, Sistiana. Telefonare 20212. 2420 D

CAPOBARCA, padrone marittimo per yacht vela, motore, cercasi per ingaggio stabile Adriatico, Tirreno. Cassetta 40144 D SPI.

CAPO cantiere navale cercasi per medio cantiere a Palermo esperto costruzioni pesca e diporto. Scrivere curriculum et referenze Cassetta 30 C SPI, via Roma 405, Palermo. 5986 D

CERCASI apprendista banconiera o banconiere bar, domenica riposo. Bar Calypso, via M. Libertà n. 2. 40293 D

CONTABILE pratico eventualmente pensionato con buona conoscenza tedesco cercasi a ore. Cassetta 60025 D, SPI.

ELEMENTI attivi volonterosi massimo 40enni titolo studio inferiore cercansi per lavoro organizzato in Trieste possibilità buoni guadagni. Cassetta 46663 D, UPI.

ELETTRAUTO capace cercasi. Tel. 813468, ore 8-11. 40253 D

FATTORINO giovane, patente Ape, cerca pastificio Mariabologna, Battisti 7. 20167 D

FATTORINO 15enne cercasi per pasticceria. Presentarsi martedì La Bomboniera, XXX Ottobre 3. 40309 D

GARAGISTA lunga esperienza cercasi per nuovo grande garage centrale. Indirizzare Cassetta 40333 D, SPI.

GARZONA cercasi, Salone via dell'Istria 81, tel. 94652. 40331 D

GARZONA parrucchiera cerca. Salone Mariuccia, Severo 62 angolo Castagneto, Tel. 61872. 40171 D

GARZONA cercasi. Salone Miledy, via Broletto 5. Tel. 41553. 2364 D

GARZONA e mezza lavorante ottimo trattamento cerca Salone Florida via Vero 5, tel. 36664. 40361 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Licia, via Carducci 30, I p., telefono 41311. 40090 D

GIARDINIERE tuttofare cercasi per villa persona sola; stipendio, alloggio camera cucina, riscaldamento; preferibilmente con patente guida. Telef. 61641. 60027 D

GIOVANE pratica anche mezza giornata cerca negozio frutta. Gatteri 24, tel. 55356. 20177 D

GRANDE complesso zona industriale cerca strumentisti per officina manutenzione. Cassetta 2395 D SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa, pratica cercasi, circa trenta-quarantenne. Cassetta 20003 D SPI.

IMPORTANTE calzaturificio cerca giovane, assolto avviamento industriale per essere avviato carriera modellista calzature. Offresi possibilità interessante lavoro. Offerte cassetta 20011 D SPI.

IMPORTANTE complesso grafico assumerebbe impressore tipografo veramente qualificato su macchine piane ed eventualmente rotative. Indirizzare domande manoscritte soltanto se veramente qualificati indicando curriculum, referenze e pretese. Le domande incomplete verranno cestinate. Cassetta 40167 D, SPI.

IMPRESA edile cerca esperto capo cantiere possibilmente pratico calcestruzzo precompressi, referenze. Cassetta 40199 D SPI.

INDOSSATRICE taglia 44-46 possibilità lungo contratto cercasi. Precisare età, n. telefono, posti occupati. Cass. 20091 D SPI.

INTERNISTA bar cercasi. Telefonare 37536. 40059 D

LAVORANTE, mezzalavorante e garzona parrucchiera cercansi. Acconciature Piera, via Piccardi 68. Tel. 723342. 20137 D

LAVORANTI a domicilio, sarte finite, cercansi. Telefonare 38428, lunedì pomeriggio. 2418 D

MEZZA lavorante o lavorante parrucchiera cercasi. Salone Marisa, tel. 94118. Telefonare lunedì pomeriggio. 40012 D

MEZZALAVORANTE cerca Salone Rossetti, Marconi 4; lunedì 14.30-19.30. 60017 D

MEZZA lavorante capace anche manicure e pedicure cercasi per apertura negozio nuovo Parrucchiere per signora Civita, telefono 36797. Presentarsi via Carducci n. 16, Civita. 40091 D

MEZZALAVORANTE capace manicure o garzona cercasi. Salone Cinzia, tel. 55054. 20183 D

MEZZE lavoranti apprendiste cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 60040 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste, parrucchiere assumonsi assicurando ottimo trattamento. Telefono 54271 400741 D

NELL'AMBITO del lancio di nuove pubblicazioni fortemente affermate sul mercato nazionale la F.lli Fabbri ed. ricerca per il completamento dei propri quadri n. 10 intervistatori-trici da adibire a ricerche mercato-vendita. Possibilità guadagno oltre 100.000 mensili, non si richiede particolare preparazione nel ramo — N. 2 collaboratori a livello ispettivo capaci organizzazione - vendita. Richiedesi dinamicità ed esperienza anche se non nel ramo. Presentarsi martedì ore pomeridiane a Gorizia via Roma 14; mercoledì ore pomeridiane a Monfalcone via Ceriani 15; giovedì mattina a Trieste, presso Melingò, piazza C. Alberto 3. 40034 D

PARRUCCHIERA Lilli, Caprin 13, cerca mezza lavorante o garzona pratica. Presentarsi lunedì, ore 15-19.30. 40020 D

PARRUCCHIERA lavorante per venerdì e sabato, apprendista stabile cerca Salamon, Piazza Sansovino 5. 40005 D

PER portineria centrale cercasi pensionato con moglie, ottime referenze. Cassetta 40179 D SPI.

RAGAZZE tuttofare cercansi stagione estiva per ristorante pensione Lignano. Telefonare prefisso 0431-71334. 66939 D

RAGAZZE cercansi con patente per lavanderia automatica a gettone. Presentarsi lunedì dalle ore 18 alle 20, Centralbucato. Via Filzi 2. 40114 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi Drogheria Gregoretti via Tigor 10. 20259 D

RAGAZZO 15enne apprendista negozio abbigliamento confezioni cercasi. Cassetta 10026 D SPI.

STIRATRICI capaci per vestiti a mano e macchina e garzone portatrici di negozio per consegne a domicilio cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste. 2414 D

STIRATRICI a mano e macchina cerca tintoria via Massimo d'Azeglio 11. 40351 D

TECNICO capace transistor, 18 20 anni, cerca laboratorio radio TV. D'Annunzio 44, lunedì ore 8-10. 60033 D

TEXAS Oil Company wants man over 30. We need a good man at once and we are willing to pay top earnings. We prefer someone between the ages of 30 and 65 who can sell to industrial and rural property owners. Worth dollar 12,000. Oure top men draw exceptional earings of from dollar 12,000 to dollar 26,000 in a year. This opening is worth just as much to the right man. We furnish complete selling equipment. We take care of all deliveries and collections. Pay earnings in advance. Write a confidential letter to A. A. Dickerson, President, Southwestern Petroleum Corporation, P. O. Box 789, Fort Worth 1, Texas. 2417 D

24-40.ENNE spiccate attitudini lavoro commerciale esterno, importantissima società milanese assume prontamente Trieste-Gorizia. I partecipanti che supereranno i corsi di preparazione riceveranno la qualifica di ispettori o capi settore. Offresi inizialmente ottimo guadagno. Scrivere a: Cassetta 20165 D SPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERETTA mobiliata cerca donna sola con uso cucina. Telefono 56897. 40177 E

SIGNORA distinta cerca camera mobiliata poco uso cucina. Cassetta 60046 E - SPI.

STANZA per due persone, poco uso cucina cercasi affitto paraggi V. XX Settembre alta, Pindemonte, Rotonda Boschetto, ev. Fabio Severo. Gentili offerte Cassetta 40004 E SPI.

(Continua in 10.a pagina)

Prima di partire per le ferie, prima di andare in vacanza, fate un abbonamento speciale al PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L.1000	L.1150
30 »	»1250	»1450	30 »	»1950	»2200
45 »	»1850	»2100	45 »	»2900	»3300
60 »	»2400	»2750	60 »	»3900	»4400

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5308. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 7-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 27-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 8-7 da Genova, Napoli, (Fiume); verso 1-8 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Victoria» 21-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 13-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 13-7 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 19-7 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 6-7 da Livorno; verso 10-7 da Napoli per l'Africa Orientale; «Isonzo» verso 14-7 da Fiume, Venezia; verso 19-7 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 9-7 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 3-7 in arr. a Beira. «Adige» 30-6 part. da Cochin per Gibuti. «Algida» 2-7 arr. a La Ceiba. «Aquileia» 3-7 in part. da Lagos per P. Harcourt. «Asia» 6-7 in arr. a Karachi. «Caboto» 6-7 in part. da Durban per E. London. «Cellina» 5-7 in part. da Genova per Fiume. «Esquilino» 19-6 part. da Suez per Aden. «Europa» 4-7 in arr. a P. Said. «Galileo» 5-7 in arr. a Melbourne. «Indiana» 2-7 arr. a Trieste. «Isarco» 27-6 arr. a Chaina. «Isonzo» 4-7 arr. a Marsiglia. «Livenza» 30-6 part. da Aden per Karachi. «Marco Polo» 2-7 arr. a Livorno. «Marconi» 5-7 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 29-6 arr. a T. Mani. «Piave» 3-7 in part. da Matadi per Lobito. «Quirinale» 1-7 part. da Genova per Trieste. «Risano» 4-7 in part. da Genova per Livorno. «Rosandra» 3-7 in arr. a Livorno. «Usodimare» 29-6 arr. a Beira; «Ut Eatis» 3-7 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Ut Prosperatis» 2-7 part. da Suez per P. Said. «Vespucci» 2-7 part. da Durban per Capetown. «Victoria» 6-7 in arr. ad Aden. «Viminale» 1-7 part. da Masiloc per Hong Kong. «Vivaldi» 5-7 in part. da Genova per P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 6-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 14-7. «C. Colombo» 12-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 26-7. «L. Da Vinci» 19-7 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 29-7. «Raffaello» 25-7 (viaggio inaugurale) da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 2-8. «Augustus» 12-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 29-7. «Donizetti» 11-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-8. «A. Pacinotti» 20-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 3-7 arr. a Genova. «L. Da Vinci» 30-6 part. da Gibilterra per Halifax, New York. Arr. 6-7. «C. Colombo» 30-6 arr. a Trieste. «Augustus» 4-7 part. da Lisbona per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 9-7. «G. Cesare» 27-6 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 11-7. «Donizetti» 4-7 arr. a Genova. «Verdi» 4-7 part. da Paita per Guayaquil, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 27-7. «Rossini» 4-7 part. da La Guaira per Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «G. Ferraris» 2-7 arr. a Livorno; proseguirà per Napoli, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, (La Libertad), Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 30-6 arr. a Genova; proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 12-7. «P. Toscanelli» 28-6 arr. a Los Angeles; proseg. per San Francisco, Portland, Longview, Hoquiam, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 23-6 part. da Los Angeles per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 1-7 part. da Santos per Vitoria, Recife, Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 23-6 part. da Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 28-6 arr. a Gela; proseg. per Genova, Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 27-6 arr. a Genova; proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 11-7.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 4-7 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Deringe, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Izmir. «Bernina» 6-7 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Loredan» verso 6-7 da Genova per Marsiglia, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut (ev.), Istanbul (ev.), Izmir. «Illiria» 7-7 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Enotria» 7-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Palladio» verso 8-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Salonicco, Famagosta, Beirut, Port Said (ev.), Lattachia, Iskenderun, Mersina, Istanbul (ev.), Izmir (ev.). «Ausonia» 9-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 9-7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 13-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Deringe, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.). «Messapia» 14-7 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 15-7 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «San Giorgio» 15-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 17-7 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

STATO CIVILE

3 luglio 1965

MORTI: Trevisini Mario a. 78; Cupelli Giorgina a. 86; Benassi Anna a. 69; Valdemarin in Brezzi Pia a. 51; Degrassi in Antobenedetto Brunilde a. 60; Vattovani Giuseppina a. 70; Logar Viekoslavo a. 70; Offenbacher Manfredo a. 80; Depase in Ulcigrai Maria a. 76; Burlovich ved. Bat Augustina a. 72; Kariz ved. Mirossic Giovanna a. 83; Ielusich ved. Bosutti Francesca a. 84; Fortuna Vittorio a. 65; Pechiar Santo a. 60; Bartoli Gianfranca a. 18.

NASCITE DENUNCIATE: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cesini Giorgio, infermiere con Candotti Giovanna, casalinga; Colombo Gastone, dirigente industriale con Mazzarri Edi, insegnante scuola elementare; Fontanot Gino, autista con Leghissa Rosanna, cartotecnica; Kosmac Franco, macellaio con Bruno Pasqua, impiegata; Giudice Emanuele, impiegato con Corsello Concetta, farmacista; Vales Mario, autista con Iob Adriana, operaia; Del Piero Silvio, tubista con Toffano Dorina, operaia; Marinelli Leandro, agente postale con Di Donato Luciana, operaia; Suber Giorgio, sarto con Sablich Laura, parrucchiera; Depoli Amedeo, rappresentante con Vitali Pietra, commessa; Kleva Sergio, falegname con Urbas Rosa, casalinga; Milazzo Leonardo, impiegato tecnico con Flego Luciana, casalinga; Radin Nereo, esercente con Mlakar Norma, casalinga; Zavagna Antonio, meccanico con Villa Maria, casalinga; Bevilacqua Livio, impiegato con Pittani Agordana, impiegata; Furlan Edoardo, autista con Facchina Marcella, fotografa; Giacomelli Gino, capitano di macchina con Degrassi Fiorenza, studentessa; Ferluga Dino, commesso con Dobranovich Fiammetta, casalinga; Saccone Egeo, magazziniere con Tomasi Luciana, operaia; Palumbo Aldo, meccanico con Scanferla Giorgina, casalinga; Bertolini Antonio, impiegato con Gassa Nerina, impiegata; Crisma Giovanni, generico con Pecenca, Pierina, casalinga; Iancer Vittorio, collaboratore scientifico con Deiuri Maria Grazia, insegnante; Bullo Bruno, barista con Ravbar Maria, casalinga; Nibbio Angelo, meccanico con Zotti Liliana, sarta; Verginella Claudio, falegname con Stulle Bruna, operaia tessile; Calori Ernestino, rappresentante con Ravalico Anna, guardarobiera; Barbo Luciano, modellista con Pegan Silvia, parrucchiera; Gaspardis Gianfranco, meccanico con Siega Marina, commessa; Petris Romano, meccanico con Contarino Maria Grazia, banconiera; Milocco Ezio, elettromeccanico con Fontanan Valentina, casalinga; Guarino Carlo, capitano di macchina con Binetti Licia, insegnante scuola elementare; Macaluso Francesco Paolo, agente di commercio con Mattia Daniela, parrucchiera; Zupin Alfio, operaio qualificato con Ramilli Luciana, casalinga; Cerasa Valter, impiegato con Cianchi Maria Vanda, insegnante elementare; Fonda Roberto, geometra con Zaccaria Maria Luisa, impiegata; Costanza Federico, vice brig. Guardia Finanza con Frangillo Maria, casalinga; Onofri dott. Roberto, assistente universitario con Fragiacomo dott. Cristina, assistente universitaria; Coliari Bruno, operaio con Dell'Olio Paolina, operaia; Boscolo Sergio, tubista con Creatore Maria, operaia; Di Biagio Mario, aiuto macchinista con Posar Viviana, commessa; Marino Edoardo, ingegnere con Marcatti Maria Luisa, insegnante scuola media; Contento Pietro, piscicultore con Scheri Giuseppina, parrucchiera; Cingeria Dario, meccanico con Fermo Maria, casalinga; Puissa Bruno, formatore con Giugovaz Rosa, casalinga; Turina Nevio, elettromeccanico con Volpato Silveria, parrucchiera; Compara Giovanni, impiegato con Beretta Maria, impiegata; Treves Mario, rappresentante con Bisiani Emanuela, impiegata; Cunja Savino, ingegnere meccanico con Pieri Federica, impiegata; Nesich Stellio, salumaio con Nesich Nadia, operaia; Nesich Mario, carrozziere con Nesich Luciana, operaia; Mosina Livio, commesso con Pribao Virginia, decoratrice; Miani Nicola, impiegato con Iannarone-Fabbro Floria, impiegata; Arco Alessandro, agente di commercio con Crosta Raffaella, studentessa; Solascia Matteo, carabiniere con Sambito Stefania, casalinga; Ambrosi Amato, tipografo con Milli Franca, stiratrice; Millo Pietro, disegnatore con Moscien Luciana, impiegata; Mosetti Leonardo, pittore con Semerelli Claudia, banconiera.

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze DA CERETTI

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo: telefonate a «giornalfoto» 61-515 61-516 38-790 per avere a casa vostra un ottimo operatore

Candy le famose lavatrici, in vendita alle migliori condizioni presso la Concessionaria UNIVERSALTECNICA Corso Garibaldi 4 piazza Goldoni 1

ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1964

La relazione del Consiglio d'amministrazione, premesso che il bilancio si riferisce a 221 imprese, delle 698 che alla fine del 1964 erano state ufficialmente trasferite all'Enel, le quali rappresentano il 92% circa dell'intera consistenza degli impianti e delle altre attività soggetti a nazionalizzazione (il bilancio a fine 1963 si riferiva a 73 imprese), dà conto dell'ulteriore lavoro di organizzazione svolto nel corso dell'esercizio.

Alla fine del 1964 risultavano costituiti 29 tra Distretti ed Esercizi distrettuali (rispetto alle 20 Regioni in cui si divide il territorio nazionale) e 133 zone delle 162 previste (rispetto alle 92 Province).

La relazione prosegue dando dettagliati ragguagli sull'andamento della gestione.

Nel 1964 la **produzione lorda** di energia da parte dell'Enel è stata di 50.268 milioni di kWh, di cui 25.735 milioni di kWh di energia idraulica, 20.462 milioni di energia termoelettrica, 2.527 milioni di produzione geotermoelettrica e 1.544 milioni di produzione nucleotermoelettrica.

Rispetto all'esercizio precedente l'incremento della produzione lorda è stato del 5,3%, mentre nel 1963 era stato dell'8,46%. La produzione idroelettrica, a causa della scarsa idraulicità, è diminuita del 18,7%, mentre quella termica è aumentata del 53,8%.

La produzione complessiva italiana (Enel ed altri produttori) è stata nel 1964 di 73.516 milioni di kWh e quella immessa in rete per coprire il consumo interno (tenuto conto delle importazioni e delle esportazioni) di 71.782 milioni di kWh. L'incremento della produzione lorda complessiva è stato nel 1964 del 6,9%, mentre nel 1963, rispetto all'anno precedente, era stata del 9,3%.

L'**energia venduta** dall'Enel è stata nel 1964 di 46.030 milioni di kWh. Rispetto al 1963 l'incremento è stato del 7,2%.

Al 31 dicembre 1964 la consistenza delle utenze aveva raggiunto 17.715.642 unità, registrando un incremento, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, di 1.171.749 utenze, pari al 7,1%.

Particolare impulso è stato dato al servizio dei nuovi allacciamenti, ciò che ha consentito di abbreviare sensibilmente i tempi intercorrenti tra il perfezionamento del contratto di fornitura e l'allacciamento dell'utente.

Nel corso del 1964 sono entrati in servizio sette nuovi impianti idroelettrici per una potenza efficiente complessiva di 184.650 kW e una producibilità media annua di 457,5 milioni di kWh, nonchè otto nuovi impianti termoelettrici, per una potenza efficiente lorda complessiva di 1.185.000 kW.

Col trasferimento dei relativi impianti, l'Ente dispone attualmente di tre centrali elettronucleari (Latina, Garigliano e Trino Vercellese), regolarmente funzionanti ed aventi una potenza complessiva di 546.000 kW, che saliranno a 617.000 kW nel giugno 1965 quando entrerà in funzione il secondo gruppo della centrale di Trino Vercellese, ed aventi una capacità di produzione complessiva annua valutabile in 3.800 milioni di kWh (4,3 miliardi a partire dal giugno 1965).

I progressi tecnologici realizzati con ritmo incessante in campo nucleare, anche nel corso del 1964, confermano che il ruolo che l'energia nucleare avolgerà nel soddisfacimento dei bisogni energetici italiani è destinato negli anni a venire ad acquistare un'importanza sempre maggiore, fino ad assumere carattere prevalente rispetto alle altre fonti energetiche primarie.

Passando a trattare della **programmazione**, la relazione del Consiglio d'amministrazione rileva che il lieve rallentamento del ritmo di incremento dei consumi di energia elettrica, verificatosi lo scorso anno in Italia, ha carattere puramente congiunturale, dal quale non si possono trarre deduzioni circa la tendenza a medio termine che condiziona la previsione dei fabbisogni di energia elettrica, e conseguentemente i programmi dei nuovi impianti, per il prossimo quinquennio.

L'Ente, pertanto, considera ancora valido il programma degli investimenti deliberato nel 1963 che prevede tassi medi annui composti di sviluppo del 9% per il fabbisogno nazionale di energia e del 9,5% per quello di potenza.

Nella relazione per l'esercizio 1963 la spesa complessiva per i nuovi impianti Enel era stata prevista per il **quinquennio** 1964 - 1968 nella cifra di 1.740 miliardi di lire. A seguito di attento esame analitico che tiene conto degli aggiornamenti e degli aumenti di costo frattanto verificatisi, si è pervenuti ad una nuova valutazione della spesa nel quinquennio 1965-1969 di 2.110 miliardi di lire.

Un importante capitolo è dedicato alla **«ricerca scientifica e tecnologica»**; l'attività in questo importante settore, in materia di energia elettrica, è continuata intensa; essa viene coordinata dalla Direzione centrale studi e ricerche che si avvale di Centri e Servizi costituiti presso i Compartimenti e ad essa funzionalmente collegati.

L'Ente dedica molta attenzione ai problemi della ricerca scientifica, da cui il progresso tecnico dipende, così da realizzare uno dei presupposti che furono alla base della nazionalizzazione dell'industria elettrica in Italia.

Il **personale** in forza al 31 dicembre 1964, relativamente alle 221 imprese cui il bilancio si riferisce, ammontava a 70.447 unità.

Rispetto alla stessa data dell'anno precedente, esso si è accresciuto di 2.560 unità. Tale aumento si giustifica nel modo seguente: 1.507 unità provengono dalle ditte appaltatrici, giusta l'accordo sindacale del 18-12-1963, 225 facevano parte delle imprese inserite nella organizzazione dell'Ente nel corso del 1964, 828 unità rappresentano vero e proprio incremento dovuto, non soltanto all'aumentata attività, ma anche alla diminuzione della durata del lavoro degli operai, ormai equiparata a quella degli impiegati.

Nel 1964 il costo complessivo del personale è passato da 214.653 milioni di lire a 260.555 milioni di lire. Se si tiene però conto del costo degli elementi inseriti nel corso del 1964, l'aumento della spesa si riduce a circa 40 miliardi di lire, pari al 18,2%.

Fatto riferimento alle 68.000 unità in forza al 31 dicembre 1963, l'incremento medio del costo per addetto nel 1964 risulta di L. 588.000 circa.

L'**assunzione** di personale di qualsiasi specie viene effettuata per concorso. Nonostante si tratti di un sistema di assunzioni oneroso e che impegna molto gli uffici del personale, a causa del grande numero di candidati che si presentano, non v'è alcuna intenzione di cambiarlo, soprattutto perchè sottrae l'Ente alle pressioni esterne e consente l'immissione di elementi giovani ed altamente selezionati.

Riferendo sul **finanziamento**, la relazione ricorda che il fabbisogno finanziario dell'Ente serve a far fronte:

a) al pagamento in contanti degli indennizzi da corrispondere, assieme agli interessi 5.50%, in 20 semestralità, a decorrere dal 1.o gennaio 1964;

b) al costo dei nuovi investimenti, per la parte eccedente l'autofinanziamento.

Nell'ipotesi di un indennizzo complessivo di 1.700 miliardi di lire, l'onere per l'Enel, tenuto conto anche degli interessi, ammonta a 2.276 miliardi di lire.

Nel 1963 vennero emessi due prestiti obbligazionari ventennali fruttanti il 5,50%, rispettivamente di nominali 44 e 111 miliardi di lire, entrambi sottoscritti fuori mercato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Il prezzo di emissione fu di 95,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, con uno scarto cioè del 4,50%. Con il netto ricavo di tali due emissioni, l'Ente fu in grado di corrispondere agli aventi diritto gli interessi del 1.o semestre 1963, nonchè la 1.a semestralità di indennizzo scaduta il 1.o gennaio 1964.

Per il pagamento della 2.a semestralità, il 1.o luglio 1964, l'Ente venne autorizzato ad emettere altre obbligazioni aventi analoghe caratteristiche, per un importo nominale di 130 miliardi di lire, che vennero pure sottoscritte dalla Cassa Depositi e Prestiti ma al prezzo, stavolta, di 85,50, cioè con un maggiore scarto di ben 10 punti, rispetto al prestito precedente. Nello stesso tempo veniva emesso altro prestito di 11 miliardi di lire, avente uguali caratteristiche, che venne assunto al prezzo di 88,50, dall'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Per fronteggiare il pagamento della 3.a semestralità, scaduta il 1.o gennaio 1965, l'Enel è stato autorizzato, nel dicembre 1964, ad emettere altro prestito ventennale al saggio d'interesse del 6%, che venne assunto dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane al prezzo di 91.

Altra emissione di 50 miliardi è avvenuta nel novembre 1964 al fine di consolidare — assieme al ricavato del prestito di 11 miliardi dell'I.N.P.S. cui si è fatto cenno — i debiti a breve termine contratti dall'ex Impresa nucleare SIMEA prima del suo trasferimento all'Enel. Anche queste ultime obbligazioni vennero sottoscritte dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.

L'onere per gli scarti relativi ai prestiti di cui sopra è ammontato a 37.075 milioni di lire. Nella stessa proporzione, a completamento del pagamento degli indennizzi, gli scarti a carico dell'Enel risulterebbero di oltre 200 miliardi di lire, che — afferma la relazione — il conto economico dell'Ente non è in grado di addossarsi.

I versamenti in contante alle ex imprese elettriche effettuati dall'Enel sino a tutto il 1.o gennaio 1965 ammontano a 343,5 miliardi di lire.

A causa della sfavorevole congiuntura, l'Ente non era stato in grado nel 1963 e nel 1964, per i suoi bisogni industriali, di emettere obbligazioni da destinare alla pubblica sottoscrizione. Il miglioramento intervenuto in Borsa negli ultimi mesi del 1964 ha però consentito, nel gennaio di quest'anno, il lancio di un prestito sul mercato per l'importo di 75 miliardi di lire al saggio del 6%, ammortizzabile in 20 anni e dotato di premi per complessivi 900 milioni di lire.

Il prestito è stato più che coperto (precisamente per oltre 100 miliardi di lire) nella sola prima giornata di emissione, per cui si è dovuto procedere a un riparto.

Il successo dell'operazione è servito a ristabilire un rapporto tra risparmio privato e industria elettrica che aveva una lunga tradizione in Italia.

Nessuno dei prestiti contratti nel 1964 ha avuto per iscopo la copertura del fabbisogno dell'Ente per far fronte ai nuovi investimenti. Per provvedere a ciò, oltre che all'autofinanziamento e ad altre disponibilità interne di carattere provvisorio, è stato giocoforza ricorrere all'ulteriore indebitamento a breve presso le banche.

Tenuto conto che a queste ultime era stato versato con un anticipo di qualche giorno il ricavato del prestito di 125 miliardi contratto con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, l'effettiva esposizione bancaria risultava a fine 1964 di circa 155 miliardi di lire.

La relazione prende spunto dallo svolgimento della gestione finanziaria per sottoporre alle competenti Autorità l'assegnazione all'Ente di un congruo fondo di dotazione, così come venne a suo tempo fatto con la «Electricité de France».

La relazione così prosegue testualmente:

«Il Consiglio è stato lieto di constatare come tali problemi abbiano attirato l'autorevole attenzione e siano stati messi in giusto rilievo dalla Corte dei Conti nella sua relazione al Parlamento sul primo bilancio consuntivo dell'Ente, anche se — con arbitraria illazione di quanto ivi esposto — la stampa che avversò a suo tempo la nazionalizzazione abbia di ciò tratto pretesto per insinuare inesistenti deficienze nella nostra gestione».

Ricordando che le attuali **tariffe elettriche** sono quelle stesse entrate in vigore nel 1959, si fa presente che la stabilità di esse, da oltre cinque anni, è tanto più rimarchevole in quanto la economia italiana è stata frattanto caratterizzata da un persistente rialzo dei prezzi; cioè, nella sostanza, il livello delle tariffe italiane si è ridotto dal 1959 ad oggi di oltre il 30%, in termini reali.

Nello stesso periodo di tempo, in Francia si sono verificati aumenti del livello tariffario nel 1959 (di circa il 7%), nel 1963 (di circa il 7,5%) e nell'agosto 1964 (1,75%). In Inghilterra e nel Galles, dove ogni Area Board applica condizioni diverse, si può assumere che dal 1959 al 1963 il prezzo del kWh sia aumentando in media del 14%.

La relazione passa quindi a trattare della **«elettrificazione rurale»**, osservando che in Italia, come del resto negli altri paesi ad economia sviluppata, non sono mancati sforzi ed interventi per avviare questo problema a graduale soluzione, con progressi che vanno riconosciuti.

Da parte sua l'Enel ha prontamente dedicato al problema la maggiore attenzione, indirizzandola su due principali direttrici: da un lato, dando vita ad un'azione capillare di consulenza per facilitare agli interessati la individuazione delle agevolazioni applicabili nei singoli casi e lo svolgimento delle pratiche amministrative richieste per il godimento delle provvidenze consentite; dall'altro, impostando una serie di indagini per una valutazione, quanto più possibile approfondita, di ciò che rimane da fare e per una scelta di strumenti, da poter suggerire alle competenti autorità, atti a facilitare la soluzione definitiva del problema, soprattutto in considerazione dello sforzo finanziario che esso ancora richiede.

In particolare, sono state realizzate due distinte indagini tendenti ad ovviare alla mancanza di elementi sicuri ed aggiornati sullo stato attuale della diffusione del servizio elettrico nelle campagne: la prima di esse, conclusasi nel 1964, riguarda la ricognizione dei centri e nuclei ancora non allacciati; la seconda — ancora in corso — tende, invece, all'accertamento delle case sparse, prive del servizio elettrico, e rappresenta la prima indagine, a carattere quanto più capillare possibile, che viene svolta non soltanto in Italia, ma anche all'estero.

L'indagine sui piccoli centri e nuclei, che aggiorna una precedente rilevazione dell'Anidel del 1960, ha messo in luce che tra il 1960 e il 1964 sono stati allacciati alla rete 5.632 centri e nuclei, cioè il 56% delle 10.000 unità che all'inizio del periodo risultavano ancora prive del servizio elettrico. La popolazione dei centri e nuclei allacciati è complessivamente di poco più di 300.000 abitanti, mentre quella dei 4.461 ancora da allacciare raggiunge circa 182.000 abitanti. Di questi ultimi centri e nuclei, ben 3.425, cioè il 77%, sono di dimensioni modestissime, contando ciascuno di essi al massimo 50 abitanti.

E' allo studio in sede governativa un progetto tendente a predisporre un organico ed incisivo programma quinquennale per il completamento della elettrificazione rurale.

Alla preparazione ed alla realizzazione di tale progetto unitario, l'Enel sta dando e darà tutta la sua collaborazione.

Passando all'illustrazione delle principali **poste del bilancio**, la relazione mette, tra l'altro, in rilievo che:

1) gli investimenti effettuati nello esercizio ammontano ad oltre 302 miliardi di lire, in confronto a 257 miliardi dell'esercizio precedente;

2) che gli ammortamenti sono stati effettuati per 106.800 milioni di lire, in confronto a 93.687 milioni dell'esercizio precedente;

3) che il «fondo svalutazione crediti» e il «fondo rischi e sopravv. passive» sono stati incrementati così da raggiungere gli importi di 3 e di 2 miliardi di lire rispettivamente;

4) che l'imposta unica per il 1964 è stata accertata e contabilizzata in lire 52.476.900.000;

5) che i «crediti verso utenti» (escluse le bollette in corso di esazione) ammontano a lire 74.569.802.965, di cui quasi 41 miliardi di lire nei confronti di Comuni, ospedali e pubbliche Amministrazioni;

6) che il «fondo indennità e previdenza al personale», che figura per quasi 187 miliardi di lire, copre integralmente le indennità maturate a favore di tutto il personale in forza al 31 dicembre 1964.

La relazione così testualmente conclude:

«L'esposizione fatta finora ci auguriamo sia riuscita a dare, non soltanto un ampio resoconto della complessa attività svolta dall'Ente nel suo secondo anno di vita e dei relativi risultati di bilancio, ma anche un quadro delle prospettive future e dei nuovi problemi che si delineano nel nostro orizzonte.

Il bilancio, in fondo, non coglie che un momento, un attimo quasi della vita aziendale, nel quale si tirano delle somme, si rilevano certi risultati. Un attimo scelto in modo convenzionale e, se vogliamo arbitrario perchè il 31 dicembre o il 30 giugno o qualsiasi altra data non riveste alcun particolare significato nel continuo svolgersi del fenomeno produttivo.

Una brevissima pausa ideale consente, tuttavia, di soffermarsi sul lavoro fatto, di rilevare le eventuali deficienze, di trarne ammaestramenti per il futuro.

Considerevole è stata certamente la mole del lavoro compiuto: sostituirsi a parecchie centinaia di aziende di diversa origine e diversa dimensione, assicurando nel contempo la perfetta continuità del servizio, dare una struttura ed una moderna organizzazione al nuovo Ente nazionale, provvedere sollecitamente al coordinamento dei vari impianti, sia di generazione, che di trasporto e di distribuzione, proseguire i lavori in corso e programmare i nuovi investimenti, provvedere all'inquadramento di un numeroso personale già addestrato con metodi diversi, promuovere la ricerca scientifica e tecnologica, curare un pesante contenzioso, questi sono all'incirca i compiti che hanno seriamente impegnato anche nel 1964 tutti gli organi dell'Ente.

Non spetta a noi — attori stessi del processo in corso — giudicare se questo lavoro, anche con riguardo al tempo impiegato, sia stato svolto bene, se poteva essere svolto meglio. Il Consiglio può solo — e si tratta di un grato riconoscimento — dare atto dell'intelligente, apprezzata e fattiva collaborazione della Direzione generale, delle Direzioni compartimentali, del personale tutto, dai gradi più elevati a quelli più modesti.

Il 1964 non è stato un anno facile e non lo è stato, non tanto per il lavoro che si è dovuto affrontare, che pure in parecchi casi presentava aspetti complessi e delicati, quanto per il fatto che un Ente pubblico di nuova istituzione, destinato a prendere il posto di un notevole numero di imprese private, non può non trovare nel suo cammino — specie nei primi tempi — asperità ed ostacoli.

Forte del diritto che gli proviene dalla legge fondamentale istitutiva e dalle leggi successivamente emanate, l'Ente non mancherà di difendere — come ha fatto finora — lo spirito della riforma, nella convinzione, collaudata in questi due anni, che la nazionalizzazione di un servizio così importante e così compenetrato con la vita economica e sociale del Paese riuscirà senz'altro vantaggiosa alla collettività nazionale.

La buona riuscita si basa, però, su alcuni presupposti ai quali si vuole far qui rapido cenno. Uno è rappresentato dai benefici insiti nella unificazione dell'industria elettrica. Se ne è già accennato nella relazione per l'esercizio 1963 e — come si è avuto occasione di riferire in diverse parti del presente documento — si tratta di benefici reali, confermati da questo secondo anno di attività, che potranno risultare ancora maggiori per l'avvenire. Basterebbe, a titolo di esempio, ricordare l'aumento del rendimento globale degli impianti termici e i vantaggi risultati dal coordinamento dell'esercizio.

Anche il modesto incremento che si è prodotto nel 1964 nella compagine del personale, pari a 828 unità, risulta inferiore a quello che era stato mediamente l'aumento degli ultimi anni nelle imprese trasferite, e ciò nonostante la riduzione della durata di lavoro degli operai e malgrado che alcune centinaia di elementi vengano occupati in compiti che nulla hanno a che fare con la gestione ordinaria. Si tratta di compiti delicati — connessi alla nazionalizzazione — che, non solo impegnano molto personale, ma che comportano un costo relativamente elevato.

Altro presupposto è l'effettivo coordinamento da parte dell'Enel — con l'osservanza delle direttive stabilite dal Comitato dei Ministri — delle attività elettriche esercitate da enti e imprese diversi dall'Ente nazionale.

Tale coordinamento è esplicitamente previsto dall'art. 3 della legge 27 giugno 1964, n. 452, già citata, la quale ha rinnovato la delega al Governo per l'emanazione, fra l'altro, di norme integrative della legge di nazionalizzazione.

Delle norme delegate, contenute negli articoli 10 e seguenti del D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, merita particolare rilievo l'articolo 21, il quale aggiunge un comma all'art. 13 del D.P.R. 4 febbraio 1963, n. 36. L'articolo riguarda le domande di autorizzazione per nuovi impianti di produzione, destinati a soddisfare bisogni previsti nei piani produttivi dei presentatori; il comma aggiunto è il seguente: «Possono esser concesse autorizzazioni ai soli impianti che soddisfino nuove esigenze per nuovi piani produttivi e siano comunque compatibili con le previsioni di sviluppo dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e con i suoi programmi».

In regime di industria elettrica nazionalizzata non sarebbe stato concepibile, infatti, lasciare liberi gli enti e le imprese diversi dall'Ente nazionale di richiedere in modo indiscriminato, ed ottenere, l'autorizzazione per la costruzione di nuovi impianti, indipendentemente da quelli che sono i programmi predisposti dall'Enel, regolarmente approvati dal Comitato dei Ministri.

Terzo ed ultimo presupposto è che l'Ente riesca ad assicurare «con minimi costi di gestione» una disponibilità di energia elettrica adeguata per quantità e prezzo alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del Paese, come prescrive l'art. 1 della legge istitutiva.

Il Consiglio deve riconoscere a questo riguardo che la spesa per il personale ha raggiunto un'incidenza, sul costo complessivo della gestione, che non può essere superata. Nel 1964, nonostante non abbiano influito miglioramenti contrattuali rispetto all'esercizio precedente, la spesa è cresciuta — come si è visto — di circa 40 miliardi di lire, cioè del 18,2%, in confronto ad un incremento dei ricavi dell'8,6%, e ciò a seguito di aumenti di carattere generale (scala mobile, scatti, assistenza malattie ai pensionati, ecc.).

La divergenza tra i due incrementi, se dovesse perdurare, non potrebbe che mettere in crisi l'equilibrio del conto economico e la stessa stabilità dell'Ente. Il Consiglio confida molto, perciò, sul senso di responsabilità del personale il quale, godendo già di un trattamento che deve considerarsi alla avanguardia nel mondo italiano del lavoro, non può avere interesse ad ostacolare le regole di una sana ed economica gestione aziendale a beneficio della collettività».

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

STATO PATRIMONIALE

DARE

Terreni	L.	3.317.392.692
Fabbricati	»	48.509.328.266
Impianti elettrici in esercizio:		
impianti di produzione	»	1.799.715.590.563
linee di trasporto	»	259.987.053.085
stazioni di trasformazione	»	235.050.762.228
reti di distribuzione	»	918.661.175.746
Impianti elettrici in costruzione	»	277.621.342.991
Altri impianti e macchinari	»	14.750.179.606
Mobili, dotazioni tecnico - amministrative, attrezzature	»	27.709.056.100
Totale	L.	3.585.321.881.277
Plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	»	388.876.719.761
Spese e perdite da ammortizzare:		
scarti su prestiti assunti per pagamento indennizzi	»	36.230.250.000
altre	»	14.681.132.740
Scorte di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	77.320.928.905
combustibili ed altre scorte	»	7.969.868.374
Cassa e valori assimilati	»	1.225.495.248
Titoli di credito a reddito fisso:		
obbligazioni	»	3.366.412.002
altri titoli di credito a reddito fisso	»	5.782.309.778
Azioni e quote capitale	»	3.721.392.626
Banche	»	33.859.278.732
Effetti attivi	»	237.350.395
Crediti verso utenti:		
bollette in esazione	»	105.805.006.943
altri	»	74.569.802.965
Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	2.573.934.127
Anticipi a fornitori	»	29.669.920.575
Altri crediti	»	89.677.313.414
Ratei e risconti attivi	»	4.600.606.431
Totale	L.	4.465.489.803.413
CONTI D'ORDINE		
Cauzioni	L.	6.930.060.384
Avalli e fidejussioni	»	61.588.628.595
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	41.067.409.175
Totale	L.	109.586.098.154

AVERE

Fondo di ammortamento:		
fabbricati	L.	7.261.179.056
impianti elettrici in esercizio	»	1.332.162.798.883
altri impianti e macchinari	»	5.430.879.872
mobili, dotazioni tecnico - amministrative, attrezzature	»	10.472.018.016
Totale	L.	1.355.306.875.827
Fondo svalutazione crediti	»	3.000.000.000
Fondo rischi e sopravvenienze passive	»	2.000.000.000
Fondo indennità e previdenza al personale	»	186.977.616.016
Debiti con garanzia reale	»	342.164.802.040
Altri mutui	»	80.766.176.917
Obbligazioni	»	495.617.640.551
Anticipi e depositi cauzionali degli utenti	»	60.448.786.573
Banche	»	56.396.950.007
Effetti passivi	»	22.220.320.336
Fornitori	»	79.255.062.597
Debiti per trattenute e contributi sociali	»	13.276.967.423
Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali	»	135.157.197.024
Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	184.862.388
Altri debiti	»	166.248.397.377
Ratei e risconti passivi	»	17.646.586.095
Debiti per indennizzi da corrispondere	»	1.343.861.682.468
Totale	L.	4.360.529.923.639
Società ex elettriche da indennizzare:		
conto loro netto patrimoniale provvisorio	»	104.719.791.936
Residuo a nuovo esercizio 1963	»	112.631.064
Residuo a nuovo esercizio 1964	»	127.456.774
Totale	L.	4.465.489.803.413
CONTI D'ORDINE		
Cauzioni	L.	6.930.060.384
Avalli e fidejussioni	»	61.588.628.595
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	41.067.409.175
Totale	L.	109.586.098.154

CONTO ECONOMICO

DARE

Energia fatturata da altre Imprese elettrice kWh 4.700.153 (000)	L.	23.528.592.158
Scorte iniziali di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	70.532.133.769
combustibili ed altre scorte	»	9.898.420.700
Ammortamenti dell'esercizio:		
sui fabbricati	»	867.000.000
sugli impianti in esercizio	»	103.427.000.000
sugli altri impianti e macchinari	»	770.000.000
sui mobili, dotazioni tecnico - amministrative, attrezzature	»	1.736.000.000
Svalutazioni dell'esercizio:		
di spese e perdite da ammortizzare	»	2.480.850.186
Accantonamenti dell'esercizio:		
in fondo svalutazione crediti	»	1.612.410.901
in fondo rischi e sopravvenienze passive	»	602.391.032
in fondo indennità e previdenza al personale	»	45.744.717.246
Storni dalle attività in corso d'ammortamento:		
delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio	»	6.526.440.899
Spese di personale:		
stipendi, salari ed altre rimunerazioni al personale	»	156.989.914.173
oneri sociali obbligatori	»	53.802.723.095
spese sociali facoltative a favore del personale	»	4.018.175.640
indennità di licenziamento e simili erogate nell'esercizio	»	17.879.519.280
Spese notarili, legali, professionali e simili	»	2.157.754.431
Acquisti di combustibili ed altre scorte	»	51.944.607.949
Acquisti di materiali ed apparecchi	»	171.545.707.396
Spese per lavori, riparazioni e manutenzioni	»	169.464.013.864
Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari	»	58.148.365.317
Perdite su crediti e su titoli	»	768.356.776
Altre sopravvenienze passive	»	318.960.330
Contributi a comuni montani, canoni di derivazione, tasse di licenza	»	11.380.603.818
Imposte e tasse	»	58.900.998.865
Spese di pubblicità, propaganda e stampa	»	271.988.912
Contributi per ricerche scientifiche	»	1.046 083.995
Altre spese generali di esercizio	»	14.097 832.458
Totale	L.	1.040.411.563.190
Interessi passivi su indennizzi, come da legge di nazionalizzazione	»	86.898.900.000
Somma comp.ti negativi reddito esere.	»	1.127.310.463.190
Residuo a nuovo	»	127.456.774
Totale	L.	1.127.437.919.964

AVERE

Energia fatturata ad altre Imprese elettriche kWh 2.871.114 (000)	L.	22.823.604.332
Energia fatturata ad utenti:		
per illumin. pubblica kWh 829.307	»	14.081.999.637
per illuminaz. privata kWh 3.992.394	»	131.676.112.268
per usi elettrodomestici e promiscui kWh 5.909.211	»	107.136.861.956
per utenze ind. e irrigue fino a 30 kW kWh 5.184.710	»	123.506.957.648
per utenze ind. da 30 a 500 kW kWh 7.198.636	»	102.628.339.442
per utenze industr. oltre i 500 kW kWh 20.044.710	»	180.794.827.708
Totale «Energia fatturata ad utenti» kWh 43.158.968 (000)	»	
Totale	L.	662.648.703.011
Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi	»	32.135.100.766
Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali	»	7.303.578.837
Rimborsi per danni, penalità e simili	»	811.961.584
Contributi dalla cassa conguaglio ed assimilati	»	347.825.365
Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari	»	1.903.810.958
Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi	»	583.630.038
Altri proventi ordinari di esercizio	»	5.544.407.904
Proventi straordinari	»	4.705.800.283
Stralci di immobilizzazioni:		
ricavi da vendite di immobili, impianti e macchinari	»	879.543.898
Storni degli ammortamenti relativi:		
alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio	»	6.004.926.615
Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:		
dal fondo svalutazione crediti	»	—
dal fondo rischi e sopravvenienze passive	»	—
dal fondo indennità e previdenza al personale	»	17.879.519.280
Costi di lavoro, riparazioni, manutenzioni capitalizzati:		
in conto terreni e fabbricati	»	1.312.815.460
in conto impianti in esercizio	»	151.977.670.685
in conto impianti in costruzione	»	149.668.691.502
in conto altri impianti e macchinari	»	1.193.570.167
in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	6.255.546.323
Scorte finali di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	77.320.928.905
combustibili ed altre scorte	»	7.969.868.374
Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio	L.	1.127.437.919.964
Totale	L.	1.127.437.919.964

RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Interessi passivi a carico dell'esercizio come dalla legge di nazionalizzazione	L.	86.898.900.000
Interessi passivi corrisposti sulle quote di capitale già pagate in conto indennizzi	»	5.497.100.000
Residuo a nuovo esercizio 1964	»	127.456.774
Risultato attivo netto della gestione ordinaria	L.	92.523.456.774

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTASI mobiliata centro impiegato. Anche breve periodo. Telef. 38742. 20088 F

A. MOBILIATA centrale affittasi 1-2 persone anche brevi soggiorni. Telef. 35269. 60062 F

AFFITTASI grande o piccola stanza, ariosa con salottino, mobiliate, centralissime. Tel. 63325. 20096 F

AMMOBILIATA affittasi anche pochi giorni. Barcola, tel. 65665. 20279 F

CAMERA centralissima due letti mobiliata uso bagno confortevole affittasi. Telefonare 35104 9 alle 12. 60056 F

CAMERA matrimoniale uso cucina affittasi. Tel. 33996. 40098 F

CAMERA mobiliata uso bagno telefono unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 60064 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi a due amici. Telefonare lunedì 48038. 60036 F

CAMERA mobiliata centrale 2-3 distinti affittasi prontamente. Telefonare 67243. 20193 F

CAMERA affittasi via Mazzini 46, telefono 731424. 20191 F

CAMERETTA mobiliata indipendente acqua luce ingresso scale affittasi escluso donne. Indirizzo SPI 26661 F.

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi a signorina. Telef. 26937. 40148 F

CENTRALISSIMA affittasi, riscaldamento, bagno, telefono, massima moralità, escluso donne. Viale XX Settembre 4, I p. Telefono 92030. 20140 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, piazza Goldoni 10 I p. Viggiano. 20265 F

MOBILIATA centrale, bagno, soleggiata, III piano, affittasi distinto. Telef. 77691. 40265 F

STANZA affittasi a distinto. Telefonare 58851. 60022 F

STANZA 2 letti affittasi paraggi Viale. Tel. 41003. 60011 F

STANZA vuota cedo signorina o signora onestissima seria sana brava, in cambio lavori piccolo quartiere compreso cucinare, presso persona sola. Tel. 51552, lunedì dalle 8 alle 11. 10020 F

STANZA mobiliata uso bagno affittasi a distinto, lire 15.000. Telef. 53696. 40187 F

STANZA mobiliata affittasi a signore per bene, massima pulizia, ariosa, accogliente, ingresso libero, persona sola, uso telefono 70796. 40213 F

STANZA affittasi a signore distinto. Tel. 63-444. 40403 F

STANZA mobiliata spaziosa due tre letti, escluso donne affittasi. Zanelli, Torre Bianca 9. 40397 F

STANZA con 2 letti altra 1 letto affittansi. Tel. 51300. 40307 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 20138 F

G Istruzione L. 30

A.A.A.A. COMPUTISTERIA, matematica, ragioneria, stenografia. Prezzo modico. Paraggi Piscina coperta. Telef. 27365. 20103 G

A. ESAMI riparazioni, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Scuole ENCIP XXX Ottobre 6, tel. 35798. 2000 G

ALGEBRA, matematica, geometria; esami riparazione, lunga esperienza adulti. Tel. 78291, lunedì. 40349 G

BALLARE imparerete immancabilmente. Nctissima scuola Pertot, Imbriani 14. Tel. 35504. 69 G

BERLITZ School, accetta iscrizioni per corsi estivi accelerati d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, ecc. Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 168 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, inizio 5 luglio, corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia. ENCIP, XXX Ottobre 6. Tel. 35798. 1000 G

ESAMI riparazione computisteria, pratica, stenografia, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese. Giulia 26. 46653 G

INGLESE francese lezioni, ripetizioni per preparazione esami riparazione professoressa impartisce. Tel. 52200. 10023 G

INGLESE tedesco lezioni, corrispondenza commerciale. Aiuto tesi laurea. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 40016 G

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 40211 G

INSEGNANTE pratica bambini offresi lezioni elementari e medie o custodia bambini. Telefonare 25597. 20195 G

INSEGNANTE pratica bambini offresi lezioni elementari e medie o custodia bambini. Telefonare 33333. 20197 G

INSEGNANTE prepara esami medie matematica italiano latino. Telefono 50939 Rossetti alta. 20249 G

INSEGNANTE di matematica scuola statale impartisce lezioni materie scientifiche prezzi modici. Penne, viale XX Settembre 90. 20094 G

INSEGNANTE, studentessa universitaria, offresi lezioni elementari e medie o custodia bambini. Telef. 45832. 20197 G

LATINO, italiano, inglese, materie scientifiche, scuole medie, impartiscono accurate lezioni studenti ultima liceo. Tel. 50877. 20046 G

LICEALE maturando, serio, capace, impartirebbe lezioni domicilio alunni medie inferiori, qualsiasi materia. Tel. 23522. 46703 G

MATEMATICA, fisica, chimica, materie tecniche, tutte scuole, impartisce ingegnere. Tel. 62295. 20161 G

MATEMATICA latino chimica fisica impartisce accuratamente universitario ingegneria; tel. 48331. 20263 G

MATEMATICA italiano impartisce lezioni diplomata L. 600. Tel. 52139, lunedì. 60004 G

STUDENTESSA impartisce lezioni di italiano, latino, grego, matematica. Telefono 50787. 60041 G

TAGLIO e cucito inizio 5 luglio corsi estivi pomeridiani e serali. Centro moda e abbigliamento ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 2000 G

TEDESCO propria madrelingua, lunga pratica insegnamento, prepara per riparazioni. Telefono 49487, ore dei pasti. 20120 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni accurate in tutte le materie. Prezzi modici. Tel. 27557. 20277 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni accurate tutte le materie. Prezzi modici. Tel. 94148. 40072 G

UNIVERSITARIO, maestro, liceali impartirebbero ripetizioni. Telefonare ore pasti 45140 - 48649. 60059 G

UNIVERSITARIO offresi preparazione accurata esami riparazione medie-liceo matematica fisica chimica tedesco. Telefonare 41454. 40269 G

18ENNE terza magistrale occuperebbesi bambini ripetizioni accompagnamento. Rivolgersi pomeriggi Mater Dei, Guardiella 10, Aquarone, II piano. 40033 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

DOMENICA 27 lasciato vettura Trieste-Capodistria gilè rosso. Telefonare 65622. 20237 H

PAPPAGALLETTO verde smarrito giovedì. Rinvenitore pregasi telefonare 26579, via Barbariga 3 (Roiano). 20189 H

PAPPAGALLINO verde fuggito giorni fa. Forte mancia a chi lo riporta, via Battisti 10 (grattacielo), portineria. Telef. 38660. 40389 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. BONOMO stanza cucina, 15.000. PASSO GOLDONI 3 stanze ogni comfort. OSPEDALE MILITARE cucina, 3 stanze ogni comfort. LOCALI AFFARI varie posizioni affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 140 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS, AFFITTANSI VISTA MARE in palazzina, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, termonafta, garage, balconata vista mare. DOMUS, AFFITTASI CENTRALE, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, veranda, 25.000. DOMUS AFFITTASI CENTRALE, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, 30 mila. DOMUS, AFFITTASI SIGNORILE, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, armadio muro. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A.A.A. APPARTAMENTO, via S. Francesco, 4 stanze, cucina, servizi separati, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo a nafta, libero agosto. ROTONDA BOSCHETTO, appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, piano ammezzato. Zona STADIO, appartamento, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore. F. SEVERO, nuovo, 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, tutti comfort. RONCHETO, nuovo, stanza, soggiorno, cucinino, ascensore, centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 40191 I

A.A. APPARTAMENTI centrali, nuovi, moderni, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19. Tel. 55885. 40245 I

A. AGEP, Crispi 14: affitta appartamenti: Revoltella, Crispi, Fabio Severo, Viale. 20153 I

A. APPARTAMENTI varie zone, 2 stanze salone doppi servizi centralnafta, affittansi 42.000, 45.000, 50.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 40277 I

A. BARCOLA - Cedas: in villa signorile: salone, 2 stanze, servizi, autoposteggio, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 60060 I

A. REVOLTELLA, affittasi appartamento 3 stanze, soggiorno, poggioli, centralnafta, ascensore. CRISPI 14. 20146 I

A. STANZE varie; appartamentino mobiliato; altri scambiansi. Palma, Goldoni 9, I p. 60001 I

AFFITTANSI magazzini adatti per installatore e fabbro. Campanelle 23. 60030 I

AFFITTANSI appartamenti casa nuova entrata agosto. REVOLTELLA, 3 stanze cucina bagno ampi poggioli soleggiati centralnafta ascensore; altro ultimo piano 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. Casa nuova VIA COLOGNA, pronta entrata stanza stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore piano VI, GIULIA, appartamento signorile salone 2 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensore poggioli soleggiati VII piano entrata agosto. ACIT, SAN LAZZARO 3, 68810. 40369 I

AFFITTANSI 2 stanze uso ufficio, ingresso libero. Via S. Nicolò n. 8-II. 20139 I

APPARTAMENTI mobiliati 1, 2, 3 stanze, servizi affittansi. Lunedì Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 60042 I

APPARTAMENTI varie posizioni e grandezze da 18.000 in poi affittansi. Telef. 35904. 40094 I

APPARTAMENTI Roiano edificio nuovo 2.o 3.o piano 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore poggioli, affitta 45.000 Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 40355 I

APPARTAMENTI soleggiati quasi nuovi, centralnafta, ascensore affittiamo. Rotonda Boschetto: 2, 3 stanze, servizi. Severo: primo ingresso 3 stanze, servizi, Madonnina: 2 stanze tinello, cucinino, servizi. Alabarda, Spiridione 6. 60060 I

APPARTAMENTI BAIAMONTI - SAN GIOVANNI: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore; altro MOLINO A VENTO: 3 stanze, soggiorno, cucinino 3 poggioli, centralnafta affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 40345 I

APPARTAMENTINO, camera e cucina, affittasi prelevando mobilio. Indirizzo UPI. 20021 I

APPARTAMENTINO, due camere, cameretta, cucina, 22.000 affittasi pochissime spese lunedì Amministrazione Largo Barriera 11, angolo Pondares. 40385 I

APPARTAMENTO centro attico vista panoramica 4 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore, affitta Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 40355 I

APPARTAMENTO salone 5 camere biservizi armadi a muro poggioli ascensore centralnafta garage, zona Fiera affittasi. Telefonare 726324. 20199 I

APPARTAMENTO signorile S. Andrea, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, armadi a muro, balconi, completamente rinnovato, centralnafta, ascensore, portineria, sessantamile mensili compreso accessori, affittasi. Telefonare lunedì 38458. 40065 I

APPARTAMENTO padronale pressi Tribunale: 5 stanze, (una ingresso indipendente), servizi, termonafta, prontingresso, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 60060 I

APPARTAMENTO IV piano centrale 2 stanze, 3 stanzette cucina gabinetto prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 60043 I

APPARTAMENTO prima entrata, salone, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, lire 50.000 mensili, affittasi via Ananian. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627. 40225 I

APPARTAMENTO ufficio 3 stanze atrio affittasi in costruzione recente, via Martiri Libertà 17. Telefonare 31231. 40052 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, giardino autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 38638. 20087 I

APPARTAMENTO zona Cologna 4 stanze stanzetta cucina bagno w.c. autoriscaldamento balconi lire 38.000, affitta Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 40366 I

APPARTAMENTO mobiliato al mare, Barcola, fermata tram, 40.000 affittasi subito. Tel. 35857. Salone 2 stanze tutti servizi. 20037 I

APPARTAMENTO paraggi Navali, 6 stanze, bagno, affittasi 28 mila. Telef. 44430. Esclusi intermediari. 40111 I

APPARTAMENTO 2 stanze, servizi, autoriscaldamento (Ghirlandaio) affittiamo 30.000. Alabarda, Spiridione 6. 60060 I

APPARTAMENTO paraggi D'ALVIANO: 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio affitta libero IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 44345 I

APPARTAMENTO centro tre camere cucina bagno 30.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9, telefonate escluse. 40335 I

APPARTAMENTO nuovo camera cameretta cucina comfort, vista, 31.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9, telefonate escluse. 40335 I

APPARTAMENTO primo ingresso 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 40345 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, accessori, riscaldamento, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 40239 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi via Matteotti, lire 30.000 mensili. Amministrazione Spagnul. Telefono 24627. 40225 I

APPARTAMENTO S. LUIGI, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, vista mare, garage, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 20117 I

APPARTAMENTO S. VITO, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, garage, vista mare, affitta libero settembre Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 20117 I

APPARTAMENTO TRIBUNALE, 5 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 20117 I

APPARTAMENTO messo a nuovo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino affittasi L. 40.000 mensili, telef. 69-308. 20303 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo via Rossetti 4 stanze, accessori, termonafta, affittasi verso anticipo 12 mensilità 45 mila. Telefonare 732373. 40363 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze cucina, affittasi con prelievo parte mobilia. Telefonare 43495, lunedì. 40281 I

APPARTAMENTO centralissimo anche uso ufficio 7 stanze accessori ascensore autoriscaldamento IV piano altro 4 stanze affitta Amministrazione Buzzi, San Lazzaro 19. 20171 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, accessori, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 40239 I

APPARTAMENTO in villa paraggi Ginnastica, 3 camere giardino, affitto 35.000. Aica, Canalpiccolo 2. 40267 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina corridoio e ripostiglio, modesto affitto centro piccole spese. Tel. n. 50957, ore 15-18.

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina accessori affittasi, telefonare 25617 dalle 10 alle 12, escluso agenzie. 40401 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 4 stanze davanti 2 poggioli più una retro bagno installato accessori soffitta II piano ascensore casa signorile affittasi subito. Ragusin, Piccolomini 3. 60020 I

CAMERA mobiliata, cameretta, posizione centralissima affittasi, escluso uomini. Telefono 50-335 lunedì. 40385 I

CAMERA con focolaio, accessori, piccole spese, affittasi 6000. Telef. 35904. 40093 I

CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, 28.000; bicamere, salone, 43.000. Affittiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 40383 I

CAMERA, cucina 7000 modesto soffitta; bicamere, cucina 18.000 soffitta; affittiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 40383 I

CAMERA soggiorno cucinino ogni comfort stabile nuovo vani magazzini adatti commercio artigianato affittansi. Telefonare 23828, lunedì 17-18. 60006 I

CENTRALISSIMO tre stanze accessori riscaldamento ascensore rimesso a nuovo, affittasi Amministrazione Löwe via XXX Ottobre 19. 20257 I

I.A.C.P., camera, soggiorno, cucinino, doccia, WC, cantina, scambiasi con una stanza in più, rimborso spese. Via Bonomea 121/4, Gretta. 40132 I

IACP S. Giovanni: camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, soleggiato, scambiasi Campi Elisi compensando spese. Tel. 94631. 60051 I

IACP camera soggiorno cucinino gabinetto bagno, zona San Sabba, scambiasi con una stanza in più, rimborso spese. Tel. 813034 o 810962. 60014 I

LOCALE affari, 70 mq., centralissimo, completamente rinnovato, adatto qualsiasi attività, bar torrefazione, lavanderia ecc, affittasi. Telef. 96552, ore 13.30-16.30. 20134 I

LOCALE centralissimo con uffici pianoterra 4 fori adatto tutti usi trasformabile oltre 100 mq. casa signorile libero affittasi. Rivolgersi dott. Ragusin, v. Piccolomini 3. 60020 I

LOCALE affari nuovo, centrale, mq. 50, due fori, gabinetto, adatto qualsiasi attività, affittasi. Cassetta 40028 I SPI.

MAGAZZINI nuovi adatti a tutti usi, affittansi, via D'Alviano, 92. 40411 I

MAGAZZINO o negozio mq. 40 affittasi. Ginnastica 41. Visitabile lunedì, ore 18-19. 40081 I

MAGAZZINO affittasi e/o licenza pulitura teste e piedi di vitello od altri usi. Rivolgersi Canova 18, Zocchi, dalle 10 alle 13.

NEGOZIO affittasi via Piccardi angolo Petronio, circa 30 mq., lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627. 40225 I

OPICINA. Affittasi appartamento mobiliato, 3 stanze, accessori. Presentarsi dalle 16 alle 18, via Conconello 8. 40181 I

QUARTIERE camera cucina acqua, luce, gas, soleggiato affittasi 10.000 mensili. Rivolgersi Stolfa, via Apiari 7/1, Roiano. 20243 I

QUARTIERE camera cucina affittasi 1.o agosto paraggi chiesa S Giacomo. Telefonare 42070. 40117 I

QUARTIERE affittasi prelevando mobilio. Largo Barriera 10-I. 20130 I

QUARTIERE signorile mobiliato 2 stanze, cucina, bagno, accessori orto affittasi. Telefonare 63795. 60068 I

QUARTIERE tre stanze, affittasi, casa signorile. Rivolgersi portineria, via Franca 22. 20121 I

SISTIANA. Affittasi appartamento in villa. Tel. 56318. 40137 I

STANZE 2 stanzino cucina accessori affittasi 18.000 mensili compenso spese. Telef. 53092. 40283 I

UFFICIO centralissimo, semiarredato, 2 stanze, affittasi. «La Commerciale», telef. 35904.

VILLA Opicina 4 stanze stanzetta cucina bagno giardino, affitta Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 40355 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCO appartamento in affitto escluse agenzie. Telefonare 95500 mattinata. 40267 L

APPARTAMENTI o casetta 3 stanze servizi, e uno bistanze servizi cercansi in affitto. Cassetta 40009 L, SPI.

APPARTAMENTINO camera cucina bagno centralnafta cercasi in affitto, ingresso per agosto. Cassetta 20112 L, SPI.

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, possibilmente nuovo cerca affittanza distinta signora. Telefonare 61309 ore ufficio. 60043 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, centralnafta, accessori moderni, preferibilmente zona Giardino Pubblico - Fabio Severo distinti cercano in affitto. Inintermediari. Telefono 68756. 60019 L

APPARTAMENTO due stanze matrimoniali stanza bambini centralnafta eventuali doppi servizi affitto adeguato cercasi. Inintermediari. Telefon. 221198. 40257 L

APPARTAMENTO in affitto casa nuova, comfort, urgente cercasi, per signora sola, composto camera, cameretta, cucina, oppure soggiorno cucinino, massimo lire 40.000. Esclusi intermediari. Telef. 32178. 40044 L

CASETTA periferia cercasi affitto per fine luglio. Tel. 61270, ore serali. 40008 L

CERCASI appartamento in affitto 2, 3 stanze, accessori, riscaldamento, zona Fiera - Rossetti. Scrivere Cassetta 60031 L - SPI.

LOCALE o scantinato, minimo 70 mq. cercasi affitto. Telefono 78520, ore 13-14. 40116 L

LOCALE affitto cerco per officina meccanica in centro. Telefono 34754. 40120 L

LOCALI cerca affitto Società milanese verso zona industriale circa 300 mq. compresi uffici passo carraio. Scrivere Casella 206 B, SPI Milano. 5959 L

MAGAZZINO 60-100 mq. anche seminterrato o interno cerco in affitto. Telef. 96434 lunedì. 60029 L

QUARTIERE 2 stanze stanzetta per famiglia tre adulti, cercasi affitto, 20 - 24.000 mensili, paraggi V. XX Settembre, Pindemonte, S. Cilino, S. Giovanni, event. F. Severo. Gentili offerte Cassetta 40004 L SPI.

SPOSI cercano camera, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, massimo 30.000 con accessori. Telefonare 54697. 60052 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. AMPLIFICATORE 60 Watt perfetto vendesi occasione. Telefono 57602. 40273 M

A. FRIGORIFERI, lavatrici superautomatiche, cucine elettrogas, lucidatrici, aspirapolvere primarie fabbriche. prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro, deposito via S. Lazzaro 16. 46593 M

ARMADIO frigorifero, affettatrice, occasione vendonsi. Via Ginnastica 23. 20132 M

CANARINI gabbie razza, vendesi tutto. Don Bosco 10, Rota. 20090 M

CARABINA Beretta tipo Olimpia cal. 0,22 completa di cannocchiale e diottra vendesi. Telefonare 30485. 40125 M

CARROZZELLA e passeggino «Peg» come nuova vendonsi. Telefonare 732286. 40084 M

CARROZZINA bambini moderna quasi nuova vendo. Telefono 91837. 60055 M

CASSA controllo National 4 cifre ottimo stato vendesi occasione. Negozio casalinghi, piazza Ospedale 3. 40313 M

COMBINATE A 5, 6 lavorazioni legno da 250, 300, 400 semi nuove, occassionissime, vendonsi, via della Tesa n. 12. Bevilacqua, Trieste. 60023 M

CONDIZIONATORE (Phonola) nuovo vendo o permuto. Valore 400.000 per 250.000. Telefonare 47826. 20175 M

CUCCIOLI cocker Spaniel bellissimi, vendonsi. Telef. 61057. 40303 M

FRIGORIFERI lavatrici automatiche, sconti eccezionali, piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 40357 M

FRIGORIFERI Detroit 400 litri, Ceschelli 500 litri per locali, rara occasione vendonsi. Telefono 37035. 40096 M

FRIGORIFERO marca seminuovo lire 20.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 40317 M

LAVATRICE «Hoovermatic», ottimo stato, vendesi 40.000. Telefonare 31298, lunedì pomeriggio. 20136 M

MACCHINA Singer 15.000, cucitoricamo 29.000. Necchi occasionissima, nuova zig-zag 55.000. Mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni garantite. Ritiransi usate. Gramaccini, Barriera 10. 60035 M

MACCHINE Singer, altre ottime marche da 15.000 in poi. Nuove zig-zag Assortimento mobiletti. Riparazioni perfette. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 26609 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 34 M

MACCHINE cucire Necchi, chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 46557 M

OLEANDRI grandi bellissimi vendonsi. Tel. 812060. 40325 M

OROLOGIO originale antico da salone carica un anno vendesi. Tel. 92087. 40391 M

PELLICCE, grandioso assortimento, prezzi estivi sbalorditivi. Approfittate! Ratmusqué (occasione) 85.000; persiano (occasione) 85.000-180.000, visoni, stole, guarnizioni, straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 20017 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Modelli creazioni 1965-66. Vasto assortimento visoni, ocelot, lontre, castori, castorini, breitschwanz, foche, cavallini, ratmousque. Prezzi estivi. 20223 M

PER riscaldamento vendesi d'occasione radiatori, caldaie diversi tipi acciaio ghisa bruciatori con garanzia eventuale posa in opera. Via Pietà 13, officina. 20211 M

QUADRI quasi gratis Mimì mobileria Maranzana, Galleria Rossoni, tel. 47938. 20261 M

STUFA kerosene vendesi. Tel. 731424 dalle 13-14. 20191 M

STUFA kerosene nuova con tubi e stufa Zoppas vendonsi. M. Di Benedetto, via Nordio 6, telefono 49456. 40088 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici compreso telecarrello stabilizzatore antenna primo secondo lire 160.000 a piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 40357 M

TUTA completa in neoprene per subacqueo, taglia grande e fucile Giaguar nuovo, vera occasione vendonsi. Telef. 35774, ore 19-21. 178 M

VENDITA d'occasione: un banco in due pezzi con tre vetrinette esposizione luce interna. Vetrina esposizione vestiario porte in vetro scorrevoli luce interna. Silos olio commestibile cinque distributori con riscaldamento. Due armadi con cassette esterno vetro. Rivolgersi al sig. Carletti Giovanni, via dei Giardini 75, tel. 71562. 20093 M

VESTITI uomo seminuovi, vendonsi presso Trione Reganzin, via Gambini 31 domenica ore 9-19. 40138 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili quadri camere letto salotti studi giacenze ereditarie cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 40359 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili tappeti mobili giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 60003 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 40043 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto cucine salotti soprammobili vari. Telefono 28551 oppure 63751. 40359 N

A BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel 38008. 68723 [illegible] N

CALCIO Balilla usati compro occasione. Tel. 74784 Monfalcone mattinata domenica lunedì. 20019 N

LIBRI intere biblioteche microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 20219 N

MICROSOLCO 33 giri libri singoli riviste intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 26110 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca. Lettini, Guardaroba assortimento. Materassi Permaflex. Estivi giardino. Madalosso, Torrebianca angolo Trentaottobre. 46052 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: Convenientissimo, Rossetti n. 4. 40092 NN

A. OCCASIONE vendesi sala da pranzo nuova. Telefonare 30603. 40115 NN

A. POLTRONELETTO 18.000, divaniletto panchetteletto 30.000; brandine 5500, materassi 3800; permaflex gommapiuma attacca, panni 9000; armadi 18.000; guardaroba diverse misure grandioso assortimento carrozzine lettini salotti 55.000; cucine tinelli matrimoniali prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 20002 NN

A. PREZZI realizzo matrimoniali cucine inderogabile necessità contanti. Piccardi 49. 40024 NN

ARMADI guardaroba, cucine formica, elementi componibili su misura, librerie e soggiorni, matrimoniali, salvamaterassi. Prezzi convenienti. Ghirlandaio 16 esposizione Limitanea 9. 60016 NN

BRUCIATORI, caldaie, assortimento vastissimo. Visitate stand Fiera, Termotecnica. Tel. 97198.

CAMERA matrimoniale e una persona, 2 ottomane, vendonsi causa partenza. Fonda, Castaldi 7. 20142 NN

CUCINA grandiosa, altra piccola, guardaroba, tinello, affarone. Crispi 51, falegnameria. 60028 NN

CUCINA bellissima completa 20 mila, vetrina 5.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 40317 NN

CUCINA frigorifero matrimoniale pranzo piano vendonsi esclusi rivenditori. Telefonare lunedì 66412. 20213 NN

CUCINA buono stato occasione, vendesi 15.000. Pavan, via Ruggero Manna 20. 40185 NN

CUCINE formica bianche, colorate, soggiorni tavoli allungabili librerie tipo svedese. Propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli. Stefani, Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni telef. 32110. 66011 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli Petronio 32 75 NN

CUCINE soggiorni pronti o su ordinazione, libreria Bor vendo. Falegname, viale Sanzio 22. 10030 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinto girelli cestine materassi grandioso assortimento prezzi bassissimi «Tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 20002 NN

LETTINO con materassino. Telefonare 36806. 60070 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila, altra 4 porte vendo. Bosco 12 magazzino. 40317 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi n. 49. 40024 NN

MATRIMONIALI cucine americane armadi singoli vendo grande occasione. Molino a vento 44, pianoterra. 40379 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, attaccapanni, assortimento, prezzi convenientissimi. Matrimoniale, cucina usate, occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 60069 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 40024 NN

MOBILIFICIO artigiano Antonio Torrisi: camere matrimoniali, cucine, ingressi, mobili di qualità. Prezzi di fabbrica. Mostra via Tesa 25. Laboratorio Tesa 23. 40279 NN

SALOTTO Skai vendo. Telef. 59818. 40315 NN

SOGGIORNO bellissimo, stanza matrimoniale grande vendesi occasione. Magazzino. S. Maurizio 9, lunedì. 10025 NN

STANZA pranzo mogano intarsiato stanzino-letto bagno quadri vendonsi causa partenza. Indirizzo SPI 20041 NN.

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A ABILI persone desiderose intraprendere attività indipendente di vendita con guadagni veramente rapportati alle proprie capacità grande organizzazione nazionale offre in deposito ricco assortimento di biancheria e articoli corredo ecc. per vendere a rate direttamente ai privati. I guadagni saranno subito realizzati con la consegna della merce. Non si richiede esperienza specifica. Basta possedere un automobile e avere tempo libero. Inviare domande a SPI Cassetta 161/M Milano. 5992 P

A AGENTI vendita presso privati, sarte, sarti, offriamo gratis assortito campionario drapperie, lanerie, seterie, confezioni, coperte. Prezzi concorrenza, pagamento contrassegno. Inoltre, dietro cauzione, forniamo campionario articoli grossa merceria vendita negozi o privati. Chiedere delucidazioni: Cassetta 531/T - SPI - Firenze. 5991 P

DITTA Trieste cerca personale ambosessi da avviare a carriera produttiva. Scrivere: Cassetta 20215 P - SPI.

IMPORTANTE Società elettrodomestici cerca venditori giovani dinamici da inserire, previo corso istruzione, propria organizzazione vendita diretta. Offresi fisso mensile, provvigioni. Assistenza malattia. Possibilità carriera. Presentarsi lunedì 5 luglio ore 9-12, Hôtel Regina, Trieste. 40080 P

NEGOZIO mobili con sede in Trieste cerca abili produttori provenienti dal ramo offresi paga fissa 100.000 più provvigioni e premi produzione. Scrivere: Cassetta 20215 P - SPI.

(Continua in 12.a pagina)

fate bene i vostri conti: se volete mangiare fragole in gennaio ciliege in novembre, piselli in ottobre, pesce fresco tutto l'anno - cibi ricchi di sapore e vitamine - e in più risparmiare ...

vi ci vuole un frigorifero

FIDES

con compartimento conservatore a -12°



2 grandi vantaggi!

SPAZIALE: l'isolamento termico in schiume poliuretaniche espanse offre la massima capacità nel minimo ingombro.

2 S (**): il compartimento conservatore a 12 gradi sottozero mantiene i cibi surgelati per un mese.

modello "Nano" (litri 65)
il più piccolo frigorifero a compressore
lire 42.000 + ige e dazio

modello "Italia" (litri 55)
il più piccolo congelatore a 24 gradi sottozero
lire 53.000 + ige e dazio

litri 130 - lire 55.000
litri 145 - lire 57.000
litri 170 - lire 77.000
litri 200 - lire 85.000
litri 275 - lire 104.000
litri 305 - lire 123.000
+ ige e dazio

fidatevi di FIDES!

publinter 2-63

I frigoriferi FIDES si trovano in vendita presso:

Ditta M. AMBROSI, viale Miramare 29
AUDIOVISION, piazza Ospedale 2 (entrata: via Tarabochia)
Ditta G. BACCI, via Baiamonti 20
Ditta F. BARINI, via dell'Istria 157
BRUNO BIASI, piazza Dalmazia 1
EURADRIA, via Palladio 1
Ditta A. GRIMALDA, via P. Zorutti 28
Ditta E. MALALAN, via Nazionale 128 - Opicina
RADIO AMULIA, largo Amulia 2 - Muggia
RADIO I.C.A.R., via Rossetti 6
RADIO TREVISAN, via San Nicolò 21
Ditta S. RIOSA, via dell'Istria 1
Ditta S.A.R.E., via Mazzini 44
Ditta G. SASSETTI, via Gatteri 35
Ditta N. TURINA, via Baiamonti 101
Ditta I. BRESSAN, via XXIV Maggio 14 - Gorizia

Fornitore esclusivo per i negozi di Trieste, Gorizia e Province:
Ditta SERGIO RAMANI, via Enrico Toti 14 - Trieste, tel. 78.308 - 733.371

Le vostre VACANZE
saranno migliori
con una cinepresa PAILLARD
CAMPAGNA PAILLARD
Estate 1965

Valorizzate il vostro denaro con un sicuro investimento: una CINEPRESA PAILLARD l'apparecchio più perfetto nel campo cinematografico.

La nostra Ditta, per tutto il periodo della CAMPAGNA PAILLARD 1965, offre sconti particolari e comode condizioni di pagamento. Scambi, occasioni a PREZZI CONVENIENTI

FOTOTECNICA CARDUCCI
di TURI QUATTROCCHI
TRIESTE: via Carducci 25 - Tel. 61101

APPARTAMENTI

APPARTAMENTI DI LUSSO in palazzine con parco e vista panoramica zone Passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli.

VIA GHIRLANDAIO - VERGERIO appartamenti prossimo ingresso 1, 2, 3 stanze più servizi. Finiture accurate, comforts moderni, acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento.

APPARTAMENTI SIGNORILI in centro città pronto ingresso.

Informazioni: presso gli uffici dell'Impresa, via Diaz 7 Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

CRONACHE SPORTIVE

DUE AFFERMAZIONI ITALIANE AL «MEETING» DI ATLETICA LEGGERA

La staffetta degli scattisti azzurri e Frinolli (in 50.9) sui 400 a ostacoli

Jazy si accontenta di arrivare primo - Berruti, in 10.4 è appena terzo - Anche Bianchi, Bello e Meconi si classificano al terzo posto - Lo stadio di Berna disertato dal pubblico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berna, 3

Jazy e Berruti sono le delusioni di questa prima giornata dell'esagonale di atletica che ha portato a Berna le migliori rappresentative del momento d'Italia, Germania Ovest, Francia, Belgio, Olanda e Svizzera. Ma la terza delusione l'ha procurata il pubblico. La giornata afosa ha consigliato i tifosi a prendere strade diverse da quella dello stadio Neufeld sulle cui gradinate una sparuta rappresentanza di soli 3000 appassionati induceva a tristi riflessioni sulla popolarità dell'atletica in terra svizzera.

Jazy, reduce dalle grandi prove contro Clarke e dai molti record collezionati negli ultimi trenta giorni, ha vinto i 5000 metri con un tempo lentissimo, per le sue possibilità, di 14'4"6. L'atleta francese è apparso stanco e irritato e ai giornalisti che gli si sono fatti intorno una volta tagliato il traguardo ha detto: «Avevo il piede che mi faceva male e poi non si può stabilire un record ogni volta che si corre! Ero venuto con questa intenzione ma dopo i primi 2000 metri ho sentito che non avrei potuto farcela».

Questa volta, Jazy — che è abituato a precedere nettamente i suoi avversari — ha sentito il fiato dei suoi inseguitori praticamente fin sul traguardo e ha dovuto impegnarsi a fondo per evitare una mortificante sconfitta ad opera del tedesco Harald Norpoth che è finito secondo in 14'5"2. L'italiano Luigi Conti, protagonista di una gara regolare, si è piazzato quarto in 14'19", dietro il belga Allonsius (14'7"8) e davanti all'olandese Opdenoort, buon ultimo in 14'24"2.

Jazy, in pratica, ha dovuto guidare per gran parte della corsa e nessuno dei suoi avversari è apparso in grado o desideroso di tirare per ottenere un tempo record. Nei primi 800 metri è rimasto in testa Allonsius che ha poi rallentato facendo posto a Jazy. Il belga ha poi ripreso brevemente la testa ai 3000 ma è stato sopravanzato nell'ultimo giro da Norporth sulla dirittura, Jazy ha allungato assicurandosi la deludente vittoria.

La terza delusione è quella di Livio Berruti nei 100 metri. Si sperava di vedere qualcosa di più dal popolare olimpionico del 1960, ma l'italiano, pur impegnandosi a fondo, si è lasciato battere dal francese Claude Piquemal e dal tedesco Schroeter, finendo terzo in un tempo (10"4) che da parecchio non faceva registrare.

Per il resto gli italiani, pur non strafando quanto ai tempi, hanno dato non poche soddisfazioni ai loro sostenitori. Nei 400 metri ostacoli, Roberto Frinolli si è confermato ancora una volta come il migliore in Europa e, partito in testa fin dal via, ha respinto autorevolmente un attacco del francese Alin Hebrard e del belga Geeroms che ai 50 metri sembrava poter insidiare la vittoria dell'italiano.

Nei 400 metri piani ha vinto il favorito tedesco Manfred Kinder dopo una bella lotta con l'olandese Van Herpen che giunto secondo in 46"9 ha stabilito il nuovo record nazionale, e con l'azzurro Sergio Bello che ha ceduto nel finale, terminando terzo, davanti al francese Boccardo.

Bianchi, negli 800 metri, è riuscito a tener testa con bella autorità al tedesco Bogatski e al francese Lurot, ma ha dovuto accontentarsi del terzo posto, alle spalle dei due avversari giunti nell'ordine, con un tempo (1'49"6) che è risultato di un solo secondo al di sopra del suo record nazionale.

Detto che nel peso, dove l'azzurro Meconi si è piazzato terzo con un modesto 17.06, gli atleti in gara hanno deluso fortemente rimanendo notevolmente al di sotto del record europeo, va segnalata la bella lotta cui si è assistito nella staffetta 4x100. Hanno vinto gli italiani (Simoncelli, Berruti, Ottolina, Giannatasio) che sul filo di lana sono riusciti a sopravanzare di un soffio i tedeschi, le due squadre sono state accreditate dello stesso tempo di 39"7 che per gli azzurri può considerarsi buono, essendo di appena quattro secondi superiore al record nazionale. Deludente la prova dei francesi che hanno dovuto accontentarsi del quarto posto in 40" netti.

100 metri: 1) Piquemal (Fr.) 10"3; 2) Schroeder (Ger.) 10"3; 3) Berruti (It.) 10"4; 4) Heemsbrek (Ol.) 10"5; 5) Hoenger (Sviz.) 10"5; 6) Poels (Bel.) 10 secondi e 6 decimi.

400 metri: 1) Kinder (Ger.) 46"3; 2) Van Herpen (Ol.) 46"9 (record olandese); 3) Bello (It.) 47"2; 4) Boccardo (Fr.) 47"8; 5) Descloux (Sviz.) 48"; 6) Dyzers (Bel.) 48"1.

400 ostacoli: 1) Frinolli (It.) 50"9 (miglior tempo europeo della stagione eguagliato) 2) Hebrard (Fr.) 51"2; 3) Geeronms (Bel.) 51"4; 4) Haas (Ger.) 52"8; 5) Conconi (Sviz.) 53"8; 6) Veneboer (Ol.) 53"9.

Peso: 1) Birlenbach (Ger.) m. 17,90; 2) Colnard (Fr.) m. 17,21; 3) Meconi (It.) m. 17,06; 4) Hubacher (Sviz.) m. 16,56; 5) De Decker (Bel.) m. 15,70; 6) Van Wees (Ol.) m. 15,70.

800 metri: 1) Bogatzki (Ger.) 1'49"3; 2) Lurot (Fr.) 1'49"4; 3) Bianchi (It.) 1'49"6; 5) Jelinak (Sviz.) 1'51"6; 6) Smitt (Ol.) 1'56"7.

5.000 meri: 1) Jazy (Fr.) 14' 4" 6; 2) Norpoth (Ger.) 14'5"2; 3) Allonsius (Bel.) 14'7"8; 4) Conti (It.) 14' 19"; 5) Opdenoort (Ol.) 14'24"2; 6) Huss (Sviz.) 15'7"4.

Salto in lungo: 1) Disselhorf (Ger.) m. 7,50; 2) Kaddour (Fr.) m. 7,38; 3) Zuberbuhler (Sviz.) m. 7,38; 4) Fontanesi (It.) m. 7; 5) Papy (Belgio) m. 6,81; 6) Kant (Ol.) m. 6,65.

Staffetta 4x100: 1) Italia (Simoncelli - Berruti - Ottolina - Giannattasio) 39"7; 2) Germania (Winke - Schwarz - Schroether - Obersiebrass) stesso tempo; 3) Francia 40"; 4) Olanda 40"3; 5) Svizzera 41"; 6) Belgio 41"4.

Maratona: 1) Vanderdriessche (Bel.) in 2 ore 28 minuti 29 secondi e 4 decimi; 2) Gwerder, (Sviz.) 2 30'34"2; 3) Spechmann (Ger.) 2 31' 35"4; 4) Pelren (Bel.) 2 32' 41"; 5) Mozet (Fr.) 2)32' 53"6; 6) Segrada (It.) 2 34' 15"2; 7) Axt (Ger.) 2 34' 50"8; 8) Papken (Ger.) 2 35' 19"8; 9) Leupi (Sviz.) 2 36' 17"8.

Classifica per Nazioni della maratona: 1) Belgio punti 17; 2) Germania punti 19; 3) Svizzera punti 26; 4) Italia punti 29; 5) Francia punti 33; 6) Olanda punti 47.

A. P.

La Ricci a Londra prima nel disco

Londra, 3

La polacca Irene Kirszenstein ha vinto il campionato britannico delle 100 yarde in 10"6, uguagliando così il primato europeo.

La prova del disco ha visto la vittoria dell'italiana Ricci che ha lanciato l'attrezzo a m. 50.559, precedendo la tedesca Lambeahusman (50,038), l'inglese Payne (48,044), la tedesca Schafer (47,040).

Nel corso della prova del miglio, il campione olimpionico Peter Snell è stato battuto per la quinta volta consecutiva. Il neozelandese si è dovuto accontentare oggi solamente del settimo posto; la gara è stata vinta dal cecoslovacco Odloril che a Tokio aveva conquistato la medaglia d'argento giungendo secondo alle spalle di Snell.

Ecco i risultati del miglio: 1) Odloril (Cec.) 3'56"8; 2) Davies (Nfi Zel.) 3'56"9; 3) Whetton (Gb.) 3'57"7; 4) Green (Gb.) 3'57"8; 5) Harris (Gb.) 3'59"; 6) Boulter (Gb.) 3'59"5; 7) Snell (N. Zel.) 3'59"7; 8) Mckim (Gb.) 3'59"9.

A TEMPO DI RECORD

L'«otto» tedesco batte l'americano

Henley, 3

La lunga battaglia per la supremazia mondiale fra i due più forti euipaggi remieri del momento si è conclusa oggi alle regate di Henley (Inghilterra), con una gara senza precedenti quanto a velocità e vigore dei rematori, che ha visto la vittoria dell'otto tedesco-occidentale del Ratzeburger sugli americani del Vesper Boat Club di Filadelfia.

Per questi ultimi la sconfitta è stata doppiamente amara: in primo luogo i rivali tedeschi si sono dimostrati più forti di coloro che alle Olimpiadi di Tokio tolsero loro la medaglia d'oro, e poi il record di 6'18" stabilito due giorni fa dal Vesper sui 2.110 metri di percorso nelle acque del Tamigi, è stato subito relegato fra i vecchi record. I tedeschi, infatti, hanno oggi ulteriormente abbassato il tempo portandolo a 6'16".

MONDIALI DI SCHERMA

Al francese Magnan il titolo del fioretto

Parigi, 3

Il titolo maschile di fioretto ai campionati mondiali di scherma svoltisi a Parigi è stato conquistato dal francese Jean-Claude Magnan che nel turno finale ha vinto quattro incontri e ne ha perso soltanto uno.

Magnan è stato campione della specialità nel 1963 e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio. E' stato l'unico dei sei finalisti a vincere quattro incontri. Il secondo posto, con tre vittorie e due sconfitte, è andato a Daniel Revenu, un altro francese, medaglia di bronzo alle ultime Olimpiadi.

Classifica del girone finale: 1) Jean Claude Magnan (Francia) 4 vittorie; 2) Daniel Revenu (Francia) 3; 3) Svechnikov (URSS) 2; 4) Poutiatin (URSS) 2; 5) Woyda (Polonia) 2; 6) Midler (URSS) 2.

Le quattro fiorettiste azzurre Ragno, Masciotta, Colombetti e Oggiono, hanno superato brillantemente anche il secondo turno eliminatorio del campionato del mondo individuale e si sono qualificate per disputare il girone ad eliminazione diretta. Tra le trentadue classificate vi sono anche tutte le migliori straniere. Mariangela Fissore è stata eliminata al primo turno.

ALLA SETTIMA GIORNATA DELLA SERIE «A» DI HOCKEY

Battuti inaspettatamente i campioni si profila un duello Monza-Ferroviario

SULLA TECNICA PREVALE LA FOGA

Follonica-Triestina 3-2 (1-1)

Follonica, 3

Quella tra Follonica e Triestina è stata una partita bella sia sotto lo aspetto tecnico sia sotto quello agonistico. Il Follonica si è reso meritevole di questo successo specialmente in virtù della sua maggiore carica agonistica che le ha permesso di battere i più tecnici campioni d'Italia. E' stata senza dubbio determinante ai fini del risultato la presenza in campo di Panagini che, ottimamente coadiuvato dai suoi ragazzi, è riuscito a far cogliere al Follonica il primo successo di questo campionato. Oltre a Panagini si sono particolarmente distinti il portiere Aloisi e Marchesini. Nella Triestina sono emersi l'infaticabile Martellani e il portiere.

Al 4' su un veloce contropiede di Marchesini segna Bennati e porta in vantaggio la sua squadra. Le azioni si alternano con leggera prevalenza dei padroni di casa, finchè al 16' Perok non riporta le sorti in parità.

Al 2' della ripresa splendida azione di Panagini, che con tiro imparabile, infila la porta di Mari. La Triestina ha una violenta reazione e pareggia al 10' con un bel tiro di Martellani. Sembra così che l'incontro debba terminare in parità, quando al 19' Marchesini su azione personale, porta, fra il delirio della folla, ancora in vantaggio il Follonica. La Triestina negli ultimi minuti tenta disperatamente di raggiungere il pareggio, ma non vi riesce.

FOLLONICA: Aloisi, Galati, Marchesini (1), Bennati (1), Panagini (1), Angelini, Giusti. TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz, Perok (1), Martellani (1), Pockaj, Gon. ARBITRO: Siboni di Lodi.

A. C.

ALTRA VITTORIA MA STENTATA

Ferroviario-Lodi 6 4 (3-2)

Ancora una vittoria del Ferroviario, questa volta però più stentata. I ferrovieri hanno giocato con grinta ed un ammirevole spirito agonistico, fallendo però la prova sul piano tecnico, il che per un «vice - leader» della classifica non torna ad onore. I locali sono apparsi anche molto nervosi e spesse volte si sono lasciati sottrarre l'iniziativa dall'avversario, sceso in campo con una formazione rabberciata e priva delle due riserve. Il Lodi quindi non ha potuto effettuare alcun cambio ed alla distanza la fatica si è fatta sentire per gli anziani Gelmini.

L'incontro si è risolto praticamente nello spazio di dieci secondi. Si giocava da quasi 44' ed il punteggio era inchiodato sul risultato di parità (4-4). Un'incursione di Bissoli al 19' creava una mischia e la palla rotolava in rete: l'arbitro dava il gol assegnando il punto a Preda, quindi una autorete. I lodigiani protestavano per una presunta irregolarità. Dieci secondi dopo Bissoli sfondava personalmente la porta di Patrini con un tiro imprendibile: 6 a 4 e la partita non aveva più nulla da dire.

La serata si era aperta con una rete di Preda, lasciato per tutta la partita senza una vigile custodia, al 2' di gioco. Al 13' Bissoli pareggiava: a molti è sembrata che la palla non fosse entrata in porta. Un minuto dopo il Ferroviario andava in vantaggio con Spessot, mentre al 22' Bissoli realizzava la terza rete. Prima del riposo Gelmini II raccorciava le distanze (3-2).

La ripresa si apriva con un palo di Bissoli, poi al 5' Gemini II portava in parità la propria squadra (3-3). Due pali colpiti da Scieghi e Gregori mozzavano il fiato in gola ai sostenitori del Ferroviario. All'11' Gregori risolveva una mischia, ma quattro minuti dopo Gelmini I ristabiliva le distanze. Seguiva poi il fatale 19' della gara, che apriva le porte alla sudatissima vittoria del Ferroviario, apparso poco incisivo e preciso nel tiro a rete. Bissoli è stato il migliore dei locali, Gelmini II si è comportato bene tra gli ospiti.

FERROVIARIO: Ottonelli (De Santis), Bercè, Schieghi, Gregori (1), Bissoli (3), Spessot (1), Fonzari.

LODI: Patrini (Marchesi), Gelmini I (1), Preda (1 gol ed un autogol), Gelmini II (2), Simonetti.

ARBITRO: Farneti di Monza.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	7	6	1	0	38	10	13
Ferroviario	7	5	2	0	40	24	12
Triestina	7	4	1	2	23	15	9
Novara	7	4	0	3	27	28	8
Amatori Mo	7	3	2	2	21	23	8
Lodi	7	3	1	3	22	24	7
Marzotto	7	2	1	4	19	19	5
Rapid Modena	7	2	0	5	23	32	4
Bassano	7	1	0	6	17	32	2
Follonica	7	1	0	6	15	38	2

LENTA RIMONTA

Novara - Amatori 5-4

Il Novara, stranamente abulico, ed un arbitro antirigorista per eccellenza hanno dato volto all'odierno incontro. I modenesi, palesatisi compagine ben amalgamata e veloce, con un portiere in vena di prodezze passa subito in vantaggio. Il Novara non si scuote e tutto sembra mettersi male. Crotti non ha la sua solita «verve» e Zaffinetti, lasciato solo, cozza invano contro la granitica difesa avversaria.

Crotti viene sostituito da Colombo e l'incontro si capovolge. Il biondino si scatena e nella sua scia trascina i compagni. L'agonismo va alle stelle ed il Novara portandosi in vantaggio riesce a mantenere l'esiguo scarto di punti nonostante il disperato serrate dei canarini.

NOVARA: Romussi (Sacchi), Aina, Mora, Crotti, Zaffinetti (2), Colombo (1), Bedogni. AMATORI MODENA: Baraldi Franco (Forghieri), Baraldi Aldo (autorete); Luppi (1 e autorete), Moncalieri (2), Malagoli (1), Neri, Cavani. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

G. G.

MOLTA INCERTEZZA

Marzotto - Bassano 3-1

Valdagno, 3

In un incontro generoso, drammatico e palpitante fino all'ultimo istante il Marzotto ha risolto in suo favore il derby con il Bassano, rispettando la tradizione. Una vittoria faticata oltre ogni dire, ma tutto sommato meritata.

MARZOTTO: Noro, Dalla Chiara, Cazzola, Sbalchiero, De Gerone (1 su rigore), De Franceschi (2), Savi; BASSANO: Fontana, Tonon, Albertin I, Soffia (1), Albertin II, Bordignon. ARBITRO: Bertani di Reggio Emilia.

O. M.

SUPERIORITA' STRARIPANTE

Monza - Rapid 5-3

Modena, 3

Pubblico scarso, serata molto afosa. Non è stato difficile per il Monza superare un Rapid ancora insufficiente in difesa.

Una rete non concessa al Monza ed un «rigore» evidente a favore dei modenesi, che l'arbitro non ha visto, sono stati gli episodi che hanno preceduto il dilagare degli ospiti dopo che Tavoni, con una prodezza personale, aveva dato l'illusione che il Rapid potesse competere ad armi pari con gli avversari. Poi il monologo del Monza e il gravissimo punteggio per il Rapid.

MONZA: Piazza, Villa, Maiocchi (1), Bortolini (5), Pessina, Levati (2), Bosisio (2). RAPID MODENA: Tonioni, Baiardi, Ragazzi, Tavoni (3), Rinaldi, Reggiani, Marchetto. ARBITRO: Sassone di Novara.

M. M.

TENNIS A TRIESTE

Bologna e Di Maso disputano la finale

Siamo arrivati all'ultimo atto del torneo internazionale di tennis organizzato dal Tennis Club Triestino. Con la disputa delle quattro finali, in programma oggi, calerà definitivamente il sipario sui campi di via Guido Reni che hanno ospitato per cinque giorni un tennis d'alto livello. Palmieri e Fachini, due «teste di serie» del singolare maschile si sono ritirati. Giustificato il «forfait di Palmieri, vittima ieri l'altro di uno strappo alla schiena, non così si può dire di Fachini. Nella mattinata, superato il turno a tavolino da Castigliano e Bologna per i ritiri di Palmieri e Fachini, sono stati disputati gli altri due quarti di finale che hanno registrato i successi di Hans Gradischnig su Capozza per 7-5, 6-0 e di Di Maso su Hamza (l'austriaco che ieri aveva battuto de Ebner per 6-3 e 6-4 anche in due partite per 7-5 e 6-0.

Per le semifinali Di Maso e Hans Gradisching scendevano per primi in campo. Il giovane italiano partiva velocemente e in breve si portava a 3-0 nel set iniziale. L'austriaco riusciva a spezzare la serie negativa e accorciava le distanze (3-1). Di Maso non si smarriva e con un gioco costantemente d'attacco riduceva alla ragione l'avversario e conquistare il primo set per 6-3. Con lo stesso punteggio terminava anche la seconda frazione che indicava nell'italiano il primo finalista del singolare. Bologna regolava facilmente Castigliano nel primo set: 6-1. Castigliano nel secondo set appariva letteralmente trasformato tanto che dopo quattro giochi si trovava in vantaggio per 3-1. Il romano, con alcuni colpi molto ammirati era riuscito quindi a mettere alle corde il più esperto e tecnicamente superiore avversario. Bologna si riprendeva in tempo però e concludeva la gara vittorioso per 6-4.

La finale del singolare maschile verrà disputata da Di Maso e Bologna che si contenderanno quindi il titolo del torneo. Una finale tutta italiana fra due giocatori che promettono di dar vita ad un match interessantissimo.

Il dettaglio.

Singolare maschile: Hans Gradischnig b. Capozza 7-5, 6-0; Castigliano b. Palmieri p.r.; Bologna g. Fachini p.r.; Di Maso b. Hamza 7-5, 6-0. (Semifinali): Di Maso b. Hans Gradischnig 6-2, 6-3; Bologna b. Castigliano 6-1, 6-4.

Doppio maschile: Chiaiese-Di Domenico b. Palmieri-Fachini p.r.; Peter e Hans Gradischnig b. Hamza-Heitzer 6-3, 6-0. (Semifinali): Crotta-Di Maso b. Peter e Hans Gradischnig 6-1, 6-2; OlivieriBologna b. Di Domenico-Chiaiese 6-4, 6-4.

Doppio misto: Tarabocchia G.-Olivieri b Trombetta-Chiaiese 7-5, 6-8, 6-4 (Semifinali): Giorgi-Bologna b. Del Frate-Castigliano 6-4, 6-1; Tarabocchia G.-Olivieri, Lazzarino M.T.-Crotta sospesa nel primo set per oscurità quando il punteggio era di 4-4.

Il programma odierno: ore 9.30, finale singolare femminile fra Giorgi e Maria Teresa Lazzarino (2 set su 3), ore 10, finale singolare maschile fra Di Maso e Bologna (3 set su 5); ore 11, continuazione doppio misto interrotto ieri sera per l'oscurità, ore 15, finale doppio maschile fra Crotta-Di Maso e Olivieri-Bologna (3 set su 5); ore 16.30, finale doppio misto (2 set su 3).

C. N.

IL GIRO DI FRANCIA RIPOSA A BARCELLONA

«Vedo bene gli italiani» dichiara convinto Rik Van Looy

Le sue preferenze vanno a Motta - Gimondi deciso a difendere la maglia gialla - Poulidor ha il dente avvelenato: «Mi vendicherò di tutto e di tutti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 3

Ventiquattro ore di riposo per i protagonisti del cinquantaduesimo Tour de France. Una giornata di riposo, la prima e l'ultima del Giro, per tentare di dimenticare le sofferenze pirenaiche accentuate dal caldo torrido e prepararsi a quelle ancora più sconvolgenti del Ventoux e delle Alpi. Ventiquattro ore a Barcellona per esaminare i risultati emersi dai chilometri disputati fino ad oggi e tracciare i piani per le battaglie decisive che si svolgeranno nei prossimi giorni con almeno dieci corridori che accarezzano il sogno di arrivare il 14 luglio a Parigi in maglia gialla.

Barcellona è una bella città, ma nessuno degli uomini del Tour ha avuto oggi il tempo e la voglia di soddisfare curiosità turistiche: sono quasi tutti rimasti nelle loro camere d'albergo interrompendo il «relax» solo per essere «maneggiati» dai massaggiatori o per parlare della corsa coi loro direttori sportivi. Una passeggiata, breve, verso sera è l'unica distrazione che si siano concessi. Domani si riparte e da Barcellona si raggiungerà Perpignano, poi, il 5 luglio, si raggiungerà Montpellier e dal giorno successivo la strada tornerà a rizzarsi sotto le ruote dei corridori impegnandoli per cinque tappe nello sforzo decisivo.

Tra tre giorni ci sarà il terribile Mont Ventoux da scalare, poi, nella quindicesima tappa, il Col de Vars e il favoloso Izoard, nella diciassettesima tappa, il Lautaret, il Col de Porte, il Col de Cucheron e il Col de Granier, infine, nella diciottesima tappa, il Mont Revard. In altre tre tappe, prima di arrivare a Versailles, ci saranno altri colli minori da scalare, ma il gioco sarà ormai stato fatto e solo i km. 36,800 della cronometro individuale che porteranno i corridori nella frazione conclusiva potranno forse provocare qualche mutamento nella classifica generale. Un programma davvero impegnativo.

Gli italiani Gimondi e Motta ed il francese Poulidor sono gli uomini che lo stanno studiando con maggiore attenzione: sono i tre dai quali, secondo i tecnici, dovrebbe uscire il vincitore del 52.o Giro di Francia. I romantici di parte coinvolgono nel pronostico anche lo spagnolo Perez Frances ed il belga Van Looy, mentre i preveggenti per vocazione e di epiloghi clamorosi insistono sulle «chances» di Foucher, Lebabuhe e Haast. Perez Frances è stato ieri protagonista di un'impresa clamorosa concludendo vittoriosamente una fuga durata 225 chilometri, ma, a voler essere obiettivi, non si può attribuire al suo successo un significato molto più profondo di quello episodico: Perez Frances è il classico «outsider» che alterna prestazioni egregie ad altre estremamente lacunose e per vincere il Giro di Francia è indispensabile saper correre sempre ad un ritmo di eccellenza. Haast è un buon regolarista, ma gli manca la scintilla che differenzia il campione dal buon corridore e sembra di poter escludere anche lui dalla rosa dei pretendenti alla maglia gialla. Quanto a Lebaube e Foucher, solo lo sciovinismo dei francesi, ha permesso di elevarli al rango di possibili successori di Anquetil.

Restano Gimondi, Motta, Poulidor e Van Looy. E' al famoso campione belga che abbiamo chiesto in particolare un'opinione essendo convinti di non poter ricavare dagli altri tre, i più in vista ed impegnati della corsa, che dichiarazioni generiche. Rick Van Looy «vede molto bene» gli italiani. «L'ho detto in partenza e lo ripeto oggi — ha affermato —. Il mio favorito è Motta anche se Gimondi si è rivelato un cliente di tutto rispetto. Gianni Motta ha la classe dei grandi campioni, è partito in forma non perfetta e si è mosso all'inizio con grande saggezza, trovando per strada la perfetta condizione. Adesso è a posto, quando scatta è un piacere vederlo e vedrete che sulle Alpi regolerà il conto sia a Gimondi che a Poulidor. Per Rick II è proprio Poulidor dei tre quello in acque peggiori. «Quando Motta attaccherà — ci ha detto — toccherà a Poulidor sostenere il peso dell'inseguimento. Penso che non ce la farà a raggiungere Motta, ma se anche ci riuscisse andrebbe poi inevitabilmente a picco sull'offensiva che sferrerà subito dopo Gimondi».

E Van Looy cosa farà: «Io — è stata la risposta — cercherò di essere con Motta. Nessuno crede in me come uomo da corse a tappe e mi piacerebbe smentire clamorosamente questo giudizio. Qualcosa di ciclismo so e penso di essere in grado di sostenere un ruolo importante sulle Alpi. Io corro sempre per vincere, non sempre è possibile, ma raramente riescono a mettermi fuori gioco senza permettermi di avere una parte importante nella corsa».

Gianni Motta è il primo ad essere convinto che Van Looy, in un modo o nell'altro, avrà un ruolo decisivo nelle battute salienti del Tour. «Rick — ha dichiarato il capitano della Molteni — è un grande campione ed è in perfetta forma. Chi facesse l'errore di sottovalutarlo non avrebbe più il tempo di rimediare».

Sulle sue possibilità e speranze Motta dice: «Se avrò fortuna potrò anche arrivare a Parigi in maglia gialla, ma ci vorrà molta fortuna». Quanto a Gimondi il suo parere, ad uso pubblico, è anche più generico e scontato: «La maglia gialla l'ho già conquistata, cercherò quindi di difenderla con tutte le mie forze».

E Poulidor? Il francese è tutt'altro che di buon umore, ce l'ha con chi ha scritto di ritenerlo affaticato, ce l'ha con Van Looy che secondo lui ha fatto lega con gli italiani, ce l'ha con Gimondi che anche ieri ha cercato di metterlo in difficoltà (?). «Sulle Alpi farò i conti con tutti e salderò la questione nei 36 chilometri a cronometro».

Jacques Bonnet

BABY - TOUR

VITTORIA FINALE dello spagnolo Diaz

Barcellona, 3

Lo spagnolo Mariano Diaz, di 25 anni, ha vinto il Tour dell'Avvenire, aggiudicandosi anche il G. P. della montagna; il trionfo spagnolo è stato completato dal primo posto nella classifica a squadre. Soltanto la maglia verde (classifica a punti) è sfuggita agli iberici ed è stata appannaggio dell'olandese Steevens.

La Francia invece si è assicurata l'ultima vittoria di tappa, con Guyot che si è imposto nella prova a cronometro. E' stata la terza vittoria di tappa per i francesi; altre tre sono andate alla Spagna, due all'Italia ed alla formazione scandinava, e una alla Germania, alla Granbretagna e alla Polonia.

A conclusione della corsa si può dire che le varie squadre hanno offerto una maggior omogeneità di valori rispetto alle edizioni precedenti, e rari sono stati gli arrivi «fuori tempo massimo». Dopo i francesi e gli spagnoli, le migliori formazioni sono state quella italiana (per i suoi velocisti) e quella svizzera (per i suoi scalatori).

Diaz, che è un agricoltore, ha esordito nel ciclismo nel 1961. E' stato campione di Spagna a squadre nel 1962 ed ha vinto per tre volte consecutive il Giro di Navarra. L'anno scorso ha fatto parte della squadra spagnola alle Olimpiadi di Tokio.

Classifica generale finale: 1) Diaz (Sp.) 58.08'59"; 2) Rodriguez (Sp.) a 2'34"; 3) Herger (Svi.) a 3'56"; 4) Zollinger (Sv.) a 5'04"; 5) De Locht (Bel.) a 5'30"; 6) Marine (Sp.) a 6'10"; 7) Steevens (Ol.) a 6'10"; 8) Corradini (It.) a 6'55"; 9) Peturena (Sp.) a 9'21"; 10) Bernard Guyot (Fr.) a 11'11"; 11) Dalla Bona (It.) a 11'30"; 12) Peffgen (Ger.) a 12'22"; 13) Kirilov (Bul.) a 12'44"; 14) Desvages (Fr.) a 13'42"; 15) Suria (Sp.) a 14'11".

Classifica a squadre: 1) Spagna 174.25'27"; 2) Italia 174.45'04"; 3) Francia 174.47'32"; 4) Svizzera 174.56'09"; Olanda 175.01'19"; Belgio 175.05'17"; Germania 175.08'48"; Granbretagna 175.08'48"; Polonia 175.20'27"; Scandinavia 175.23'37"; Bulgaria 175.25'00"; Jugoslavia 175.40'39"; Austria 176.15'19"; Romania 176.55'37".

SI STA DISPUTANDO LA 12 ORE DI REIMS

LE FERRARI SENZA RIVALI FARANNO UNA CORSA IN FAMIGLIA

Alla coppia Rodriguez-Guichet vanno i favori del pronostico
Partono quali «outsiders» le Iso Grifo, le Cobra e le Porsche

Reims, 3

Stanotte alle 23 il rombante carosello della 12 Ore di Reims ha preso il via con un formidabile schieramento di Ferrari prototipi e gran turismo.

Sull'esito della competizione che è in pratica una Le Mans in formato ridotto gli esperti non nutrono dubbi. Sarà certamente una delle vetture fabbricate dalla Casa di Maranello a tagliare per prima il traguardo, anche perchè, a differenza della 24 Ore di Le Mans, le Ferrari non avranno in pratica rivali. Contro le vetture italiane, correrà un piccolo gruppo di «outsiders» formato da tre Cobra Gran Turismo con motore Ford, da una Iso Grifo con motore Chevrolet, da una coppia di Porsche e da alcune Alpine di fabbricazione francese.

Lotta in famiglia, quindi, ristretta ai piloti della Ferrari fra cui parte favorita la coppia formata dal messicano Pedro Rodriguez e del francese Jean Guichet che nei due giorni di prova hanno fatto registrare i tempi migliori.

Comunque, non sono da escludersi sorprese, la bella prova della Iso Grifo sul micidiale anello di Le Mans non è stata dimenticata dagli esperti i quali concedono alla vettura, in grazia della regolarità dimostrata in quella prova, qualche possibilità di affermazione. Sulle Cobra, gli esperti continuano a nutrire un certo scetticismo, riconoscendo che sono macchine veloci, come è apparso chiaro nelle prove, dove hanno fatto meglio delle Ferrari G.T., ma sottolineando che sulla lunga distanza le macchine americane non danno ancora molto affidamento.

Il percorso di Reims, del resto, porrà i motori a una durissima prova data la sua particolare conformazione basata su lunghi e veloci rettilinei che invitano alle grandi velocità, ma sono improvvisamente spezzati da curve difficilissime in cui la valentia dei piloti avrà un ruolo di primo piano.

Le vetture iscritte sono divise in gruppi di prototipi e auto gran turismo, divisi in sette categorie a seconda della cilindrata dei motori. La corsa è valida per il campionato mondiale costruttori in un certo numero di categorie.

La 12 Ore si concluderà alle 11 di domattina. Poco dopo, lo starter darà il via a una corsa che è forse anche più attesa delle 12 Ore: la prova di formula due che vedrà impegnati i maggiori protagonisti della attuale stagione automobilistica. Vi saranno Jim Clark, balzato in testa nel campionato mondiale conduttori dopo la magnifica prova del G.P. di Francia, Gaham Hill che anela a una chiara rivincita sullo scozzese fidando sulla elevata velocità che la sua BRM è in grado di sviluppare, e John Surtees, l'alfiere delle Ferrari il quale, almeno finora, non ha avuto molta fortuna nelle grandi prove internazionali.

Bonizzoni al Genoa

Genova, 3

Il Genoa ha comunicato stamane ufficialmente l'assunzione di Luigi Bonizzoni alla guida della società in sostituzione del dimissionario Livio Fongaro.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione mista organizzata dalla S. G. T., campo di Valmaura, alle ore 8.30.

BASEBALL

Serie «C»: Libertas - Alpina, campo via Flavia, ore 10.

Campionato juniores: Alpina «B» - Libertas, Villa Opicina, ore 9.30.

CALCIO

Coppa «Menon» (finale 3.o posto): Cremcaffè - Roianese, campo di Sant'Andrea, ore 18.

TENNIS

Finali torneo internazionale al T. C. Triestino. Campo di via Guido Reni, ore 10.

TIRO A VOLO

Coppa Cantiere Felszegi di tiro al piattello. Organizza la Società Triestina Tiro a Volo, stand di Muggia, ore 16.

ACCANITO IL DERBY DELLA SERIE «B» DI WATERPOLO

Triestina-Edera 3-2

La Triestina si è aggiudicata il derby della Serie B di pallanuoto per il minimo scarto, contenendo nell'ultima frazione di gioco la pericolosa rimonta avversaria. In apertura di gioco si rileva l'assenza di Renner tra i pali della porta dell'Edera, per cui fin dall'inizio il compito per Alessandrini e compagni pare debba essere facilitato. Invece l'Edera, pur spostando Cattonaro in porta ed inserendo in difesa il meno esperto Scholz, non appare per niente rassegnata ed all'inizio anzi assume un assetto meno chiuso del prevedibile.

La Triestina cerca di imporre le maggiori doti natatorie dei suoi uomini, Gregori le facilità il compito facendosi espellere dall'esordiente arbitro Uglione. Segna Boschin la prima rete, battendo in zona avversaria con un tiro dall'angolo, poi l'Edera è a sua volta in vantaggio numerico (fuori Foschi per fallo su Gregori). Per cinque minuti l'Edera non riesce a segnare, Illini perde due palle preziose sbagliando passaggi in attacco e su un contropiede si fa espellere. Boschin fa subito il bis (2-0 su una inarrestabile rovesciata), ma prima del riposo l'Edera accorcia le distanze con una bella realizzazione di Gregori a seguito dell'espulsione di Pischiutta. Durante la combattutissima terza frazione si hanno azioni alterne e insidiose su due fronti e decisi interventi arbitrali per contenere l'impeto dei giocatori; Padovan vince uno degli impari duelli col pur bravo Scholz ed è il 3-1. La frazione finale inizia con una stupenda azione collettiva dell'Edera, conclude Cescon cui Iacono brillantemente dice di no. Ancora una azione pericolosa della Triestina fermata a fatica (Pischiutta chiede invano il «rigore»), poi Boschin viene espulso causando la seconda rete ederina: 3-2 su tiro di Crisman. Manca un minuto e mezzo ed il risultato non cambia più nonostante il serrate ederino.

In precedenza il Cus Trieste aveva esordito in Serie C superando nettamente il Bentegodi Verona. Gli universitari non hanno però brillato per coesione e precisione nei passaggi, non riuscendo che a tratti a rendersi pericolosi. Solo nel quarto tempo il punteggio si è vistosamente arrotondato,

Triestina - Edera 3 a 2 (1-0, 1-1, 1-0, 0-1). — TRIESTINA: Iacono, Alessandrini, Pischiutta, Mattei, Foschi, Boschin, Padovan, Giacomelli, Brandolin, Brazzach. **EDERA:** Cattonaro, Scholz, Crisman, Illini, Cescon, Gregori, Morgera, Veglia, Apollonio. **ARBITRO:** Uglione di Genova. — **RETI:** Boschin al 3'29" e 8'36"; Gregori al 9'26"; Padovan al 12'25"; Crisman al 16'34".

C.U.S. Trieste - Bentegodi Verona 5 a 0 (0-0, 1-0, 0-0, 4-0). C.U.S.: Pez, Locuoco, Dei Rossi, Rusconi, Sossi, D'Aprile, Tiberini, Franco, Passagnoli, Corazza, Benvenuti. **BENTEGODI:** Ferrari, Cometti, Lavoranti, Contardi, Filippini, Castagnetti, Avanzini. **ARBITRO:** Pintaldi di Padova. — **RETI:** Rusconi al 7'8" e 16'27"; Benvenuti al 15'37" e 17'43"; Tiberini al 16'26".

A. V.

PUBBLICO NUMEROSO IERSERA A MONTEBELLO

Steno lascia a distanza Blera nel Gran Premio Giorgio Jegher

Tempo di rilievo: 18.3 - Una rottura iniziale della giumenta Opaco Fiesse, cede alla distanza - Vittoriose Decima e Swansea

Successo di pubblico ieri sera a Montebello per il convegno trottistico imperniato sul Gran Premio Giorgio Jegher dotato di 5 milioni di premi. La corsa principale ha messo in bella evidenza Steno, il campione della Scuderia Kira vincitore per distacco al termine di una solitaria gara d'avanguardia. Alla vigilia della partenza per l'America, Steno ha mostrato di essere in ordine perfetto, lo testimonia il brillante 1.18.3 segnato in corsa di testa e senza essere impegnato.

Al seguito dell'allievo di Nello Bellei è giunta Blera apparsa sfortunata nella circostanza per aver rotto allo stacco della macchina e poi ancora sulla prima curva intralciata nella sua azione da Bonati in rottura. La giumenta di Amati - Viscardo ha poi inseguito con grande slancio venendo ad occupare una meritata piazza d'onore. Chi invece è mancato all'attesa è stato Fiesse il quale soltanto per un chilometro è apparso in grado di poter lottare per il successo.

Per un guasto all'autostart si ritarda un tanto la partenza, poi, quando i cavalli sono pronti per il lancio, vediamo Blera dare segni di insofferenza e marcare una rottura. Steno evita per un miracolo l'agganciamento con Blera e fila in testa seguito da Alarì e dalla stessa Blera rimessa, mentre al largo rimangono Bonati e Fiesse. In piena curva Bonati salta via e convolge nell'errore Blera, che perde ulteriore terreno, mentre Fiesse, con azione decisa, attacca Alarì che supera dopo mezzo giro per porsi nella scia di Steno. Al passaggio del primo giro Fiesse si porta all'esterno di Steno ma non riesce a progredire, poi uscendo dalla penultima curva si sbilancia brevemente e non riesce a tenere contatto con il battistrada. Intanto con un bel volo Blera supera in poche battute Bonati, Alarì e lo stesso Fiesse che appare in difficoltà. Però Steno ha ormai ingranato una marcia superiore e la volontà di Blera non basta. Vola Steno in dirittura a ricevere gli applausi del pubblico e a vincere con una ventina di metri su Blera mentre Fiesse, sul quale Casoli non insiste, viene superato prima da Alarì e poi anche da Bonati.

Al giro d'onore Steno viene calorosamente festeggiato e con lui Nello Bellei suo ottimo interprete il quale riceve dalle mani del dott. Alfredo Jegher la Coppa dell'ENCAT, e da Nino Benvenuti, il campione mondiale dei welter junior gradito ospite d'onore, la Coppa d'onore messa in palio dall'UNIRE per la Scuderia che si aggiudicherà per due volte di seguito il Premio Giorgio Jegher.

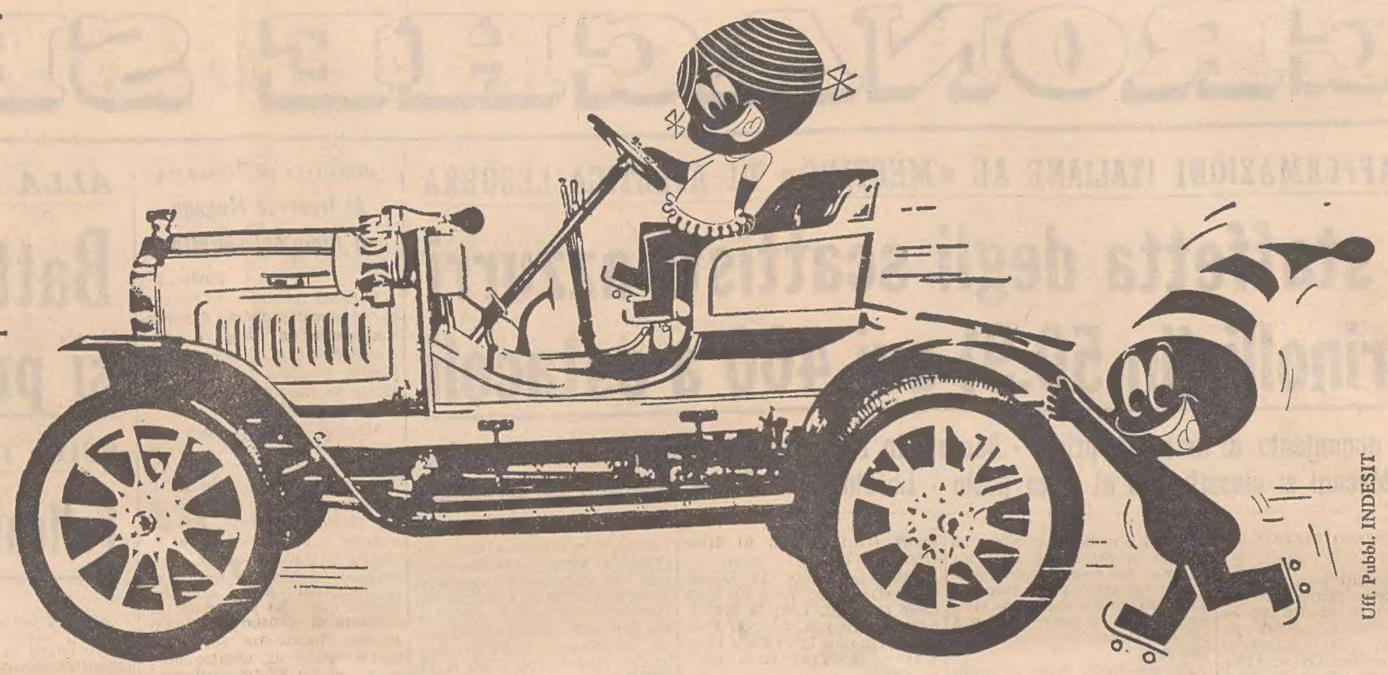
Nelle due altre prove di rilievo della serata, il Premio Glauco Jegher e il Premio Allevamento Primavera per i puledri di tre anni, successi di Decima e Swansea. La prima ha bruciato di spunto Tituba la quale aveva guidato il carosello a ritmo lentissimo, la seconda, egregiamente sorretta da Franco Albonetti, ha primeggiato dopo una gara combattuta nei confronti del triestino Brech che teneva a bada l'attardato Lemar e Lerica, mentre il favorito Cartesio deludeva appieno non essendo apparso al meglio della condizione

Premio del Lavoro 1.a div. (L. 300 mila m. 1680): 1) Narbruna (M. Ceugna), 2) Nadila, 3) Cerere. 8 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 563, 56, 22, 17; (685). **Premio dello Sport** (L. 400.000 m. 2080): 1) Bianchetto (C. Camisotti), 2) Rango, 3) Rutenio. 7 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 422; 29, 15, 13; (895). Duplice senza vincitori. **Premio Glauco Jegher** (L. 1.500.000 m. 1650): 1) Decima (W. Baroncini), 2) Tituba. 4 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 15; 11, 12; (21) 386. **Premio Allevamento Primavera** (L. 1.050.000 m. 2050): 1) Swansea (F. Albonetti), 2) Brech. 6 part. Tempo al km. 1.23.8. Tot.: 43; 16, 38; (488) 54. **Premio della Scienza** (L. 800.000 m. 1680): 1) Porter (G. C. Baldi), 2) Geronimo. 5 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 25; 16, 16; (36) 94. **Premio Giorgio Jegher** (L. 5.000.000 m. 1650): 1) Steno (N. Bellei) 1.18.3, 2) Blera (G. C. Baldi) 1.19.1, 3) Alarì (F. Albonetti) 1.20.2, 4) Bonati (F. Pappadia) 1.20.6. N.P. Fiesse (W. Casoli) 1.20.9. Tot.: 19; 15, 17; (30) 54. **Premio dell'Arte** (L. 840.000 m. 2080): 1) Gabbro (F. Milani), 2) Izeo. 7 part. Tempo al km. 1.22.1. Tot.: 155; 21, 13; (39) 130. **Premio del Lavoro 2.a div.** (L. 300.000 m. 1680): 1) Allier (E. Sterle), 2) Bizza, 3) Torvajanica. 8 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 66; 26, 26, 16; (307) 809. Duplice dell'accoppiata (5.a e 8.a corsa): 38.200 per 100 lire.

M. G.

acquistereste una macchina così?...

...se dovete acquistare un frigorifero, scegliete il **superfrigo**



Uff. Pubbl. INDESIT

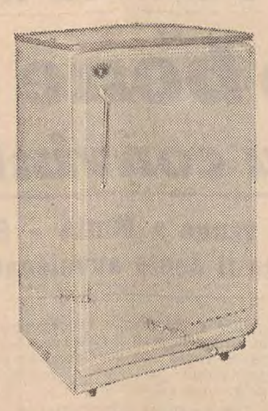
INDESIT

l'unico frigo montato su rotelle

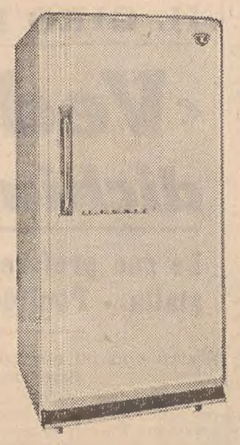
anche con **"superfreezer"** adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a **12** gradi **sottozero** (a 40° C ambiente)

IN 11 MODELLI DA L.

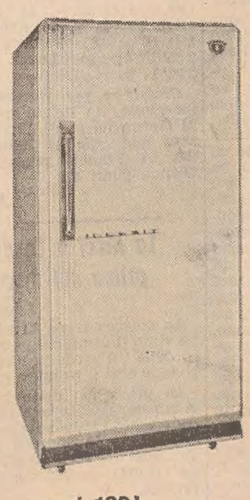
49.800 IN SU



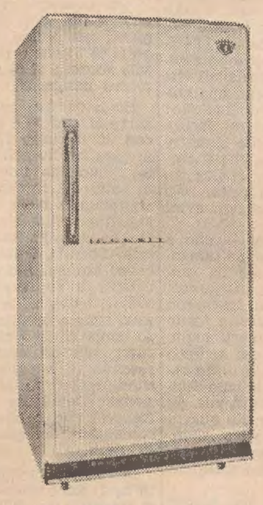
125 L mod. Tavolo
(comp. piano di lavoro)
Export L. **49.800**
Lusso L. **55.800**



mod. 155 L
Export L. **66.500**
Lusso L. **72.500**
Super L. **75.500**



mod. 180 L
Export L. **73.500**
Lusso L. **79.500**
Super L. **83.500**



mod. 230 L
Export L. **86.800**
Lusso L. **93.800**
Super L. **98.500**

PRODUTTORE auto, esperto, ottime referenze, presenza, cercasi. Rivolgersi autorimessa Serri, Brunner 14, lunedì. 40103 P

PROPAGANDISTE/I stipendio provvigione, cerca seria ditta artigiana. Telef. 97198, Huszar. 40339 P

RAPPRESENTANTI, produttori ovunque residenti, cercansi da Studio Tecnico Industriale. Scrivere Cassetta 40217 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche la domenica. 64 Q

A.A.A.A.A.A. GUZZI Lodola perfetta. Telef. 732435. 8021 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Furlan Nordio 9: 1100/D '64, 1100 '58, '57, Simca 1000, 600 '60, '58, '56, Giulietta Sprint '61, Appia II, 1100 Familiare '55, Belvedere '53. 40321 Q

A.A.A. FURGONCINO Lambretta coperto vendesi occasione. Tel. 90497. 20173 Q

A.A.A. SPIDER 1600 S perfetta vendesi. Prenotasi: M adonna Mare 12, Autofficina. 20043 Q

A. A. BIANCHI ciclomotori sport turismo scooter Orsetto Bernina 125 sport 175 rateazioni via Giulia 41. 40281 Q

A.A. CITROEN 2 C frizione automatica AMI 6 berlina giardinetta ID 19 S DS idraulica o meccanica Panhard 17 24 rateazioni Auto salone via Giulia 41. 40381 Q

A.A. PEUGEOT 404 '64 come nuova, occasione, 500 N '63, Bianchina, rateazioni fino 24 mesi. Autosalone Ban via Genova 21. 60037 Q

A.A. MOTOSCAFO fuoribordo 40 HP vendesi porticciolo Grigano. Chiedere signor «Gigio». 60002 Q

A.A. PEUGEOT Ban via Genova 21, Peugeot 204, 404 iniezione, carburatore, vetture brillanti, veloci, economiche, provatele, rateazioni fino 24 mesi. 60037 Q

A. A. DKW Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe, F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben. Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 40121 Q

A.A. SKODA 1000 MB modello '65 nuova, economica, robusta, veloce, 925.000. Autosalone Ban via Genova 21, rateazioni fino 24 mesi. 60037 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat, 2100, 1800 B, 1500, 1100; Simca 1000, 600 500; Bianchina Cabriolet; Lambretta 150. Via Udine 21. 20169 Q

A. ROULOTTE nuova da immatricolare trainabile anche dalla Fiat 850 vendesi. Forte sconto propaganda. Via Slataper 22, Autosalone. 1778 Q

A. DEMM motoleggere, ciclomotori sport Special. Convenientissimi, massime facilitazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Vasto assortimento pistoni, fasce tutte maggiorazioni. Molino Vapore, 6. 40409 Q

A. FIAT 1100-103 del '58 perfetta vendesi. Crispi 11, occasione. 40100 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 40121 Q

«A 40» combinata I serie vendesi. Via Geppa 12, tel. 27662. 40007 Q

A. 600 '60, unico proprietario, perfetta, vendesi. Telef. 722556. 20115 Q

A. 1100 '57 seminuova poco usata unico proprietario vendo cambio. Colautti 12 (corte). 10016 Q

ALFA ROMEO, Savra, Ghega 6: Giulia Spider '63, 18.000 km.; Giulia TI '63; Giulietta Sprint '62; TI '62 '61 '59 '58; Dauphine '61; Volkswagen '64; Fiat 1300 '61. 178 Q

APPIA Coupè '62, 1300 '62, 103 '62, Appia '55, Bianchina '59, Belvedere '53. Bosco 20. 40319 Q

ABARTH 850 perfettissima vendesi. Tel. 96782, orario ufficio. 40393 Q

ABARTH Fiat 850 1962 vende unico proprietario. Telefonare 75119 domenica 9-12. 40104 Q

APPIA ultimo tipo III serie acquisterei. Tel. 98492. 40399 Q

APPIA 3.a serie vendesi. Lovrencic, via A. Smareglia 18. 40097 Q

AURELIA Super America spider vendesi affare 900.000. Telefonare lunedì mattina al 61142. 40035 Q

AUTOCARRO Visconteo vendesi. Tel. 29437. 40124 Q

BARCA con senza «Moscone» nuovo vendesi. Telefonare 61898 feriali 13-16. 40102 Q

BARCA mt. 6,50, tre lettini, vele motore, liquigas, luce, vendesi. Tel. 39929. 46110 Q

BARCA passera vela motori vendesi occasione. Telefono 26821. 60005 Q

BECCACCINO recente, se occasione acquisto. Telef. al 24032 giorni feriali al mattino dalle 8-13. 60064 Q

BELVEDERE anno '55 vendesi 150.000. Via Galatti 14, Semeraro. 60044 Q

«BELVEDERE» metallica in ottimo stato vendesi. Visibile lunedì Officina Strain, via Rossetti 76/1. 40291 Q

BIANCHINA seminuova, unico proprietario, vendo 280.000. Visibile autorimessa via Donadoni 24. 40136 Q

BIANCHINA ottimo stato vendesi, auto-officina Sabbadini, via Mansanta. Telefonare lunedì n. 722386. 40112 Q

BIANCHINA; 1100; Appia I S, vendonsi mattinata. Via Flavia n. 44. 40087 Q

BICICLETTA mezzacorsa perfetta, vendesi. XX Settembre 79, porta 7. 40135 Q

BICICLETTA maschietto anni 8-10. Telefonare 36806. 60070 Q

600 multipla fine '59 perfette condizioni privato vende. Tel. 75492. 40375 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini; biciclette pieghevoli ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 10031 Q

CAMBIO bella 1100 '55 con motoscooter conguagliando prezzo. Telefonare 734072, lunedì. 40209 Q

CANOE gomma Hutchinson prezzi eccezionali Autonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 20281 Q

CUTTER 9 m. vele Dakron, attrezzatissimo e Stella con doppie vele, vendonsi. Tel. 96777. 20235 Q

FIAT 600 rimessa nuovo 150.000 vendo. Telef. 41712, feriali.

FIAT 500 N '60, perfetta, vendo oggi via Torrebianca 41, osteria. 40343 Q

FIAT 600 '61, '60, 500 giardiniera '61; Appia II '58; 1100 '58, vendonsi con facilitazioni. Filzi 21. 40341 Q

FIAT 750 '63 vendesi. Visibile macelleria p. Foraggi 4. 40337 Q

FIAT 600 luglio '55 ottime condizioni vende privato. Autorimessa Piton, Vittorino da Feltre 9, telefono 90803. 40089 Q

FIAT 1100 Special '61, 1100 '57 quadro americano, Giulietta TI '61. Cambi falicitazioni S. Nicolò 3. 20287 Q

FIAT 500 D '63 vendesi unico proprietario. Telef. 24391, ore 12 - 15. 40085 Q

FIAT 600 Coupè, vendesi occasione. Via Giarizzole 21, 10-12. 40215 Q

FIAT 850 Abarth fine '62 vendesi occasione. Piazza Scorcola, chiosco giornali mattinata. 40227 Q

FIAT 850, 6 mesi garanzia, vendesi. Tel. 811482. 40237 Q

FIAT 1100 D '63 Familiare vendesi presso Autoaccessori, Rotonda Boschetto 40229 Q

FIAT 1300 '61, perfetta, vendesi. Garage «Giuliano», Largo Panfilli. 40131 Q

FIAT 500 D '63 occasionissima presso AGIP, via dell'Istria. 20097 Q

FIAT 600 1960 ottima. Visibile Autorimessa Fiorita, via S. Rita, vendesi prontamente. 20081 Q

FIAT 850 nuova, consegna pronta, cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 1282 Q

FIAT 500 vendesi 190.000. Telefonare 66039. 20233 Q

FIAT 1100 D nuova consegna pronta cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 1287 Q

FIAT 1100/103 vende privato. Telefonare 94796. 60018 Q

FIAT 750, giugno '62, rossa, vende privato. Telefonare 25717. 40233 Q

FIAT 600 '60 vendo. Visibile piazza S. Francesco TS 39846. Tel. 30527. 10022 Q

FIAT 1100 D ottima meccanica vende privato 700.000. Tel. 45509 ore 9-13. 60058 Q

FIAT coupé 1500/S spider, 1200 vendonsi, permutansi. Visibili Bar Borsa Cassa Risparmio 4. 20251 Q

FIAT 500 D Giardinetta anno 1961 ottime condizioni. Telefonare 71220 ore 14-15.30 dalle 20 - 21. 40275 Q

FIAT 1100 '57, Giulietta, ciclomotore Bianchi, occasione vendonsi a privato, esclusi mediatori. Rivolgersi officina via Rittmeyer 4/b, orario lavoro. 40067 Q

FLAVIA 1500 seminuova occasione vendo. Telefonare lunedì 95929. 20281 Q

FORD Corsair 1964 con radio vendesi occasione. Tel. 28615, ore ufficio. 40221 Q

FUORIBORDO Johnson, 18 HP, occasione. Tel. 96865. 40231 Q

FURGONCINO 500 A promiscuo revisionato 26.6.1965 per cessazione attività commerciale vendo occasione. Telef. 723118. 40108 Q

GIARDINETTA legno in buone condizioni vendo. Telefonare 35354. 40287 Q

GIARDINETTA C vendesi. Telefonare 68376. Orario negozio. 20225 Q

GILERA 175 vera occasione, autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio 5, vendesi. 40046 Q

GIULIA sprint '63 perfette condizioni unico proprietario vendo e permuto. Filzi 21. 40341 Q

GS '60 buone condizioni vendesi 50.000. Visibile lunedì in poi androna Romagna 1, II. 40329 Q

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

IMBARCAZIONE a vela sei metri espone ditta Aurora piazzale Fiera Trieste ancora due giorni lire 700.000. 20253 Q

INIZIA la vendita a prezzi eccezionali per maggio-giugno ciclomotori motoleggere scooter nuovi Bianchi Ducati Testi, rateazioni favorevoli, Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

LAMBRETTA LI 125 vendesi L. 70.000 domenica. Scaltri, Tigor n. 14. 20089 Q

LAMBRETTA LI 150 '59 buono stato vendesi. Via S. Pelagio 13.

M.G.; Appia collettore Abarth, ottime anche condizioni, vendesi da lunedì. Giulia 23. 40026 Q

MILLECENTO E, buone condizioni, vendesi. 722544, feriali ore pasti. 40155 Q

MOTO 350 cc. bicilindrica vendesi. Via Baiamonti 13, telefono 730630. 20221 Q

MOTO Bianchi Tonale 175. Tel. 25008 ore 9-13. 20273 Q

MOTORI Diesel VM marini, stazionari; fuoribordo MAC italo-americano per tutti, presso concessionaria Valdirivo 24. 40295 Q

MOTOBI sport 125 vendo occasione. Tel. 35127. 60061 Q

MOTOCARRI Ape cassone 210 x 135. Rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telef. 28940. 20026 Q

MOTOCARRO M.V. 150 motore revisionato vendo migliore offerta. Indirizzarsi presso Pension Stella, via Bonafata. 40031 Q

MOTOCARRO Ducati 5 quintali nuovo fenomenale robustezza prezzo vantaggioso. Marzolla, Corso Italia 83. Gorizia. 1753 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Gabinati a prezzi eccezionali. Consegne sollecite. Interpellateci. Concessionario esclusivo Autonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 64 Q

NSU Prinz 4, '65, garanzia vende privato 8-14 tel. 722706. 60063 Q

NSU Prinz IV 1964, vende privato. Telefonare 43491, 10-13. 40223 Q

OCCASIONE reale per amatori: Ducati 250 Diana 8.000 km. perfetta, altra 98, scooter Guizzo 150, rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

OPEL Rekord quattro porte ottime condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 40121 Q

OPEL Rekord 4 porte terz'ultima serie, perfetta, bellissima, unico proprietario vendesi. Telefono 75375, ore 1316. 60050 Q

OPEL Rekord '62-'59, Kapitaen '60, Fiat 1300 '61, Fiat 600 '56 ottime condizioni, vendonsi. Autorimessa Opel, via Ginnastica 56. 40103 Q

PASSERA 6 m., tuga 2 cuccette, vela, Diesel, seminuova vendo. Tel. 38649, ore ufficio. 46582 Q

PATTINO del mare esposto dalla ditta Aurora sul piazzale esterno Fiera di Trieste regalo indicato per bambini lire 100 mila. 20253 Q

RIMORCHIETTI per vettura adatti trasporto merci, campeggio, imbarcazioni e appendici. Autosovrana, Giustiniano, 6. 25453 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.». Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'ARCA. Autosovrana, via Giustiniano, 6. 25454 Q

SCAFI nuovi e usati. Motori fuoribordo usati da 3 HP a 75 HP con garanzia e assistenza officina. Vicolo Ospedale Militare 23, tel. 31466. 40057 Q

SCAFI in plastica da matricolare, con massimo sconto, vendonsi. Vicolo Ospedale Militare 23, telef. 31466. 40057 Q

SIMCA ARONDE ottimo stato, vendesi occasione, 150.000. Visibile Autorimessa Rozzol, d'Angeli 13. Tel. 734233. 40163 Q

SIMCA Elysée 1300 vende privato. Pacinotti 3, telef. 44139. 20179 Q

SIMCA concessionario ditta Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni Fiat 1300; Ford Taunus 315; Simca 1300; 600 '57, '58, '60, '61, '62; 1100 '59; 500 N; Simca 1000; 600 coupé; Fiat 850; Renault R8; Appia III; Simca Ariane 6 posti; Simca Vedette. Vendite rateali fino 24 mesi. 1282 Q

500 '61 Fiat e Vespa '59, vendonsi. Telef. 51593. 40061 Q

TRIUMPH Spitfire spider perfettissima vendesi. Tel. 96782, orario ufficio. 40393 Q

VENDESI Bianchina '58 ottimo stato. Telefonare 810863 dopo 10.30. 20275 Q

VENDESI Fiat 500 D 1964 12.000 km. visibile tutti giorni via Marconi 2, Monfalcone, tel. 74611. 412 Q

VESPA 125 1963 vendesi occasione, 100.000. Via Carpison 10, Petaros, mattinata. 40159 Q

VESPA carrozzino ottimo stato vendesi. Tel. 96469. 60008 Q

VESPA 6 S '62 come nuova vendesi. Telefonare lunedì mattina 54277. 40036 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, tel. 28940. 20026 Q

VOLKSWAGEN 1200 1500 pronte consegne. Via Muratti, telefono 55806. 60021 Q

500 D 61 unico proprietario vendo 250.000 contanti. Tel. 42290. 20209 Q

500 '61 ottimo stato, e Vespa 1959 vendonsi. Telefonare 51593. 40407 Q

500 Giardinetta metallica buono stato vende privato. Tel. 29580. 40201 Q

500 D rossa buone condizioni, gommatissima vendesi. Gatteri 44. 20018 Q

500 D '64; perfetta vendesi. Giustiniano 6. 20018 Q

500 Fiat Nuova. Ottime condizioni vendo. Telef. 43-527. 20289 Q

«500» C '54 vendo. Raffineria 7/C trattoria, ore 8-12. 40077 Q

600 dicembre 59 unico proprietario, perfettissima, vendo 260 mila. Telef. 42290. 40127 Q

600 ottimo stato unico proprietario vendesi. Lavareto 6 (Barcola). 20207 Q

600 occasione vendesi 160.000. Telefonare 732440. 10021 Q

600 '55 lire 150.000 vendesi. Tel. 812425 ore 12-14. 25267 Q

600 '60, '59; 500 N '60; 1100 '59; granluce '60; Hillman; Volkswagen '63; 500 C; Giulietta sprint '58. Rateaimente, Valle 6. 60039 Q

850 coupè, prossima consegna, conratto cedesi. Geppa 12. Telefono 23462. 40126 Q

850 S accessoriata garanzia vendesi. 25222, lunedì 12-14. 60009 Q

1100-103 H 1960 unico proprietario, vendo. Via Piccardi 46, chiosco carburanti Tel. 41756. 20124 Q

1100 Export '61 perfetta, vendesi occasione. Via San Francesco 9, interno. 40142 Q

1300 Fiat come nuova vendo occasione. Rotonda del Boschetto, distributore Total. 20095 Q

«1300» Simca vendesi permuta utilitaria. Telefonare 61898 feriali 13-16. 40102 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 5

A. CEDESI falegnameria con macchinari, causa malattia. Telefonare 94366. 60010 R

A. FAMIGLIA pratica darebbesi in gestione trattoria. Telefonare 24543. 40099 R

A. NUOVA industria cerca persona disposta finanziare, collaborare sviluppo commercio, ottimo guadagno, sicurezza, serietà. Capitale illimitato. Cassetta 40339 R, SPI.

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobiliare 24566. Mazzini 19. ORARIO 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 46599 R

A. RARA OCCASIONE vendesi bar 3.800.000 esclusi interme- diari scrivere Cassetta 40353 R SPI.

ACQUISTEREI bar licenza a coolici superalcoolici zona centrale. Scrivere Cassetta 40076 R SPI.

AUTOFFICINA attrezzata cedesi via Industria 8, visite sul posto 9-11, 15-17, oppure serali 20-21. Telef. 93075. 20085 R

BUFFET birreria centro, darebbesi gestione famiglia mestieri oppure vendesi. Telef. 24826. 20185 R

CAPITALE modesto cerco, assicurato reddito allevamenti, alto montagna. Cass. 20005 R SPI.

CEDO attività commerciale, vero affarone. Cassetta 20127 R SPI.

DROGHERIA profumeria avviatissima, vasta licenza, paraggio mare vendesi. Cassetta n. 40305 R. SPI.

ESERCIZIO adatto pizzeria cedesi completo licenza. Telefono 38758. 40371 R

FALEGNAMERIA meccanica associerebbe mestierante o interessato o affitterebbesi. Marchesetti 53. 20128 R

FINANZIAMENTI attività commerciali, artigianali, aperture credito, sconto cambiali, tassi bancari, procuriamo. Studio Comfai, Ponterosso 3. Tel. 61520. 40203 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione affidamenti immobiliari. «Julia» Piazza Tommaseo 2. 20129 R

LOCALI adibiti latteria bar buffet macelleria officina manifatture trattoria cediamo. Telefonare 61793. 40301 R

NEGOZIO licenza abbigliamento, mercerie cedesi con, senza merce. Telef. 723215, mattino. 40163 R

NEGOZIO alimentari avviato affittasi. Cassetta 40197 R SPI.

SALONE parrucchiere vendesi occasione causa partenza. Tel. 52139, lunedì. 60004 R

SPACCIO vini osteria prendere gestione eventualmente acquisterei, tel. 96434 lunedì. Esclusi mediatori. 60029 R

TRATTORIA, giardino bocce vendesi, cedesi gestione famiglia capace. Tel. 90395. 20116 R

TRATTORIA capacità 700 persone con annesso giardino capacità 1000 persone e varie licenze, escluso muri, vendesi. Ottimo affare garantito, lauto guadagno, posizione panoramica, adatta comitive turistiche, trattenimenti ecc. Offerte Cassetta 20082 R SPI.

(Continua in 14.a pag.)

PAZZESCO!

LEGGETE CON ATTENZIONE NEL VOSTRO INTERESSE!

FRIGORIFERI con sbrinamento automatico, chiusura magnetica, 5 anni di garanzia **L. 41.500**

LAVATRICI superautomatiche da 5 kg. **L. 76.000**

TELEVISORI ultimi modelli, tutti gli automatismi, con cellula elettronica **L. 82.000**

Eccezionali condizioni rateali! Qualsiasi elettrodomestico senza acconto, a piccolissime rate, senza dover compiere alcun sacrificio!

Via Timeus 7 **TELESTAR** Via Timeus 7

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CROLLO SUL FIUME KANSAS



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Topeka — Un ponte sul fiume Kansas è crollato travolgendo un'auto. Il guidatore è salvo

ACCUSE DI «RICATTO NUCLEARE» IN UN DISCORSO DA GUERRA FREDDA

Breznev contesta agli S. U. la supremazia missilistica

«Siamo in grado di eliminare una volta per tutte qualsiasi aggressore»
I dirigenti sovietici disertano un ricevimento all'Ambasciata americana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 3

L'atmosfera di freddezza che, da qualche tempo a questa parte, caratterizza le relazioni fra Unione Sovietica e Stati Uniti ha avuto una nuova riprova in due avvenimenti odierni. Il ricevimento all'Ambasciata americana per la ricorrenza dell'«Independence Day» e un discorso del Segretario del PCUS Breznev agli accademisti. Il Segretario del partito comunista sovietico non ha nascosto che il motivo di tale freddezza è dovuto alla politica americana nel Vietnam.

Egli ha detto che Washington, negli ultimi tempi, ha intensificato la propria politica di «provocazione» e che le azioni americane sia nel Vietnam che nella Repubblica di San Domingo hanno aggravato la situazione internazionale. «Noi stiamo aiutando e continueremo ad aiutare tutti coloro che si battono contro il colonialismo di qualsiasi tipo», ha esclamato il successore di Kruscev.

Breznev ha anche accusato gli Stati Uniti di «ricatto nucleare», poichè alcuni dirigenti americani hanno affermato che il potenziale missilistico statunitense è superiore a quello dell'Unione Sovietica. «Il numero dei missili dell'Unione Sovietica — ha detto Breznev agli accademisti — è assolutamente sufficiente per eliminare una volta per tutte qualsiasi aggressore o gruppo di aggressori. Noi siamo assolutamente soddisfatti della nostra potenza missilistica e abbiamo conseguito importanti successi nella creazione di una difesa antimissilistica efficiente e potente».

Mercoledì, l'aeronautica degli Stati Uniti aveva annunciato di disporre di 800 missili balistici intercontinentali «Minuteman» pronti all'impiego. Secondo il servizio segreto americano, la Unione Sovietica disporrebbe soltanto di 270 missili di questo tipo. Facendo ovviamente riferimento a ciò, Breznev ha detto che all'estero «ha avuto inizio una campagna per dimostrare la supremazia americana sull'Unione Sovietica per quanto riguarda l'armamento strategico e ha definito tali notizie assolutamente inesatte.

La «Tass», che ha diramato la dichiarazione di Breznev, non è scesa a maggiori dettagli, ma, a giudizio di alcuni osservatori le parole del Segretario del PCUS stanno a indicare che la Unione Sovietica non ha ancora creato una difesa antimissilistica impenetrabile che, secondo gli organi di stampa, già esisteva. E' di pochi giorni fa la notizia dell'organo delle forze armate sovietiche «Stella Rossa», il quale ha sferrato una vivace critica per l'inadeguatezza delle unità missilistiche dell'URSS.

Tuttavia, la stessa «Tass» ha riferito che il Ministro della Difesa, Maresciallo Malinowski, ha assicurato i capi del regime che i militari salvaguarderanno la sicurezza del paese. «Le forze armate sovietiche, leali come esse sono ai loro doveri internazionali e ai loro impegni, sono sempre pronte a venire in aiuto dei loro compagni in armi, agli eserciti dei paesi del campo socialista e a respingere gli sforzi congiunti degli aggressori».

Passando al conflitto ideologico del campo comunista, Breznev ha detto che gli stranieri non devono far conto su tali divergenze «per la loro politica bellicista». Egli ha fatto riferimento al trattato di Varsavia, come un esempio di unità nel campo socialista. Breznev, infine, ha parlato del problema agricolo, che continua ad essere uno dei principali grattacapi dei dirigenti del Cremlino. Con evidente riferimento alle accuse mosse lo scorso marzo contro Kruscev, Breznev ha affermato che quest'anno l'agricoltura è bene organizzata e darà i frutti sperati.

La seconda manifestazione dello stato di freddezza di cui si diceva all'inizio si è avuta in occasione del ricevimento offerto oggi dall'Ambasciata per l'«Indipendence Day». Quest'anno, i dirigenti sovietici hanno disertato il ricevimento, per esprimere in tal modo il risentimento russo verso la politica americana nel Vietnam. Al ricevimento dell'anno scorso intervenne l'allora vice Primo Ministro Kossighin, essendo Kruscev all'estero, insieme a molte altre personalità. Questo anno il più alto rappresentante russo è stato un semplice capo divisione al Ministero degli Esteri.

A. P.

PARIGI ACCETTA LE CREDENZIALI DEL NUOVO AMBASCIATORE ALGERINO

Al Cairo si è ormai convinti che Ben Bella è stato ucciso

Nello spirito del voltafaccia di Nasser la stampa sembra prendere atto dell'irreparabile - Il despota fu ucciso a colpi di mitra mentre scappava?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Il nuovo Ambasciatore algerino a Parigi, Rheda Malek, ha presentato stamane le credenziali al Generale De Gaulle «a nome del Consiglio della Rivoluzione». Malek era stato designato da Ben Bella l'8 giugno ed era rientrato ad Algeri il 19, subito dopo il colpo di stato. Il «Consiglio della Rivoluzione» l'ha confermato nell'incarico, indubbiamente per non compromettere con una vacanza diplomatica i rapporti franco algerini, ed il negoziato sui nuovi accordi petroliferi che dovrebbero essere siglati a giorni.

Nella sua allocuzione di benvenuto De Gaulle — che ha anche ricevuto, in giornata, il Presidente dell'Indonesia Sukarno, reduce dalla «piccola sommità» del Cairo — ha detto di comprendere le difficoltà del giovane Stato «nell'impresa di organizzazione del suo Stato, della sua politica e della sua economia», ma non ha fatto allusioni nè al recente «putsch» nè alla sorte di Ben Bella (che sono, per Parigi, questioni interne dell'Algeria), ed ha confermato «la grande simpatia» che la Francia porta all'ex colonia. Malek è stato, nel suo discorso, largo di elogi per la «lungimiranza politica» del generale e la «generosa comprensione» della Francia, ed ha garantito la continuità della politica di cooperazione.

La presentazione delle credenziali del nuovo Ambasciatore è stata subito presentata ad Algeri come la conferma che Parigi accetta e riconosce la realtà del «Consiglio della Rivoluzione». Anche le dichiarazioni rese ieri dal Primo segretario dell'Ambasciata egiziana ad Algeri, secondo cui la tensione fra l'Algeria e il Cairo sarebbe stata un'«invenzione degli imperialisti», e fra i due Paesi continuerebbe a sussistere una «fratellanza rivoluzionaria» più forte dell'influenza delle persone, hanno ricevuto pronta e vasta diffusione da parte delle nuove autorità algerine. E' interessante notare, a proposito dei rapporti tra Algeri ed il Cairo, che il redattore capo di «Al Ahram» Heykal, uomo di fiducia di Nasser, dopo avere attaccato nei giorni scorsi la nuova «équipe» al potere in Algeria, ha scritto adesso che «se Boumedienne riuscisse a risolvere il problema dello Stato e della Rivoluzione, la perdita di Ben Bella diventerebbe soltanto la scomparsa di un individuo».

Si tende ad interpretare queste parole — scritte, ripetiamo, dalla stessa persona che una settimana fa chiedeva conto della sorte toccata a Ben Bella — come la conferma indiretta che i dirigenti egiziani sono ormai persuasi che l'ex Premier sia stato ucciso, e si sono rassegnati a prendere «realisticamente» atto dell'irreparabile. Fra gli algerini residenti in Francia, ostili in maggioranza a Boumedienne, circola la voce che Ben Bella sia stato freddato da una raffica mentre tentava la fuga. Anche sei guardie del corpo sarebbero state ferite dai soldati dell'ANP. Trasportate all'ospedale Maillot di Algeri, sarebbero piantonate a vista perchè non raccontino quello che hanno veduto.

Stasera, ad Algeri, fonti vicine al Ministero delle informazioni hanno sollevato qualche velo sul «putsch» del 19 giugno, senza fornire tuttavia informazioni su Ben Bella. Secondo questa versione semiufficiale, destinata a screditare le voci di un «colpo di testa» di Boumedienne e del Ministro degli Esteri Bouteflika, la congiura sarebbe stata preparata cinque mesi prima ed un centinaio di persone — compresi i capi militari delle »Willayas» e note personalità politiche — sarebbero state al corrente del «putsch». La conferenza afro-asiatica di Algeri sarebbe servita di pretesto — sempre secondo quetsa versione — per fare convergere sulla capitale ingenti forze armate, ufficialmente per garantire l'incolumità delle delegazioni ma in realtà per mettere fine alla «tirannide» benbellista.

Domani sera, vigilia della festa dell'indipendenza, il colonnello Boumedienne pronuncerà un'allocuzione ufficiale del «Consiglio della Rivoluzione» che, in difetto di personalità civili come Ferhat Abbas, sembra destinato a trasformarsi definitivamente in strumento di Governo. Sempre in occasione della festa dell'indipendenza Boumedienne ha inviato messaggi a vari capi di Stato, fra cui il Presidente americano Johnson.

Dopo lunghe esitazioni l'UGTA (Confederazione sindacale algerina) ha dichiarato di approvare — in forma condizionale però — il proclama del 19 giugno del «Consiglio della Rivoluzione». Si attende di vedere se l'opposizione pro-benbellista aspetterà la data del 5 luglio, ricorrenza dell'indipendenza, per manifestarsi nuovamente e chiedere la liberazione di colui di cui tutti parlano, ormai, come di un fantasma.

Ugo Ronfani

ESPLODE UN AUTOTRENO carico di munizioni

Fresno, 3

Un autotreno carico di munizioni ha urtato una macchina ferma per guasti su una strada statale presso Fresno in California ed è finito fuori della carreggiata esplodendo. L'incendio ha distrutto anche una palazzina di una società

RIUNIONE A LIVELLO EUROPEO A BERLINO OVEST

Preoccupa i liberali l'«impasse» Francia-M.E.C.

Messa in luce la pericolosità dell'antagonismo fra l'organismo comunitario economico e l'EFTA

Bonn, 3

I dirigenti liberali di 11 Paesi europei, riuniti a Berlino sotto la presidenza dell'on. Malagodi, presidente dell'Internazionale liberale, hanno espresso oggi nel corso di una conferenza stampa la preoccupazione del Movimento liberale europeo per l'impasse creata dalla Francia nei negoziati di Bruxelles. Dopo la rottura delle trattative sull'integrazione europea, che secondo i liberali dovrebbe essere estesa a tutti i Paesi democratici europei che desiderino aderirvi, v'è ragione di temere che la Comunità europea corra un grave pericolo non soltanto perchè ogni ulteriore progresso appare compromesso, ma anche perchè i risultati finora ottenuti potrebbero venire messi nuovamente in causa. Questi timori affiorano anche nel comunicato finale diffuso alla fine della riunione.

Nel comunicato finale, oltre alla parte relativa al problema europeo, si avverte che la riunione è stata un'occasione per un largo scambio di vedute sulla evoluzione dei diversi partiti liberali e sui problemi della cooperazione atlantica, nonchè su quelli relativi alla tensione tra Est ed Ovest. Il fatto che questa tensione, si legge, sia permanente, impone più che mai al liberalismo di far fronte contro tutte le forme scoperte o subdole del totalitarismo. I pericoli che minacciano la libertà degli individui e dei popoli appaiono particolarmente evidenti attraverso la corsa agli armamenti, nella divisione della Germania, nel caso specifico di Berlino e nel conflitto in corso nel Sud-Est asiatico. Si tratta di pericoli che minacciano tra lo altro, i risultati finora ottenuti in campo sociale.

Una soluzione definitiva della tensione mondiale, prosegue il comunicato, non potrà essere trovata che attraverso una lotta senza tregua per l'applicazione dei principi dell'autodeterminazione sanciti nella Carta delle Nazioni Unite. La Alleanza atlantica e la cooperazione sempre più stretta fra le Nazioni europee sono i mezzi indispensabili al successo di tale lotta. Riferendosi ancora al fallimento dei negoziati di Bruxelles, i leaders liberali hanno assicurato di impegnare tutta la loro influenza in seno ai rispettivi Paesi per superare questa pericolosa fase. La divisione tra il MEC e l'EFTA, secondo il comunicato, costituisce parimenti agli occhi dei liberali una preoccupazione sempre maggiore.

A MENO DI 24 ORE DAL BATTESIMO NELLA CHIESA DI SAN MATTEO

Si accosta alla Eucarestia la figlia minore di Johnson

Non erano presenti i genitori: il fatto ha riportato subito in primo piano i «si dice» sulla stanchezza del Presidente e su presunti malori cardiaci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington, 3

Luci Johnson si è recata stamane di nuovo in chiesa a una ventina di ore dal battesimo di ieri, per fare la prima comunione. Ha raggiunto la cappella dell'orfanotrofio di S. Anna, nel Maryland, a pochi chilometri dal confine del distretto federale, al volante di un'auto sport «Sting Ray» nuova di zecca, il regalo del padre Lyndon per il 18.o compleanno e il battesimo di ieri. Nella borsetta, posata accanto alla leva del cambio della potentissima macchina sprint, era custodito il rosario che, a quanto ha rivelato Luci, ella possedeva e usava già cinque anni prima della conversione ufficiale e finale al cattolicesimo.

La vicenda di Luci, la figlia minore di Johnson «in tutto e per tutto uguale al papà», come dicono gli amici, ha riportato alla ribalta la «prima famiglia» del Paese su un piano intimo. In queste ore, più che nelle scorse settimane si parla di Lady Bird, della figlia maggiore Linda, tranquilla e posata, di Luci, tenace e indipendente, seria e «adulta» nonostante il suo amore per i balli sfrenati «Watussi» e «Frug» e si discute dello stato di salute di Johnson, che voci ricorrenti in Borsa indicano come precaria e i medici della Casa Bianca definiscono invece «eccellente».

Questa mattina Luci è andata senza i genitori a ricevere la prima Eucarestia dalle mani di padre James Montgomery, vice direttore dei programmi di beneficenza della diocesi, lo stesso che la ha istruita sulla dottrina cattolica che ieri le ha amministrato il battesimo che l'ha ammessa nella Chiesa Cattolica Romana. Lyndon B. Johnson e Lady Bird erano già da ieri sera al ranch di Johnson City, nel Texas, l'oasi nella quale il Presidente si rifugia alla prima occasione. La solitudine di Luci nella cerimonia di oggi è da porsi in relazione allo spirito indipendente della «teenager», ma anche al fatto che i medici hanno consigliato a Johnson di utilizzare per il riposo tutto il tempo che riesce a sottrarre al lavoro.

Il Presidente, dall'inizio dei bombardamenti contro il Nord e dell'impegno americano più massiccio nel Vietnam ha vissuto giornate intense, ha dormito poche ore e spesso interrotto il sonno durante la notte per avere le notizie dalla «sala operazioni» nello scantinato della Casa Bianca. Per due volte, nelle scorse settimane, sono circolate voci a Wall Street secondo le quali Johnson era stato colpito da un attacco cardiaco.

L'ipotesi che Johnson abbia avuto qualche malore o disturbo organico negli ultimi tempi non trova molto credito, soprattutto perchè non c'è stato un giorno in cui il Presidente non sia stato visto, dai giornalisti o da uomini politici estranei allo «staff» intimo, in normali condizioni anche se con segni di stanchezza e tensione.

Un'impressione abbastanza diffusa a Washington è quella che vede in Lyndon Johnson un uomo particolarmente affaticato, ma non malato. Allo indomani dell'ammaraggio della capsula «Gemini» il progetto di un «week-end» di Johnson assieme a McDivitt e White venne disdetto all'ultimo momento, ufficialmente per iniziativa degli astronauti. Nessuno credette però al fatto che due maggiori dell'aviazione, eroi quanto si vuole, avessero ricusato un invito del Presidente degli Stati Uniti e Comandante in capo delle forze armate. Si ebbe invece l'impressione che Johnson era troppo affaticato per intrattenere gli «spacemen» e le loro mogli.

Oggi, Luci sarebbe rimasta sola per la prima comunione anche perchè il padre avrebbe voluto raggiungere subito il ranch di Johnson City, appena iniziato il lungo «week-end» dell'«Indipendence Day».

Per quanto riguarda Luci, il suo battesimo viene seguito da uno strascico polemico: in sordina, avendo per protagonisti dei prelati, episcopali e cattolici. In dichiarazioni ufficiose alla stampa, fonti della Chiesa episcopale a cui apparteneva Luci prima della conversione hanno fatto notare che il documento sull'unità cristiana del Concilio definisce superfluo un secondo battesimo per chi sia già battezzato da una confessione cristiana.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

POCO PRIMA DELLA CHIUSURA IN UN SUPERMARKET PRESSO PARIGI

FRUTTA 45 MILIONI DI LIRE UNA RAPINA A TEMPO DI RECORD

Cospicuo premio offerto a chi saprà fornire ragguagli sui banditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

La direzione del supermercato «Le Carrefour» sito nella cittadina di Géneviève des Bois, non lontano da Parigi, ha offerto stamane una ricompensa di un milione e trecentomila lire a chiunque fosse in grado di fornire informazioni suscettibili di fare arrestare i banditi che hanno svaligiato il negozio ieri sera, al momento della chiusura. Il «colpo» ha fruttato ai gangsters un bottino di 45 milioni di lire. I malviventi — quattro uomini armati di mitra, con i volti nascosti da sciarpe — non hanno esitato a colpire brutalmente il cassiere ed il guardiano notturno.

La rapina era stata minuziosamente preparata e si è svolta con estrema rapidità, sessanta secondi in tutto. I banditi sono arrivati sul posto alle 22.15 — il venerdì sera il supermercato rimane aperto fino alle 22 — nel momento in cui gli ultimi clienti stavano uscendo. Prima che gli impiegati avessero il tempo di chiudere le saracinesche, i quattro uomini si precipitarono all'interno, penetrarono negli uffici della direzione dove si trovano le casseforti, colpirono alla testa il cassiere che stava contando gli incassi della giornata e si impadronirono del danaro. Mentre riempivano di banconote una valigia, il guardiano notturno, che aveva udito il rumore, entrò a sua volta nella stanza, ma prima che potesse agire, uno dei malfattori lo colpì alla nuca con il calcio dell'arma lasciandolo tramortito.

In pochi secondi, i malfattori corsero fuori, salirono a bordo di una grossa cilindrata — molto probabilmente rubata — e si allontanarono a grande velocità. Nella fuga i gangsters avevano perso un caricatore davanti all'ingresso del supermercato. La polizia ha aperto una inchiesta, ma le indagini si prospettano difficili dato che nessuno è stato in grado di fornire precisazioni sui connotati dei banditi.

Vice

ASSASSINO A CLEVELAND finirà sulla sedia elettrica

Cleveland, 3

John Ray, di 41 anni, è stato condannato alla sedia elettrica perchè riconosciuto colpevole di avere ucciso con un colpo di rivoltella Gilbert Mathis, di 62 anni, il 4 dicembre dello scorso anno. Dal processo è risultato che Ray e Mathis avevano bevuto e litigato per molte ore prima che Ray sparasse contro Mathis.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Washington — Luci Johnson dopo la Prima Comunione col suo assistente spirituale Montgomery

---

† Il 7 giugno 1965 alle ore 4 antimeridiane presso la Clinica Medica di Frascati (Roma) si è spento serenamente munito dei conforti religiosi

Raimondo Peri
di anni 71

A tumulazione avvenuta, la moglie VITTORIA, i figli RAIMONDO e VITTORIO, le nuore FRANCA e MARISA con i nipotini MARIA SERENA, VITTORIA, LUCIA e FRANCESCO comunicano la dolorosa notizia agli amici e a tutti coloro che lo ricordano.

Roma - Gorizia

Partecipano al lutto le famiglie UGO MARCELLO e UGO FLAVIO.

† Il giorno 3 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Bosutti nata Ielussich

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO, FERRUCCIO, GUIDO, EUGENIA e GIOVANNI in unione alle nuore, al genero, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 luglio alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 3 luglio si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

Augustina Bat

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO, VITTORIO e SERGIO, le nuore GIANNA e MIRA, le nipoti ELEONORA e DANIELA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti al Cimitero di Cattinara.

† Il 3 luglio si è spenta dopo lunghe sofferenze

Vittoria Beccari

Ne danno il triste annuncio il marito ERNESTO, i figli MARCELLA e MARINO, il genero RICCARDO BOLE, la nuora MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 luglio alle ore 16.45 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia CHICCO, profondamente grata, ringrazia tutte le gentili persone che presero parte al dolore per la perdita di

Mario Chicco

GIOVANNI CANDIDA e famiglia, con infinito rimpianto per la morte del buon amico

Mario Chicco

partecipano al cordoglio della cara signora Etta.

Milano, 3 luglio 1965

La moglie e la figlia del compianto

Bernardo Quintavalle (Nardin)

unitamente alle famiglie QUINTAVALLE, LONGO, SALATA, STEFFILONGO, ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro, in modo particolare la direzione della Casa Portuale.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo Campagnolo

ringraziamo sentitamente i sigg. Primari Tagliaferro, Carravetta e Lovenati, tutti i medici curanti e il personale dell'Ospedale Maggiore dell'affettuosa e solerte assistenza.

Ringraziamo i titolari «Scasso» e i dipendenti, la direzione e gli impiegati de «La Editoriale Libraria» e quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

CAV.
Mario Trevisini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi della zona Fari.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Silvestro Polscach

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada ai sigg. Medici, alle Suore e al personale tutto della II Div. Chirurgica.

I FAMILIARI di
Maria Canziani

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.

†

Il 1° luglio è mancata al nostro affetto

Amalia ved. Toffoli nata Erni

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio RENATO con la moglie ORIETTA e la nipote GUIA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Chersi per l'affettuosa assistenza.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri a Padova è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Nello Pinazza
di anni 42

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ITALIA, i figli CLAUDIO e FABIO, la mamma, i fratelli, la sorella, i suoceri unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 18 partendo dalla Chiesa del Santissimo Redentore in via Romana, ove la cara salma sarà in arrivo da Padova.

Monfalcone, 4 luglio 1965

† Si è spenta ieri la nostra cara

Giovanna Kariz ved. Mirossic

Ne danno il triste annuncio la cognata e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore per la Chiesa e Cimitero di Servola.

† **Vittorio Fortuna**

si è spento addì 3 luglio lasciando nel dolore la desolata moglie e i figli CARMEN e DUILIO.

I funerali seguiranno oggi 4 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Le care spoglie di

Lucia de Tomasi ved. Corazza

dopo 21 anni dalla morte, riposano accanto all'amato consorte a S. Anna.

Montona d'Istria - Trieste
2 luglio 1965

ARGIA, EMILIA e GUIDI ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore per la scomparsa del Caro

Luigi Muzic

Un grazie particolare vada al dott. Virgilio Travan per le sue amorevoli cure e per le parole di conforto ad una santa rassegnazione.

Un grazie vada pure ai colleghi della Portuale.

PERTOSSI - CASTELREGGIO GUIDI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commossi per le manifestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

don Giovanni Sfecci

ringraziamo con questo mezzo il Clero, gli amici e tutti indistintamente i suoi amati parrocchiani.

LA FAMIGLIA

Nel III anniversario della morte del

CAV. UFF. DOTT. ING.
Pietro Blessi

la moglie EMMA con sempre crescente desolazione ricorda l'eletto consorte per le sue eccezionali doti di cultura, di dedizione alla Patria, al lavoro, alla famiglia e soprattutto per la bontà del suo grande cuore d'oro.

Una prece

Lunedì 5, ricorre il primo anniversario della tragica scomparsa di

Enrico Mazza

La moglie MAIDA con MICHELE, la mamma, la nonna, le zie lo ricordano con immutato amore e affetto.

La S. Messa verrà celebrata domani lunedì alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Albina Savi

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. C. Vaccari, al prof. L. Lovisato, ai medici e a tutto il personale della II Div. Medica per le affettuose cure.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

DOTT.
Riccardo Donneri Dobner

la moglie, i figli e le famiglie congiunte lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Tutta la produzione
INDESIT
in vendita a eccezionali condizioni di pagamento presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 piazza Goldoni 1

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1711. Accettansi aldisiani, mutui 10-15 anni, agevolazioni pagamento, quota contanti 2.000.000, ALVIANO-SAN MARCO PRIMO INGRESSO p. III, cucina, 2 stanze, stanzetta, armadio muro, centraltermica, ascensore; TERZO LOTTO possibilità piani alti, rifiniture moderne, visite 11-13, feriali 11-13, 16-19, TIGOR SAN DANIELE PRIMO INGRESSO piano III IV, cucina, stanza, stanzetta, ascensore, centraltermica 4 milioni 800 mila, visite 11-13, feriali 16-18. BAIAMONTI 56/11 visite 11-13, feriali 15-17 VENDONSI NUOVI 1-2 STANZE ANCHE AFFITTATI REDDITO 8%. COLOGNA 57 PRIMO INGRESSO visite 11-13, feriali 15.30-17.30, soggiorno, stanza, stanzetta, poggiolo, grande terrazza. MAGAZZINO ANGOLO CENTRO CITTA' 11 fori facciata, mq. 220, metri 6 altezza, vendesi occasione. SANSOVINO copertura luglio, 2-4 stanze, disponibili piani alti. SETTEFONTANE 27 attico 3 stanze, soggiorno terrazza 8.000.000. STRADA FRIULI palazzine 2-4 stanze, consegna dicembre. MONTE RADIO vendita lotti panoramicissimi progetto approvato. FRAUSIN 16, cucina, 2 stanze, PRIMO INGRESSO. CASTAGNETO 99 prossima consegna panoramici 2 stanze, ottime rifiniture. SCOGLIO BERCHET, cucina, 2 stanze, vendesi affittato, 4.600.000. 140 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONI VENDITE 9-13. Impresa PIN pronto ingresso ogni comfort varie disponibilità via BIXIO;; via MAZZINI ALFIERI visite feriali 15-17. Impresa IACE XXV APRILE, 2-4 stanze rifiniture lusso, box auto, ogni comfort.

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PALUZZA casetta arredata 4 stanze, soggiorno, garage, industriale, televisione, 500 mq. giardino-orto coltivato Informazioni 38102. 140 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS, VENDONSI STRADA DEL FRIULI, VISTA MARE, appartamenti prossima consegna, in palazzina, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, poggioli, autorimessa, balconata vista mare. DOMUS VENDONSI CONDOMINIO «2000», inizio prenotazioni appartamenti, vista panoramica, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, balconate, sala giochi per bambini. DOMUS VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA, signorile, pronto ingresso, 3 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, autorimessa, 8.000.000. DOMUS, VENDONSI, FABIO SEVERO, PRIMO INGRESSO, 2 stanze, cucinetta, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, 5.500.000, favorevoli condizioni di pagamento. DOMUS VENDONSI, REVOLTELLA, INIZIO PROSSIMA CONSEGNA, 2-3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggioli, balconate, ascensore, termonafta. DOMUS, VENDONSI LIGNANO SABBIADORO, CENTRALISSIMI, adatti per vacanze, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, balconate, ascensore, spiaggia attigua, eccezionali condizioni rateali. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), pronto ingresso, vendonsi ultimi convenienti, soleggiatissimi, 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 40241 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO», VIA FRANCA, tranquilla, signorile, zona verde, PREZZI CONVENIENTI, vendonsi appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, box-auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 40243 S

A.A.A.A.A. LA QUIETE - SCALA SANTA (Roiano), ultime disponibilità, vendonsi soleggiatissimi, modernissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 40241 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI, ultime disponibilità, vendonsi 2 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885.

A.A.A.A.A. CERCASI VILLA PANORAMICA, VISTA MARE, in posizione tranquilla, vicinanze mare, pagamento contanti. Telefonare 23645. 160 S

A.A.A.A.A. LOCALI affari via FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI, vendonsi con facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885.

A.A.A.A.A. OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, vendonsi appartamenti moderni affittati (contratti solidissimi), 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40243 S

A.A.A.A.A. PICCARDI - GAMBINI, vendonsi ultimi, soleggiatissimi, 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 40241 S

A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo piazza Perugino), vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. SCOMPARINI, pronto ingresso, ultimi 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 40241 S

A.A.A.A.A. VIA CORONEO, prossima consegna, vendonsi ultimi eleganti appartamenti 4-5 stanze centralnafta, ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, in costruzione modernissimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. VIA TESA AGRO, ultimi 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. 40243 S

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA, II lotto, (fermata filovia), vendonsi da 3.000.000 in poi, con comode facilitazioni pagamento, soleggiati ogni comfort, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, o cucina, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. 40243 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO pronto ingresso, zona Tribunale, tre stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, tutti comforts, armadi a muro, poggioli, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 40193 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO signorile con vista sul golfo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, via Porta (S. Luigi), vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3, Tel. 28300. 40193 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato, stanza, cucina, spazzacucina, bagno, doccia, veranda, piano ammezzato, via Baiamonti. Altro stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, via Torricelli, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 40193 S

A.A.A.A. VIA SALVI, costruendi appartamenti e attici soleggiati, 1-2-3 stanze, grande soggiorno, cucina, ascensore, centralnafta, possibilità scelta piani alti, primi acquirenti. Altri appartamenti già affittati, ottimo investimento capitale, stessa zona, vende con facilitazioni pagamento accettando Aldisiani approvati SENZA SPESE MEDIAZIONE. IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 40191 S

A.A.A.A. GRETTA, costruzione palazzine signorili, soleggiatissime, zona verde, silenziosa, vista mare, appartamenti 2-3 stanze, salone, terrazze, mansarde, doppi servizi, giardino, garage, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE, IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 40191 S

A.A.A.A. XX SETTEMBRE (altezza Rossetti), appartamento 5 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 40193 S

A.A.A. «NUOVA TRIESTE», complesso condominiale via Cherubini (Valmaura), appartamenti a prezzi convenientissimi, 1 stanza, soggiorno, cucinino, servizi da lire 3.200.000; 3 stanze cucina, servizi da lire 4 milioni 800.000. Informazioni, visione progetti Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1. Tel. 61652. 1067 S

A.A.A. VILLA RADICCIANO posizione panoramica ogni comfort meraviglioso parco VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 40347 S

A.A. CENTRALISSIMI, vendonsi 2 appartamenti moderni, piano alto, 3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 40245 S

A. AGEP, Crispi 14, vende: BORSA, appartamento 370 mq., I piano, adatto società, enti. 20149 S

A. APPARTAMENTI Rossetti, Perugino, Tigor, XX Settembre, Eremo vista mare e città, varie grandezze, tutti comforts, facilitazioni. Tel. 50395. 20229 S

A. APPARTAMENTO San Giacomo, stanza, cucina, bagno, vendesi 2.800.000. AGEP, Crispi 14. 20172 S

A. APPARTAMENTO d'angolo Besenghi, 2 stanze saloncino vista tutti comfort pronta entrata vendesi. Tel. 50395. 20229 S

A. CAMPO S. GIACOMO, appartamento soleggiatissimo vista mare, 3 stanze cucina wc poggiolo cantina 80 mq. giardino, vendesi libero 4.000.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 40277 S

A. CENTRALI, signorili, pronta consegna, vendonsi, appartamenti 2-3 stanze, finiture accuratissime. Mutuo. Dilazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 20148 S

A. FLAVIA, complesso attiguo Stadio, vendonsi ultime disponibilità, 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Da 3.700.000 in poi. Mutuo. Rateazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 20157 S

A. GRETTA. Alloggio in condominio vendesi: due stanze, cucina ed accessori, giardino. Riscaldamento autonomo. Prezzo: Lire 4.000.000. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telef. 35606. 40052 S

A. IMMOBILIARE ROIANO, via Tor San Piero 16, vende direttamente in cantiere singoli alloggi, piani alti su tre vie. Orario ufficio. 20122 S

A MONTECATINI Terme vendesi permutasi appartamento signorile salone due stanze accessori grande garage undici milioni. Signorini, viale Rosselli 23, interno 12. 46039 S

A. OCCASIONI appartamenti case ville locali affari vendonsi. Telefonare 35598,, 16-19. 20299 S

A. PRONTA entrata casa nuova Roncheto 28, disponibile singolo appartamento stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, ogni comfort. Agevolazioni pagamento. Visite giornalmente. 146 S

A. ROIANO. Via dei Moreri 7 e 5/1. Alloggi in condominio vendonsi da 1, 2 stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensori. Per informazioni e visite sopraluogo rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 40053 S

A. SAN LUIGI, palazzine panoramiche con giardino, stanza, soggiorno, terrazza, da lire 3 milioni 600.000 in poi. AGEP, Crispi 14. 20155 S

A. SAPPADA vendesi terreno per villetta, 500 metri, lire un milione 300.000. Cassetta 20102 S, SPI.

A. ZONA alberata, tranquilla, prossimo inizio costruzione palazzina lussuosa, tre piani, appartamenti 5 stanze, salone, triservizi, terrazze, garage, giardino, mansarda. AGEP, Crispi 14. 20145 S

O. GINNASTICA corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, finiture accurate, ogni comfort. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. LARGO Roiano. Corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. CONDOMINI. Corso costruzione appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comfort, zone Besenghi, Scorcola, Perugino, Romagna, Rossetti, Pindemonte. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. GIARDINO Pubblico. Corso costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, soleggiati, finiture accurate, ogni comfort, Adriater, Battisti n. 4. 146 S

O. SEVERO, Corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

ACIT. MADDALENA, edificio condominio corso costruzione, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi centralnafta, ascensore, ampi poggioli soleggiati. Finiture accurate. Accettansi aldisiani. NESSUNA SPESA MEDIAZIONE, VENDITE S. LAZZARO 3 63810. 40367 S

ACIT. SCORCOLA disponibile singolo appartamento casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, V p. soleggiatissimo. FINITURE SIGNORILI, S. LAZZARO 3, 63810. 40367 S

ACIT. LARGO GIARDINO, entrata agosto. Disponibili singoli appartamenti 3-4 stanze servizi poggioli soleggiati ascensore, centralnafta. ESECUTRICE PRIMARIA IMPRESA, FINITURE EXTRALUSSO, VENDITE S. LAZZARO 3, 63810. 40367 S

ACIT. BESENGHI, prossimo inizio costruzione palazzina con vasto giardino, garage. Appartamenti 3 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore, soleggiatissimi. PRENOTAZIONI S. LAZZARO 3, 63810. 40367 S

ACIT. REVOLTELLA disponibile appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Ottimo investimento capitale. INFORMAZIONI S. LAZZARO 3, 63810. 40369 S

ACIT. MANZONI casa vecchia ottimo stato, disponibili appartamenti stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, 2.000.000. S. LAZZARO 3, 63810. 40369 S

ACIT. VILLA S. LUIGI, 3 stanze, cucina, gabinetto, ampia cantina, 500 mq. giardino. Ottimo stato. S. LAZZARO 3, 63810. 40369 S

ALLOGGI vende Impresa zona verde, soleggiatissima, panoramica, vista mare, Revoltella alta. Finiture accurate, dilazioni pagamento, aldisiani. Tel. 50059 ore ufficio. 46558 S

APPARTAMENTI centrali varie grandezze rifiniture signorili, tutti comforts, vendonsi 600.000 contanti rimanenza rate mensili. Adriatica Mazzini 30. 20299 S

APPARTAMENTI e attici ultimi pronto ingresso. Visibili Piccardi 19: 3 stanze, salone, doppi servizi, lussuosi, vaste terrazze vista mare. Facilitazioni e mutuo bancario, vende Impresa. Telefonare 94540. 40141 S

APPARTAMENTI consegna entro l'anno paraggi VIALE MIRAMARE diverse grandezze rifiniture accurate ogni comfort, facilitazioni pagamento anche ALDISIANI VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 40347 S

APPARTAMENTI signorili zona verde, vista mare, saloncino 1, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 40347 S

APPARTAMENTI pronto ingresso 2-3 stanze ascensore centralnafta proprio giardino garage paraggi Rossetti vende direttamente Ditta. Telefonare 37336 ore ufficio. 40095 S

APPARTAMENTINO camera cucina ripostiglio andito gabinetto 2.500.000 vendesi. Telefonare lunedì 723244. 40385 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina wc cantina ripostiglio frutteto occasione; altri 2-3 stanze nuovi, vendiamo. Telef. 61793. 40301 S

APPARTAMENTO soleggiato, viale XX Settembre, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 2 poggioli, cantina, soffitta, ascensore, vendesi. Tel 95079. 40183 S

APPARTAMENTO, Molino a Vento 12, soleggiato, camera, cameretta, cucina, poggiolo, servizi. vendesi. Telef. 50753. 40153 S

APPARTAMENTO PICCARDI, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende pronto ingresso Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 20117 S

APPARTAMENTO signorile, una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendiamo. Tel. 37533. 40233 S

APPARTAMENTO paraggi Dreher vendo 2.800.000 trattabili; altri nuovi panoramici 4.100.000. Aica, Canalpiccolo 2. 40267 S

APPARTAMENTO piazza Perugino, 2 stanze accessori, 2 milioni; altro via Manzoni 2.700.000; Roiano 3.000.000 vendonsi. Telefono 35904. 40094 S

APPARTAMENTO nuovo centralissimo 3 stanze tutti comforts vende Atec, Goldoni 1. 85 S

APPARTAMENTO centro ammezzato 3 stanze cucina bagno 2 ripostigli autoriscaldamento vendo, 4.600.000. Tel. 734257. 40355 S

APPARTAMENTO 15 stanze servizi centralnafta vista mare adatto professionisti e abitazione vendiamo. Tel. 61793. 40301 S

APPARTAMENTO nuovo, due stanze, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 4.500.000 «LA COMMERCIALE», Telefono n. 35904 40094 S

APPARTAMENTO Gretta primo ingresso, 2 stanze, cucina, grande poggiolo, centralnafta, garage, vista panoramica, vendesi. Telefono 35904. 40093 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino poggioli garage giardino vendesi. Via Cesca 37. 46686 S

APPARTAMENTO vendesi palazzo nuovo signorile centralissimo 3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi 2 poggioli tutti i comforts. Tel. 95737 dalle 12-16. 20108 S

APPARTAMENTO centralissimo mq. 175, ottima ubicazione, bagno, termonafta, terzo piano, rinnovato, vendesi 70.000 mq. Cassetta 46512 S SPI.

ATTICO CENTRALISSIMO, 4 stanze, salone, cucina, 2 bagni, terrazza, 2 poggioli, vende direttamente Impresa ing. Sergio Zini. Tel. 61116. 40145 S

ATTICO PANORAMICO VENDESI VIA PICCARDI, PROSSIMA CONSEGNA, TERRAZZA 100 MQ. VIA ROMA 28. Telefoni 38585 - 38212 40143 S

BICAMERE camerino cucina bagno centrale. Vendiamo Agenzia Foscolo 4 I.o piano. 40383 S

CAMERA soggiorno cucinino bagno 3.600.000 vendiamo Agenzia Foscolo 4 I.o piano. 40383 S

CASA panoramica via Commerciale 7 quartieri tricamere vendo occasione. Cassetta n. 20217 S SPI.

CASETTA villetta orto competo contanti esclusi intermediari Cassetta 20143 S SPI.

CASETTA vendesi, due appartamenti con bagno, terrazza panoramica, giardino, orto, garage Tel. 52714, lunedì. 40157 S

CASETTE prefabbricate esposte ditta Aurora piazzale esterno Fiera Trieste diversi tipi preventivi su disegno. 20253 S

CASETTE prefabbricate imbarcazioni diversi tipi, vacanze felici. Ditta Aurora. Non mancate di visitare l'esposizione al piazzale esterno della Fiera di Trieste. 20253 S

COMPLESSO DUEMILA. Il condominio supermoderno. Impresa ing. Sergio Zini e Fratelli. Telefono 61116. 40145 S

COMPLESSO splendido, appartamenti 1-2-3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, garage, vende direttamente Impresa ing. S. Zini & Fratelli. Telefono 61116. 40115 S

COMPLESSO edilizio zona centrale vie Boccaccio Tor S. Piero vendonsi appartamenti vista mare da 1-2-3 stanze cucina servizi. Consegna dicembre-gennaio. Impresa costruzioni ing. Carlini via Cassa Risparmio6 tel. 37974. 25782 S

«COMPLESSO Edilizio al Boschetto», inizio Strada di Guardiella, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, appartamenti da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, consegna agosto 1965. Telefonare 90718. 40128 S

CONDOMINIO S. Giacomo tre stanze cucina bagno ripostiglio armadio muro soffitta, completamente arredato nuovo, 6 milioni vendesi. Visitare mattinata 10-12 Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 60042 S

CONDOMINIO zona Rosmini mq. 155 più 40 mq. terrazza vista libera mare, vendesi eventualmente mutuo decennale. Lunedì, Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 60042 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE, APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI, CENTRALI ANCHE PRONTI. PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME, MUTUO ASSICURATO. VIA ROMA 28. Tel. 38585 - 38212. 40143 S

GORIZIA. Casetta 2 appartamentini, orto, vendesi occasione. Agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 2419 S

LIDO di Spina. Tra Ravenna - Ferrara. Appartamenti, terreni lottizzati con illuminazione, strade, vendonsi. Agep, via Grispi 14, Trieste. In loco: IZAR - geometra Pestel. 1483 S

LOTTI due villini panoramici, zona superiore Conconello, servizi completi, occasione. Telefono 31943. 40017 S

LOTTI terreno 700 mq. e più zona panoramica vista mare vendonsi Sistiana Stazione ferroviaria. Telefonare 75233. 40029 S

MQ. 35.000 per iniziative industriali siti autostrada Prosecco-Sistiana frazionabili per ville. Telefono 20149. 40086 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare, spiaggia privata, vendonsi. ASPA. S. Croce. Tel 51827. 20123 S

MQ. 1500 zona Sistiana vista golfo, acqua luce, vende Studio tecnico compreso progetto. Telefono 20149. 40086 S

OCCASIONE appartamento panoramico completamente mobiliato, via Soncini, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 3.500.000 contanti, rimanenza piccole rate mensili, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3 Telefono 28300. 40191 S

OCCASIONE vendesi appartamento soleggiato, 4 stanze, cucina, cucinino, servizi separati, 2 poggioli, cantina, giardino comune, riscaldamento stufa kerosene, zona via Bonomo, esclusi mediatori. Telef. 732310. 40193 S

PANORAMICO zona Gretta tre stanze cucinino termobagno centralnafta vendesi ininterme diari. Telefonare lunedì 79370. 20201 S

ROIANO. Appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, vendesi. Telefonare n. 94873. 60024 S

ROIANO attico 5 stanze doppi servizi; altro 3 stanze vendesi. Telefonare 94873. 60024 S

SISTIANA vendesi villetta completamente arredata garage separato giardino, inintermediari. Telefono 20833. 40105 S

TERRENI al mare, panorama incantevole, zona residenziale a villini chalets con fronte strada costiera Punta Olmi, Punta Sottile, serviti acqua luce, vendonsi. Tel. 50198, ore 17-19. 40205 S

TERRENO fabbricabile Salita Gretta, 300 mq. circa, posizione incantevole, vende proprietario. Telefono 65941. 10028 S

TERRENO splendida posizione tutti servizi, due ingressi, vendesi anche facilitando pagamento. Prezzo occasione. Telefono 35904. 40093 S

TERRENO ALTIPIANO, vista incantevole, 650 mq. su strada, acqua, luce, vende occasione Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 20117 S

TERRENO Opicina mq. 1000 circa vendo inintermediari. Rivolgersi via degli Alpini 117, Opicina. 40054 S

TERRENO vendo mq. 1500. Telefonare 33829. 20107 S

TERRENO panoramico Strada del Friuli 2 lotti mq. 1200 - 1050 vende privato. Tel. 731058 giorni feriali. 46531 S

TERRENO costruzione panoramico Montebello vendesi. Telefonare 92120 (12-16). 20106 S

VENDO terreno a lotti con progetto ville scelta recapito via Castellieri n. 11 ore 10-13, panoramico mare. 40377 S

VILLETTA 3 stanze più servizi, su strada principale, 800 mq. di terreno vendesi in via Crimea Percoto prov. di Udine, Arban. 20109 S

VILLETTA 2 stanze stanzetta bagno cantina giardino recintato paraggi Baiamonti scambiasi con villetta in periferia. Telefono 52659. 40083 S

VILLETTA tristanze stanzino soggiorno cucinino bagno riscaldamento giardino grandiosa cantina vendesi. Tel. 810010. 40122 S

VILLINO 3 stanze servizi riscaldamento zona Ponziana altro zona Rotonda vende Atec Goldoni 1. 85 S

Z. CASA in costruzione (coperto) zona Prosecco di fronte pineta, 2 appartamenti, garage cantina, 2700 mq. terreno vende privato migliore offerente. Per informazioni telefonare 723318, ore 17-19, giorni feriali. 343 S

T Villeggiature L. 6

CAMERETTE graziosamente arredate, affittansi. Villa Giorgina Valbruna. 40327 T

CHALET S. Croce mare posizione splendida affittasi. Cassetta 20265 T, SPI.

LIDO di Spina. Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorni Agep, Trieste, via Crispi 14. In loco: IZAR, geom. Pestel. 1483 T

VILLA Basovizza, appartamento arredato da 4 stanze vasto parco recintato, bagno, telefono affittasi stagione. Tel. 2838 lunedì ore 13-15. 60049 T

U Matrimoniali L. 7

CELIBE presenza moralità dispone capitale, sposerebbe signorina preferibilmente insegnante circa 40.enne presenza desiderosa unione coniugale. Inanonime. Cassetta 40165 U SPI.

MATRIMONIO. A chi desidera matrimonio sollecito, finanziariamente vantaggioso, felicemente scelto, consigliamo chiederci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali, italiane ed estere, positive, documentabili. Assicuriamo serietà professionale, riserbo, esperienza trentennale. Scrivere: «La Famiglia» via Soperga 10, Milano. 5970 U

SIGNORA viennese non giovane, rimarchevole livello: d'aspetto morale spirituale d'ambiente d'interpretazione della vita, carattere equilibratissimo desidera profondamente comprensiva protettiva unione con persona di lità primissima posizione sociale, c.a 60/66enne sano, snello curatissimo, simpatico, vivace. Doverosa reciproca assoluta discrezione. Pregasi indirizzare Cassetta 12483 U, S.P.I. Trieste.

VEDOVA 57enne sola pensionata risposerebbe statale massimo 58enne. Cass. 40101 U SPI.

VEDOVO cinquantatreenne calca seria, quarantacinquenne possiedo fondo terreno e appartamento, scopo matrimonio. Cassetta 40129 U SPI.

25ENNE serio conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Cassetta 20255 U SPI.

V Diversi L. 6

IMPIEGATA trentenne morale sima cerca compagna ferie montagna dal 15 luglio al agosto. Scrivere Cassetta 40 V. SPI.

PROFESSORESSA chiromanzo scientifica riceve 10-12, 16-20, D'Azeglio 21, tel. 90610. Consulatela. 60015 V

TOMBA famiglia otto posti quisto. Offerta Cassetta 400 V SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche vie ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.



Fiera di Trieste

Domani 5 luglio
ultimo giorno di Fiera
alle ore 21
nel Piazzale degli Spettacoli
all'insegna dei grandi ritorni

NOSCHESE

reduce dai trionfi
riportati in tutta Italia
con le nuovissime
imitazioni di uomini politici
e di attori
che hanno fatto ridere
milioni di spettatori.

Partecipa allo spettacolo il complesso de «GLI ANGELI»

Presenta RICCARDO D'AMBRA

Dopo le ore 19 non sono validi i biglietti di omaggio. In caso di cattivo tempo lo spettacolo avrà luogo all'Auditorium in via del Teatro Romano, con acquisto del biglietto alla cassa del teatro, limitatamente ai posti disponibili. Prezzi d'ingresso: alla Fiera L. 300; all'Auditorium: L. 400

NUOVO PREZZO DAUPHINE '65

698.000

DAUPHINE - ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO - 16,9 Km. CON UN LITRO
4 MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - 4 FRENI A DISCO - 115 Km/h

COMMISSIONARIE DI ZONA

— AUTOTRIESTINA
— TRIESTE, via Matteotti 39, tel. 78.366
— S. A. V. R. A. S.n.c.
— TRIESTE, via C. Ghega 6, tel. 29.604
— SELENATI GINO & C. S.n.c.
— GORIZIA, Corso Italia 110, tel. 30.65

dott. ing.
G. CANARUTTO
M. CIVIDIN
A. ROSENWASSER



I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s. n. c.)

COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO

APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA — RIFINITURE ACCURATE — COMFORTS MODERNI — IMPIANTO CENTRALE D'ACQUA CALDA

QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA

Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C. VIA ARMANDO DIAZ N. 7 TELEFONO 29474

L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9 - 12 e 16 - 19 - SABATO: 9-12

2 ANNI DI TEMPO PER PAGARE !!

SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI IN BANCA

TELEVISORI
RADIO
FRIGORIFERI
LAVATRICI
CUCINE
CONDIZIONATORI

PER PAGAMENTO A CONTANTI, GARANTIAMO QUOTAZIONI INFERIORI A QUALSIASI OFFERTA DELLA CONCORRENZA

Radiobaccarelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552